

Radiocorriere

PI 13685

**L'estate
teatrale
in Italia**



**Marina Sbardella in TV
presenta "Prossimamente,"**

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 23 - dal 6 al 12 giugno 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Una polemica su Mogador di Pablo Volta	22-25
La libertà d'informare di Ernesto Baldo	27-29
Non abbiamo il mago del tip-tap, però... di Giulio Cesare Castello	30-33
Rossini? Signori, c'è poco da ridere di Lorenzo Tozzi	36-40
Ccn il sole dietro le quinte di Salvatore Pisicelli	102-105
Della sua cupola si discute ancora oggi di Mario Novi	107-109
Niente drammi per la stella rossoblu che cade di Antonio Lubrano	110-112
Visto che ci sono usiamole bene di Vittorio Follini	114-116

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 - 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del



In copertina

Maria Sbarcella, 22 anni, figlia dell'ex arbitro internazionale Antonio Sbarcella, è dal mese di aprile la nuova presentatrice della rubrica televisiva Prossimamente. La nostra copertina di questa settimana la ritrae anche nello studio TV dove si registra il programma. (Fotografie di Barbara Rombi e Piero Togni)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	47-53	giovedì	79-85
lunedì	55-61	venerdì	87-93
martedì	63-69	sabato	95-101
mercoledì	71-77		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	120-121
5 minuti insieme	6	Padre Cremona	122
Dalla parte dei piccoli	8	Le nostre pratiche	124
Dischi classici	10	Qui il tecnico	
Ottava nota		Mondonotizie	127
Il medico	12	Il naturalista	128
Come e perché	15	Dimini come scrivi	130
Leggiamo insieme	17	L'oroscopo	133
Linea diretta	19	Moda	134-135
La TV dei ragazzi	45	Bellezza	136-137
		In poltrona	139

pubblicità: SIPRA / v. Bartola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, 23 Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 00196 Roma / tel. 360 17 41 2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. • Angelo Patuzzi • / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducco / telefono 63 9 51 18/12/1988 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

E' la « Norma »

« Egregio direttore, non so spiegarmi come mai non mi si è data una risposta in merito al titolo dell'opera lirica di cui io citavo qualche strofa. Sono già due mesi che ho scritto. Perciò rinviamo la mia richiesta e le sarei assai grata se mi rispondesse quanto prima nella sua rubrica del Radiocorriere TV. Qui appresso trascrivo appunto le strofe di quell'opera, della quale non sono mai riuscita a sapere il titolo » (Maria Fosato - Bovolone, Verona).

Risponde Laura Padellaro:

« L'opera a cui appartengono i versi da lei citati è la Norma di Vincenzo Bellini. Si tratta dell'ultima drammatica scena che si concluderà con il rogo: Poliome, proconsole romano nelle Gallie, segue la sacerdotessa Norma sulla pira funebre. Ha compreso la nobiltà d'animo della donna ch'egli ha tradito e vuole esprire con la morte il suo peccato. Ed ecco le parole di Poliome a Norma,

nella corretta citazione: "Ah! troppo tardi t'ho conosciuta... sublime donna, io t'ho perduto... Col mio rimorso è amor rintato, più disperato, furente egli è. Moriamo insieme, ah si, moriamo; l'estremo accento sarà ch'io t'amo. Ma tu morendo non m'aborrisci, pria di morire perdonà a me" ».

Cani, gatti & C.

« Signor direttore, le scrivo a' proposito della rubrica Cani, gatti & C. Sono un ragazzo di quindici anni e ho seguito abbastanza volentieri le prime puntate della suddetta rubrica, ritenendo che tutte le buone parole spese da Lino Penati in difesa degli animali fossero giuste. Ma, con mio grande disappunto, sul numero 10 del Radiocorriere TV di quest'anno il commento dedicato alla rubrica riferisce queste parole: "Cani, gatti & C. spende oggi una parola in difesa della caccia: una caccia regolamentata contribuisce infatti a mantene-

re l'equilibrio ecologico". Io non ho visto quella puntata della trasmissione, ma non riesco proprio a capire come un qualsiasi tipo di caccia possa aiutare la natura a mantenere un certo equilibrio. L'equilibrio ecologico è mantenuto tale dalla natura stessa, mentre è l'uomo che, con l'inquinamento e con la caccia, la rovina. E, anche l'uccisione di animali "dannosi" all'agricoltura non ha fatto altro che rompere questo equilibrio con grande danno per l'uomo. Non credo proprio che gli animali (veri tapini!!!) siano molto felici di essere uccisi per il mantenimento di un ordine naturale che ci sarebbe stato, senza l'intervento indiscriminato dell'uomo. E poi una caccia regolamentata è un'utopia in un Paese dove la caccia è praticata senza alcun discernimento, dove i cacciatori se la prendono spesso con i passerotti; ecco perché animali una volta molto diffusi in Italia diventano sempre più rari. Per non parlare poi di quei cacciatori

che, due o tre anni fa, hanno ucciso una lepre che alcuni ragazzi tenevano in casa e che oramai si era affezionata a loro. E questa sarebbe la "passione venatoria"? Non mi sembra proprio che chi ami veramente la natura possa andare per i boschi a sparare agli animali. Ma non è finita qui. Sul numero 12 del Radiocorriere TV ancora il commento dedicato a questa trasmissione riporta queste parole: "... Ma si parlerà anche di farfalle e un imbalsamatore, Mario Gatto, ci svelerà i segreti del suo insolito mestiere e ci insegnera i metodi migliori per catturare le farfalle ed imbalsamarle... ". Be', a questo punto mi chiedo se Cani, gatti & C. sia veramente una rubrica zoologica; o meglio zoofilia, e come ci si possa divertire a uccidere insetti (per quanto piccoli e insignificanti) e ad imbalsamarli per metterli in mostra e per farli vedere orgogliosamente agli amici e se piuttosto non sarebbe meglio trasmettere prosegue a pag. 4

Orologi Seiko.

Lo stile del nostro tempo con la tecnologia del futuro.

Quando scegliete un orologio potete trovarne di estremamente eleganti oppure di tecnologicamente perfetti. Un orologio Seiko, invece, unisce sempre la microtecnologia, per cui la Seiko è diventata famosa, con lo stile del nostro tempo. Nella vasta gamma di orologi Seiko potete trovare massima funzionalità, comodi datari, impermeabilità assoluta. Potete anche scegliere tra numerosi modelli di cronografi con caratteristiche d'avanguardia. La Seiko, che è la più grande casa al mondo produttrice di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione, è in grado di costruire tutte le parti di ogni suo orologio e assicura quindi un controllo della qualità che non ha paragoni nell'industria. Quando scegliete un orologio Seiko trovate sempre una tecnologia avanzatissima unita ad uno stile moderno ed essenziale. Lo stile del nostro tempo.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

ZP183

BZ013

AH099

ZP179

53391



I rivenditori autorizzati Seiko
espongono questa targa "Concessionario ufficiale".



Italwatch S.p.A. - Genova.
Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia.

»Racconto a tutti di aver lottato con un pesce cane.«

Ansaplasto per bambini il primo cerotto colorato: rosso, giallo, arancio e blu.



Ansaplasto®

la pelle di scorta

Come vuoi il tuo cerotto?
Colorato, classico,
trasparente?
E di quale forma?
Rettangolare, rotonda,
quadrata?
Ansaplasto
la linea più completa di cerotti.

E' un prodotto
Beiersdorf Medical Programm



lettere al direttore

segue da pag. 2

grammi che insegnino un'amore ed un rispetto vero per gli animali in un Paese come il nostro dove vi sono ancora dei giovani che si divertono a dare fuoco a cani e gatti (v. Corriere della Sera di mercoledì 17 marzo). Distinti saluti» (Gianluca Tizi - Milano).

Non il Regio, il Grande

« Gentile signor direttore, alle pagine 26 e 27 del numero 17 del suo settimanale abbiamo notato che sono state pubblicate due fotografie del glorioso Teatro Grande di Brescia e per errore con la dicitura "due vedute del Teatro Regio di Parma" ciò ad illustrazione dell'articolo a firma di Francesco Scaglia dal titolo Discorso aperto sul futuro della lirica.

Le due fotografie suaccennate sono opera del maestro fotografo bresciano sig. Allegri, di proprietà della Deputazione del Teatro stesso e rappresentano la sala ed il proscenio del Teatro denominato "Grande" in omaggio a "Napoleone il Grande" che fu a Brescia per ben sette volte e dimostrò simpatia per il bel Teatro e fu tra il pubblico in due serate, quella del 1796 al fianco della moglie Giuseppina e una nel 1805.

Il Grande di Brescia, è considerato uno tra i più noti teatri di tradizione italiana, con un ridotto fra i più belli. Nell'elegante e sobria sala, che a detta di intenditori ha una acustica perfetta, si sono avuti spettacoli lirici molte volte anche di vasta eco e non solo nazionale e si sono avvicendati al podio ed hanno cantato personaggi illustri come: Toscanini, Pertile, Schipa, Pietro Mascagni (che diresse il suo *Ratcliff e Amica*), Toti Dal Monte, Gigli, Lauri-Volpi, Antonio Guarnieri, la Olivero, Antonino Votto, Del Monaco, Giuditta Simonian, Corelli, Francesco Molinari Pradelli, Ghiaurov, Giuseppe Patane, Capuccilli e le grandi Callas e Tebaldi; proprio la Tebaldi, poche settimane fa, ha tenuto al Grande un suo "recital" entusiasmante, che ha rinvigorito il ricordo dei suoi precedenti successi qui avuti, in Amico Fritz col celebre concittadino tenore Prandelli, in La Bohème, in Chénier e soprattutto in Tosca. Con cordialità e stima, bemeaugurando» (Gli «Amici del Teatro Grande» - Brescia).

« Gentile direttore, l'amministrazione del Teatro Grande di Brescia ha apprezzato in modo particolare l'interessamento del Radiocorriere TV per gli Enti lirici e per i teatri di tradizione, illustrando in modo particolare il Teatro Regio di Parma. Ci permettiamo tuttavia di rilevare che l'illustrazione della sala non si riferisce a detto teatro, ma al Teatro Grande di Brescia. Grati per una cortese rettifica, inviamo i migliori saluti» (La Deputazione - Brescia).

Pop e TV

« Gentile direttore, sono un affezionato lettore della sua interessante rivista. Vorrei fare ai dirigenti RAI due richieste, che credo sia il caso di prendere in considerazione. Innanzitutto debbo esprimere il mio compiimento verso di loro per aver dato modo di far trasmettere una serie di concerti rock al sabato sera. Anche se questo è un notevole passo avanti verso la soddisfazione dei desideri dei giovani, io chiedo che stiano trasmessi anche tutti gli altri concerti di cui la RAI è a disposizione (Rolling Stones, Simon & Garfunkel, Doors, Stephen Stills, Frank Zappa, David Bowie, Joni Mitchell). Inoltre desidererei anche la replica dell'opera pop *Orfeo* di Tito Schipa jr.

Vorrei infine che la RAI si interessasse maggiormente dei problemi giovanili con inchieste e servizi. La ringrazio anticipatamente per il suo interesse» (Giovanni Santini - Senigallia).

hai di tutto in cucina o ti manca la Simmenthal?

Un gusto inimitabile a portata di mano.





5 minuti insieme

Dove le pellicce

E' tempo ormai di riporre anche le ultime cose di lana rimaste ancora fuori. Con queste ci si ripresenta il problema di come conservare le pellicce. Due lettrici a tale proposito mi chiedono se è possibile tenerle in cassa, come si fa con gli indumenti di lana. Certamente è possibile purché si tengano presenti alcune norme. La temperatura giusta è la cosa principale: deve essere, praticamente, come quella invernale. Oltre a ciò è necessario conservare il capo al riparo dall'umidità, applicando degli appositi deumidificatori nell'ambiente prescelto e ciò perché le pelli, in generale, se tenute in un luogo umido e non refrigerato, trasudano dal cuoio quelle particelle di grasso animale che conservano anche se sono state perfettamente conciate. Questo grasso non solo deteriora il pelo ma può attrarre insetti che sono ghiottissimi proprio del pelo delle pellicce. Considerando questi rischi, e insieme l'eventualità di visite sgradite nell'appartamento, secondo me conviene affidare alla custodia di una ditta specializzata fornita di locali appropriati, che rilascerà una vera e propria polizza assicurativa.

Storia dell'Africa

«E' indispensabile abbonarsi al Radiocorriere TV per avere il libro Storia dell'Africa edito dalla ERI? Non è in commercio?» (Paola F. - Treviso).

Questo libro, come alcuni altri, è stato destinato, per un certo periodo di tempo, alla campagna abbonamenti del Radiocorriere TV, che però ormai è chiusa; allora il libro non era in commercio, attualmente è esaurito. Sia chiaro, però, che non tutti i libri editi dalla ERI sono destinati alle varie «campagne abbonamenti». Si trovano normalmente in commercio in tutte le librerie, oppure si possono richiedere direttamente alla ERI, via del Babuino, 51 - Roma.

Gli indirizzi

Ricevo tante, tantissime lettere con richiesta di indirizzi di attori, cantanti e personaggi famosi. Anche conoscendoli, cosa abbastanza improbabile, non sono autorizzata a renderli pubblici. A tutti coloro che operano nel campo della musica classica o leggera, potete indirizzare le lettere presso la Casa discografica per la quale indirizzano (basta leggere il nome su un disco); agli attori, ai personaggi famosi che



ABA CERCATO

compaiono alla televisione e che ascoltate alla radio, potete scrivere indirizzando alla RAI presso la rubrica o trasmissione alla quale hanno partecipato.

Un vecchio lupo di mare

«Sono un vecchio "lupo di mare", un capitano di lungo corso e malgrado la pelle incartapecorita dal sole e dalla salsedine, sotto la mia corteccia batte un cuore di poeta. Desidererei anch'io, come tanti altri scacciatori, sapere come e dove posso trovare il disco con la celebre poesia di R. Kipling. Spero farà uno strappo per questo vecchio marinaio che dopo aver navigato in tutto il mondo e comandato una dozzina di navi, restando sempre un "ometto" si illude che leggendo spesso il suo "If" sarebbe diventato un "uomo"» (Nautilus - Trieste).

Grazie per la spiritosissima e divertente lettera che non posso riportare per intero. Se «restare un ometto» vuol dire essere come lei appare dal suo scritto, mi auguro che non diventerà mai un uomo! SE è stato inciso in un 45 giri da Alberto Lupo per la Las Vegas (sigla LVS 5001061) distribuito dalla Phonogram.

Aba Cercato



Hag ti tratta meglio anche nel fuori programma



Naturale!
Hag il buon caffè
senza l'urto della caffeina.

Con Hag
conservi calma, serenità
buonumore: Hag il caffè buono.



Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA/TORINO 1/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

I X/C

Tra le ultime pubblicazioni per i bambini d'età prescolare particolarmente indovinate *Il viaggio attraverso un ippopotamo* di Wilhelm Schlotz (sue sono le illustrazioni, il testo minimo che le accompagna è di Elisabeth Borchers) e *Un'avventura invisibile* di Juarez Machado (anche qui l'autore si identifica con l'illustratore tanto più che questa volta non c'è neanche una parola di testo). Sono ambedue pubblicati dalla Emme Edizioni, ed ambedue hanno a protagonista qualcuno che non si vede mai: il lettore può immaginare che sia chiunque, anche se stesso. Inoltre, il primo dei due libri non rinuncia ad aprire nella pagina una porta ritagliata o qualcos'altro (indovinate un po', da dove si può uscire dopo aver viaggiato dentro un ippopotamo?) Tutti e due corrono sul filo di disegni incantevoli, coloratissimi e suggestivi.

Premio Andersen

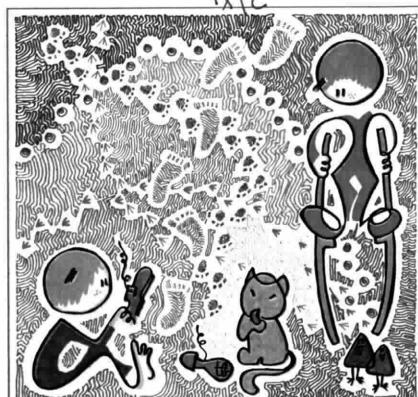
La giuria del Premio Internazionale Andersen, il più prestigioso tra quelli riservati alla letteratura per la gioventù, si è riunita ai primi di aprile a Vienna ed ha assegnato la « medaglia Andersen » (che premia l'opera globale di uno scrittore per ragazzi di fama internazionale) a Cecil Bodker (Danimarca), autrice tra altri numerosi libri, di *Silas*, tradotto in italiano. La « medaglia Andersen » per il miglior illustratore è stata attribuita a Tatjana Mawrina (URSS). La migliore opera italiana per ragazzi, del biennio 1974-1976, menzionata nella « lista d'onore Andersen », è *Favole e leggende di Leonardo da Vinci*, scelte e

raccontate da Bruno Nardini e illustrate da Adriana Savozi (Ed. Giunti-Centro Internazionale del Libro, Firenze). Medaglie e diplomi saranno consegnati ad Atene durante il congresso mondiale della IBBY (International Board on Books for Young People - Unione Internazionale per la letteratura giovanile) che vedrà riuniti dal 28 settembre al 2 ottobre prossimi i più noti esperti di letteratura.

Scuola in Africa

I X/C

Ministri e alti funzionari di 40 Paesi africani, riuniti a Lagos nello scorso febbraio in una Conferenza organizzata dall'UNESCO in cooperazione con l'OUA (Organizzazione dell'Unità Africana) e la CEA (Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Africa), hanno dichiarato concordemente



Teresa Buongiorno

fare la spesa oggi non è più un gioco.

I miei vogliono lo stracotto,
qual è il taglio giusto?
Il girello?

Sarà meglio un pollo intero
o un chilo di cosciette?

Dunque il formaggio...
per avere meno crosta, mezzo
chilo o un paio di etti?

Ci sono pelati in offerta
speciale ma ne ho in casa.
Chissà quando la rifaranno?



alla Despar c'è l'esperto che vi fa risparmiare.

DESPAR



Entrate con fiducia alla Despar: troverete sempre qualcuno che è stato preparato per servirvi meglio e per farvi spendere di meno. Uno che non solo conosce il suo mestiere, ma che conosce anche i vostri problemi.

Quelli della vostra "spesa".

E' per questo che, alla Despar, troverete anche le "offerte programmate", cioè alla Despar potete acquistare in offerta tutto ciò che serve in casa e in cucina.

Dopo alcune "spese" vi accorgerete che Despar conviene. Venite da noi.

Despar. Una funzione sociale. Un impegno.

dischi classici

DUE VERDIANI IN UN DISCO

Un disco, intitolato *Gianfranco Ceccheli canta Verdi*, si è subito imposto all'attenzione degli appassionati di musica lirica. Di lì dai meriti dell'esecuzione, di cui fra poco dirò, il microsolco è interessante per la presenza di pagine incise, in gran parte, per la prima volta. Si tratta di arie e caballette dall'*Operato, conte di san Bonifacio*, da *Attila, Alzira, Aroldo, Il corsaro, I masnaderi, Ernani*, dai *Lombardi*. Il tenore Ceccheli è accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Torino, diretta da Maurizio Rinaldi. Il soprano Maria Grazia Piolatto e il tenore Dindo svolgono la loro parte in alcuni brani del disco.

Nato il 1940 in provincia di Padova, a Galliera Veneta — il tenore Ceccheli si fece notare per la pregevole qualità di una voce che entusiasmò il pubblico non soltanto in Italia. In effetti, Ceccheli ha vero timbro di tenore, squillo, suoni polposi e lucenti. Oggi, nell'ascoltare questa pubblicazione della « Cetra », si constata con soddisfazione che Ceccheli ha conquistato un più alto più sicuro. Controlla meglio l'emissione, ha trovato una « soluzione » a taluni problemi nel registro acuto. È arrivato insomma alla riva felice in cui i « si bermoli » e gli altri acuti si cantano e non si urlano. Poi ha conquistato una nuova capacità di « legare » i suoni e di usare al momento giusto e nel modo giusto i « portamenti ». Ma, ciò che conta più d'ogni altra cosa, ha messo tutte queste conquiste al servizio della musica, di quella verdiana in particolare. Insomma Ceccheli ci offre — con buona pace dei suoi beckmesser — una prova positiva che, nel deserto tenorile d'oggi, è davvero confortante.

Dell'orchestra non c'è da dire che bene. La passione verdiana di Maurizio Rinaldi è nota a tutti quanti seguono i fatti della lirica. Ma, si sa, la passione non basta se non si accompagna con la capacità di tradurre in viva realtà la pagina musicale che l'alimenta e la suscita. Ora, il Rinaldi sa cogliere in ogni opera del bussetano, la tinta giusta che — si badi — non consiste in un piglio rude, nel solito slancio d'intuizione eroica. Capire Verdi significa, anzitutto, seguire la mano di un artefice che per scolpire un personaggio, per indicare il nodo di un dramma, si serve talvolta solamente di una nota tenuta del clarinetto o di un'acciaccatura di corni e fagotti: un autore, cioè, in cui il particolare va studiato e poi rilevato con mano di miniaturista, oltre che di scultore. Verdi, insomma, va letto « con finezza »: nulla è più resistibile del pregiudizio secondo cui il « perfetto verdiano » deve fare, diciamolo fra noi, la cosiddetta « faccia feroc ». Il Rinaldi ha anche un altro merito: quello di compiere ogni sforzo per immettere nel repertorio corrente le opere del primo Verdi. E' più che uno sforzo, una battaglia fatta con spirito di crociata.

Il disco, in album, è tecnicamente buono e reca la sigla di vendita

LPL 69007. Interessante, come al solito, la nota illustrativa di Franco Soprano il quale cura *Opera '76*, la collana in cui appare il disco.

OUVERTURES ROSSINIANE

Sfoglio il catalogo di primavera del Santandrea per rinfrescarmi la memoria a proposito dei dischi di sinfonie rossiniane reperibili sul mercato. La lista è lunga, ma vorrei scorrerla, sia pure a occhio d'uccello, prima di segnalare due recenti pubblicazioni (della « Deutsche Grammophon » e della « Philips ») dedicate, per l'appunto, a queste straordinarie pagine del sommo Gioacchino. Ecco i nomi di Karajan, Bernstein, Szell, Reiner, Maag, Van Kempen, Van Beinum fra i direttori d'orchestra stranieri; ecco il nome aureo di Toscanini (che ha registrato per la RCA le sinfonie del *Barbiere*, della *Cenerentola*, della *Semiramide*, del *Signor Brusichino*, della *Gazza ladra*, del *Guglielmo Tell*). E i nomi di Carlo Maria Giulini, di Gianandrea Gavazzeni e di Fernando Previtali, fra i direttori italiani (se dovessi indicare le versioni che preferisco, citerie anzitutto quella con Toscanini e poi, quella di Karajan e di Giulini).

La recente apparizione, nel nostro mercato, di altri due dischi rossiniani, arricchisce dunque un catalogo già pieno e soddisfacente. Per la « Deutsche » le sinfonie del *Barbiere*, della *Cenerentola*, della *Gazza dell'Italiana*, del *Brusichino*, dell'*Asedio di Corinto*, sono fra mano a Claudio Abbado (l'orchestra è la « London Symphony », la pubblicazione è numerata 2530.559). La « Philips » ha invece affidato a Neville Marriner e ai membri dell'Academy of St. Martin-in-the-fields, l'esecuzione delle sinfonie del *Barbiere*, dell'*Italiana*, della *Cambiale di matrimonio*, della *Scala di seta*, del *Tancredi*, del *Signor Brusichino*, del *Turco in Italia*, dell'*Inganno felice*. Il disco è siglato LY 6500 8°. Le due case — sorelle e rivali — hanno un punto di merito ciascuna. La casa tedesca ci ha offerto con Abbado, un direttore di straordinaria e peraltro conclamata qualità. La casa fiamminga, per parte sua, ha giustamente scelto le sinfonie rossiniane meno note: parlo della sinfonia da quella deliziosa opera giovanile ch'è la *Cambiale di matrimonio*, parlo della sinfonia del « divino » *Tancredi* (l'aggettivo virgolato è di Stendhal) e della sinfonia dell'*Inganno felice*. Anche se l'interpretazione di Marriner non è tale da segnare una data capitale nella storia del disco rossiniano, com'è invece il caso di Abbado, la pubblicazione « Philips » è degna del massimo interesse.

Tecnicamente i due dischi, più o meno, si equivalgono: sono entrambi decorosissimi. Ma perché non scrivere sul frontespizio « sinfonie » anziché « ouvertures »? Gioacchino Rossini ha composto, infatti, opere italiane e opere francesi e la distinzione — giacché i brani sono tratti dalle prime — era utile.

Laura Padellaro

ottava nota

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE - GIORNATE MUSICALI -, che si svolge in questi giorni per la terza volta a Vicenza sotto la guida artistica del maestro Claudio del Prato, si è aperto il 18 maggio scorso al Palasport con un recital di Gigliola Negri impegnata in brani di Brecht-Weill. Al pianoforte Sergio Pasini; regia di Massimo Scaglione. Tra le altre manifesta-



zioni in programma, assai interessante l'appuntamento con « Le quattro stagioni del Lied » alla Loggia Paladiana: protagonisti il baritono Elio Battaglia e la pianista Loredana Franceschini (nella foto), che sono oggi due tra i più attivi animatori di un genere vocale cameristico purtroppo trascurati negli ambienti scolastici e concertistici. Il cartellone delle « Giornate » prevedeva altri programmi di rilievo alla Basilica di San Lorenzo e al Tempio di S. Corona. Anche il jazz - ha avuto qui un suo decoroso spazio grazie a Steve Lacy e a Giorgio Gaslini.

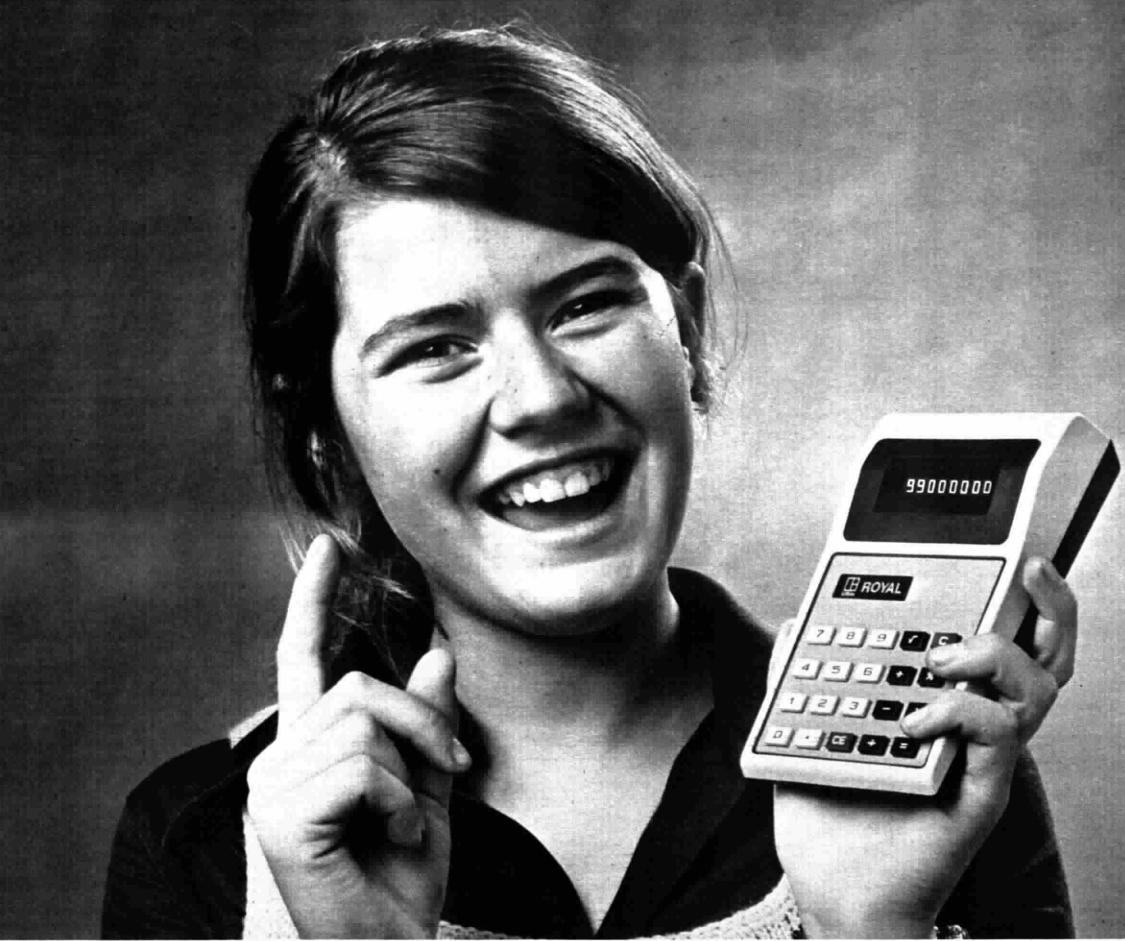
LE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA, quindicesima edizione, dal 28 agosto al 18 settembre, comprendranno quest'anno sedici manifestazioni. Secondo la formula ormai tradizionale, accanto ai nomi « celebri » si prevedono quelli di giovani interpreti, vincitori di recenti premi internazionali, i quali si esibiranno nella Villa delle Azalee presso il Grand Hôtel et des Iles Borromées. Si tratta del pianista americano Jeffrey Swann (Premio Dino Ciani, Teatro alla Scala di Milano 1975); del chitarrista jugoslavo Dusan Bogdanovic (Concorso Ginevra 1975); del violoncellista americano Michael Flaksman (Concorso Accademia Filarmonica, Bologna 1974); e del pianista francese Michel Dalberto (« Clara Haskil » di Montreux Vevey 1975).

Dopo la serata inaugurale con *La Creazione di Haydn*, al Teatro del Palazzo dei Congressi, diretta da Theodor Egel sul podio della Filarmonica di Stoccarda e dei Cori congiunti « Santa Cecilia » di Francoforte e « Bach » di Friburgo, si annunciano i recital dell'arpista Nicanor Zabaleta, del duo Gorini-Bagnoli, di Teresa Berganza (al pianoforte Felix Lavilla), del pianista Georges Cziffra e dell'organista Fernando Germani. Il 4 settembre si prevede il ritorno di Wolfgang von Karajan (fratello del famoso direttore d'orchestra), che con il proprio Ensemble offrirà una serata di musiche e di strumenti rari, quali la « Lira organizzata » e « L'Organo automatico a cilindri ». Il concerto conclusivo sarà affidato all'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Peter Maag, con la partecipazione del violinista Uto Ughi interprete del Concerto in re maggiore di Brahms.

ZOLTAN PESKO, musicista ungherese e attualmente cittadino tedesco, è stato nominato direttore stabile dell'Orchestra della Fenice di Venezia. Il maestro Pesko è stato eletto all'unanimità dal Consiglio d'Amministrazione del famoso Teatro veneziano, che il 18 febbraio scorso aveva nominato direttore artistico Sylvano Bussotti. Zoltan Pesko, che si è perfezionato a Roma sotto la guida di Goffredo Petrassi e di Franco Ferrara (ma è stato anche allievo di Pierre Boulez), ha diretto la « Deutsche Oper » di Berlino dal 1969 al 1972. E' molto apprezzato in Italia specialmente dopo il suo debutto alla Scala di Milano nel 1971.

Luigi Fait

Promossa agli esami? Mettile in tasca 99 milioni. Ne farà buon uso.



Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.

 **Royal**
Litton
Royal-Imperial International Italia

**Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.**



concessionaria
per l'Italia
MELCHIONI

i danno al giusto prezzo tutti i vantaggi
dei migliori prodotti per la casa

prodotti-casa
Serani



**meno di così
rinunci
a una casa pulita**

ELLE
· cerafacile L.500 AL KG.
TOGO
· lavapiatti
LUSSO
· lavapavimenti
NOGERM
· disinettante detergente
LUSSO VETRI
· spruzzapulito
PULI WATER
· disincrostante per w.c.

Eli SERANI v.le Cascine Pisa

XII / H Medicina

il medico

FONTI DI EPATITE

Da più parti ci è stato richiesto, anche a scopo profilattico, di puntualizzare le possibili fonti di contagio in campo di epatite virale. L'argomento è stato già da noi trattato in questa rubrica anche se con diversa angolazione visiva. La puntualizzazione qui converge sull'epidemiologia dell'epatite da virus.

Per quanto riguarda l'epatite virale o infettiva, la cosa che sappiamo con maggiore certezza è che si tratta di una malattia infettiva e contagiosa. Essa può covare sotto la cenere in una comunità chiusa, passando da un paziente all'altro; altre volte invece se ne può ricostruire il passaggio da un Paese all'altro; se l'agente infettante viene veicolato dagli alimenti o dall'acqua possono avversi epidemie esplosive. L'epatite da siero, d'altra parte, appare trasmessa soprattutto dalle iniezioni endovenose o da altri metodi che comportino una compenetrazione dell'agente infettante nei tessuti e non esistono dati indicativi di una sua diretta diffusione da paziente a paziente.

Molti autori hanno sostenuto di aver isolato il virus responsabile della epatite, ma nessun dato è stato convalidato. Sembra che esistano due virus, uno responsabile dell'epatite infettiva, l'altro dell'epatite da siero. Il virus dell'epatite virale, forse il virus capostipite, si mantiene in vita attraverso la classica via fecale-rale. Sono le feci i serbatoi del virus, che, attraverso le vie biliari, giunge nell'intestino e viene espulso nell'ambiente esterno con le feci. Il virus dell'epatite infettiva è presente in tutto il mondo. L'epatite è essenzialmente un'infezione intestinale, in quanto il virus passa dalle feci di un soggetto al cavo orale di un altro portatovi dalle mosche o dalle mani sporche.

Molto frequente è l'epatite nell'ambiente scolastico; si tratta di una infezione per via orale; i fattori che facilitano il contagio sono ovvi: i bambini più piccoli, nella loro ignoranza delle norme igieniche, sono molto esposti, specialmente negli asili di infanzia e nei collegi. Per quanto la malattia sembri diffondersi principalmente attraverso gli stretti contatti interumani, sono note molte situazioni in cui il virus viene veicolato dagli alimenti e dall'acqua. La più drammatica epidemia di questo tipo, provocata da una grave inondazione con conseguente inquinamento delle acque, è stata forse quella di Delhi del 1955-1956, quando, nel giro di sei settimane, si ammalarono circa trentamila persone. Più frequentemente, tuttavia, le epidemie da diffusione del virus attraverso l'acqua hanno un'estensione limitata e sono dovute a contaminazione dei pozzi con liquami di foggia.

Per quanto riguarda la fonte alimentare, in una piccola epidemia ospedaliera si ammalarono di epatite solo i medici e le infermiere che avevano consumato del succo di arancia preparato da una cuoca il cui marito presentò anche egli l'infezione; altre epidemie di questo tipo sono state di solito attribuite, al consumo di frutti di mare, soprattutto cozze e ostriche. Le mosche e le bialte possono trasportare il virus dell'epatite.

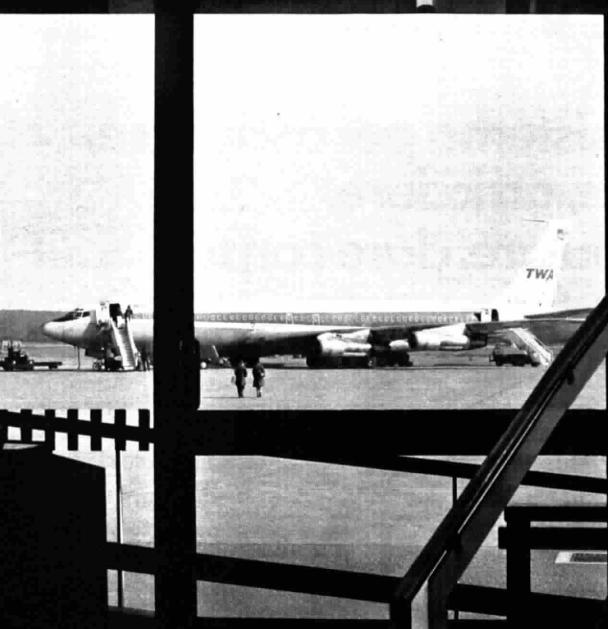
L'epatite da trasfusione, oltre che dal sangue intero, può essere veicolata dal plasma, dal siero di convalescente, dal fibrinogeno, dalle albumine e dalle globuline (queste ultime solo quando non siano state preparate al calore ed essicate). Altra fonte di epatite sono le iniezioni eseguite con siringhe non sterilizzate e con le quali precedentemente era stato eseguito qualche prelievo di sangue o qualche iniezione ad un ammalato di epatite.

Nei tossicomanì l'ascesi è di solito rudimentale e non è raro che questi soggetti dividano la stessa siringa con soggetti già ictericì.

Mario Giacovazzo



Dove c'è una donna agile e snella...



c'è sempre il modellatore Libera e Viva.

Scopri la donna agile e snella che c'è in te
con il Modellatore Libera e Viva.
Il Modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen,
ti controlla gentilmente, mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.
Libera e Viva
di PLAYTEX.



Disponibile in nero,
nudo e bianco.



Lady Braun. Un completo sistema per asciugare, lisciare, pettinare, arricciare, piegare, gonfiare, ondulare, dare corpo.

Lady Braun permette tutte le pettinature. Dalla più pazzata alla più semplice.

In un unico cofanetto, Lady Braun riunisce un asciugacapelli - a due temperature e a due flussi d'aria - con ben cinque accessori.

Ha un concentratore di calore, per asciugare in profondità, un pettine a denti larghi per ravviare e lisciare; una spazzola per gonfiare e modellare; un pettine a denti fitti per arricciare e mettere in piega. E una comoda impugnatura per un'acconciatura a due mani.

Lady Braun: un intelligente, pratico, completo sistema per avere capelli sempre in forma.

Lady Braun. Lo stilista dei capelli.



BRAUN

come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotre (esclusa la domenica)

IL TOPO MOSCARDINO

« Mi hanno regalato un piccolissimo topolino rosso, dicendomi che si tratta di un topo moscardino » (Renzo Migiore - Cuneo).

Il moscardino o topo delle nocciole, chiamato anche topolino d'oro per i riflessi fulvo-dorati della parte superiore del mantello, non è un topo e nemmeno uno scoiattolo. Appartiene alla famiglia dei ghirri e dal ghiro differisce più che altro per le dimensioni, dato che è piccolissimo: il corpo misura dai 5 agli 8 centimetri e la coda altrettanto. In tutto raggiunge i 16 centimetri.

Questo graziosissimo roditore vive nei boschi sbocconcellando soprattutto nocciole e altri frutti secchi, ma si nutre anche di insetti, uova e di piccoli animali. Costruisce nell'intimo della vegetazione a uno o due metri di altezza dal suolo un nido di forma sferica nel quale la femmina depone da tre a sette piccoli che nascono ciechi. Solo verso il dodicesimo giorno aprono gli occhi e diventano autosufficienti dopo 6 o 7 settimane.

Quando la temperatura comincia a rinfrescarsi, il moscardino si prepara per il letargo invernale. Dapprima si rimanda ben bene, poi incomincia a scavare nel terreno sotto un cumulo di foglie, in località riparata, una tana collettiva, ove parecchi individui si raggruppano, cadendo in letargo. Si rivesgiano a primavera inoltrata, allorché l'aria si fa mitte e gli alberi si sono rivestiti di foglie. Quando l'inverno è particolarmente rigido e il terreno gela, non pochi moscardini finiscono col morire. Nonostante la loro natura estremamente timida, questi roditori si possono allevare facilmente in cattività.

LA TEORIA DEL BIG BANG

Enzo Esposito di Napoli, appassionato di astronomia, ci chiede di parlargli della teoria del « Big Bang ».

« Big Bang » significa, in inglese, grande esplosione. Con questo termine viene comunemente indicata una delle più famose teorie cosmologiche che si propongono di studiare com'è nato l'universo e come si è successivamente evoluto. Secondo la teoria del « Big Bang » all'istante della formazione la materia dell'intero universo, concentrata in una sfera, chiamata la sfera di fuoco primordiale, si trovava a temperature elevatissime e a enorme densità.

Questa sfera, del diametro paragonabile a quello del nostro sistema solare, sarebbe scoppiaiata con quella violenta esplosione da cui la teoria ha derivato il suo nome. La temperatura, allora, sarebbe progressivamente diminuita fino a che i vari elementi chimici, come idrogeno ed elio, avrebbero cominciato a formarsi dalla combinazione delle particelle primordiali. La formazione di gruppi o ammassi di galassie sarebbe avvenuta in regioni dello spazio in cui si verificavano casuali addensamenti della materia che andava dispendendosi nell'universo.

Si tratta, però, ancora di un'ipotesi.

Vi è, cioè, un certo numero di fatti sperimentali che possono confermare o contraddirre l'esattezza di questo come di altri modelli cosmologici. Se la possibilità di studiare la formazione e l'evoluzione dell'universo sin da epoche valutate in miliardi di anni fa è straordinariamente affascinante, non bisogna dimenticare che la scienza non è attualmente in grado di dire quale fu l'origine di quel primordiale oggetto da cui l'universo si sarebbe sviluppato.

LA NASCITA DEL CIRCO

Il giovane Andrea Benetti ci scrive da Firenze: « Vorrei sapere quand'è nato il circo. Potete accontentarmi? ».

Il circo equestre, nella forma di spettacolo che conosciamo, è nato a Parigi agli inizi dell'800 ad opera dell'italiano Franconi. Il circo prese il nome di equestre per lo spazio che negli spettacoli era riservato agli esercizi dei cavalli. Ma per conoscere le origini del circo come luogo di spettacolo e di giochi bisogna risalire indietro nel tempo fino all'antica Roma.

I Romani assistevano ai giochi e alle corse di cavalli e di carri in anfiteatri ovali con gradinate circostanti. L'arena era divisa da un muro longitudinale, detto « spina », con agli estremi due colonne, chiamate « mete », usate per il conteggio dei giri della corsa. Le gradinate, fornite di molteplici ingressi, erano separate da transenne che delimitavano, come nei nostri stadi moderni, l'ordine dei posti ai lati dell'alto podio, dove sedevano l'imperatore e le autorità.

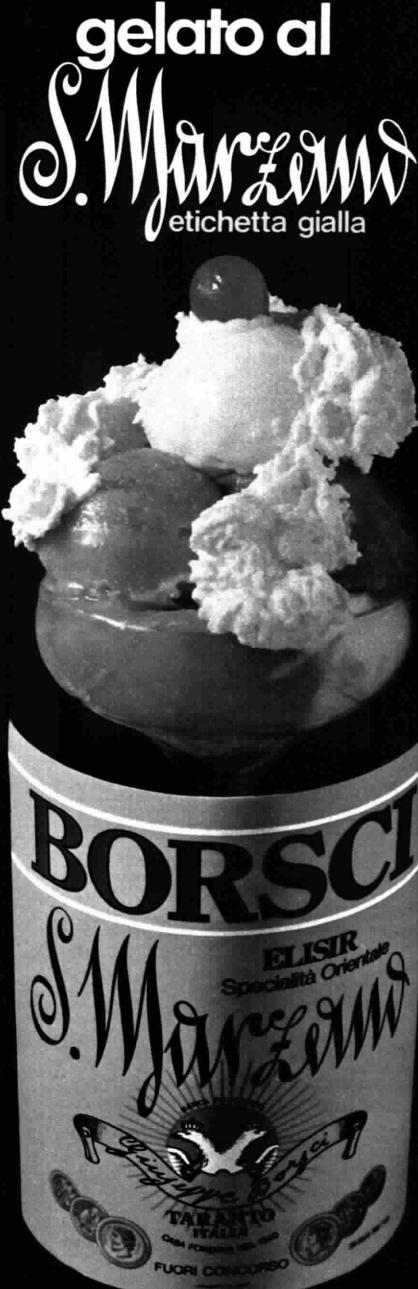
I protagonisti dello spettacolo entravano direttamente nell'arena attraverso cunicoli e, uomini e belve, davano luogo a numeri sempre eccitanti e non di rado crudeli, numeri accompagnati da parate ricche di colore. Alla parata prendevano parte anche i sacerdoti, che erano preceduti da un alto magistrato. Grande era infatti l'importanza che nell'antichità veniva attribuita agli spettacoli da circo. Il maggiore circo di Roma, il Circo Massimo, poteva contenere, nel momento di maggiore splendore, oltre 80.000 spettatori.

XII/6 Palcior

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 40

I pronostici di MILA VANNUCCI

Atalanta - Palermo	1	x
Brindisi - Sambenedettese	x	
Catania - Brescia	x	
Foggia - Lanerossi Vicenza	x	
Genova - Novara	1	x
Modena - Pescara	1	x
Spal - Reggiana	1	x
Taranto - Piacenza	1	x
Terrana - Avellino	1	
Varese - Catanzaro	1	x
Venezia - Monza	1	
Spezia - Lucchese	1	
Potenza - Acireale	x	



Una bottiglia vale tutto il Bar di casa, quindi fa risparmiare.

S. Marziale BORSCHI

**"Fantastico Nuovo Dash!
Ha eliminato anche le macchie di sugo di pomodoro
che il mio detersivo non ha mai tolto."**

(Dice la signora Agostini di Pisa.)

Certo Signora, perché
oggi Dash è potenziato
proprio per lo sporco
più difficile.



*La cui componente individualmente attiva è ad un livello considerevolmente inferiore a quello di Dash Potenziato.

Mai come ora Dash lava così bianco che più bianco non si può.

Un saggio di Marshall McLuhan

LA GALASSIA GUTENBERG

Della sociologia accademica un po' come delle programmazioni; non è che i governi del passato non le avessero conosciuta, ma se ne servivano per esercitare una attività che rientrava nella loro stessa funzione. Cavour, uno dei nostri maggiori assertori del liberismo economico, quando fu ministro delle finanze del vecchio Piemonte e volle dare un volto moderno al Paese, convogliò tutto il credito disponibile su quattro industrie fondamentali: la cantieristica, la tessile, la vinicola e la ferrovia. Non diversamente si comporò Giolitti; e ai nostri tempi Einaudi, volendo arrestare la svalutazione progressiva della moneta, non trovò di meglio che manovrare opportunamente il credito (con una semplice circolare). Da che mondo è mondo storici, filosofi, letterati e scienziati hanno studiato il comportamento umano, dell'uomo come essere associato: si ricordi che il vecchio Aristotele affermò, senza conoscere la sociologia, che l'uomo è un animale « politico », cioè destinato a vivere assieme agli altri. Le cose sono diventate più complesse dal tempo di Aristotele, ma l'uomo ha ben poco modificato la sua natura, benché le sue reazioni siano diverse in rapporto agli stimoli diversi che riceve dal mondo circostante.

Cio che forma il massimo interesse dell'ultimo libro di Marshall McLuhan, *La Galassia Gutenberg. Nascita dell'uomo tipografico* (Armando, pagg. 383, lire 6000), è che l'autore mostra quasi in sé stesso l'innesto di due culture: quella di tipo francese, prevalentemente umanistica, e quella anglosassone, prevalentemente scientifica. Diciamo subito, con tutto il rispetto dovuto all'uomo, la cui preparazione filologica e dottrinaria è fuori causa, che questo innesto ha dato risultati interessanti, ma non del tutto persuasivi. Per chi non conoscesse McLuhan, soggiungeremo che occupa una delle cattedre più prestigiose d'Oltre Atlantico, è direttore del Centro di Cultura e Tecnologia dell'Università di Toronto e si è specializzato nello studio delle comunicazioni di massa. Il successo

davvero eccezionale di McLuhan è dovuto alla circostanza che egli, figlio di padre anglocanadese e di madre francoandese, s'è trovato, come abbia accennato, nella felice condizione di poter agevolmente seguire due indirizzi di studi, riuscendo a dire cose nuove (o che sembrano tali) agli americani e agli europei. Forse di nuovo v'è soltanto la fraseologia e quel tanto di talento che l'uomo possiede, e che si è potu-

to felicemente dispiegare in un ambiente libero e aperto ad ogni innovazione. Ma a noi sembra che egli molto debba all'Europa e alla tradizione di studi che ebbe in Germania, Francia e Italia i suoi centri. « La Galassia Gutenberg » tratta delle conseguenze d'ogni genere, e principalmente del modo di pensare e quindi di comportarsi degli uomini, derivanti dall'introduzione della stampa. La « tecnologia », in questo caso, ha modificato la psicologia umana. Ma questa non è una scoperta. I marxisti ricorderanno che Marx disse la stessa cosa, ma già prima di Marx il suo maestro Hegel aveva affermato che tutta la storia rivive in noi, e Croce ha lasciato pagine definitive in proposito. Solo che la gente

semplifiche immagina che la psicologia, cioè il comportamento umano, si possa modificare nel giro di qualche anno, laddove anche le acquisizioni storiche sono lentissime e durano secoli. Ecco un esempio: « Un'economia di mercato », scrive McLuhan, « può esistere soltanto in una società di mercato. Ma per poter esistere, una società di mercato ha bisogno di secoli di trasformazione attraverso la tecnologia; ed ecco l'assurdità di voler istituire oggi economie di mercato in Paesi come la Russia in cui condizioni feudali sono sopravvissute sino al XX secolo. Una economia di mercato pre-suppone un lungo periodo di trasformazione psichica, vale a dire un periodo in cui vengono alterati la

percezione e i rapporti tra i sensi ». Il proposito di « riscrivere la storia » sul presupposto della tecnologia assunta come fattore essenziale, mentre ci offre un insieme di osservazioni interessanti sulla cultura passata, si rivela nel complesso inadeguato perché chi fa la storia è l'uomo intero, sebbene una delle sue qualità essenziali, già viste dagli antichi, sia stata quella di « faber ». « Uomo-fabbrica »: l'uomo è anche artista, è anche scienziato, e in definitiva gli strumenti del « faber » li fabbrica la sua testa: sono cioè le sue idee che lo guidano. Conclusione alla quale perviene anche McLuhan, nella sua inglese di teorico dei mezzi di comunicazione di massa.

Italo de Feo

in vetrina

Un dialetto dal verone

Vittorio Parascandola: « Véchio, folk-glossario del dialetto procidaiano ». Esiste un dialetto napoletano più antico di quello che si conosce? Sì, il procidaiano, un dialetto che resiste alla morta di dialetti, con i suoi termini e le sue espressioni più arcaiche, in un piccolo gruppo etnico dell'isola di Procida. Ed a confermarne la testimonianza viene ora questo elegante folk-glossario di oltre trecento pagine. E' la fatica di un silenzioso ricercatore e studioso procidaiano, Vittorio Parascandola, il quale per il suo impegno quotidiano di medico ha avuto modo di raccogliere anche vocaboli e modi di dire in uso ormai solo presso i clienti più anziani, pescatori e contadini peraltro di solida salute se molti di essi a Procida raggiungono e superano il traguardo dei novant'anni.

Perché è un lavoro, quello di Parascandola, che merita particolare attenzione? Perché il dialetto procidaiano lascia chiaramente intravedere nella sua trama le linee di cultura sovrapposte o interseccanti: molte parole infatti risentono dell'antica origine etrusca, dell'influenza delle civiltà greca e latina, delle dominazioni francesi e spagnole e inoltre dei contributi che generazioni di navigatori e di emigranti hanno dato all'arricchimento come alla conservazione del linguaggio isolano. Basterebbe pensare ai duemila uomini validi che nel 1922 partirono per le Americhe (gli ultimi epigoni parlano ancora il procidaiano arcaico) e a quei « calafati » che si trasferirono assai prima in Algeria, o in altri Paesi dell'Africa settentrionale. E' un tipico esempio, dunque, questo dialetto, di « cultura-mosaico ».

Che venga voglia di citare qualcuno dei 3086 vocaboli illustrati dal volume, è naturale. « Bugliabescio », ad esempio, che vuol dire

zuppa di pesce, e che è un chiamissimo francescismo, da « bouillabaisse », frutto appunto della presenza francese nel Napoletano e degli « apporti linguistici » delle colonie di pescatori procidaiani emigrati a Marsiglia o in nord-Africa. Fino all'ultima guerra mondiale, racconta l'autore, a Mers-el-Kebir la colonia procidaiana aveva conservato usi e costumi dell'isola di origine e venerava S. Michele, nella esatta riproduzione della statua esistente nella chiesa madre di Procida. « Crisomella », albuccia, dal greco *crusos-melon*, ossia frutto d'oro. « Ruccetto », sottanino, forse derivato anch'esso dal francese (*ruché*?). Oppure « sparaméschio », colui che da fuoco ai botti nelle giornate festive, l'antenato insomma del fuochista, dove « méschio » ha una derivazione tedesca (*mast*).

Uno dei più dimostrativi esempi di crassi, frequente nel dialetto dell'isola, è - secondo Vittorio Parascandola - la parola « Sémarezio », da « Santa Maria reggredie » (S.M. delle Grazie), la chiesa onomistica dominante la piazza che un tempo fu il centro della vita cittadina. « C'erano l'ufficio postale, gli uffici finanziari delle imposte dirette e del Registro e il Circolo Antonio Scialo (...). In questa piazza furono giustiziati nel 1799 i repubblicani in cui si onorano i nomi sulla lapide del monumento ad essi dedicato. E si narra che in quella occasione un gruppo di dame della corte borbonica venne a Procida per... gustare la scena dell'eccidio ».

In fine « véchio », la parola che dà il titolo al libro e che è il tipico verone delle case procidaiane, il muro parapetto di terrazzi o loggiati, belvederi più larghi delle comuni finestre, protetti da altrettanto tipico arco a tutto tondo, fatti apposta per scrutare il mare. Ed è significativo che l'autore abbia voluto dedicare il suo folk-glossario soprattutto ai « mille e mille marinai isolani che, nelle lunghe navigazioni sui mari del mondo soffrono il loro "sauda-

de": la sottile malia che ad ogni istante riconde il loro pensiero allo "scoglio" ». Per nostra consolazione Véchio è dedicato anche ai procidaiani emigrati, vittime pur essi della « sottile malia ». (Ed. Arturo Berisio).

a. l.

Nel passato di Torino

Cesare Bianchi: « Porta Palazzo e il Balon - Storia e mito ». In un periodo come questo di rivalutazione della cultura regionale, un libro sul più genuino e caratteristico quartiere torinese, Porta Palazzo e l'adiacente Borgo Dora, sede di importanti mercati e di quello « delle pulci », o Balon, non può che essere accolto con molto favore. La località, un tempo, ebbe come una vita a sé nel contesto cittadino per quelle singolari e un po' furbantesche figure di ciarlatani, saltimbanchi, erbivendole, rivenduglioli e barabba che lo popolavano e che fecero fiorire tutta una letteratura, specie vernacola. Oggi, questo folclore si riassume quasi unicamente nel Carnevale Palatino e in alcuni aspetti, che purtroppo confinano con la malavita. L'averne rievocato un passato in gran parte scomparso col mutare del costume sociale e l'interesse che il mondo di Porta Palazzo e del Balon sempre destò in poeti, romanzieri, commediografi è non piccolo merito del libro di Cesare Bianchi. Tuttavia, il suo pregio principale consiste nel presentarsi come primo, e riuscito, tentativo di tracciare una storia del rione palatino e doriano, basata sovente su documenti d'archivio inediti: dalle vicende urbanistiche e costruttive che s'inscrivono nel terzo e quarto ingrandimento di Torino a quanto di notevole - chiese, palazzi, Torri Palatine, Cimitero di S. Pietro in Vincoli, Cottolengo, Arsenale, Mulini Dora, industrie, mercati, locali pubblici ecc. - esiste o esisteva nella zona. E il tutto esposto con uno stile nitido e brillante e infiorato di curiosità, di aneddoti. (Ed. Piemonte in bancarella, 278 pagine).

L'acqua di Fiuggi da secoli è bevuta per le sue naturali proprietà disintossicanti.



Fiuggi. Ingresso alle Fonti intitolate a Bonifacio VIII che ne fece uso già nel 1299.

FIUGGI

Fiuggi alle terme e a casa.

Concluse le riprese de «La vita di Gesù»

TE 10245 S



Tre immagini del «Gesù» di Zeffirelli. Qui sopra: Robert Powell (Gesù). A destra: Anthony Quinn nei panni di Caifa. Nella foto qui a fianco: Renato Rascel

II 10245 S



IL 10715 S



Robert Powell, il Gesù del kolossal televisivo, realizzato in Marocco e in Tunisia, è in Italia con la moglie Barbara Lord e la «Madonna», Olivia Hussey, per trascorrere qualche giorno di riposo dopo gli otto mesi vissuti sul set della serie televisiva diretta da Franco Zeffirelli. A Monastir, in Tunisia, sono, per l'ésattezza, finite venerdì scorso le riprese de «La vita di Gesù»: dietro alla macchina da presa c'era Armando Nannuzzi, lo stesso direttore della fotografia che a metà settembre dello scorso anno girò la prima scena in Marocco e che poi si allontanò dal set, sostituito da un collega inglese, per dirigere in Italia il suo secondo film. Un particolare curioso: Nannuzzi nel suo film «Natale in casa d'appuntamento» ha ritrovato Ernest Borgnine che sul set di Zeffirelli aveva ritratto nel ruolo di un centurione.

Per sintetizzare l'operazione «Vita di Gesù», una coproduzione della RAI con la Televisione indipendente inglese, bastano poche cifre: duemilasettecento ore lavorative, durante le quali la troupe di Zeffirelli si è spostata in 28 località diverse, operando su una superficie complessiva di 27 mila metri quadrati, 102 ore di pellicola a colori impressionata, un migliaio di comparse e 258 ruoli affidati in massima parte ad attori popolari come Laurence Olivier, Valentine Cortese, Anna Bancroft, Fernando Rey, Rod Steiger, James Mason, Michael York, Ernest Borgnine, Anthony Quinn, Claudia Cardinale, Renato Rascel, Cyril Cusak, Marina Berti, Peter Ustinov, Maria Carta, Regina Bianchi, Tony Farentino, Pino Colizzi.

«Era necessario che il cast fosse

composto da attori noti e professionalmente bravissimi», sostiene Franco Zeffirelli. «Il divo ha il potere di catturare lo spettatore costringendolo all'attenzione. I testi e i discorsi del Vangelo sono meravigliosi da leggere, ma difficili da seguire visivamente. A volte si tratta di lunghi monologhi, di concetti profondi e impegnativi. L'attore sconosciuto rischia di gelare il pubblico ed ecco perduta l'efficacia del film».

Contemporaneamente alla programmazione sul piccolo schermo de «La vita di Gesù», è prevista l'uscita nelle sale di prima visione di un'edizione cinematografica dell'opera di Zeffirelli limitata però alla Passione.

Viaggio del «GR 3» nella provincia elettorale

Il volto della provincia italiana alla vigilia delle elezioni, che cosa pensa la gente di quelle cittadine dove i grandi leaders politici non tengono mai discorsi, è lo spunto di una inchiesta a puntate del «GR 3». Di questa faccia oscura dell'Italia che voterà il 20 giugno si occupa il Giornale radio della terza rete attraverso un viaggio nei centri di media e piccola grandezza, quelli cioè dove i comizi sono tenuti dal far-macista o dal segretario della lega dei braccianti, dove più che con i manifesti si fa propaganda murale con le scritte a vernice, dove i problemi locali — la mancanza di una scuola, il cattivo stato di una strada, il successo o l'insuccesso della politica amministrativa di una giunta comunale — sono più importanti, per le scelte degli elettori, dei programmi nazionali dei partiti. Da giovedì 20 maggio Giuseppe Tabasso e Orazio Ferrara, inviati del «GR 3», hanno cominciato questo loro viaggio attraverso zone poco conosciute dell'Italia elettorale e hanno fatto le prime scoperte: nel Molise, per esempio, i comizi stanno passando di moda, sono sempre meno affollati e i partiti ricorrono più che altro ai dibattiti e ai contatti personali con i singoli elettori, contatti resi del resto facili dalle dimensioni dei centri in cui si svolge questa forma di propaganda elettorale. Il viaggio toccherà prima del 20 giugno altri centri delle regioni d'Italia.



1974. Veltro conquista l'Europa.

**Piloti professionisti provano Veltro per 15.000 km
sulle strade d'Europa dimostrandone le altissime
doti di durata, risparmio, sicurezza.**

Il successo di un prodotto ne testimonia la qualità?

Nel caso di Veltro certamente sì.

*Innanzitutto perché il suo primo successo è stato ottenuto
sotto il controllo di una Commissione Internazionale, nel 1974,
quando piloti professionisti provarono Veltro su auto di serie
e su ogni tipo di fondo, certificandone le superiori qualità,
al di là di ogni possibilità di dubbio.*

VELTO HA CONQUISTATO



1975. Veltro conquista l'Europa.

**Due milioni di automobilisti europei decidono
di affidarsi a Veltro, riconoscendone le altissime
doti di durata, risparmio, sicurezza.**

In secondo luogo perché un prodotto così importante per la sicurezza come il pneumatico, può trovare un successo di pubblico così rapido, solo se sostenuto da caratteristiche produttive eccezionali. Ecco perché l'automobilista europeo può affidarsi a Veltro in tutta sicurezza.

Solo una tecnologia d'avanguardia poteva conquistare l'Europa.

Due volte.

È UN RADIALE FORMULA 'CEAT'

L'EUROPA. DUE VOLTE.

II/S

Lo sceneggiato televisivo
del martedì sera: parlano l'autrice Elisabeth Barbier
ed il regista Robert Mazoyer

«La stirpe di Mogador»

Una polemica su Mogador



Alcuni fra gli interpreti principali di «La stirpe di Mogador»: basso, una veduta di Mogador, la grande tenuta in Provenza che che l'aveva chiamata così perché l'aveva acquistata il giorno

II/13688/S





da sinistra Jean-Claude Drouot, Marie-José Nat con Renée Faure e (ultima foto a destra) con Rachel Cathoud. Nella inquadratura grande in fa da sfondo alla vicenda. Nel romanzo l'autrice racconta in parte la storia della sua famiglia: «Mogador», dice, «apparteneva a mio nonno in cui era giunta la notizia della vittoria di Mogador sui marocchini». Lo sceneggiato ha avuto successo in Francia ed in altri Paesi europei



di Pablo Volta

Parigi, giugno

Uno degli aspetti caratteristici della letteratura dei primi decenni di questo secolo è dato dalla vasta produzione, sia in Europa sia in America, di quel genere letterario che è stato in seguito chiamato il romanzo-fiume. Queste opere, che si tratti di *I Buddenbrook* di Thomas Mann, di *La saga dei Forsyte* dell'inglese John Galsworthy, di *I libri delle piccole anime* del romanziere olandese Louis Couperus o della serie *Les Thibault* di Roger Martin du Gard, narrano tutte, seguendo l'arco di parecchie generazioni, il nascere, l'affermarsi e la decadenza di una famiglia borghese, sotto l'urto di un mondo nuovo che essa stessa ha contribuito a formare.

Se le opere di questo filone letterario, che oltre a coprire un lungo periodo di tempo, tendono nell'insieme ad includere un numero vastissimo di personaggi, si prestano in genere assai poco ad adattamenti teatrali, per il cinema e la televisione invece, meno legati da vincoli scenici, costitui-

scono una vera e propria manna. Le cronache romanzzate di grandi famiglie, borghesi o aristocratiche che siano, infatti appassionano sempre il pubblico. La riduzione cinematografica del romanzo di Margaret Mitchell *Via col vento* è il caso più rilevante, l'archetipo addirittura, del successo di uno di questi romanzi umani trasportati sullo schermo.

Per quel che riguarda la televisione si può dire invece che in questo genere di spettacolo il maggior successo sia stato ottenuto da *La saga dei Forsyte*, un ciclo sceneggiato che, prodotto in Inghilterra negli anni Sessanta, ha conquistato in breve tempo il pubblico TV del mondo intero.

Il successo del *Forsyte* ha spinto i responsabili della televisione francese ad interessarsi alle vicende delle dinastie borghesi del secolo scorso, ed infatti in breve tempo verso la fine degli anni Sessanta furono prodotti diversi sceneggiati su questo argomento. I più importanti però, sia per i mezzi impiegati sia per il successo ottenuto, sono stati *I Thibault*, adattato da una serie di romanzi di Roger Martin du Gard, e *La stirpe di Mo-*

gador, tratto da un romanzo della scrittrice provenzale *Elisabeth Barbier*.

Mogador è la storia di una grande proprietà agricola e, in particolare, della famiglia che l'ha creata. Nell'arco di tre generazioni i discendenti del colonnello Vernet si sforzano di far prosperare questo impero in miniatura. Nella lotta tre donne domineranno la vicenda: Julia, impersonata da Marie-José Nat, che per prima regnerà su *Mogador*; sua nuora Ludivine (Marie-France Pisier), che le succederà in tempi difficili, ed infine la nipote Dominique (Brigitte Fossey), che sarà costretta ad assistere alla rovina del vecchio sogno dei Vernet.

— Si tratta di un'opera di fantasia, oppure *Mogador* ed i suoi abitanti sono realmente esistiti? — chiede alla scrittrice che abita in una casa della vecchia Avignone, ad un passo dal Palazzo dei papi.

— *Mogador* — mi risponde Elisabeth Barbier — è appartenuta a mio nonno materno che l'aveva chiamata così perché la proprietà era stata acquistata lo stesso giorno



Il romanzo, che narra le vicende d'una famiglia borghese attraverso tre generazioni, è in buona parte autobiografico. «Hanno insultato la gente della mia terra». Tre donne protagoniste

Ho debuttato in prima squadra a 18 anni. Ero un ragazzo con poca barba e molti sogni.



Giacinto Facchetti Capitano della Nazionale.

Crema e Spuma Vidal.
Emollienti e idratanti.



Linea per barba Vidal: esclusivamente in confezioni giganti. Non a caso.

Mi ricordo quel giorno, eccome! Ero molto emozionato, anche perché si giocava in trasferta all'Olimpico. Mi sembrava di essere così piccolo in mezzo a quello stadio così grande e con tanta gente. Ma allora ero un ragazzo. Di tempo ne è passato, ma non credo di essere cambiato molto. Le stesse emozioni, forse un po' diverse, le provo ancora oggi. Eppure di partite ne ho giocate tante, ma l'emozione non è una cosa a cui si fa del tutto l'abitudine. Soprattutto quando ti capita di segnare un gol. Allora ti esplode qualcosa dentro che è difficile descrivere. Il mio primo gol, poi...! Penso che non lo dimenticherò mai. ma come tutti gli altri d'altronde. Solo che avevo 18 anni. E allora che ho preso una strana abitudine, che hanno molti giocatori, e che mi è rimasta. Per sembrare più "duro", non mi radevo mai il giorno della partita. Così il lunedì avevo la barba di due giorni. Allora non era un gran problema, oggi un po' di più. Ma penso di averlo risolto bene. I giorni normali uso una spuma normale, perché non ho una barba molto dura. Il lunedì invece uso il tipo per barbe difficili e mi trovo molto bene. Dopotutto la Vidal me le regala tutte e due, sono ottime, perché non dovrei approfittarne?

Onorevole

Crema e Spuma Vidal.
Speciali per barbe difficili.



in cui era giunta in Francia la notizia della vittoria di Mogador sui marocchini. Io però non ci ho mai abitato, perché quando sono nata la tenuta era già stata venduta. La vedo, da bambina, quando andavo a passare le vacanze nel villaggio vicino. Per il resto la storia è in gran parte inventata, anche se a molti ho prestato le fattezze di gente della mia famiglia. Per Federico per esempio, il marito di Ludivine, mi sono ispirata a mio marito, morto durante l'ultima guerra.

— Come le è nata la vocazione di scrittrice?

— Per compensare il dolore della perdita di mio marito. Fino alla sua morte infatti non mi era mai passato per la testa di scrivere. E debo dire che questa attività mi ha ridato gusto alla vita. Poi non ho più potuto farne a meno.

— Sembra che lei non sia rimasta molto soddisfatta dell'adattamento televisivo di *Mogador*...

— Quel che rimprovero alla riduzione televisiva è non soltanto di aver trasformato e mutilato la mia opera, ma di aver soprattutto insultato le genti della mia terra. I meridionali sono visti nel telefilm attraverso tutti i pregiudizi che i parigini nutrono verso i meridionali: fanfaroni, pelandroni e disonesti.

— Una cosa — mi dirà più tardi il regista dell'adattamento televisivo — è un romanzo ed un'altra uno sceneggiato. Capisco benissimo che Elisabeth Barbier abbia scritto *La stirpe di Mogador* in base a ricordi di infanzia ben precisi, giacché molti dei personaggi lei li conosce in carne ed ossa. Comprendo quindi quanto sia doloroso ritrovare sullo schermo facce e situazioni diverse da quelle conosciute. Però, come ho già detto, i criteri di un telefilm sono diversi da quelli di una opera scritta, e quindi è necessario operare una scelta. In fondo non trovo nulla di strano nel malumore della signora Barbier, perché questo problema si presenta in quasi tutti i casi di adattamento di un'opera letteraria. Quello che trovo assurdo, invece, è l'accusa di aver insultato i meridionali. La signora Barbier è una donna estremamente passionale e crede che si sia lasciata trasportare nella polemica più di quanto non fosse sua intenzione. In ogni

Pablo Volta

La stirpe di Mogador va in onda martedì 8 giugno alle 21,45 sulla Rete 1 TV.



caso la migliore smentita a questa accusa è venuta dagli abitanti di Fontvieille, il villaggio dove è situata la vicenda, che hanno organizzato delle veglie, proprio come si faceva una volta, per poter assistere in comune al racconto delle vicende dei castellani di Mogador.

— Che importanza ha avuto personalmente per lei *La stirpe di Mogador*?

— Quando ho realizzato questo sceneggiato avevo già una carriera cinematografica e televisiva alle spalle. Ero stato l'aiuto di Marcel Camus in Brasile nell'*Orfeo nero* e in *Os bandeirantes*, ed avevo inoltre al mio attivo diversi telefilm. Devo ammettere però che il più grande successo della mia carriera lo debbo proprio alla *Stirpe di Mogador*, che molti giornali hanno addirittura definito un *Via col vento* francese. Oltre alle ottime accoglienze ottenute in vari Paesi d'Europa e di America, posso dirle che qui in Francia, tra l'altro, in quattro anni, questo sceneggiato è stato trasmesso per ben tre volte.

— Il filone delle grandi famiglie incontra dunque ancora le simpatie dei telespettatori francesi?

— Certamente — mi rispondono al servizio programmi di « Antenne 2 », il secondo canale della televisione francese. — Tant'è vero che per il prossimo mese è prevista la ritrasmissione di tutta la serie di *La saga dei Forsyte*. Ma bisogna attendersi un inizio di stanchezza da parte del pubblico per questo genere di sceneggiati. Così, dopo *Mogador*, la produzione di telefilm si è orientata verso altri soggetti più attuali, più vicini ai problemi della gente d'oggi. Per esempio la produzione più importante attualmente in cantiere è *Madame le juge*, una serie di episodi sulle vicende di una donna, giudice istruttore in una città della provincia francese. La protagonista di questo sceneggiato sarà l'attrice Simone Signoret, mentre la realizzazione verrà affidata a sei registi diversi. Uno per episodio. Alcuni di costoro, come Claude Chabrol, Edouard Molinaro e Nadine Trintignant, provengono dal cinema e sono artisti di fama internazionale.

Pablo Volta

Da anni va a letto con tutti. E nessuno ci trova da ridire.



E non c'è da meravigliarsi.

**Il nostro materasso a molle crea,
da anni, le condizioni favorevoli per il giusto
riposo di milioni di italiani esigenti e stressati.**

E nessuno può dire che abbia mai tradito un buon sonno.

Un molleggio sensibile ma resistentissimo, l'imbottitura differenziata per estate e inverno, il sistema automatico di aeratione per il ricambio interno dell'aria, un prezzo contenuto per un prodotto di alta qualità sono solo alcuni dei motivi che hanno portato il nostro materasso in tante case.

E poiché anche l'occhio vuole la sua parte, abbiamo racchiuso tutta la nostra tecnica in tessuti preziosi e resistenti, così belli a vedersi e fatti per durare.

Ecco perché chi compra un materasso Ennerev può dormire veramente i suoi sonni tranquilli.

ENNREV

Per dormire i tuoi sonni tranquilli.

nuovo 22 pollici



Adm 87/88 - Ph. Ortolano

Un Seleco per veder brillare gli azzurri (e i rossi, i gialli, i verdi, i blu...)

Le Olimpiadi: una grande festa dello sport, una grande festa di colori.

Sullo schermo dei TVcolor Seleco non ne perdete un tono, non una sfumatura: una definizione tale delle immagini e una tale fedeltà ai colori sono veramente molto rare.

Anche se per il momento a casa vostra ricevete solo la TV francese o Montecarlo, i TVcolor Seleco sono tutti bi-standard fin dall'uscita dalla fabbrica: potrete ricevere cioè, senza l'aggiunta di

meccanismi di alcun genere, sia in PAL che in SECAM/G. E, per farsi guardare anche quando non sono in funzione, hanno un design attualissimo, un aspetto diverso dai vecchi televisori in bianco e nero.

E la Seleco che ve li propone, forte dell'esperienza maturata in tanti anni producendo impianti elettronici per uso industriale, videocitofoni, videoregistratori, giochi elettronici e, naturalmente televisori in bianco e nero. Sono il frutto di idee molto chiare: il meglio dentro e fuori.

seleco
il colore verità

La libertà d'informare

di Ernesto Baldo

Salsomaggiore, giugno

Le elezioni del 20 giugno sono l'appuntamento più impegnativo per quanti lavorano nel settore dell'informazione radiotelevisiva. Dopo aver dimostrato, in occasione dell'ultimo Congresso della DC e della tragedia del Friuli, capacità e intraprendenza, devono adesso misurarsi sul piano dell'informazione politica con l'immediatezza unita al pluralismo.

« La riconquista della credibilità dell'informazione radio-televisiva dipende dalla rapidità con la quale saremo in grado nella serata del 21 giugno



Giudicato positivo il bilancio dei primi mesi della riforma. Non sono mancate le polemiche

di far capire agli ascoltatori come l'Italia ha votato », sostiene Nuccio Fava del *TG 1*.

Alla vigilia di questo appuntamento e a tre mesi dalla ri-strutturazione dei servizi giornalistici radiotelevisivi si è tenuto a Salsomaggiore un convegno appunto su « *l'informazione RAI-TV: primo bilancio della riforma, parlano i protagonisti* ». È stato un convegno tutt'altro che « diplomatico ». Parecchi gli scontri, soprattutto tra i rappresentanti dei Giornali radio; tuttavia su un punto c'è stato pieno accordo: « La riforma ha segnato un passo avanti sia per ciò che concerne i contenuti dei Telegiornali e dei Giornali radio sia sul piano formale ».

La convinzione che le nuove redazioni dei notiziari radiotelevisivi abbiano fatto sì qui il loro dovere l'hanno ribadita per il *GR 1* Pietro Buttitta, inviato dal direttore Sergio Zavoli; per il *GR 2* Gustavo Selva, direttore; per il *GR 3* Mario Pinzaudi, direttore; e per il *TG 1* Nuccio Fava in rappresentanza del direttore Emilio Rossi. Assente al convegno, il *TG 2* ha però ricevuto a Salsomaggiore, da un settimanale, un premio speciale « per aver saputo usare il linguaggio più idoneo al mezzo televisivo », premio che è stato ritirato da

Luigi Locatelli. Moderatore del dibattito Giuseppe Giacovazzo (responsabile della redazione culturale del *TG 1*) che, per la verità, in più di un'occasione si è inserito provocando e vivacizzando la discussione.

Mario Pinzaudi: « Il *GR 3* in questi primi mesi non ha mai ricevuto critiche di faziosità né dai giornali né dai partiti. D'altra parte i nostri Giornali radio sono realizzati senza tener conto della fede politica di ciascun redattore: pur essendo io un direttore di simpatie socialdemocratiche, la redazione (45 redattori) riunisce due altri giornalisti socialdemocratici, tre repubblicani, un liberale, cinque democristiani, dieci socialisti, e gli altri sono su posizioni della sinistra indipendente. Ogni giorno cerchiamo di fare un giornale diverso, di qualità, e non credo, come dice Gustavo Selva, che siamo risparmiati dalle critiche perché godiamo della benevolenza che si deve ai ragazzi nell'età della crescita. Io credo invece che i nostri ascoltatori non ci muovono critiche perché il *GR 3* non le merita in materia di obiettività ».

Nuccio Fava: « I bilanci sono oggi prematuri anche perché ci sono ancora molti problemi tecnici da risolvere, problemi che incidono sulla qualità delle pre-

rettore Gustavo Selva lo firma. Inoltre c'è da constatare con amarezza che il Consiglio d'amministrazione della RAI non ha ancora assicurato alle tre reti radiofoniche una eguale forza di emissione come previsto dalla legge di riforma. Nessuna delle tre reti radiofoniche, voglio dire, è in condizioni di raggiungere tutti i cittadini italiani: ci sono zone d'Italia in cui è un'impresa ricevere il *GR 1* se non si hanno apparecchi poten- tissimi; ci sono zone in cui il *GR 2* giunge a fatica; e ci sono zone, mi perdoni Pinzaudi, in cui il *GR 3* non si può ascoltare. Lo stesso discorso vale per le due reti televisive ».

Gustavo Selva: « Rispetto all'impostazione del *GR 1* e del *GR 3*, il nostro è un po' più « leggero », ma anche noi non nascondiamo niente e facciamo

Fra i giornalisti che hanno partecipato al dibattito erano Gustavo Selva e Pietro Buttitta (qui a fianco, da sinistra), rispettivamente direttore del *GR 2* e inviato del *GR 1*. Nella foto sotto, il moderatore Giuseppe Giacovazzo



stazioni giornalistiche-professionali. E la carenza tecnica e di personale si riscontra soprattutto nelle sedi periferiche ».

Pietro Buttitta: « Se il *GR* di Pinzaudi non ha ricevuto critiche, noi del *GR 1* possiamo dire di aver avuto esclusivamente lodi. Il *GR 1*, sebbene venga considerato socialista, ha nella sua redazione anche democristiani e comunisti, e quando si discutono collegialmente i servizi nessuno di noi si pone il problema della tessera che ha in tasca il collega chiamato a realizzarlo. Il *GR 2*, prosegue Buttitta, « è particolarmente più qualificato di quello di Pinzaudi e di quello di Zavoli, sia per la nota politica e sia per il fatto che il suo di-

parlare liberamente la gente. Con il nostro stile cerchiamo di far egualmente dei giornalisti serio ed abbiano portato ai microfoni dai responsabili di Lotta continua, con i quali personalmente non ho niente da spartire, fino ai responsabili di tutte le tendenze dei partiti rappresentati in Parlamento. Appena si è appresa la notizia della candidatura del cattolico Raniero La Valle come indipendente nella lista del PCI lo abbiamo invitato in studio per uno « speciale ». Qui mi sembra di essere in un'aula di tribunale dove ognuno è giudice e imputato. In merito alla politicizzazione che io accentuerò nel

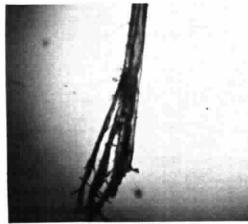


DAL MICROSCOPIO LA RISPOSTA AD UN IMPORTANTE PROBLEMA DEI CAPELLI.

Capelli fragili, nodosi al pettine, punte spezzate, tricoclasì?

Finalmente la scienza propone un rimedio serio ed efficace a questo diffuso fenomeno.

Due flaconi separati per un trattamento completo che ripara i capelli deteriorati dall'inquinamento atmosferico e dalle nostre vanità.



I danni arrecati al capello dall'inquinamento atmosferico e da certi nostri maltrattamenti si osservano con molta chiarezza al microscopio.

Nella prima illustrazione, un esempio di ciò che viene normalmente



chiamato "doppia punta"; nella seconda, in drammatica evidenza, la rottura della guaina cheratinica.

In tutti questi casi siamo in presenza di capelli infagiliti e alterati, bisognosi di un intervento specifico.

La fragilità dei capelli e le cause che la provocano interessano, oggi più che mai, un sempre maggior numero di persone.

Ma vediamo più esattamente in cosa consiste questa fenomenologia del capello.

Anatomia di un capello.

I capelli sono degli annessi cutanei a struttura parzialmente proteica. Visto al microscopio, il capello si presenta avvolto in una guaina flessibile composta da placche sovrapposte e ben ordinate di cheratina: la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie. Questa guaina ha una funzione protettiva come la corteccia di un albero: trattiene all'interno del capello i suoi umori e lo protegge dalle sostanze aggressive provocate dai fattori esterni.

Che cosa fa male ai capelli.

Lo sporco che notiamo lavando i capelli è la parte più appariscente dei detriti presenti nel-

aria. Ma altri pericolosi nemici invisibili si depositano continuamente sui capelli, come ad esempio l'anidride solforosa, l'ossido di piombo, i sali arseniosi e tutti quei sottoprodoti oleosi del petrolio che sono trasparenti (gli stessi inquinanti che scavano voragini nel bronzo dei cavalli di San Marco). Oltre a questi inevitabili nemici ci sono le vere sevizie che la moda infligge ai nostri capelli: permanenti, stirature, tinture, cotonature, decolorazioni.

Danni estetici: "la tricoclasì".

Quando i capelli sono sottoposti per un certo tempo all'azione combinata di fattori aggressivi, le conseguenze si manifestano con drammatica evidenza. Questo fenomeno, in laboratorio, lo definiamo per comodità "tricoclasì" (in greco, "tricoclasì" significa rottura dei capelli).

I capelli diventano difficili da pettinare, presentano doppie punte, si spezzano facilmente, non tengono più la piega, e perdono il loro naturale splendore.



*Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori
Lachartre di Parigi.
Specialista nella
scienza dei capelli.*

Questo perché le placche di cheratina non sono più disposte in ordine geometrico, le une sulle altre "a tegola".

La struttura del capello si è scompaginata mettendo a nudo le fibre interne che si aggrovigliano e si annodano. Tutto questo si può osservare con molta chiarezza al microscopio.

Una risposta seria al problema.

I Laboratori Lachartre, alla avanguardia in campo internazionale nella ricerca sui capelli, hanno messo a punto uno shampoo-trattamento il cui componente esercita un'azione specifica di riparazione dei capelli fragili e deteriorati: Hégor CAT.

Hégor CAT è costituito da due distinti preparati, in due flaconi, perché le sostanze che lo rendono così efficace mantengano inalterate le loro proprietà.

La soluzione della prima bot-

tiglia lava delicatamente il capello rimuovendo lo sporco ed il sebo in eccesso, e lo prepara al trattamento successivo. Il preparato della seconda bottiglia contiene componenti cationici, cioè sostanze di carica positiva che aderiscono alle molecole di carica negativa del capello formando uno strato protettivo che salda e ripara le screpolature della guaina cheratinica.

Al microscopio osserviamo come la guaina cheratinica ritorni uniforme, aderente, composta. Il pettine scorre liscio, i capelli risplendono protetti. Fin dalla prima applicazione di Hégor CAT i capelli riacquistano corpo ed elasticità, diventano brillanti, soffici, setosi e docili al pettine.

Hégor CAT deve essere usata regolarmente: non esitate dunque a portarlo dal vostro parrucchiere.

Hégor CAT, per capelli fragili ed alterati, per la sua serietà scientifica è venduto in farmacia.



Perché Hégor Cat è in due flaconi? Perché il contenuto di ogni flacone svolge un'azione diversa. La soluzione del primo flacone pulisce delicatamente, creando le condizioni ideali perché i componenti cationici del secondo possano aderire al capello e riparare le parti danneggiate.

GR 2, come dice Buttitta con l'approvazione di Pinzauti, potrei sostenere esattamente il contrario. Considero la mia nota politica un modo per supplire in prima persona alla mancanza di moltissimi commentatori egregi che ha invece il *GR 1*. Vogliamo essere sinceri? Chi commenta di più tra me e Pasquale Nonno (*GR 1*) è Nonno; io lo ascolto e molte volte anche lui usa io... io... io... Dal giorno che dirigo il *GR 2* non ho mai censurato neppure una parola ad un mio redattore così come non ho mai bocciato una proposta. Voi del *GR 1* e del *GR 3* vi siete complimentati a vicenda dicendo che tutti parlano bene del vostro lavoro; io fortunatamente non posso dire di aver ricevuto tanti consensi. Dei troppi consensi ho paura: io voglio dispiacere a qualcuno. Posso dire però che il *GR 2* ha un largo seguito di ascoltatori».

L'argomento dominante del dibattito è stato però quello delle reazioni alla disciplina imposta ai giornalisti radiotelevisivi dalla Commissione parlamentare di vigilanza il 7 maggio scorso, quando decise che i *Telegiornali* e i *Giornali radio* non avrebbero potuto per tutto il periodo della campagna elettorale «mandare in onda interviste, dibattiti politici, sondaggi di opinione, riprese dirette e filmate di comizi». In seguito alle proteste dei comitati di redazione delle cinque «testate» giornalistiche della RAI-TV la Commissione ha attenuato la forma le sue direttive, ma non nella sostanza. Il 21 maggio, dopo aver ribadito le precedenti disposizioni, è stato precisato infatti che la competenza di tradurre in pratica le normative spetta al Consiglio d'amministrazione della RAI «attraverso quelle specificazioni che si rendono opportune in rapporto alle singole attività aziendali, nel rispetto della specifica professionalità dei giornalisti del monopolio radiotelevisivo, le cui funzioni, svolgendosi nell'ambito di un servizio pubblico essenziale, sono oggettivamente condizionate all'interesse generale ed impongono l'osservanza scrupolosa dei principi di obiettività, imparzialità e completezza dell'informazione indicati dalla legge di riforma, principi che costituiscono condizione determinante del monopolio pubblico».

Nel dare sfogo alle reazioni dei rappresentanti delle «testate» convenuti a Salsomaggiore il moderatore Giuseppe Giacovazzo ha osservato che «la riforma è nata da una intesa politica e che la classe politica rappresentata dalla Commissione parlamentare con le sue direttive ha messo i giornalisti radiotelevisivi nelle condizioni di non poter adempiere alla completezza dell'informazione che la riforma gli aveva affidato».

Mario Pinzauti (*GR 3*):



IX/B Rai

«Continueremo ad attuare una informazione politica elettorale completa, salvo a demandare all'apposita rubrica le sintesi dei comizi. L'importante è per me attenersi al criterio della massima obiettività. Ci sono parecchi modi di fare politica. Per Gustavo Selva è necessario forzare certe disposizioni imposte dalla legge di riforma per poter esprimere anche durante la campagna elettorale delle opinioni. Personalmente sono di avviso contrario, essendo la RAI un mezzo pubblico. La "rivoluzione" si fa esercitando l'obiettività, fornendo cioè all'ascoltatore un quadro il più completo possibile delle varie tematiche».

Pietro Buttitta (*GR 1*): «Pluralismo vuol dire, nel rispetto della legge, dare la possibilità al maggior numero di voci di esprimersi. L'atteggiamento della classe politica dimostra che non c'è da parte sua altrettanta volontà di quanta ne abbiamo noi di consentire a tutti di esprimersi. La reazione all'atteggiamento della Commissione parlamentare ha fatto scandalo perché è venuta alla vigilia delle elezioni. Ma non molto tempo prima la stessa Commissione ci aveva già rimpicciolito di non aver dato sufficiente spazio al Movimento Sociale Italiano. Devono arrivare con i carri armati per farci smettere di far politica, anche perché oggi tutto è politica. Se la Commissione parlamentare pretende di essere il nostro padrone si sbaglia, perché noi abbiamo con i politici un padrone in comune, che dobbiamo rispettare, e che sono i 55 milioni di italiani».

Nuccio Fava (*TG 1*): «Sulla opportunità di non far propaganda politica siamo tutti d'accordo. L'errore che fanno i partiti è quello di ritenersi essi gli unici garanti della correttezza del mezzo radiotelevisivo. Non sono affatto d'accordo con la Commissione parlamen-

Mario Pinzauti, direttore del GR 3 e, foto a destra, Nuccio Fava, che rappresentava il direttore del TG 1 Emilio Rossi

La libertà d'informare



IX/B Rai

tare di vigilanza, tuttavia per me il problema fondamentale, sia per la televisione sia per la radio, è oggi quello di continuare osteggiamente l'informazione politica pre-elettorale, e senza offrire elementi che possono dar ragione a quanti hanno cercato di condizionare il nostro lavoro. Ciò dimostrando che dai direttori di testata all'ultimo redattore si dà un'informazione politica corretta, offrendo elementi di valutazione il più possibile reali e oggettivi, tenendo conto delle difficoltà del Paese. È necessario dare prova di maturità. E' il dopo elezioni che ci deve preoccupare. L'importante per noi è uscire dalla campagna elettorale in condizioni di presentare un corpo redazionale preparato a reggere quei confronti che, inevitabilmente, si verificheranno, dopo il 20 giugno, con il Consiglio d'amministrazione e i nuovi schieramenti politici».

Gustavo Selva (*GR 2*): «E' inutile dire che anche all'estero durante la campagna elettorale i partiti devono attenersi per le trasmissioni radiotelevisive ai tempi stabiliti, ma la cosa grave è un'altra: all'estero i giornalisti durante la campagna elettorale continuano a fare i giornalisti e non sono pilotati, come si vorrebbe fare da noi, da una Commissione parlamentare e da un Consiglio d'amministrazione disinformati. Noi dobbiamo dire a questi "commissari" che siamo sufficientemente maggiorenne per avere rapporti col pubblico, un pubblico che adesso ha la capacità e la possibilità di scegliere dal mo-

mento che esistono più reti. Soltanto con questa mentalità si può aspirare a diventare più europei, più veri democratici».

In chiusura il moderatore Giuseppe Giacovazzo ha rilevato come la classe giornalistica radiotelevisiva stia attraversando un momento difficile per l'incomprensione dei politici che, dopo aver affidato, attraverso il Consiglio d'amministrazione, la direzione delle testate a uomini di loro fiducia, li soffoca con delle direttive inaccettabili. «Nell'ambito delle Tribune politiche», osserva Giacovazzo, «ai giornalisti televisivi è affidato soltanto il ruolo di moderatore, mentre ai colleghi della carta stampata è concesso di fare il loro mestiere liberamente, interpellando, interloquendo e contestando le opinioni ai politici. I giornalisti televisivi, dal momento che non possono esprimersi nei notiziari, dovrebbero almeno poter uscire da questo ghetto nel quale sono stati confinati per paura di essere messi in condizione di svolgere l'attività professionale come fanno gli altri giornalisti della carta stampata».

Del convegno di Salsomaggiore abbiamo voluto dare un resoconto così ampio e fedele perché il pubblico possa rendersi conto della complessa problematica che il giornalista radiotelevisivo deve affrontare. problematica, non soluzione per ora. L'importante è l'impegno di tutti i giornalisti di approfondire questo problema per accrescere la consapevolezza della loro funzione.

Ernesto Baldo

Dopo il ciclo dedicato al «musical» hollywoodiano, la televisione

T 3239,5

Non abbiamo il mago del tip-tap però...

...però ciascun Paese del vecchio continente - dalla Germania all'Italia, dalla Francia all'Inghilterra all'Unione Sovietica - ha saputo trovare una sua «via nazionale». Quali sono stati nel tempo gli esempi più significativi? Eccoli

di Giulio Cesare Castello

Roma, giugno

Quello del film musicale è un filone tra i più tipici del cinema americano. E' un filone nato, per ovvie ragioni, con il sonoro e in cento modi legato al teatro. Ma le pedisseque trascrizioni di successi di Broadway a noi interessano poco, anche se hanno sempre avuto una cospicua rilevanza, soprattutto sul piano commerciale. Quel che ci interessa è il grado di autonomia inventiva che il « musical » di Hollywood raggiunse, pur servendosi in buona misura di elementi teatrali. Elementi — si badi — non soltanto autoctoni, ma anche di derivazione europea.

Nella doviziosa fioritura che il genere ebbe durante gli anni Trenta si possono individuare parecchi orientamenti ben distinti. Uno era quello del filmrivista a grande spettacolo, dove la « backstage story » era convenzionale, ma la ragion di essere delle singole opere (*Quarantaduesima strada*, *La danza delle luci*, ecc.) era costituita dalle mirabolanti coreografie del geniale Busby Berkeley. Questi impiegava, non senza un richiamo alla tradizione delle

« Ziegfeld Follies », giganteschi dispositivi scenografici (anche acustici) ed eserciti di belle « chorus-girls » tutte uguali, le quali gli consentivano, grazie a un dinamico, inventivo uso della macchina da presa, di sbizzarrirsi in infinite figurazioni geometriche. Berkeley conferiva a sterminati palcoscenici ideali una spazialità mutevole ed incommensurabile, in un gioco sempre cantante di prospettive. Un altro tipo di film furono le « Broadway Melodies », che stavano a mezza via tra la rivista a grande spettacolo e la commedia musicale per solisti. Quest'ultima ebbe i suoi favolosi campioni in Fred Astaire e Ginger Rogers, le cui aeree danze e i cui melodiosi « exploits » canori (fu, quella, l'epoca d'oro della canzone americana, con i Gershwin e i Berlin, i Kern e i Porter, i Warren — vedi la serie berkeleyana — e i Rodgers) tendevano ad inserirsi spesso nell'azione, basata su tenui e oggi dattati tralici, ma qua e là insaporita da gags, da figurette di contorno, ecc., mentre l'apparato spettacolare era modesto e la « camera » mirava a valorizzare i « numeri » solistici, identificandosi con l'occhio di un ipotetico spettatore teatrale, posto in grado di godere da vicino la strabiliante tecnica del



T 3141,5

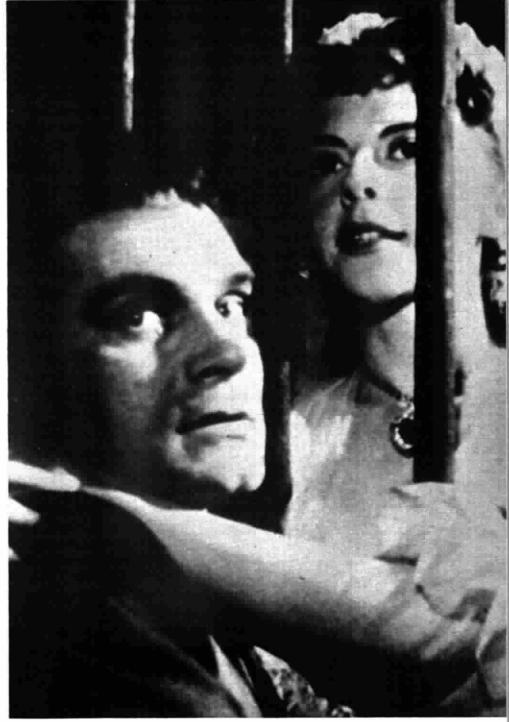


Scene da alcuni film della nuova serie televisiva. Qui sopra: « Carosello » e « Il milione » di René Clair, tenera favola tutta giocata sul ritmo. Brecht (il grande drammaturgo intentò causa al regista, ma ne uscì film d'esordio di Peter Brook (in primo piano il protagonista, Laurence

vi propone da questa settimana una serie di film musicali europei

II 15689/s

II 9063/s



napoletano» di Ettore Giannini, l'unico spettacolo musicale di spicco che il cinema italiano abbia prodotto. In alto, da sinistra a destra: «L'opera da tre soldi» di Georg Wilhelm Pabst, che suscitò una reazione di sconfitto; «Il congresso si diverte» di Erik Charell, che questa settimana apre la serie; e «Il masnadiero», Olivier. Quest'ultimo film, del 1953, era ispirato alla settecentesca «Beggar's Opera» di Gay e Pepusch

mago del «tip-tap» (e della sua compagna).

Esisteva poi, anche sullo schermo, l'operetta, genere in cui eccelsero l'emigrato tedesco Ernst Lubitsch e quello armeno Rouben Mamoulian. I capolavori in questo campo, che rinnovava con mezzi originalmente filmici i fasti di un'Europa e soprattutto di una Mitteleuropa «belle époque», furono *Amami stanotte* di Mamoulian (con musiche del soprano ricordato Rodgers) e *La vedova allegra* di Lubitsch, dall'intramontabile originale teatrale di Lehár. Ma di Lubitsch si potrebbero citare diversi altri titoli.

Venne, con gli anni Quaranta, l'ora del rinnovamento del «musical» in chiave di commedia musicale, agganciata ad una realtà nazionale: dal quadretto familiare inizio di secolo di *Meet me in St. Louis* alla scorribanda in piena New York di tre marinai in permesso (*Un giorno a New York*). Si era giunti così ad inscenare «numeri» coreografici in esterni cittadini (si pensi



Aperol si fa in tre

per il bar di casa tua

Chi vuole un po' d'alcool
chi poco alcool
chi dolce e chi amaro

Chi vuole un tonico
chi un aperitivo
chi un long drink

Aperol si fa in tre...
Aperol si fa in quattro...
Aperol cento occasioni



anche al successivo *West Side Story*), cosa inconcipeabile negli anni Trenta, quando certe convenzioni di origine scenica apparivano inviolabili, anche se grande era, come abbiamo visto, il potere di trasfigurazione della « camera ».

La nuova generazione di maestri del film musicale — i Vincente Minnelli, i Gene Kelly, gli Stanley Donen — non recò solo questa novità, ma, dedicandosi sotto varia forma alla commedia musicale, ridisse impulso al « recitare cantando », al sempre più naturale sbocciare del canto e della danza dall'azione. In questo senso Gigi di Minnelli costituì un punto d'arrivo, come lo costituì per la squisitezza dei suoi valori figurativi e cromatici (il colore era ormai da anni sopravvenuto ad arricchire il genere). Minnelli è sempre stato il più sensibile, tra i cultori del « musical », ad una civiltà pittorica, tanto da rendere esplicito omaggio ad una gloriosa stagione dell'arte francese in una celebre sequenza coreografica di *Un americano a Parigi*. I titoli da elencare sarebbero numerosi: da *Summer Holiday* di Mamoulian a *Cantando sotto la pioggia* di Donen e Kelly, da *Spettacolo di varietà* di Minnelli a *Sette spose per sette fratelli* di Donen, da *My Fair Lady* di Cukor al più recente *Cabaret* di Bob Fosse; ma è innegabile il fatto (complesso a spiegarsi) che il genere « film musicale », per almeno un quarto di secolo colonna portante dello spettacolo cinematografico americano, attraversi da tempo una crisi, un periodo di stasi.

Nel cinema europeo una vera tradizione del « musical » si può dire non sia mai esistita, se ci si voglia riferire a consistenti filoni creativi e non a cicli di pedestre sfruttamento della popolarità di questo o quel cantante alla moda, lirico o « pop », secondo il gusto del momento. L'unica eccezione potrebbe essere rappresentata, logicamente, dall'area mitteleuropea, dove la tradizione (e la convenzione) teatrale dell'operetta non mancò di esercitare la propria influenza, come dimostrarono, negli anni Trenta ed oltre, i film dei vari Wilhelm Thiele, Ludwig Berger, Willi Forst, ecc. L'esempio più caratteristico, con la sua leggiadra leziosità, fu *Il congresso si diverte* di

Un particolare motivo di curiosità che la serie televisiva offre è costituito dal raffronto tra *L'opera da tre soldi* e *Il masnadiero* del grande regista teatrale inglese Peter Brook, il quale con questo film esordì nel cinema. *Il masnadiero* non è altro che *The Beggar's Opera* (l'opera del mendicante, o dello stracciona-

Erik Charell, destinato ad aprire, a tempo di valzer, una serie televisiva che farà da « pendant » a quella già dedicata al film musicale statunitense.

Una tradizione anche più splendida aveva la Francia, riguardante tanto il « vaudeville » quanto l'operetta, ma essa non diede origine ad un apprezzabile filone cinematografico. Rimangono « exploits » singoli, come *Ciboulette*, dove Claude Autant-Lara e Jacques Prevert cercarono di svecchiare, con vena anche surreal-grottesca, la omonima operetta di Reynaldo Hahn, scandalizzando i « puristi » conservatori ed incorrendo in una censura praticata dai custodi del mercato. Tra i capolavori assoluti dell'intera cinema francese figura *Il milione* di René Clair, ilare, buffa e tenera favola, tutta giocuata sul ritmo, tra una movenza da « balletto » e l'ironia di un « couplet ».

Sempre agli inizi del sonoro in Inghilterra il film musicale — tra operetta e commedia — si pose al servizio di « stars » care al pubblico teatrale del Paese, come il Jack Hulbert e la Cicely Courtneidge di *Jack's the boy*, film diretto da Walter Forde e del tutto nuovo per gli spettatori italiani, come del resto *Ciboulette* e come, perfino, *L'opera da tre soldi* di Georg Wilhelm Pabst, che, in quanto basata su quella di Brecht e Weill, non poté a suo tempo riuscire gradita all'occhiuta censura fascista. Di quest'ultimo film, prezioso e saporito (esso appartiene al periodo felice di un regista che ha lasciato una traccia notevole nella storia del cinema), Brecht rimase insoddisfatto al punto da avventurarsi in una vertenza giudiziaria da cui uscì perdente. Diversità degli stili e libertà presesi da Pabst a parte, non è però affatto detto che, tra una raffinatezza formale e l'altra, il messaggio sociale contenuto nella *Dreigroschenoper* brechtiana sia andato, sullo schermo, disperso. Caso mai risultò modificato nell'accento, nella « prospettiva ».

Mi spiace che per la serie non abbia potuto essere reperita quella rarità che è *The Robber Symphony*, realizzata nel 1935 dall'austriaco Friedrich Feher per conto di una casa di produzione inglese: una favola bislacca, trabocante di prelibata fantasia grottesca, ed un esempio — rarissimo — di film costruito sulla base della musica (perché il regista-scenarista era anche compositore). Patienza. Sarà per un'altra volta, speriamo.

ne), cioè l'originale settecentesco di John Gay e Johann Christopher Fespusch, satira politico-sociale e parodia dell'opera all'italiana, cui si riferì Brecht e Weill per la loro *Opera da tre soldi*. Peccato che per adesso il film di Brook debba venir visto privo del suo « atout » principale, il colore, uscito da una ricca tavolozza, la quale cambia tonalità per ogni ambientazione.

Analoga considerazione vale per l'italiano *Carosello napoletano* di Ettore Giannini. Qui è opportuno prevenire una probabile obiezione del telespettatore: *Carosello napoletano* l'abbiamo già visto e rivisto. D'accordo. Ma esso rimane, con tutte le sue diseguaglianze, l'unico spettacolo musicale di spicco che il cinema italiano abbia prodotto nell'intera sua storia, e come tale non poteva essere ignorato in una serie che ambisce fornire indicazioni valide di riguardo alle diverse « vie nazionali » al « musical » in Europa.

Se lo sgargiante caleidoscopio di colori, di luci, di melodie napoletane potrà risultare inedito unicamente per gli spettatori più giovani, solo qualche topo di cineteca o di cineclub potrà dire d'aver già visto *Ragazzi allegri* di Grigorij Aleksandrov, noto in Italia anche come *Tutto il mondo ride* (il fascismo lasciò eccezionalmente passare questo film sovietico, perché comico, perché musicale e perché « antiborghese »). Aleksandrov, con la collaborazione del compositore Dunaevskij, fu il principale cultore del film musicale nell'Unione Sovietica, e questa rimane la sua opera più riuscita, grazie soprattutto ad un estro satiricamente deformatore, che raggiunge toni esplosivi e surreali.

Mi spiace che per la serie non abbia potuto essere reperita quella rarità che è *The Robber Symphony*, realizzata nel 1935 dall'austriaco Friedrich Feher per conto di una casa di produzione inglese: una favola bislacca, trabocante di prelibata fantasia grottesca, ed un esempio — rarissimo — di film costruito sulla base della musica (perché il regista-scenarista era anche compositore). Patienza. Sarà per un'altra volta, speriamo.

Giulio Cesare Castello

Il congresso si diverte va in onda sabato 12 giugno alle 21,55 sulla Rete 2 televisiva.

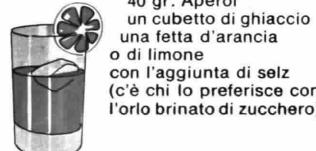
Aperol si fa in tre

tonico



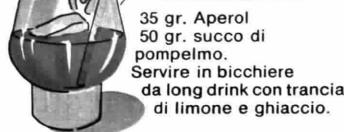
40 gr. Aperol
ben ghiacciato
una buccia di limone.

aperitivo



40 gr. Aperol
un cubetto di ghiaccio
una fetta d'arancia
o di limone
con l'aggiunta di selz
(c'è chi lo preferisce con
l'orlo brunito di zucchero).

long drink



35 gr. Aperol
50 gr. succo di
pompelmo.
Servire in bicchiere
da long drink con trancia
di limone e ghiaccio.

short drink



50 gr. Aperol
20 gr. Vodka
qualche goccia di
angostura.
Servire con una
trancia d'arancia,
uno spruzzo di selz,
ghiaccio a cubetti.

cocktail



2/3 Aperol 1/3 Gin.

Mescolare nello shaker
e servire in bicchiere
da cocktail con trancia
d'arancia o limone
e ghiaccio.

Il vostro barman di fiducia saprà suggerirvi
altri cento originali modi di bere Aperol.

APEROL cento occasioni



Cornetto Algida

cuore di panna



ALGIDA

Algida, voglia di gelato.

Delle 38 opere teatrali del compositore solo una decina compaiono

Rossini? Signori,

I 1948

I 1827



Recenti fortunati repêchages dimostrano che l'interesse per l'autore del «Barbiere» è in rialzo. Ma molti teatri si ostinano a ignorarlo. Le iniziative della Fondazione intitolata al musicista in un'intervista con Bruno Cagli

di Lorenzo Tozzi

Roma, giugno

De 38 opere teatrali di Gioacchino Rossini solo una decina o poco più compaiono saltuariamente nei cartelloni dei nostri enti lirici. Veramente un po' poco per un musicista come il pesarese che ha deciso le sorti del melodramma italiano e francese a cavallo tra l'età tardo-illuministica ed il primo romanticismo. Rossini: uno sconosciuto dunque? Certo non mancherà chi a tale asserzione strabuzzerà gli occhi, specie chi non crede che per la riscoperta della musica italiana si faccia più all'estero che da noi. E' un fatto tuttavia che in Inghilterra sia nata una Donizetti Society che già ha promosso la pubblicazione di alcune opere del compositore bergamasco (*Caterina Cornaro*, *Maria Stuarda* e *Les Martyrs*). Ma torniamo a Rossini.

Nel 1952 Gino Roncaglia scrivendo sulla rivista *La Scala* commentava con compiacimento la prima ricomparsa in età moderna dell'*Armida* (1817), del *Tancredi* (1813) e del *Conte Ory* (1828) e si augurava che quei tentativi fossero l'inizio di una più omnicomprensiva riscoperta del genio di Pesaro. Se oggi, a distanza di quasi un quarto di secolo, si analizza la fortuna critica di Rossini la situazione non è gran che più rosea, anche se indiscutibilmente a ben sperare i note-

volissimi sforzi compiuti dalla Fondazione Rossini di Pesaro capitanata dal prezioso quanto competente Bruno Cagli. Sinfatti negli ultimi decenni qualcosa di più è stato fatto per il Rossini «buffo» con la riscoperta del *Turco in Italia* e dell'*Italiana in Algeri* accanto ad alcuni dei gioielli della prima stagione rossiniana (*La cambiale di matrimonio*, *La scala di seta*, *Il signor Bruschino*), tutto da fare rimane invece per la produzione «seria», eccezion fatta per il solo *Moïse* e per il *Tell*. Né si tratta di un aspetto trascurabile quando si pensi che il *Tell* non è un capolavoro isolato ma lo splendido coroamento di tutto il teatro rossiniano di genere serio e che proprio sulle opere serie si formarono i successivi Bellini e Donizetti e, perché no, anche il grande Verdi. Una carenza quindi questa che va anche al di là di una più esatta collocazione storica del pesarese, ma investe addirittura le stesse matrici musicali del teatro romantico italiano.

Colpa dei tempi?

Se bisogna dar atto alla critica di aver riscoperto in questi ultimi anni opere come *La donna del lago*, *l'Armida*, il *Tancredi*, *l'Otello* e la *Semiramide*, d'altro canto sembra invece che, salvo sporadiche apparizioni, i nostri teatri lirici abbiano dimenticato più dei due terzi delle opere di Rossini. Colpa dei tempi

e di un mutamento del gusto? Certamente no, giacché l'interesse per il compositore del *Barbiere* è decisamente in rialzo. Non c'è dubbio che però molto di più si potrebbe fare se, accanto ai 60 miliardi che vengono annualmente stanziati per i nostri tredici enti lirici, qualcosa in più di una manciata di spiccioli venisse spesa per il recupero e il prezioso necessario restauro delle molte opere del nostro ricchissimo patrimonio sette-ottocentesco destinate invece, salvo l'interesse degli addetti ai lavori, al più totale abbandono. Per quale motivo insomma non potenziare gli studi e le opere di revisione, dalle quali sole può trarre alimento una riscoperta che abbia una sua ragione d'essere ed una garanzia di durata nel tempo?

Mentre in Germania per il teatro di Gluck, Haydn e Mozart già si possiedono delle meravigliose edizioni dell'opera omnia tali da permettere la ripresa scenica di qualsiasi lavoro teatrale, qui da noi è ancora tutto in «fieri». Basti pensare alla mancanza di un'edizione critica delle opere di Verdi (come dire che le ascoltiamo senza sapere fino a che punto verdiano è ciò che ci è proposto), di Rossini, fatta eccezione per il *Barbiere di Siviglia*, e di tutto il nostro teatro romantico che pur, almeno in apparenza, sembrerebbe uno dei periodi non solo più popolari ma anche più noti della storia



La scenografia di Alberto Savinio per l'«Armida» andata in scena nel 1952 al Maggio Fiorentino. A destra, la locandina del «Guglielmo Tell» che segnò l'addio di Rossini alle scene (1829). In alto, Maria Felicia Malibran García. La celebre cantante, qui ritratta da Luigi Pedrazzi nel costume di Desdemona, fu legata da grande amicizia a Rossini che usava chiamarla «Marietta»

nei cartelloni lirici e la produzione «seria» è pressoché ignorata

c'è poco da ridere

I | 1942 | 5



Gioacchino Rossini in un ritratto
di Riccardi appartenente alla collezione
del Museo teatrale alla Scala

I | 1942 | 5



I | 1942 | 5



I | 1942 | 5



Frontespizio del duetto «Ah! se dei mali miei» dal «Tancredi».
In alto, un'altra pagina del manoscritto dell'opera. Assillato dagli impresari Rossini
arrivò a scrivere da giovane anche quattro opere in un anno

musicale del nostro Paese.

Abbiamo chiesto a Bruno Cagli, dunque, di farci il punto sulla situazione degli studi rossiniani e sul Centro di studi pesarese.

« La Fondazione Rossini dal punto di vista musicologico è oggi certo all'avanguardia in Italia, perché è l'unico Istituto che ha superato la fase

la *Petite Messe solennelle* (Herbert Handt), *Gli studi di canto* (Celletti) che dovrebbero risultare decisivi alla ripresa delle opere italiane di Rossini ed in definitiva ad una più approfondita conoscenza del suo stile vocale, *ri Riens* (Marvin Tar tak) per pianoforte e le musiche di scena per *Edipo a Colono* di Sofocle nella traduzione dei Giusti ».

— Quali sono i fondi rossiniani più importanti?

— Si può dire che i fondi rossiniani sono un po' sparsi in tutto il mondo e la necessità di varare l'edizione critica ha comportato preliminarmente la necessità di approfondire lo studio delle fonti autografe. Già in questo campo sono stati fatti ritrovamenti eccezionali e di altri sarà data notizia nei prossimi mesi. Ma i tre fondi più grandi sono quelli della Fondazione Rossini, (cioè l'asse ereditario passato alla città di Pesaro tramite il testamento di Rossini dopo la morte di Olimpia Pélissier), quello della casa Ricordi e quello della Biblioteca Nazionale di Parigi che interessa soprattutto il periodo francese. Assai più grave è invece il problema del reperimento di tutto la

I primi titoli

« Non potendo, per ovvie ragioni economiche, mettere in cantiere contemporaneamente tutti i volumi, abbiamo per il momento limitato la nostra programmazione ai primi dieci volumi da realizzare in un decennio. (Le opere si alterneranno con le composizioni non teatrali). Tra i melodrammi già programmati figurano *La gazza ladra* (Zedda), *L'italiana in Algeri* (Azione Corghi), la *Cenerentola* e, per il repertorio serio, *La donna dal lago* (Colim Slim) e il *Tancredi* (Gosset). Con quest'ultimo pubblicheremo un volume speciale del nostro bollettino dedicato al ritrovamento del finale tragico dell'edizione di Ferrara, finora creduta perduta ed invece recuperata grazie alle disponibilità dei Conti Lechi di Brescia che ne hanno concesso l'esclusiva al nostro Istituto. Le molte offerte già avanzate dai teatri ci fanno ben sperare per una prossima esecuzione del *Tancredi* secondo la versione ferrarese.

Tra i volumi di opere non teatrali sono invece



Il soprano spagnolo Isabella Colbran, qui in un dipinto di Schmidt del 1817, fu la splendida interprete di quasi tutte le opere rossiniane del periodo napoletano. Già in precedenza legata sentimentalmente a Rossini, lo sposò nel 1822. Qui sotto, la prima pagina del manoscritto delle musiche di scena per l'« Edipo a Colono » di Sofocle. L'opera, il cui recupero è stato uno dei più importanti dell'ultimo mezzo secolo, verrà eseguita quest'anno a Siena (fine agosto) per la Settimana musicale.

speranze sono ancora perdute.

— Esiste poi il problema di una più storica ricostruzione della vicenda umana di Rossini.

— Certamente ed a questo proposito indispensabile è la raccolta del vasto epistolario rossiniano che forse permetterà anche di individuare presso collezioni private altre fonti musicali. Molti sono infatti i banchieri francesi o tedeschi i cui archivi rimangono ancora inesplorati. Si eliminerebbero così una buona volta tutte le storture e gli errori che sono stati diffusi attraverso una pubblicità disinvolta e romanzesca durante gli ultimi centocinquanta anni.

— Qual è la storia della Fondazione? Con quali proventi agisce?

— La Fondazione Rossini è stata creata dal Comune di Pesaro per amministrare l'eredità, allora cospicua, di Rossini. Grazie a questa l'Istituto tenne in piedi il Conservatorio fino alle soglie della seconda guerra mondiale. Una assurda convenzione, che ormai dovrebbe considerarsi leggermente decaduta, fu stipulata con lo Stato: questo si assunse la guida del Conservatorio per 99 anni lasciando però alla Fondazione tutti gli oneri di manutenzione. Non solo quindi non godiamo di sovvenzioni statali come l'Istituto verdiano, ma addirittura dobbiamo addossarci spese che sarebbero di competenza dello Stato. In attesa di auspicati contributi statali a tutt'oggi i nostri unici finanziamenti sono quello dell'eredità di Rossini (canoni di affitto e rendita delle terre) e quelli del Comune e della Provincia di Pesaro.

— *L'intervento degli enti statali favorirebbe poi anche il vostro ritmo di produzione...*

— Certo, tanto è vero che attualmente il lavoro musicologico della Fondazione è molto più avanzato di quello di stampa proprio perché non ci è possibile spendere più di un tanto all'anno.

— Ma esiste un interesse di pubblico che possa incoraggiare la ripresa del Rossini meno noto?

— Senza dubbio. Gli ultimi venti anni, a partire

upim prezzi affare.

Senza dimenticare la qualità.

Nei momenti difficili è doveroso fare di tutto per contenere l'aumento dei prezzi. Purtroppo succede spesso che lo sforzo attuato per non far salire il costo dei prodotti vada a scapito della qualità.

Un bikini "tuttosole" in Lycra nei colori: azzurro, fucsia, viola, acqua marina, verde, marrone, nero. E' impreziosito da un nodo ed è disponibile nelle taglie dalla 42 alla 48 al prezzo di 4.500 lire.



Ecco uno slip per i più estrosi: colori e disegni in libertà per comporre un insieme giovane e scanzonato. Costa solo 3.000 lire ed è disponibile nelle taglie dalla 42 alla 50.



E quindi il risparmio è illusorio. Infatti risparmiare non vuol dire solo spendere poco, ma comperare la massima qualità al prezzo più basso possibile. Cioè: è più conveniente pagare 1.000 lire per un prodotto che ne vale 1.000,

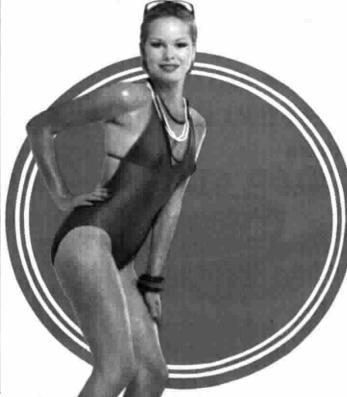
piuttosto che 900 lire per un prodotto che ne vale 800.

Alla Upim sei sicura di trovare sempre il rapporto più conveniente tra prezzo e qualità: ovvero, di risparmiare veramente.



Anche i piccoli hanno il diritto di essere alla moda. La Upim ti propone una scelta vastissima per i costumi dei tuoi bambini dai 2 ai 5 anni: slip in maglia di spugna, a righe, grandi o piccole, e in tinta unita. I colori? Tutti quelli che vuoi! A 1.200 lire.

Il costume intero di tipo classico in tinta unita lo trovi alla Upim nei colori nero, rosso, blu, azzurro, marrone, e nelle taglie dalla 42 alla 48. E' realizzato in Lycra e costa solo 6.900 lire.



Per abbronzarti anche quando non sei sulla spiaggia, la Upim ti propone un delizioso abito prendisole con spalline piccolissime. E' in tanti disegni moda in colori contrastanti su fondo: rosso, verde, blu. Taglie dalla 42 alla 52. Prezzo solo 3.250 lire



Questi sono solo alcuni articoli che puoi trovare alla Upim. Ce ne sono tanti altri, tutti garantiti sotto il profilo del prezzo e della qualità. Vieni a vederli e approfitta dell'impegno Upim contro il caroprezzo.

Questo simbolo garantisce il rapporto più conveniente tra prezzo e qualità.



upim
con sicurezza



dai famosi Maggi musicali, stanno a dimostrarlo. Fino a qualche tempo fa era impensabile ripescare una *Donna del lago*, un *Assedio di Corinto*, che ha invece risacroso un successo strepitoso, o un *Armida*. Altra prova ne è, anche fuori d'Italia, il caloroso consenso riservato in Russia alla *Cenerentola* in occasione della «tournée» scaligera. E' insomma il pubblico e non un'estetica che deve decidere del valore delle opere rossiniane.

— *Da cosa nasce il dannoso equivoco di un Rossini monocorde, o almeno più felice nel generare buffo?*

— La tendenza ad escludere dal repertorio le opere serie del periodo napoletano, cui in parte contribuì lo stesso Rossini, si può far risalire all'epoca del suo trasferimento in Francia. Non che egli non credesse in queste opere tanto ammirate da Stendhal e da Balzac, solo si lasciò condizionare dall'estetica imperante. Del resto anche l'incontro con Beethoven, che — com'è noto — gli avrebbe consigliato di trattare solo il genere buffo, non è che un clamoroso falso storico come lo stesso colloquio Rossini-Wagner così come è stato tramandato dal Michotte. L'estetica «fin de siècle» aveva insomma codificato un'Italia gaudente e mediterranea contrapposta ad una Germania seria e profonda. In realtà non solo Rossini ha scritto più opere serie che buffe, ma egli finì di scrivere opere buffe nel 1817, cioè 12 anni prima di concludere la sua carriera di operista (almeno se si eccettua il *Conte Ory* che non è un'opera buffa nel senso italiano del termine). A Napoli poi, vale a dire nell'unico momento creativo in cui poté scegliere il suo repertorio, il maestro non compose che un'opera giocosa (*La Gazzetta*) e, per giunta, subito dopo il suo arrivo. Insomma tutto un equivoco di cui fu vittima lo stesso Rossini quando scrisse «ero nato per l'opera buffa: poca scienza, un po' di cuore... è tutto», ma è certo un'affermazione ironica se non altro perché è apposta come epigrafe alla *Petite Messe solennelle*. Insomma, per dirla con Rossini, un bell'Equivoco stravagante sul quale c'è ben poco da ridere...

Lorenzo Tozzi

GOODYEAR

LA SCELTA DEI CAMPIONI



LA GOMMA CON IL PIÙ

I campioni scelgono Goodyear perché in pista pretendono il più.

Anche a te è necessario il più: pretendi Goodyear per la tua auto.

G800+S

- + Tenuta sul bagnato
- + Tenuta in frenata
- + Tenuta di strada

Durata e sicurezza: ecco il più che ti assicura Goodyear G800+S, pneumatico radiale con cintura d'acciaio. Chilometro dopo chilometro per tanti e poi tanti chilometri, G800+S si comporta sempre come se fosse nuovo: anche nelle situazioni più critiche. Ricorda dunque: G800+S, le Goodyear con il più... da oggi le tue gomme.



GOOD  YEAR

moneta



TEFLON® 2 è marchio registrato della DU PONT per il suo limith. antiaderente PTFE



Nuova serie antiaderente
in acciaio Durmon®



Controllo metalli

Giuliano Donati

Gianni Pari

Giuseppe Ravera

Franco Ravella

Mario Ruggi

Prodotti per rivestimento

Mario Ravella

Giuliano Scabbi

Giorgio Restelli

Lavorazione pezzi

John Pino

Giulio Bracchi

Quirino Formenti

Carlo Galli

Francesco Bondi

John Sommella

Giuliano Ravella

Sandro Spera

Gianni Polizzetti

Emanuele Trevisani

Smaltatura esterna

Francesco Tocchetti

Carlo Gianni

Luigi Ambro

Rivestimento antiaderente

Umberto Ravella

Carlo Lanza

Carlo Spillani

Ugo Baranella

Carlo Bracchi

Francesco Bracchi

Finitura bordo

Gianni Far

François Andre

Massimo Natale

Applicazione accessori

Edoardo Ravella

Roberto Tescani

Andrea Galimberti

Prove di resistenza

Enrico Odone

Piero Poffani

Salvatore E.

Gregorio Bettarini

Renzo Maria Galli

Carlo Olivieri

Imballaggio

Angelo Ravella

John Pino

Se mancasse anche una sola di queste quaranta firme la pentola verrebbe eliminata.

Questa è la nostra garanzia.

Una pentola Moneta in acciaio Durmon® è antiaderente per sempre. È a tre strati per consentire una migliore diffusione del calore e offrire la massima robustezza. Anche se cade lo smalto non si scheggia perché fa corpo unico con il metallo di base. È una pentola che resiste alle più alte temperature e non pone problemi di lavaggio: si pulisce perfettamente nella lavastoviglie o a mano con una semplice passata.

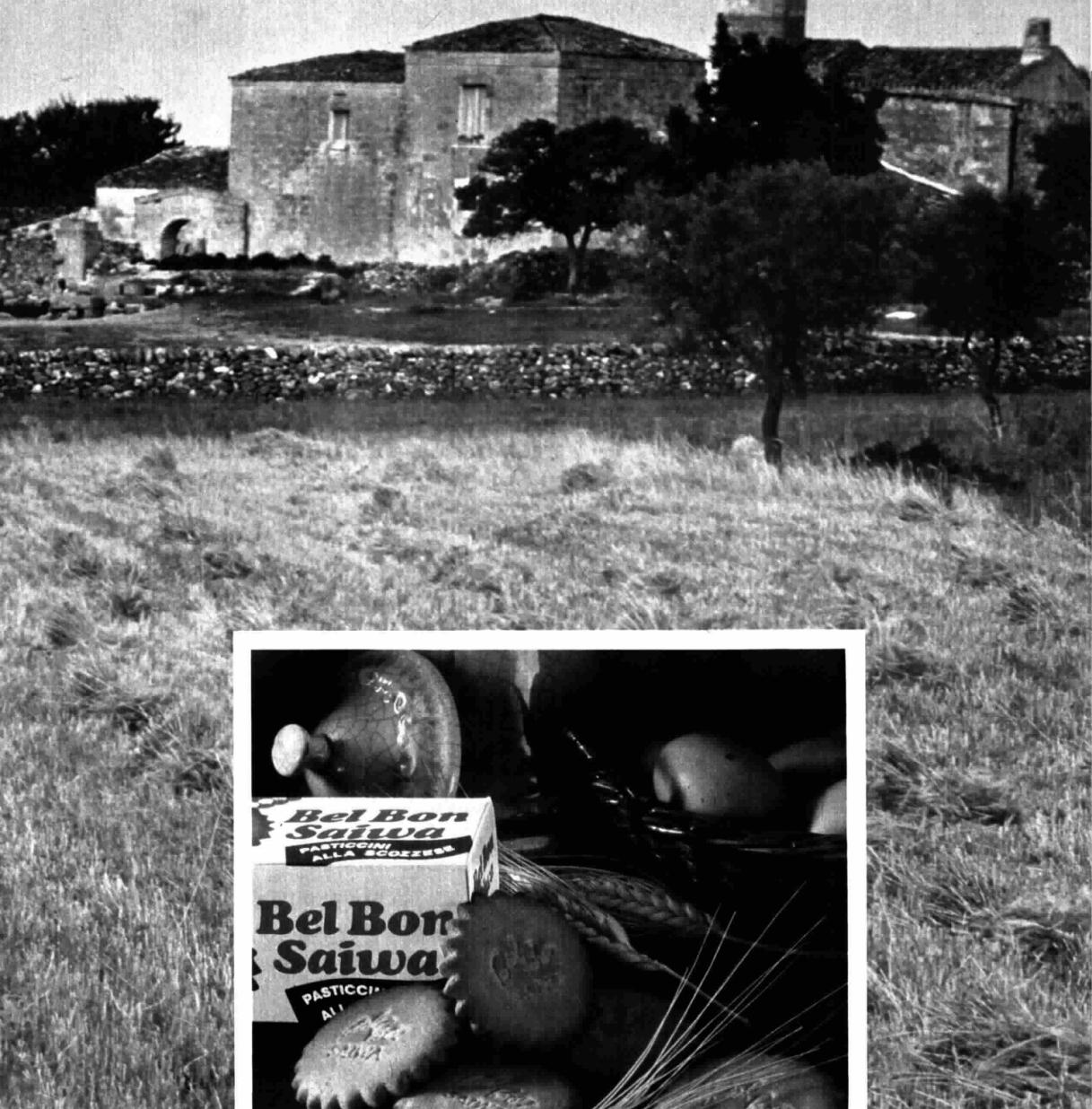


Moneta: 100 anni di esperienza rendono esigenti.

NABISCO
SAIWA



dalle buone cose della



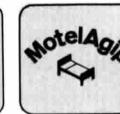
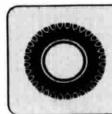
terra, Bel Bon Saiwa.



Ho un meccanico di fiducia e lo trovo in tutt' Italia.

Quando la tua auto ha bisogno di un controllo attento ed esperto, fermati tranquillo all'Agip, perché trovi un'assistenza meccanica in tutte le aree autostradali e nelle principali stazioni di servizio. In 811 impianti, Agip ti dà un'assistenza completa per il controllo e il cambio delle gomme; in 7200 punti di vendita

e migliaia di officine trovi Agip Sint 2000, l'olio dei campioni. Inoltre, lungo tante strade italiane, Agip ti accoglie con 48 Motel, 81 Ristoranti, 596 Bar e 405 Big Bon.



Agip: la più estesa e qualificata gamma di prodotti e di servizi.



Agip

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

VF Varie TV Ragazzi

Il capolavoro di Robert Flaherty

NANUK L'ESQUIMESE

Domenica 6 giugno

Il regista nordamericano Robert Flaherty (1884-1951) è considerato nella storia del cinema il « padre del documentario, inventore di un metodo di creazione cinematografica che prende i suoi tempi, i suoi attori, i suoi ambienti dalla vita reale ». Era nato a Iron Mountain, nel Michigan (suo nonno era emigrato dall'Irlanda); suo padre lo aveva avviato agli studi di mineralogia e, successivamente, era dato all'esplorazione e alla caccia nel selvaggio Nord canadese. La importanza del suo contributo alla esplorazione del Nord a partire dal 1910 e per un periodo di 6 anni, nel corso di cinque viaggi, è testimoniata dal fatto che la più grande delle isole Belcher venne chiamata Flaherty Island dal governo canadese.

Fu proprio durante le esplorazioni alle Belcher e al Baffinland, che Flaherty provò ad usare la macchina da presa con lo stesso spirito con cui andava scrivendo il suo diario. Si trattava di frammentarie riprese di dilettante, che devono avergli dato, tuttavia, il gusto del mestiere; tanto è vero che dopo la proiezione di quelle immagini così ricche di commovenzione umanità sulla vita degli esquimesi, la ditta Re-

vilhon Frères, grossi commercianti in pellicce, si offrì di finanziargli a scopo pubblicitario, nel 1921, la realizzazione di un vero e proprio film: *Nanuk l'esquimese*.

Di Nanuk, Flaherty descrive, con immagini mirabili, l'attività quotidiana, non accontentandosi però di cogliere alcuni aspetti pittoreschi di una comunità primitiva, ma partecipando momenti per momento a tutta la vita di questo uomo e della sua famiglia. Attraverso Nanuk, la moglie Nyla e i suoi due figli, Flaherty racconta l'esistenza degli esquimesi, impegnati nella dura lotta per vivere su una terra in cui il procurarsi il cibo rappresenta un problema di fondamentale importanza, esseri umani con i loro costumi particolari, ma con le stesse aspirazioni, con gli stessi sentimenti di tutti gli uomini. Flaherty aveva saputo cogliere i suoi personaggi « dal vivo », poiché una delle sue virtù era quella di saper attendere con infinita pazienza il momento buono per cogliere un gesto o un atteggiamento naturale. *Nanuk l'esquimese* è uno dei capolavori della storia del cinema, un film che ancora oggi viene proiettato nei cineforum ed è oggetto di studio da parte dei critici, studiosi, esperti di cinematografia.



Una scena del film « Nanuk, l'esquimese » di Robert Flaherty in onda domenica

Segreti e prodigi della microcinematografia

UN MONDO SCONOSCIUTO

Giovedì 10 giugno

Locchio umano ci fornisce circa l'80% della nostra conoscenza del mondo. Ma non può farci vedere tutto. Non può farci penetrare, ad esempio, nell'interno di un uovo per farci vedere l'embrione e lo sviluppo di un pulcino. Sarebbe estremamente interessante avere gli occhi penetranti come i raggi X, oppure occhi più potenti dei telescopi per poter viaggiare attraverso stelle

ancora sconosciute. Il film che andrà in onda giovedì 10 giugno, ha per titolo, appunto, *Un mondo sconosciuto*; lo ha realizzato il regista inglese Colin Wilcock ed è stato prodotto dalla Oxford Scientific Film.

Nel villaggio di Hambrough, nell'Oxfordshire, lavora una eccezionale équipe di scienziati capaci di rendere visibili le più strane fantasie ottiche. Spesso questi uomini si incontrano nella birreria del villaggio per discutere di nuove esperienze o di nuove tecniche. C'è Gerald Thompson, il più vecchio del gruppo, un tipo simpaticissimo; era nelle guardie forestali della Contea e cominciò a fotografare la natura per illustrare in che modo gli insetti danneggiano gli alberi.

C'è Peter Parks, che lavora abilmente sia il metallo sia il legno; egli ha perfezionato gli apparecchi per la microcinematografia. John Cook, poi, è un'autentica autorità in fatto di ragni, e recentemente è stato nominato direttore del Museo di storia naturale di New York.

C'è John Paling, laureato all'Università di Oxford, dove ha tenuto dei corsi sulla biologia delle acque dolci; c'è David Thompson, figlio di Gerald, operatore specializzato nella microcinematografia. E infine Jean Morris, anch'egli dell'Università di Oxford, esperto

nella cinematografia a tempo.

Questi uomini sono dei biologi, ma al tempo stesso sono anche espertissimi tecnici. A causa del loro lavoro devono recarsi in ogni parte del mondo, ma i loro studi ebbero luogo in un modesto laboratorio situato in una tipica brughiera della campagna inglese.

Sembra una fiaba ed è storia vera. Una mattina d'estate Peter Parks cammina attraverso un bosco per andare al lavoro. E' primavera inoltrata, la natura è nel suo pieno splendore, ma il particolare talento che ha Parks per lo studio della natura lo porta ad osservare piccole cose che normalmente non si degnano neanche di uno sguardo. Una goccia d'acqua si è fermata nel cavo di una foglia di una pianta selvatica: bene, quella goccia rappresenta per Parks un mondo affascinante che attira la sua curiosità e la sua attenzione; un mondo che per noi è sconosciuto e quindi privo di interesse.

Vedremo, nell'interessante film di Wilcock, come ogni componente il gruppo di biologi conosca il modo di comportarsi degli esseri viventi. Vedremo che, come tecnici, essi possono inoltre progettare e realizzare apparecchi per studiare con maggiore facilità il comportamento dei soggetti in esame senza alterare le loro delicate strutture.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 6 giugno

FLAHERTY: *L'uomo e la natura*, a cura di Sebastiano Romeo, presenta Anna Maria Gambineri. Verrà trasmesso il film *Nanuk, l'esquimese* che Robert Flaherty, uno dei massimi registi del mondo, realizzò nel 1922. Vi narra la vita di un esquimese di sua moglie Nyla e dei loro figli. E' un film conosciuto ed ammirato in tutto il mondo, che ancora oggi viene proiettato nei cineforum ed è oggetto di studio da parte degli esperti di cinema.

Lunedì 7 giugno

BRIOPAZIO, telefiaba di Guido Stagnaro a pupazzi animati. Primo episodio: *Il maggiolino*. La storia descrive l'avventura di Tex, Lella, due gattini e un maggiolino dalle vicende spaziali. Un'avventura imprevista li mette in possesso del « cronovolo », una macchina fantastica che permette loro l'esplorazione nello spazio e nel tempo. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e il quarto episodio dello sceneggiato *Smith*.

Martedì 8 giugno

VIKI IL VICHINGO è protagonista di una simpaticissima avventura dal titolo *L'imbroglio*. I ragazzi varieranno ogni giorno di domenica di cartoni animati con Buccio di ferro e il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 9 giugno

INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA di Elisabetta Ponti. La puntata è dedicata al complesso P.T.O. di Peter Parks. Mentre Paganini, violinista del gruppo, in questo incontro racconta le esperienze vissute nelle tournée all'estero e fa il confronto con la situazione musicale italiana.

Giovedì 10 giugno

UN MONDO SCONOSCIUTO, documentario realizzato dalla Oxford Scientific Film. Viene illustrato il modo in cui gli esseri viventi quotidianamente vivono accanto a noi e che solitamente passano inosservati: farfalle, api, maggiori, mosche, cavallette, ragni, visti nel loro ambiente naturale, nel loro evolversi vitale e in rapporto con l'uomo.

Venerdì 11 giugno

LETTERE IN MOVIOLA, programma condotto da Aba Cercato, coordinato da Nicoletta Bonci e diretto da Luigi Costantini. Seguirà *Il ritorno dell'oca Aleutina*, regia di Jack Nathan.

Sabato 12 giugno

LE STORIE DI FLIK E FLOK: *Flik e Flok fanno la marmellata*, avventura con i cartoni animati di Crtvick e Z. Smrtni. Seguirà lo spettacolo di giochi e quiz *Detaldo*, presentato da Massimo Giuliani con la regia di Cino Tortorella.



aria di festa
aria di pulito

Più del bianco e del pulito il magico splendore di dixan

Solo dixan ha la giusta
forza programmata
per tutte le temperature.

Bucato sempre più bianco
in acqua bollente fino a 90°.

Fibre moderne più fresche
in acqua calda fino a 60°.

Colori delicati più brillanti
in acqua tiepida fino a 30°.



**Giusta
forza programmata**

rete 1

11 — Dal Santuario della Madonna del Lazzaretto di Ornago (Milano)

SANTA MESSA

Commento di Natale Soffientini
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Luciana Cesi-Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberta Bencivenga
Realizzazione di Mericia Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

Ribelli in famiglia
La personalità di mamma
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

BREAK

14 — America Anni Venti

DOUGLAS FAIRBANKS
a cura di Luciano Michetti

Ricci Ricci

I tre moschettieri

Tratto dal romanzo di Alessandro Dumas

Interpreti: Douglas Fairbanks, Marguerite De La Motte, Barbara La Marr, Adolphe Menjou

Regia di Fred Nibley

Produzione: Douglas Fairbanks Pictures Corp., 1921

Musica di Franco Potenza

(Replica)

BREAK

15 —

5 ore con noi

condotta da Paolo Valenti

IL MARCHESE DI ROC-CAVERDINA

di Luigi Capuana
Sceneggiatura di Tullio Pini

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti
(in ordine di apparizione)

Mamma Grazia Grazia Spadaro

Zosima Angelo Goodwin Bucci

Marchese di Roccaverdina Domenico Modugno

Baronessa di Lamorto Regina Bianchi

Madre di Zosima Grazia Di Marzà

Cristina Lina Polito

Avvocato Aquilante Tullio Musumeci

Natalia Mazza Franco Iamonte

Don Fiorenzo Carpi

Carlo Sposito

Dottor Meccio Riccardo Manganaro

Titta Emparato Barbara Ciriello

Fattore Giovanni Ciriello

Santi Di Mauro Rosolino Bue

Turi Casaccio Nicola Orlando

Cavaliere Pergola

Pino Ferrara

Capriato Natale Provvidenti

Vecchio Agostino Tomaselli

Primo garzone Salvatore Gioncardi

Secondo garzone Ezio Donato

Terzo garzone Giuseppe D'Arrigo

Cola Guido Leonini
Don Pietro Sforza
Tano, Fernandez
Don Spadafra Turi, Scilla
Agripina Solmo Marisa Belli
Scene di Nicola Rubertielli
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Edmo Fenoglio
(+ Il Marchese di Roccaverdina - è pubblicato da Garzanti editore)
(Replica)

GONG

La TV dei ragazzi

16,10 FLAHERTY: L'UOMO E LA NATURA

a cura di Sebastiano Romeo
Presenta Anna Maria Gambi-neri

Nanuk, l'esquimese (1922)
Soggetto, fotografia, monta-
ge e regia di Robert Flaherty

Prod.: Revillon Pathé

GONG

17,10 L'ULTIMA CIFRA

Soggetto e sceneggiatura di Iitalo Fasan
con: Laura Celini, Corrado Gaipa, Gisella Sofio e con Massimo Dappporto

Anna Maria De Mattei, Rina Mascetti, Edoardo Nevola, Giovanni Petrucci

Direttore della fotografia

Stefano Massi

Delegato alla produzione Antonio Massi

Regia di Ruggero Deodato
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Edi-
toriale Aurora TV)

17,40 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Beppe Bellecca e Nino Marino

con Giancarlo Dettori e Enza Sampò

Impianto scenico di Luciano del Greco

Regia di Paolo Gazzera

GONG

18,40 NOTIZIE E CRONACHE SPORTIVE

TIC-TAC

18,40 NOTIZIE E CRONACHE SPORTIVE

«Un ultimo meno ancora»
di Diego Fabbri e Dino Partesano

II|S

Dramma dell'ambizione

ore 20,45 rete 1

E un dramma dell'ambizione, del bisogno di arrivare, della carriera alla quale tutto deve essere sacrificato. «Chi rimane per strada, chi si sottrae a questa regola spietata è morto, anzi non è mai esistito», spiega Dino Partesano il regista di *«Un ultimo meno ancora»* scritto con Diego Fabbri. «Non più la silenziosità e la modestia del nostro lavoro quotidiano», dice ancora il regista, «ma il sinistro ed alucinante frangere delle ossa dei nostri simili stritolate dalle nostre mandibole». La storia raccontata in questo originale televisivo, a metà tra il giallo e l'indagine psicologica, è quella dell'ingegner Saverio Monti che, vice direttore generale di una grossa azienda, decide di passare alla società concorrente che gli offre la direzione. «Dovevamo cogliere», spiega Partesano, «un frammento di immagine tra le più tipiche ed inquietanti dell'uomo del nostro tempo, sorprenderlo nel momento in cui l'ambizione, sotto forma di carrierismo ad oltranza, di brama, di libidine, di palpabili consistenti traguardi lo conduce non già ad una sana e doverosa faticata realizzazione di sé ma ad uno stravolgiamento totale di sé, sul filo della patologia sino al cannibalismo». Un cannibalismo che l'ingegner Monti, protagonista della storia, vede prima rivolto contro se stesso al punto da sentirsi vittima e tradito dall'azienda per la quale ha lavorato tutta la vita e che gli ha preferito un suo amico nella sistemazione al vertice. La notte in cui si reca all'Aeroporto di Fiumicino, dove si incontra con il presidente della nuova azienda per prendere gli ultimi accordi, Saverio Monti è coinvolto in un incidente: urta contro qualcosa o qualcuno. Ma la bramosia di arrivare all'appuntamento e il rifiuto mentale di qualsiasi fatto estraneo che possa sconvolgere i suoi piani sono troppo forti perché egli possa perdere tempo a controllare ciò che è avvenuto. Tornato a casa Monti si ricorda dell'incidente e ne parla ai familiari. Per l'uomo ha inizio così una specie di processo che vede schierate da una parte la figlia sedicenne Barbara, che accusa il padre di aver perduto ogni dignità umana nella sua corsa disperata al successo, e dall'altra la moglie Elena che, avendo sempre spinto il marito verso la carriera, lo difende dagli attacchi della ragazza. La vicenda si svolge, a partire da

questo momento, su due piani: al dramma personale di Monti, condotto improvvisamente dalle circostanze a rivedere tutta la sua vita, si sovrappongono infatti le ricerche dell'intera famiglia per scoprire quali siano state le conseguenze dell'incidente notturno. «Buon marito, padre premuroso, l'ingegner Monti (interpretato da Giulio Bosetti) cerca di fornire la misura di sé nella conquista del maggior numero di cose commensurabili da cui pendono cartellini dai prezzi sempre vertiginosi», sottolinea Dino Partesano, «Monti vive per dare alla moglie Elena (Ilaria Occhini) e ai figli, Barbara (Ornella Grassi) e Carlo (Maurizio Ancidoni), ai colleghi, a tutto il mondo, insomma, una gigantografia, una gloriosa, una fiammeggiante, portentosa immagine di sé stesso». C'è il rischio, anche secondo gli autori, che il racconto morale diventi moralistico. Dice Partesano: «Sia da Fabbri che da me, nella mia duplice veste di coautore del testo e di realizzatore, il rischio non solo non è stato evitato, ma, paradossalmente, è stato cercato con una ostinazione che, ora francamente, mi pare un tantino sconsigliata, anche se sono state adottate delle cautele. Si è fatto ricorso, cioè, ai ferri del mestiere».

Lei ha parlato di cautele, Partesano, quali per esempio? «Quella di conferire ai protagonisti, ai fatti, al loro accadere e al loro concatenarsi, alle singole psicologie e al loro insieme, un taglio di ambiguità. L'ingegner Monti ha veramente investito un uomo? E' tipo in grado di compiere a freddo anche cose riprovevoli? E se ha investito e ucciso un uomo ne è in realtà colpevole? E la moglie nel suo sollecito e caldo affiancarsi al marito, nel suo ansioso collaborare a scoprire e a coprire, poi, una verità forse troppo costosa, non si comporta alla fine come si comporterebbe una grande percentuale di mogli italiane? Questa donna così tenera è una complice con un suo risvolto di ferocia o è la prima vittima di una educazione che l'ha plasmata a immagine del marito? E alla fine amira o detesta il marito? Lo ama più come uomo che come manager vincente? A restare scoperta, direi denudata, nella sua freschezza e nell'incanto delle sue giovanili illusioni — che una certa morale corrente ritiene superate e fuori del tempo — è proprio Barbara», conclude il regista Partesano. «Alla fine di una intera nottata carica di

II|39.35S



II|39.35S



Ornella Grassi e Giulio Bosetti (qui sopra), Maurizio Ancidoni e Ilaria Occhini (foto in alto) in due scene dell'originale televisivo

tensione e di affanno sarà lei ad accusare il padre di avere sempre pensato più alla carriera, più a se stesso che agli altri. E' un'accusa di egoismo, sincera, facilmente rintracciabile in molte famiglie, ma proprio questo ritrovarsi nella vicenda può spingere il pubblico a schierarsi, quasi a cercare una istintiva autodifesa, dalla

parte dell'ingegner Monti. Saranno in molti ad approvare il suo comportamento, a sottoscrivere la sua personale legge della giungla: Barbara verrà considerata una rompicatole e la madre un gioiello di virtù coniugali. Tutto questo avrebbe pure un significato: non incoraggiante, certo. Ma perché chiudere gli occhi?».

domenica 6 giugno

II S di S. Capuana
IL MARCHESE DI ROCCAVERDINA

ore 15 rete 1

Nella casa che il marchese di Roccaverdina ha rimesso a nuovo per lei, Zosima fa finalmente il suo ingresso da sposa. Come fosse uscito da un lungo incubo, il marchese è ripreso dall'antico attivismo e porta a termine i lavori di migliorata agricoltura nella sua fattoria-modello di Margitello, cercando di interessare Zosima alla sua vita e alla sua attività di agricoltore. Ma l'ombra di Agrippina non tarderà a frapporsi fra il marchese e Zosima. Un giorno, tornando dalla tenuta di Margitello, il marchese trova in casa il figlio di Nelli Casaccio. Il padre è appena morto in carcere e Zosima non ha saputo dir di no alla madre che è venuta da lei piangendo a chiedere di prendere in casa almeno il figlio maggiore per togliergli dalla miseria. L'annuncio della morte del Casaccio e la presenza del figlio di lui in casa rimettono sulle spalle del marchese il far-

dello del passato. Invano Zosima cerca di sapere che cosa turbi così profondamente il marito. Qualche giorno dopo il marchese, recandosi a Margitello, trova un uomo impiccato a un albero. E' un certo Santi Di Mauro che era stato costretto a vendere al marchese per poche lire un pezzo di terra confinante con la grande tenuta. Il vecchio non era riuscito a staccarsi dalla sua terra e vi era tornato per uccidersi. Per il marchese è il colpo di grazia: tornato a casa fuori di sé, si accusa apertamente dell'uccisione di Rocco Criscione. I medici, chiamati al capezzale del marchese febbricitante, emettono una diagnosi di «ebetismo galopante» e gli danno pochi giorni di vita. La moglie Zosima rifiuta il perdono al marito, che troppo l'ha fatta soffrire, e abbandona la casa. Agrippina, la serva e amante fedele, accorre appena a conoscenza della disgrazia per essere fino all'ultimo vicina all'uomo che per lei è diventato assassino.

V/E

INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

ore 17,40 rete 1

Presentata da Giancarlo Dettori e Enza Sampò, Insieme, facendo finta di niente è, più di ogni altra, una trasmissione per il pubblico televisivo: non solo nasce dalle sue richieste, ma si svolge e si sviluppa, puntata per puntata, da un «copione» direttamente nato in studio attraverso il contatto con gli spettatori. Gli interventi non sono in funzione dell'ospite-vedette, ma diventano degli incontri informali. Tutto ciò vi è ripetuto per sottolineare la scarsità di previsioni per ciascuna puntata. Per questa settimana è prevista la partecipazione di un esponente del cabaret milanese, Enrico Beruschi, e di Massimo De Rossi, Franco Solfiti, che ha già partecipato

ad alcune precedenti puntate, presentata poi un breve servizio da lui girato con la tecnica della «candid-caméra» (quella tecnica resa famosa da alcune trasmissioni di Nanni Loy), con cui ha cercato di cogliere le reazioni spontanee della gente su alcune situazioni paradossali. Nella puntata ci dovrebbe anche essere una parentesi sugli animali, con un veterinario, Amelio Pievaroli, cui seguirà un intervento di Musumeci Greco e del suo gruppo di schermidori. Il clou della puntata è la partecipazione di José Moncada Yntihiuau (quest'ultimo nome significa Figlio del Sole): solista di «quena», un particolare flauto andino, che egli stesso si costruisce da solo, esegue alcune musiche tradizionali del suo Paese di origine.

V/E

BIM BUM BAM

ore 20,45 rete 2

Lo spettacolo musicale dedicato a giovanissimi, giovani e meno giovani apre la puntata di questa sera con Loredana Berté, ormai nota sorella dell'arcinota Mia Martini, che presenta a Bim bum bam Meglio libera. Dopo un filmatto in cui il complesso Les Claudettes esegue Viva l'America, è la volta di Umberto Bindì, il cantautore genovese che raggiunse la notorietà intorno al '60 con brani «classici» della musica leggera italiana (Come sintonia, Arrivederci, ecc.). Oggi è ritornato sulle scene musicali e questa sera propone il suo ultimo

disco Io e il mare. E' la volta poi di Aldo Buonocore, il maestro che ha diretto fin qui l'orchestra di Bim bum bam, e che questa sera lascia la sua bacchetta, concedendosi dal pubblico con un pezzo scritto da lui, Serenata in grigio. L'angolo dei meno giovani e dei loro ricordi è riservato all'anno 1959, i cui successi musicali vengono riproposti dai tre presentatori Bruno Lauzi, Bruna Lelli e Peppino Gagliardi. Ospite di quest'ultimo angolo è Claudio Villa, sulla bretella musicale da oltre vent'anni: il cantante esegue Voglio una donna. La puntata si chiude come di consueto sulle note della sigla cantata da Peppino Gagliardi.

V/C

SETTIMO GIORNO

ore 22,05 rete 2

Bussottioperaballet, BOB è la sigla che contrassegnerà d'ora in poi tutti gli spettacoli di Sylvano Bussotti: spettacoli polivalenti, di cui egli cura la musica, la messa in scena, a volte la coreografia, occupandosi anche dei dettagli (disegnando i costumi). Bussotti è questa sera ospite di Settimo giorno per parlare con Enzo Siciliano del suo lavoro e in particolare di Bussottioperaballet. Lo spettacolo BOB 1 è stato presentato dallo stesso autore in un giro di conferenze ed ha scatenato vivaci polemiche fra i critici. Anche il pubblico ha avuto reazioni con-

trastanti su questo che si presenta come un avvenimento culturale fra i più problematici e quindi fra i più stimolanti dell'anno. Gli intervistati sono: Marcello Panni, uno degli esecutori più attivi della musica di Bussotti; Leonardo Pinzauti, critico musicale ed ex compagno di conservatorio di Bussotti; i critici musicali Mario Bortolotto e Riccardo Malipiero che parlano dello spettacolo BOB 1. Il servizio filmatto è di Vittoria Ottolenghi e Maurizio Cascavilla: è stato girato in parte sullo spettacolo di Milano, in parte sulle prove del secondo lavoro, BOB 2, spettacolo di balletti che sarà presentato al Maggio fiorentino.

Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salumi squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale

E il risultato
lo potete assaporare
tutti i giorni
sulla vostra tavola



Negroni
vuol dire
qualità

radio domenica 6 giugno

IL SANTO: S. Norberto.

Altri Santi: S. Filippo, S. Artemio, S. Alessandro, S. Eustorgio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,12; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,07; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,42; a Genova sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,20; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1606, nasce a Rouen il poeta Pierre Corneille.

PENSIERO DEL GIORNO: E' una cosa curiosa che tutti i grandi uomini abbiano sempre un grano di pazzia in mezzo a tante saggezza. (Molière).

Sul podio Karl Böhm



Musiche di Brahms

ore 12 radiotre

In collegamento diretto con la Radio Austriaca si trasmette un concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm. Si tratta di un programma completamente dedicato a Johannes Brahms in occasione del Festival di Vienna 1976 e al quale partecipano anche il Coro dell'Associazione degli Amici della Musica di Vienna e il contralto Christa Ludwig. Dopo le brillanti *Variazioni su un tema di Haydn* e la *Rapsodia op. 53* su testo tratto dal *Harzreise im Winter* di Goethe, figura la *Prima Sinfonia in do minore op. 68*. Ricordiamo che la *Rapsodia* si apre con battute orchestrali che rievocano un paesaggio invernale. Nell'opera si narrano poi la disillusione e la disperazione di un cuore d'uomo, fino ad una patetica preghiera. Ed è giusto sottolineare che Brahms scrisse questi lavori orchestrali realizzando sia per la forma, sia per il contenuto quan-

to aveva predetto il suo amico e collega Robert Schumann: «Quando Brahms sarà pronto ad abbassare la bacchetta verso l'orchestra e verso le masse corali, che gli possono dare nuova forza, potremo avere rivelazioni ancora più meravigliose dei segreti del suo mondo spirituale». E Brahms si catapulterà fuori dalle sfere haydniane e beethoveniane. Dobbiamo senz'altro ammettere le difficoltà del musicista quando passò dal trattamento di pochi strumenti a quello delle masse. Cerchiamo però di non confondere la musica da camera con l'intimismo. Si può infatti essere intimisti con cento strumenti (vedi Mahler) ed essere plateali, rumorosi e frassoni con un solo violino (e ci scusiamo Paganini!). L'abilità del compositore non viene questa volta dal di dentro, bensì dalla conoscenza della tecnica orchestrale. E Brahms l'ha consciu- tamente, anzi l'ha voluta affrontare tardi, nella piena maturità, non così disinvolto come un Mozart.



Protagonisti Galina Vishnevskaya e Nicolai Ghiaurov

Concerto operistico

ore 18,20 radiouno

Brani tratti da opere russe e da opere italiane nel concerto lirico di questa domenica del quale sono protagonisti il soprano Galina Vishnevskaya e il basso Nicolai Ghiaurov.

La prima pagina in programma è la grande aria di *Ivan Susanin* che figura nel quarto atto dell'opera omonima, composta da Michail Ivanovic Glinka (Smolensk, 1804 - Berlino, 1857) e rappresentata per la prima volta a Pietroburgo la sera del 9 dicembre 1836. È una partitura profondamente radicata nella terra in cui nasce: non solo per l'argomento che si lega alla storia e alla leggenda russa, ma per il carattere delle melodie e dei ritmi, per gli accenti e le armonie che traggono la propria sostanza dal folklore russo. L'aria di Susanin è affidata all'interpretazione di Ghiaurov. Se-

guirà la scena e arioso di Natasha da *Guerra e pace* di Sergej Prokofiev (Sioncova, Ucraina, 1891 - Mosca, 1953), un'opera rappresentata per la prima volta, in forma oratoriale, il 17 ottobre 1944 a Mosca. La partitura, di proporzioni assai ampie, sfrutta la vicenda del famoso romanzo tolstiano, ridotto a libretto dallo stesso compositore e dalla moglie, Mira Mendelson. Terzo brano in lista, l'aria di Gremin «Prima o poi la vince amore» dal terzo atto dell'*Eugène Onegin* di Ciaikowski.

La parte «italiana» del concerto operistico comprende la romanza «Un bel di vedremo» dalla *Madama Butterfly* di Puccini e «Ave Signor» dal *Mefistofele* di Arrigo Boito. Il «Coro a bocca chiusa» della *Butterfly*, eseguito dall'Orchestra e Coro dell'Opera di Roma, direttore il compianto John Barbirolli, chiude il programma.

radiouno

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Nicola Zingarelli: Sinfonia in sol maggiore (ref. 1000 Majore) Larghissimo. Allegro giusto (Orchestra di Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

◆ Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco. Sinfonia (Orchestra New-Philharmonic diretta da Igo Markevitch) ♦ *Flight of the Gull*. Dalla Suite Grand Canyon. L'movimento. L'alba (Orchestra Sinfonica Morton Gould diretta da Morton Gould) ◆

Georges Bizet: Dall'opera Carmen: Marcia dei contrabbandieri (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANZA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantonni

7,35 Culto evangelico

8 - GR 1

Prima edizione

Edicola del GR 1

13 - GR 1
Seconda edizione

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotto da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna

Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Prima edizione

Tra le ore 15 e le ore 16

50° Giro d'Italia - da Arosio

Radiocronaca diretta della fase

finale dell'arrivo della 16^a tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzali e Giacomo Santini

15,30 Lello Lutazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

19 - GR 1 SERA

Quarta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaiola presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Casanova

Regia di Pino Gilloli (Replica da Radiodue)

LORETTA GOGGI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di risacolo per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

— GR 1 Sport

Ricapitoliamo, a cura di Claudio Ferretti

GR 1

Quinta edizione

CONCERTO DEL VIOLISTA

DINO ASCIOLLA, DEL VIO-

8,30 LA VOSTRA TERRA

9 — Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sinaldi

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate

Un programma diretto e presentato da Sandro Merli

Complezzo diretto da Raimondo Di Sando

11 — In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

Giuliani (II)

Un programma di Gioacchino Forte

11,50 CRONACA ELETTORALE

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamoni

15,50 Ornella Vanoni presenta:

Ornella & la Vanoni

Un programma di Leo Venetucci e Lucia Drudi Demby scritto da Marcello Cossia Regia di Antonio Marrapodi

17 — RITMI DEL SUD AMERICA

18,10 RUOTA LIBERA

Speciale dal Giro d'Italia a cura di Claudio Ferretti

18,20 CONCERTO OPERISTICO

Michael Glinka: Ivan Susanin. Aria di Susanin (Bs), Nicolai Ghiaurov, Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes ♦ *Sergio Prokofiev: Guerra e Pace* Sinfonia e Arioso di Natasha (Sopr. Galina Vishnevskaya - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Alexander Melik Pashayev) ♦ *Piotr Illich Ciaikowski: Eugène Onegin* - Prima edizione

Aria del Principe Gjin (Bs), Nicolai Ghiaurov, Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes) ♦ *Giacomo Puccini: Madama Butterfly* - Un bel di vedremo - (Sopr. Galina Vishnevskaya - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Alexander Melik Pashayev) ♦ *Arrigo Boito: Mefistofele* - Ave Signor (Bs), Nicolai Ghiaurov - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. John Barbirolli)

LINISTA SALVATORE ACCARDO, DEL VIOLONCELLISTA CLAUDIO KANGNISSIER E DEL CHITARRISTA ALIRIO DIAZ

Nicolò Paganini: Quartetto n. 15 in la minore per viola, violino, chitarra e violoncello; Maestoso - Minuetto e canone - Recitativo - Adagio cantabile - Rondo (Allegrato); Sinfonia per violino, violoncello e chitarra; Allegro spiritoso - Minuetto (Andantino amoro- mente) - Adagio non tanto - Ron- do (Canczonetta genovese)

21,50 IL GIRASKETCHES

22,30 ... è una parola...

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINNO

Al termine: Buon viaggio

7,50 IL mattiniere (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINNO

8,45 Dieci,

ma non li dimostra

Un programma scritto da Marcello Cioccolini

Regia di Aurelio Castelfranchi

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:

GRAN VARIETÀ'

Spettacolo di Amuri e Verde

con la partecipazione di Giuliana Lojudice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Araldo Tieri - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

GR 2 - Regioni

11 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moretti

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Moretti

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta: Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'ottaviani

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di giri
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — STRETTAMENTE STRUMENTALE

15,20 CRONACA ELETTORALE

15,30 Un po' di country music

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 — FRANCO SOPRANO Opera '76

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo

21,25 Le nostre orchestre di musica leggera

22,05 COMPLESSI ALLA RIBALTA

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

12 — Film jockey

Musiche e notizie del cinema

presentate da Nico Rienzi

Nell'intervallo (ore 12,30):

GR 2 - Radiogiorno

7/16341



Domenico Modugno
(ore 3,35)

15,45 La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

(Replica da Radiouno)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

16,20 Supersonic

Dischi a mach due

16,55 GR 2 - Notizie

17 — Musica e sport

a cura della Redazione Sportiva del GR 2
Nell'intervallo (ore 18,30):

GR 2 - Notizie di Radiosera

Bollettino del mare

18,55 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile



Loretta Goggi
(ore 20,20, radiouno)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (I giornalisti di questa settimana: Paolo Muzzioli, collegamenti con le Sodir regionali, + Succede in Italia +)

Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Piotr Illich Czajkowski. La bella addormentata, suite del balletto op. 68 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Eduard von Reinhardt) + Félix Mendelssohn-Bartholdy. Serenata in sette parti op. 19 in mi maggiore (Pianista Daniel Adni) + Georg Philipp Telemann. Quartetto in re minore per due flauti dolci e basso continuo (Complesso Concerto Amsterdam) + Claude Debussy. La sirène (Gloria) soprano: Donald Nold, pianoforte: Max Bruch. Concerto in sol min. op. 26 per vl. e orch. (Sol. Y. Uck Kim + Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. G. Almoni Marsan)

10 — Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10,40 SIDNEY BECHET: L'ANIMA CREOLA DEL JAZZ

Programma di Francesco Forti

Prima parte

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Stagione organistica della RAI

Recital di Luigi Ferdinando Tagliavini

Musica di Girolamo Frescobaldi, Samuel Scheidt, Bernardo Paganini, Giuseppe Torelli-Johann Gottfried Walther, Antonio Vivaldi-johann Sebastian Bach

12 — Festival di Vienna 1976

In collegamento diretto con la Radio Austriaca

CONCERTO SINFONICO

Direttore Karl BOHM

Contralto Christa Ludwig

Johannes Brahms. Variazioni su un tema di Haydn op. 56; Rapso-

dia op. 53 per contralto, coro mas-

chile e orchestra (testo tratto dal

«Hänsel e Gretel» di Goethe); Sinfonia n. 1 in mi minore op. 68. Poco sostenuto. Allegro

Andante sostenuto - Un poco alle-

gro e grazioso - Adagio. Allegro

non troppo ma con brio

Orchestra Filarmonica di Vien-

na e Coro dell'Associazione di

Vienna degli Amici della Musica di

Vienna

- Nell'intervallo, (ore 12,40 circa): Un protagonista dell'Ottocento pittorico: Antonio Mancini. Conversa-

zione di Renzo Bertoni

Il, Mario Marchetti, Benito Piccoli, Franco Timellini.

Musiche originali di Benedetto Ghiglia dirette dall'Autore

Regia di Mario Missiroli

13,50 CRONACA ELETTORALE

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,25 Teatro Elisabettiano oggi

a cura di Agostino Lombardo

La duchessa di Amalfi

di John Webster

Traduzione di Giorgio Manganello

Dello, Elvio Irate

Antonio, Carlo Valti

Bosola, Renzo Grossi

Caroniale, Ottavio Fornani

Castruccio, Armando Alzelmo

Silvio, Renzo Lori

Roderigo, Massimiliano Bruno

Grisolano, Claudio Guarino

Carola, Luciano Negrini

La duchessa, Anna Maria Gatti

Ferdinando, Warner Bentivegna

Una vecchia signora, Anna Bolena

Giuli, Milena Vukotic

Malatesta, Romano Magnino

Pescara, Tonino Bertorelli

Il dottore, Iginio Bonazzi

Adriano, Walter Azzarelli

I pellegrini e i pazzi, Walter Azzarelli

Anna Maria Beranger

Gianfranco Dindo

ed inoltre: Angelo Bertolotti, Gio-

vanni Conforti, Antonio Lo Faro,

Mario Lombardini, Ottavio Marcel-

17,10 MUSICA E POLITICA
Le campagne elettorali dal '48 a oggi

Un programma in tre puntate sul graffiti sonori dell'ultimo trentennio a cura di Oreste Del Buono

Regia di Gianfranco Giagni

Seconda puntata

18,10 LA CRISI D'IDENTITA' FRA GLI SCRITTORI GIAPPONESI MODERNI E CONTEMPORANEI

a cura di Mario Teti

2. Le prime frustazioni. Le figure dello scrittore: da ribelle antisociale a guida etica. Tentativi di opposizione

18,40 IL FRANCOCOBOLLO

Un programma di Raffaele Meloni

con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Luigi Dallapiccola: Variazioni per orchestra (Versione italiana del

«Allegro» del «Quodlibet musicale di Annibale») (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) + Bruno Maderna: Concerto n. 1 per oboe e orchestra (Solista: Lotti, Oboe: Ombra, Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno) + Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orchestra del Filarmone di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

20,15 Italia dov'è? Conversazione di Enrico Terracini

20,20 I successi di Tommy Dorsey

20,45 Poesia nel mondo

I POETI PETRARCHISTI

a cura di Gabriella Sica

1. Pietro Bembo, teorico del pe-

trarchismo

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

21,30 Club d'ascolto

Svatura

Miti e leggende degli zingari

Programma di Perla Caccia-

guerra

Prendono parte alla trasmissione:

C. Comaschi, V. Di Prima, P. Mi-

col, A. Paolai, F. Pannullo, A.

Rossetti, M. Rossini, G. Rutta, T.

Travaglino, A. M. Serrì, Zanetti

Regia di Maurizio Scarpa

22,15 I SOLISTI DI DUKE ELLING- TON

22,45 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Ro-

berto Nicolosi

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bassi. 0,06 Ascolto la musica e penso: Rio Roma. Agapim, lo per lei. Com'è bello fa l'amore quando è sera. Es la libertad. El bimbo. 0,36 Musica per tutti; Keep on hustlin'. Pagliaccio Garinotto. Questi miei pensieri. Profondo rosso. Harbor lights. Fifty-ninth Street bridge song. Waldteufel. I pattinatori op. 183. Il maestro di violino. Paris canaille, lo sarà la tua idea. What are you doing the rest of your life. Here comes the sun. 1,36 Sosta vietata: You baby. Zanibar. The lady is a tramp. Saturday night is the loneliest night of the week. Un abraco no Getz. French rat race. The first thing I do. 2,06 Musica nella notte: lo che amo solo te. A questo punto. Chitarra romana. Mayerling. Quando vedo. Me so' imbracciato e sole. Una rosa di Vienna. Anonimo veneziano. 2,36 Canzonissime: Un grande amore e niente più. Alle di sotto del sole. Erba di casa mia. Caro amore mio. Chitarra suona più piano. Eppure ti amo. Canzone per te. 3,06 Orchestre alla ribalta: The pink panther. Suona de una miña grande. Rome by night. Don't leave me. Vado via. Batidinha. Two for the blues. 3,36 Per automobilisti soli: The way look tonight. Canzone per Laura. Goin' out of my head. Conversazione. What's new. Pussycat? Se l'innamorerai. 4,06 Complessi di musica leggera: George girl. Blowin' in the wind. Bluesette. Arabesque. Ragnhild. Marriage. Vera Cruz. 4,36 Piccole discoteche: Libera trascriz. (U S Bach) Badinerie. Girotenda intorno al mondo. Zazouera Dream a little dream of me. Fly me to the moon. Michelle. Sentado a beira do caminho. Let's dance. 5,06 Due voci e un'orchestra: Skating in Central Park. Ponte. Punto e basta. Honky donkey blues. Una neguinho. Alegremente. Dream. Jangada. 5,36 Musiche per un buongiorno: I get the sun in the morning. Up and away. The carousel waltz. Samba de uma noto so. California-iy. The entertainer. Swinging sweethearts.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valle - Trasmisione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Gazzettino regionale. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Adria - Banca e nera dalla Regione - Adria - Banca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale. Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Vito nei campi - Trasmisione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Soli. 9,15 Banda G. Verdi - di Trieste - La scrittura di Lidiano. Adopardo. E. Cigoli. - Marcia triestina. M. Chiesa - La via - G. Colarocca - Vita triestina. - F. Zita - Ciriibin - - Indi: Musica per orchestra. 9,40 Incontri dello spirito - Trasmisio- nre a cura della Diocesi di Trieste. 10-11,30 Messa - Cattedrale di Trieste. 12-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14-14,30 - Oggi negli studi - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomini. 14,30-15,30 - Il Fogol - - Supplemento domenica- ziale del Gazzettino del Friuli-Vene- zia Giulia per le province di Udine,

Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine II la modulazione di frequenze e Udine canale II della Filodiffusione). 19,30-20, Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 14 L'ora della Venezia Giulia. Trasmisio- giornalistica e musicale dedicata agli italiani oltre frontiera. Alcuni articoli. Notizie locali e del estero. Cronache locali. Notizie sportive. Sette giorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 - Zibaldone '78 - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Com- plessi di musica per tutti. 16-17,30 La Regia di Ruggero Winter. Sardegna - 8,30-9 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1s. 14,30 Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 13,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15,30 - Domenica, Radiorivista di Di Pelle e Guardi. 16-17,30 Musumeci. Fornelli - Pippo Pattiello. Leo Gullica. Umberto Spadaro, con il Coro di Pippo Flora, al piano Nino Lombardo. Con la partecipazione di Pino Caruso. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,50-22,10 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

sender bozen

8,45 Musik am Sonntagsmorgen. Da- zwischen. 8,30-9,35 Tiroler Ehrenkranz. • P. Vinzenz Maria Greider. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Hochw. Markus Kuer. 10,35 Intermezzo. 10,45 Platzkonzert. 11,15 Radiorivista. 11,30 Sender zu Frauen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etach und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von eins und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-17,30 Sendung für die Landwirte. 19 Nachrichten. 13,30-14,15 Klimtgard. Al- pianland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie. 16,30 Für die jungen Hörer. Gabriele Richter. - Wie Kolja das Zauberl lernte. 17 immer noch ge- liebt. Unter Melodienreigen am Nach- mittag. 18,15 Tanzmusik. Das Schenken. 18,45-18,48 Sportliches. 19-20 Sport- nachrichten. 19,45 Leichte Musik. 21 Sonntagskonzert Joseph Haydn. - Die Schöpfung - Oratorium in 3 Teilen - Auff. - Rotraud Hamann, Soprano. Gabriele Richter, Oliver Bass, Raphael. Wiener Philharmoniker Chor; Haydn Orche- ster von Bozen und Trient. - Dir. Günther Thuringer (Aufnahme vom 23 Oktober 1975 im Kulturhaus - Walther von der Vogelweide - in Bozen). 22,58-23 Drei Programmi von morgen. Sen- deschluss.

v slovenčini

8 Koledar. 8,00 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv- maša iz župne cerkve v Rojancu. 9,45 Luigi Bocchino. Gospodin, kaj je es duša? 10,15-11,30 Radiorivista boste, od nedelje do nedelje na na- ţevalnu. 11,15 Midnadski oder. Moj oče in jaz. - Napisal Gianni Francesco Lazi, prevedel Franc Jez. Drugi del - Oče in živali. Izvedba: Radijski oder. Pežja. Lojša Lombar. 12 Na- božna glasba. 12,15 Vera in načas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po Željah, odmoru (14,15-14,45). Po- ročila, radijski predstavništvi. 15,30-16,30 Ljubica. - Radijska drama, ki je na- pisal Ireneusz Iredynski, prevedla Mar- ijan Prepeluh. Izvedba: Radijski oder. - Premio Italia 1974. - 16,30 Nedaški koncert. 17,20 Zbirke plôšč. 18,30 Športi in glasba. 19,30 Živki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dñi v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obležnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. 22,30 Glasba za lahočno. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Pie- monte - supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna -, sup- plemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche -, sup- plemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Campo dei Fiori - , supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenica- nica. 8-9 - Good morning from Na- ples -, trasmisio- nre in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella -, sup- plemento domenicale.

Basilicata - 14-15,30 - Il dispari -, sup- plemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Buongiorno in mu- sica. 8,50 Come sta? Benissimo, grazie prego. 9,30 Lettere a Luciano, 10,10, 11,10, 12,10, 13,10, 14,10, 15,10 Venna, un'amica, tante amiche, 11,15 Alla ricerca della perfe- zione. 11,30 E con noi... 11,45 Ascolti- amoli insieme. 12 Colloquio.

12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 I punti sulle 13. Brindiamo, con 14 Le canzoni più... 15,10 L'ultimo esame. 16,10 mezzo musicale. 15,10 Orchestra Norrie Paramor. 15,15 Adria e Gianca. 15,30 Notiziario. 15,45 Carlo ed Egisto Bar- lardi. 16 Concerto in piazza. 16,30 E con noi... 16,45 Intermezzo mu- sicali. 17,10 Un modo di vi- vo. Rudolf Sak-čedá. 17,15-17,30 La- versa Romagna. 18,10

20,30 Crash di tutto un pop. 21 Incontro con i nostri cantanti. 21,30 Notiziario. 21,35 Sport. 21,40 Rock party. 22 Radioscena. Viaggio senza meta di Oswald Ramous. 23 Musica da operetta. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Motivi ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizi- zie Flash con Claudio Sottili. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettigolezzi. 8 La posta di Lucia Alberghetti - partecipazioni degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. 12 Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Lillian. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 14,15 La canzone del vostro amore. 16,15 In diretta dalla galleria U.S.A.: Ultime novità. 18-19,30 Studio sport. H.B. - con Antonio e Lillian. Riasconti e commenti della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Musica - Informazioni. 8,15 Lo

sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda.

9,30 Notiziario. 9,35 L'ora della ter- ra.

10 Musica d'archi. 10,10 Conver-

sazione evangelica. 10,30 Le gran- di orchestre. 11,15 Santa Messa.

12,30 Musica organistica. 13 Con-

certo bandistico. 13,25 I programmi

informativi di mezzogiorno. 13,30 No-

tiario - Correspondenze e commenti.

14,15 Il minestrone. 14,45 Qualità,

quantità, prezzo. 15,15 Complessi

moderni. 15,30 Notiziario. 15,35 Mu-

sica richiesta. 16,15 Sport e music

18,15 Note campagnole. 18,30 La do- menica popolare. 19,15 L'informa- zione della sera - Lo sport. 19,45 At- tualità regionali. 20 Notiziario - Cor-

rispondenze e commenti.

20,45 Questo popolo l'ho amato. Ra-

diodramma di Italo Alighiero Chiu-

ri. 22,10 Complessi d'oggi. 22,30

Studio pop. 23,30 Radiogiornale. 0,30 No-

tiario. 0,40-1 Notturno musicale.

onda media m 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande:

49, 41, 31, 25 - 19 e 19 metri - 9,30 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa

con omelia di P. G. Sinaldi (in collegamento). 10,30

Liturgia Orientale. 11,30 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radi-

domenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14,10 Attualità

della Chiesa di Roma. 14,30 Radiogiornale. 15

Complessi di mezzogiorno. 15,30 Musi-

ca, polacco. 15,30 Musica in Famiglia a cura degli ascol-

tatori. 18,30 - Veni Sancte Spiritus - , meditazione per la

solennità di Pentecoste a cura di Luigi Tani; musiche di Co-

steance. Capricci; all'organo Vijnand Von de Pol. 21,30

Meditazione su Pentecoste. 21,45 R. Mario. 22,05 Notizi-

re. 22,15 Angelus Angelus. 22,30 Angelus con la Pope con Pentecoste Sunday. Sovrana. Priests Promised.

22,45 Elevazione Spirituale, a cura di P. M. Tonidol - Maria

et lo Spirito Santo nella Pentecoste. - 23,30 Misiones y mi-

siñeros en Radio Vaticano. Que en la naciones de Europa

septentrional la Iglesia proporciona una asistencia espiri-

tual adaptada a los emigrantes. 24 Radiodomenica (Replica).

0,30 Cor. Vol nella notte.

Studio FM. 06,05 (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Pro-

gramma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

è buono ristretto, è buono leggero, è buono forte
è buono decaffeinato, è buono sempre, è subito pronto
è Nescafé

inserito dal



Sì, perché in Nescafé
trovi il gusto e l'aroma di un caffè
selezionato fra i migliori del mondo e
tostato all'italiana, ma anche il piacere di
berlo quando vuoi e come vuoi: ristretto,
lungo, forte, leggero, anche decaffeinato.

Pochi attimi e il "tuo" Nescafé è pronto,
e sempre freschissimo. E poi, Nescafé è simpatico
anche nel prezzo: solo 45 lire alla tazzina.

Nescafé, molto più che un buon caffè

rete 1

Per Palermo e zone collegate in occasione della 31^a Fiera Campionaria Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Monografie
di Nanni da Stefanis
Il baseball
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Semestrale di informazione
libraria

Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

G BREAK

13,30

Telegiornale

14,14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco

a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens

Coordinamento di Angelo M. Bartoloni

Regia di Francesco Dama
19^a trasmissione (Folge 15)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

BRIOPAZIO

Fantafavole di Guido Stagnaro

Il maggiolino

Scene di Gianna Sgarbossa

Pupazzi di Velia Mantegazza

Musiche di Nini Comotti

Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,15 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televi-sivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

17,40 SMITH

Quarto episodio

Giustizia cieca

Personaggi ed interpreti: Smit, Mansfield, Moultrie, Kelsall, Miss Mansfield

Meg Wynn Owen

Lord Tom Lewis, Flander

Mr Billing, David Summer

Regia di Michael Curreri

Briggs

Prod. Thames Television

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestald

La microscopia elettronica

di Piergiorgio Merli, Giuseppe Morandi, Lucio Morettini

Regia di Giampiero Viola

Prima puntata

G GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi della lavora

a cura di Giuseppe Momoli

19,10 LE AVVENTURE DI MAGOO

Disegni animati
Distribuzione: U.P.A.

SEGNALE ORARIO

G TIC-TAC

19,45 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

CHE TEMPO FA

G ARCOBALENO

20 — Telegiornale

G CAROSELLO

20,45

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Partito Radicale

G DOREMI'

NOTIZIE DEL TG 1

21,30 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

Presentazioni di Claudio G. Fava
(V)

La visita

Film - Regia di Antonio Pierangeli

Interpreti: Sandra Milo, Franco Perier, Mario Adorf, Angela Minervini, Gastone Moschin, Didi Peregó

Produzione: Zebra Film

G BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

svizzera

14,50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Cronaca diretta delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Arosio-Verona

15,30 CONCORSO INTERNAZIONALE: CRONACA DIRETTA

17,45 DISEGNI ANIMATI

18,10 SULLE RAPIDE DEL NYMBOIDA

Documentario

19 — Per i bambini:

G BINIUMUM - Mezz'oretta con Rio Ottavio e i suoi amici

G PING-PONG VA A PESCA - 12^a puntata della serie - Susan la pirata - — **G IL COMPLEANNO DI BARBAPAPA** - 39^a episodio della serie - Barbapapà -

G HABLAMOS ESPANOL - Corso di lingua spagnola - 3^a lezione - TV-SPOT

G 20,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. - TV-SPOT

20,45 OBIETTIVO SPORT

TV-SPOT

21,15 UN PROCURATORE IN BUONA FEDE

Diffusa della serie - Gli errori giudiziari - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz.

— I segreti di pietra

22,50 RICERCARE

Programmi sperimentali

23,40-23,50 TELEGIORNALE - 3^a ed. **X**

rete 2

15 — 59^o GIRO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta del Sport - 17^a tappa - Arosio-Verona

Seguirà

L'ALTRO GIRO

Botta e risposta del dopocorsa

Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Melillo

Regista Giuliano Nicastro

- INCONTRO CON LO SPORT: SORVOLAMENTO PESI E LOTTATI

Telecronista Gianfranco De Laurentiis

18 — SI', NO. PERCHE'

Incontri a cura di Luciano Michetti Ricci

I consumatori vogliono sapere

Conduzione in studio Gianni Brach

Realizzazione di Salvatore Siniscalchi

G GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

G TIC-TAC

18,50 IL CAVALIERE SOLITARIO

L'ultima lotta

Telefilm - Regia di Paul Henreid

Interpreti: Lloyd Bridges, Anne Baxter, Peter Richards, Robert Forster, Steve Gravers

Distribuzione: 20th Century Fox

19,15 OMAGGIO AD ANGELO BROFFERIO

con Gipo Farassino

Regia di Massimo Scaglione

G ARCOBALENO

19,45 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

SEGNALE ORARIO

G INTERMEZZO

20 —

TG 2 - Studio aperto

lunedì 7 giugno

20,45 Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Partito Radicale

G DOREMI'

21,2 - SECONDA EDIZIONE

21,30

Petrosino

Sceneggiatura di Lucio Mandara, Fabio Guarieri, Luigi Giusti, G. S. G.

Un'inchiesta di Arrigo Petacco

con **Adolfo Celli**

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparsione)

Joe Petrosino, **Adolfo Celli**

Il barista, **Augusto Soprani**

Ignazio Lupo, **Pino Ferrara**

Antonino Passananti, **Antonio Dimitri**

Carlo Costantini, **Michele Placido**

Joseph Fontana, **Adelina Maria Fiore**

Rosaria Mannino, **Anna Leto**

Il generale, **Bingham**

Enzo Tarascio

L'ispettore **McCormick**

Marco Guglielmi

Joseph Corrao, **Elio Zamuto**

Il primo giornalista, **Fausto Banchelli**

Il secondo giornalista, **Carlo Varr Maran**

Il terzo giornalista, **Attilio Corsini**

Mallory, **Gino Pernice**

Il portiere dell'Hôtel d'Inghilterra, **Corrado Croce**

Charles Cimbarri, **Mario Pisacane**

Camillo P. Biscione, **Antonio Battistella**

François Bartella, **Francesco Ferro**

L'impiegato postale di Roma, **Partenico Riccardo Manganò**

Vito Cascio Ferro, **Massimo Mollica**

Il cocchiere, **Rino Falcone**

Il portiere dell'Hôtel de France, **Euplio Muscuso**

Il consolato inglese, **Manlio Busoni**

Paolo Palazzotto, **Giacomo Onorato**

Ernesto Militano, **Alfio Romano**

Il cameriere, **Andrea Aureli**

Musiche di Romolo Grano

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Antonella Capuccio

Delegati alla produzione: Fabrizio Puccinelli e Domenico

Alberto Fei

Regia di Daniele D'Anza

Terza puntata

(L'inchiesta - Joe Petrosino - Arrigo Petacco e pubblicato da Arnaldo Mondadori Editore) (Replica)

22,40 STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Claudio Casini

Leos Janácek: Sinfonietta

(a) Allegretto - (b) Allegro

(c) Moderato - (d) Allegro

Dirigente: Georg Solti

Orchestra Filarmonica di Vienna

Regia di Hermann Lanske

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes, **Das Baby** (ist 180 Monate alt - Wissenschaftliche Beratung: Prof. Dr. Theodor Heilbrügge, Verleih: Telepool)

17,30-18,10 Ein Kloster im Libanon, **Familie von Irene Zander**, Filmbericht von Irene Zander, Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Bauer, Bonzen und Bomber, **Fernsehspiel nach dem Roman von Volker Braun**, Filmbericht von Egon Monk 5. Teil - Der Gerichtstag - Produktion: NDR

22,10-22,55 Ein Ritter des Propheten, **Usamah ibn-Munqidh** begießt den Kreuzzitter, Filmbericht von Irene Zander, Verleih: Telepool

22,55 ALAIN DECAUX

Film - Regia di Walter Lang

con Katharine Hepburn, Spencer Tracy

Presso il Federal Broadcasting Corporation esiste un singolare ufficio: l'ufficio quesiti, al quale affluiscono, da parte di tutti gli altri uffici, le più stravaganti richieste d'informazione. Lo dirige Miss Bunny Watson, ragazza dalla mente encyclopédia, le cui aspirazioni sentimentali sono sospese e disuse, perché è affetta da un compiimento

che dura da sette anni, da parte di uno dei dirigenti dell'azienda, Michael Cutler. Per l'ufficio quesiti si rivolge una moltitudine di minaccie, costituita dall'impianto di un cervello elettronico, ordinato dal direttore,

capodistria

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADMAME

15,30 LA MORTE DI UN PICCOLO ASSASSINO per la serie - Il fuggiasco - con David Janssen nella parte di Richard Kimble

16,15 STADE 2 -

Gli avvenimenti sportivi della giornata visti dalla redazione di **Le Monde** 2 -

17,00 LE GENTLEMAN DE COCODY

Un film di Christian

Jacque con Jean Marais, LiseLOTte Pulver, Philippe Clay, Nancy Holloway, Michel Cacoy Bucella

18,22 PHILIBERT LAFLEUR

(Se i francesi non fossero venuti)

Uno sceneggiato di Jean-Michel Boussaguet (1971)

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI - Rete delle lettere

19,44 C'È UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20 — LA TETE E LES JAMBES

21,50 ALAIN DECAUX

Documentario

22,50 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR

D'Amour est beau - BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — DOTTOR KILDAIRE

- Un caso interessante -

20,50 NOTIZIARIO

21,05 SEGRETARIA QUASI PRIVATA

Film - Regia di Walter Lang

con Katherine Hepburn, Spencer Tracy

Presso il Federal Broad-

casting Corporation esiste un singolare ufficio:

l'ufficio quesiti, al quale

affluiscono, da parte di uno

dei dirigenti dell'azienda, Michael

Cutler. Per l'ufficio

quesiti si rivolge una molti-

tudine di minaccie, costituita

dall'impianto di un cervello elettronico, ordinato dal direttore,

Lang con Michael Cacoy Bucella

Presso il Federal Broad-

casting Corporation esiste un singolare ufficio:

l'ufficio quesiti, al quale

affluiscono, da parte di uno

dei dirigenti dell'azienda, Michael

Cutler. Per l'ufficio

quesiti si rivolge una molti-

tudine di minaccie, costituita

dall'impianto di un cervello elettronico, ordinato dal direttore,

Lang con Michael Cacoy Bucella

Presso il Federal Broad-

casting Corporation esiste un singolare ufficio:

l'ufficio quesiti, al quale

affluiscono, da parte di uno

dei dirigenti dell'azienda, Michael

Cutler. Per l'ufficio

quesiti si rivolge una molti-

tudine di minaccie, costituita

dall'impianto di un cervello elettronico, ordinato dal direttore,

WORKMATE, CHE COS'È?

È IL NUOVO LABORATORIO
PORTATILE DELLA
BLACK & DECKER
CHE SI CHIUDA E STA
DAPPERTUTTO

Il risparmio. Un tasto a cui oggi (quasi) tutti sono sensibili. Ecco perché aumentano anche in Italia gli hobbyisti artigiani che hanno deciso di risolvere da soli, con la propria riscoperta abilità manuale e creativa, piccoli problemi di manutenzione, riparazione, e costruzione di oggetti utili per la casa. Di solito si comincia con cose abbastanza facili, come mensole, librerie, fioriere, e spesso ci si prende così gusto a fare i Robinson Crusoe (suscitando l'ammirazione della famiglia e degli amici che non sanno piantare un chiodo) che ci si lancia in progetti grandiosi.

E così nascono gli armadietti per la cucina, il mobiletto per il bagno, la sedia tirolese per l'ingresso, la casapanca-rifugio per i giocattoli del bambino, e via di questo passo: quello che era cominciato come un modo per risparmiare diventa un piacevole hobby e all'utile si unisce il dilettavole.

Bene. Chi ha provato a costruire da solo qualche cosa per la propria casa, sa che uno dei primi problemi che si presentano è dove appoggiare le assi da segare o da piallare, gli utensili, insomma dove sistemarsi per lavorare comodamente e senza impaccio.

La Black & Decker, che i « fai da te » conoscono già molto bene, ha studiato, per chi ha questo problema, un banco da lavoro praticissimo che si chiama Workmate. Workmate (Urmelt), cioè « compagno di lavoro ».

Workmate è più precisamente un banco morsa in legno e acciaio, stabile e robusto, ripiegabile, che potete portare facilmente proprio dove vi serve, in qualsiasi luogo della casa. E' insomma un « laboratorio portatile », che a lavoro finito potete ripiegare e mettere via in pochissimo spazio.

Workmate, un buon compagno di lavoro, vi dà una mano in tante occasioni. Facciamo qualche esempio.

Con i piani morsa di Workmate, molto solidi e facilmente « manovribili », potete bloccare saldamente oggetti molto voluminosi e pesanti, come una porta, l'intelaiatura di una finestra, o l'anta di un mobile, e poi levigare o piallare con la massima tranquillità e comodità. Potete fissare anche oggetti di forma irregolare o a forma di cuneo, perché i piani della morsa si spostano parallelamente e asimmetricamente.

Usando le apposite quadrettine regolabili è possibile fissare tubi, asti, tondini, in verticale e orizzontale.

E se volete lavorare più disinvolamente con le mani libere, potete anche fissare al banco morsa qualsiasi utensile (per esempio un supporto verticale per forare, o una sega circolare) e ottenere così praticissimi utensili da banco.

Insomma se volete lavorare con sicurezza e precisione e anche risparmiare tempo e fatica, Workmate è proprio quello che ci vuole perché fornisce le condizioni ideali per ottenere facilmente risultati a livello professionale.

Quanto costa il laboratorio portatile Workmate? Oggi, in offerta di lancio, solo 25.000 invece di 30 mila lire!



televisione

Il S

Momenti del cinema italiano: « La visita »

Le italiane di Pietrangeli

Il 1968



Sandra Milo ai tempi del film

ore 21,30 rete 1

Antonio Pietrangeli, il regista di questo *La visita* con il quale prosegue, dopo l'interruzione di una settimana, la serie dei *Momenti del cinema italiano* presentata da Claudio G. Fava, perse la vita nel mare di Gaeta, dramaticamente, mentre stava concludendo le riprese di un film dal titolo *Come, quando, perché*. L'incidente accadde il 12 luglio del 1968. Pietrangeli non aveva ancora cinquant'anni (era nato nel '19) ed ebbero certo ragione coloro che, ricordandolo, giudicarono la sua fine prematura un gravissimo lutto anche per il cinema italiano, al quale egli avrebbe sicuramente dato altri contributi significativi. Pietrangeli aveva compiuto e portato a termine studi di medicina, ma in realtà tutta la sua vita si svolse all'insegna dell'interesse, della passione per il lavoro cinematografico. Dapprima egli espresse questa passione come critico e saggista, recando un notevole apporto alla provincializzazione della cultura cinematografica italiana attraverso un'assidua collaborazione a riviste come *Bianco e nero* e *Cinema* degli anni anteguerra. Si trovò quasi naturalmente impegnato accanto a Luchino Visconti e ad altri giovani desiderosi di novità quando si trattò di passare dalle enunciazioni teoriche all'impegno concreto, ai film: e il film fu *Ossessione*, che nel '43 ebbe il significato di un vero e proprio ribaltamento in senso realistico delle consuetudini manierate e insincere del cinema del periodo fascista. Finita la guerra proseguì l'attività critica, e nel '53 - allora aveva 34 anni - si assunse per la prima volta la responsabilità della regia. Il primo film di Pietrangeli si chiamava *Il sole negli occhi*: era la storia di una servetta venuta dal paese nella grande città colpita, sfornata, abbacinata appunto dalle mille novità del nuovo ambiente che si era trovata ad affrontare. Il ritratto di una donna, di una giovane donna. Pietrangeli chiariva fin da quel primo film di che genere fossero le sue prevalenti inclinazioni, si dedicava subito a un tipo di analisi e di racconto che non avrebbe trascurato più e dal quale avrebbe tratto i suoi risultati migliori: l'esplorazione da vicino, e in profondo, della condizione femminile nell'Italia del suo tempo. « La sua filmografia », ha scritto Sergio Raffaelli, « sembra identificarsi con una galleria di personaggi muliebri diversi per condizione sociale e per istanze psicologiche, secondo una linea evolutiva che è in stretta connessione con la realtà sociale italiana degli anni Cinquanta e Sessanta ». I titoli sono buoni testimoni: dopo *Il sole negli occhi*, vengono *Nata di marzo*, *Adua e le compagne*, *La parmigiana*, *La visita*, *Io la conoscevo bene*, il postumo *Come, quando, perché*. Le eccezioni a questa regola ci sono state, ma è significativo che ad esse abbiano corrisposto i film meno riusciti: *Lo scapolo*, *Souvenir d'Italia*, *Fantasmi a Roma*. *La visita*, come abbiamo visto, sta nell'elenco principale; non solo, ci sta, secondo la gran parte dei giudizi, al posto d'onore, lo si considera generalmente il più convincente fra i « capitoli » che il regista ha dedicato alla donna italiana e il più rifiutato fra i ritratti femminili che abbia disegnato. Il ritratto di Pina, una donna nubile che vive in un paesino dell'Emilia, concreta e romantica insieme, con il suo impiego, la sua casa, la sua tranquilla relazione con un uomo sposato. Tutto questo non le basta, Pina vuole un marito e una famiglia e si serve, per arrivare allo scopo, degli annunci economici. Da Roma le risponde Adolfo e stabiliscono di incontrarsi. La « visita » dello scapolo dura poche ore: imbarazzo dapprima, poi attento studio reciproco. Adolfo scopre il legame di Pina e del resto ha anche lui una sua donna. Ci sono fra i due contrasti, battibeccchi, qualche screzo; ma alla fine, quando si lasciano al treno che riporta Adolfo a Roma, promettono di scriversi. Forse il matrimonio si farà. Non ci sono nella *Visita*, come si vede, avvenimenti straordinari, colpi di scena, sorprese. C'è invece il senso d'una realtà semplice e autentica, credibile come i personaggi che la vivono. Autentica e credibilissima è Pina, alla cui definizione diede un contributo essenziale Sandra Milo, qui in una delle sue migliori interpretazioni. La scelta di Sandra Milo, « è stata acuta e felice, perché la attrice ha intelligentemente composto una donna un po' scioccata, dolce e sprovveduta, guardando e attaccata al proprio mondo in una illusione ormai apparente di vita ». Efficaci anche gli altri interpreti, da François Périer a Mario Adorf, da Angela Minervini e Didi Pereg e Gastone Moschin.

lunedì 7 giugno

VL C 'TG1 - TG2'

I nuovi orari dei telegiornali

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulle variazioni concernenti i Telegiornali, apportate da questa settimana dopo l'entrata in vigore dell'ora legale. Le novità consistono nella prosecuzione, anche nel periodo estivo, del TG delle 13,30 (Rete 1); nell'inizio dei Telegiornali della sera alle 20, tanto sulla Rete 1 quanto sulla Rete 2; nell'inserimento di un breve notiziario (che dopo il 20 giugno sarà ampliato), su entrambe le reti, tra la conclusione dei programmi di prima serata e l'inizio di quelli della seconda serata; la sua denominazione sarà rispettivamente: « Notizie del TG 1 » e « TG 2 seconda edizione ». Confermati in chiusura di trasmissione, su ambedue le reti, i Telegiornali.

VL Varie

TUTTILIBRI

ore 12,55 rete 1

Tuttilibri dedica la puntata di oggi alle letture da relax estivo. Libri umoristici, quindi, che sono nell'ordine: di Antonio Amurri, noto autore radio-televisione. Come ammazzare il marito senza tanti perché, edito da Mondadori; di Stefano Benni Bar sport, edito da Mondadori; di Paolo Villaggio Le lettere di Fantozzi (Rizzoli); di Nino Longobardi Il figlio del podesta, edito da Rusconi (qui lo humor si sposta sul clima paradossale del fascismo di una piccola città meridionale); di Vittorio Battafava Una stretta di mano, a via (Rizzoli); di Gianni Brammeri Io, Brammeri, un cento 400 barzellette, edito da De Vecchi; e infine di Luca Goldoni Di che ti mando io (Mondadori). Dopo la rappresentazione per-

Il S. di L. Mondadori

PETROSINO - Terza puntata

ore 21,30 rete 2

Grazie ad uno dei suoi tanti travestimenti, Petrosino riesce a concludere il caso Carboni e ad scoprire il vero colpevole. Intanto la vicenda dell'uomo tagliato a pezzi e chiuso in un barile ha uno sviluppo sanguinoso poiché il suo assassino, Enrico Pastore, è ucciso. In un colloquio con l'ispettore Me Adoo, il generale Bingham gli comunica che il Consiglio Municipale ha negato i fondi per la Squadra Segreta, e che quindi il progettato « ponte New York-Sicilia » non potrà più essere organizzato. Ma Petrosino fa una controproposta: andrà lui in Sicilia, da solo. Poco tempo dopo, incappato e con un passaporto al nome di Salvatore Valentini, Petrosino arriva a Genova. Contemporaneamente, nel corso di una drammatica conferenza stampa in cui i giornalisti —

la « biblioteca in casa » di una rara e pregevole edizione di Rizzoli delle « favole » di Esopo, è la volta dei libri di fantascienza: di Ursula le Guin I reietti dell'altro pianeta (Edizione Nord); di Gordon Eklund Tutti i tempi possibili (Edizione Mebi); di Barry Malzberg Fase IV (Longanesi); di Norman Spinrad Adolf Hitler, il signore della svastica (Longanesi); di David Gerrold La macchina di D.I.O. (Motzzi); di John Boyd L'ultima astronave per l'inferno (Motzzi); di Robert Sheekley Pianeta Sheekley (Mondadori); di Thomas Page La piaga Elesio (Mondadori), da cui è stato tratto anche un film intitolato Bug-insetto di fuoco. Il panorama editoriale è dedicato in gran parte alla funzione della comunicazione letteraria, del suo mutamento storico.

Mallory, per primo — lo attaccano con violenza, il generale Bingham dà notizia del viaggio « segreto » di Petrosino, Giunto a Roma, « Joe il maestro » incontra prima Cimberth, un amico di famiglia, e poi il Capo Galbani di Gioielli, Peano. Entrano lo sconsigliato di recarsi in Sicilia. In viaggio verso il sud, Petrosino si ferma a Padova, suo paese d'origine, per far visita al fratello; ma al suo arrivo in incognito viene accolto da cartelli e festeggiamenti. Benché ormai scoperto, Petrosino decide di continuare la missione.

Intanto in Sicilia « don » Vito Cascio Ferro, capo della mafia, si prepara ad « accogliere » il poliziotto. Appena arrivato a Palermo, Petrosino fa visita al console americano Bishop che lo consiglia di farsi proteggere dalla polizia: Petrosino rifiuta.

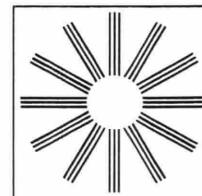
STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,40 rete 2

La Filarmonica di Vienna diretta da Solti interpreta stasera la Sinfonietta (1926) di Leoš Janáček nato a Hukvaldy (Moravia) il 5 luglio 1854 e morto a Ostrava il 12 agosto 1928. Janáček, che è considerato uno dei principali esponenti della musica cecoslovacca moderna, aveva lavorato soprattutto con successo nel campo operistico. Ma la sua arte piena di forza drammatica e di geniale vigore lirico è chiara e suadente anche nel genere strumentale: ecco, oltre alla Sinfonietta, le Danze di Lachi del 1890-1893, la rapsodia Taras Bulba del 1918 e ancora la Sinfonia op. 3 del 1891 eseguita la prima volta solo nel 1928, una Suite per archi del 1877, la ballata Il figlio del musicante del 1912 e la

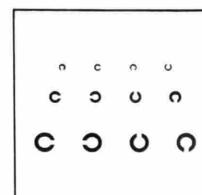
Ballata di Blanqui (1920); e non dimentichiamo il Concertino per pianoforte e strumenti, datato 1925. La Sinfonietta è l'ultima partitura per orchestra di Janáček. È interessante, qui l'uso dei vari strumenti: per ciascuno dei cinque movimenti si usa un organico diverso. L'Allegretto iniziale appare come una fanfara e porta spontaneamente all'Andante per archi, legni e quattro tromboni, dove risuona un motivo popolare moravo. Nel seguente Moderato entra in azione l'intera orchestra, ad eccezione delle trombe che faranno capolino solo al termine del tempo. E' divertente l'Allegretto, che si muove sopra un simpatico ritmo di polka. Magnifico e gioioso è infine l'Andante con moto-Allegro, che ricorda tematicamente all'inizio della medesima Sinfonietta.

controllate qui la vostra vista

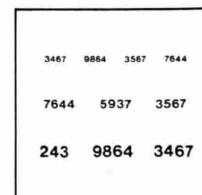


Ponete la rivista alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della raggiera.

Se un raggio vi appare più distintamente degli altri è bene consultate uno specialista: forse siete astigmatici.



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50 badando che sia uniformemente illuminata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che consultate uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.



Ponete la rivista a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

É bene comunque curare **subito** i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso di **COLLIRIO ALFA**

COLLIRIO ALFA[®]
la giovinezza negli occhi

radio lunedì 7 giugno

IX/C

IL SANTO: S. Sabiniano.

Altri Santi: S. Pietro, S. Vistremondo, S. Antonio Maria Gianelli.
Il sole sorge a Torino alle ore 5.43 e tramonta alle ore 21.13; a Milano sorge alle ore 5.35 e tramonta alle ore 21.08; a Trieste sorge alle ore 5.16 e tramonta alle ore 20.51; a Roma sorge alle ore 5.35 e tramonta alle ore 20.42; a Palermo sorge alle ore 5.43 e tramonta alle ore 20.26; a Bari sorge alle ore 5.20 e tramonta alle ore 20.22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1826, muore a Monaco lo scienziato Joseph Fraunhofer.

PENSIERO DEL GIORNO: Se la gioia è frettolosa, è pure preceduta da una lunga speranza e seguita da un più lungo ricordo. (Richter).

Dirige Alberto Paoletti

I/S

Lodoletta

ore 19,55 radiodue

« Ho voluto specialmente che dalla musica scaturisse un mite senso di conforto, una virtù restauratrice per la vita morale dell'umanità, passata attraverso al gran dramma della guerra ». Così diceva Pietro Mascagni a proposito della sua *Lodoletta*; un'opera che, stando ad un'altra dichiarazione dell'autore, reca come atto di nascita la data del 29 ottobre 1916.

Si sa che anche nel giudizio della critica avveduta *Lodoletta* è considerata una partitura squisitissima: talune pagine vanno inserite tra le più felici dei compositori d'opera italiani. Nel saggio-biografia, a cura di Mario Morini (Pietro Mascagni: *Caratteri ed aspetti dell'operistica mazzagnana e Alla ribalta del suo tempo*, due volumi editi da Sonzogno), si leggono queste parole di Gianandrea Gavazzeni: « C'è una pagina in *Lodoletta* che entra diretta in un'antologia, non soltanto mazzagnana: il ritorno delle donne dall'ospedale dopo la morte di babbo Antonio: melodia lunghissima, diatonica, senza armonizzazione, messa soltanto su un geniale procedere di "bassi". Chi mantenga ancora, e difenda, una certa idea di musica un certo sentimento della "cosa" musicale, può ben parlare, per questo piccolo fram-

mento di grandezza e di genio ».

Il soggetto dell'opera, ridotto a libretto con acume e finezza da Giovacchino Forzano, si richiama a un romanzo di Louise de la Ramée (pseudonimo Ouida) intitolato *Two little wooden shoes*, in italiano *Due zococetti*. E' la storia di un'orfanella olandese che s'innamora perdutamente di un giovane pittore di nome Flammen, esiliato dalla Francia. Dopo la morte di Antonio, un vecchio contadino il quale ha allevato la fanciulla con paterna cura, Flammen diviene l'unico soccorritore dell'orfanello rimasta sola al mondo. Ma la maledicenza del villaggio costringe i due giovani a separarsi. Flammen, che è stato graziatore, ritorna a Parigi. Lodoletta abbandona il suo paese per andare alla ricerca dell'innamorato. Nella notte di San Silvestro, sfinita per il lunghissimo cammino, intirizzita dal freddo, la fanciulla raggiunge finalmente il luogo dove si trova Flammen. Il cuore della fanciulla, in quel momento, cede. Flammen, uscendo, scorge la poverina esanime: s'inginocchia nella neve, stringe Lodoletta al cuore invocandone disperatamente il caro nome.

L'opera fu rappresentata per la prima volta, con buon esito, al Teatro Costanzi di Roma il 30 aprile 1917. Dirigeva l'autore.

XII/Q II/S

Teatro Elisabettiano

Il cuore infranto

ore 19,45 radiotre

Gli ambienti in cui John Ford (1866-1939) inquadra i suoi drammatici risultano puramente di comodo: sia l'Italia sia l'antichità classica. In ogni caso ci si riferisce sempre alla corte, agli strati aristocratici, ai principi, alle autorità di sommo rilievo. Quel che conta per John Ford sono i personaggi e le loro sfortunate passioni di cui si fa cantore: « Un esempio di libertà assoluta nella rivolta, immagine del pericolo assoluto... quando ci si crede giunti al parossismo

dell'orrore, del sangue, delle leggi disprezzate, infine della poesia che consacra la rivolta, siamo obbligati ad andare ancora più lontani, in una vertigine che niente può arrestare », come scrisse Artaud nel 1929.

In *Il cuore infranto*, che va in onda quest'oggi nell'ambito del ciclo dedicato al Teatro Elisabettiano, due tempestose storie di amore si chiudono con una scena intensamente patetica in cui la protagonista mentre danza sente annunciarsi successivamente la morte delle persone che le sono più care, per cui vive.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore con 2 oboi e 2 clarinetti; Larghetto di Alceste, Lully. Allegro (London Baroque Ensemble) ♦ Franz Liszt: Notturno n. 3 in la maggiore. ♦ Liebestraum ♦ (Pianista Raymond Trouard) ♦ Johannes Brahms: Ouverture accademica (Orchestra Columbia Symphony diretta da Bruno Walter)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principi (I parte)

7 — **GR 1**

Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principi (I parte)

13 — **GR 1 - Quarta edizione**

13,30 **CRONACA ELETTORALE**

13,40 **ASSI AL PIANOFORTE**

14 — **GR 1 - Quinta edizione**

14,05 **Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade**

(Replica da Radiodue)

14,20 **IL CANTANAPOLI**

15 — **GR 1 - Sesta edizione**

Tra le ore 15 e le ore 16
59° Giro d'Italia - da Verona
Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 17^a tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzali e Giacomo Santini

15,10 **TICKET: Attualità, turismo, sport e spettacolo**
Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco
Regia di Roberto D'Onofrio

15,30 **IL CAVALLO SELVAGGIO**

Traduzione di Alfredo Pitta
Adattamento radiofonico di Domenico Mecacci. In puntata: Iessi, Tonino Accioli, Susy Rita Savagnone, Jake, Fernando Cejaloti, Signor Melberne, Corrado Gallo, Signor Jim, Manlio Du Angeles, Miller, Lucio Rama, Capitano Bunk; Emilio Marchesini; Alfonzo

16,25 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**

Incontri pomeridiani

17 — **GR 1 - Settima edizione**

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **GINO NEGRÌ**

17,35 **IL TAGLIACARTE:**

un libro al giorno

Renato Oliva presenta:

« Le avventure di una monaca travestita da uomo » di Thomas De Quincey

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

18,10 **RUOTA LIBERA**

Speciale dal Giro d'Italia a cura di Claudio Ferretti

18,20 **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro

Regia di Cesare Gigli

19 — **GR 1 SERA - Ottava edizione**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **PELLE D'OCA**

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens

Regia di Marcello Sartarelli

20 — **ABC DEL DISCO - Un pro-**

gramma a cura di Lillian Terry

20,20 **GIGLIO CINQUETTI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffarrolli, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

— **GR 1 Sport**

Un po' più della cronaca

a cura di Sandro Ciotti

— **GR 1 - Nona edizione**

21,15 **L'Approdo**

Settimanale di lettere ed arti

21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk

8 — **GR 1**

Seconda edizione

GR 1 Sport

Riparamonone con loro, di Sandro Ciotti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Corrado Galpa

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — **Tribuna elettorale**

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del PARTITO RADICALE

11,40 **JACKIE GLEASON E LA SUA ORCHESTRA**

12 — **GR 1**

Terza edizione

12,10 **BESTIARIO 2000**

Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Cioccolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Mario Brusa, Gabriella Gazzolo, Eligio Irato, Anna Marcelli e Silvio Spaccesi
Regia di Gianni Casalino

Dario De Grassi, Lora, Cinzia Bruno, Signor Molino, Anna Ghersi, Bonny, Dario Penne, ed altri, Pino Ciompi, Gabriella Scialente, Virgilio Villani, Regia di Gennaro Magliulo
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI (Replica)

15,45 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,25 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**

Incontri pomeridiani

17 — **GR 1 - Settima edizione**

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRÌ**

17,35 **IL TAGLIACARTE:**

un libro al giorno

Renato Oliva presenta:
« Le avventure di una monaca travestita da uomo » di Thomas De Quincey

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

18,10 **RUOTA LIBERA**

Speciale dal Giro d'Italia a cura di Claudio Ferretti

18,20 **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro

Regia di Cesare Gigli

italiano presentati da Ottello Profazio

Storie e leggende del Sud

Storie di Claudio Villa

CONCERTINO

Leonard Bernstein: Candide. Ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Enrique Granados: Danza spagnola in sol maggiore n. 10 (Guitarista Andrés Segovia) ♦ Darius Milhaud: Scaramouche. Vif. Modéré. Brasileira (Duo pianistico Edith e Alexander Tamir) ♦ Jacques Offenbach: La bella Elena. ♦ Dis-moi Venus. ♦ Soprano Régine Crespin ♦ Contralto Renata Petrowa (diretta da Alain Lombard) ♦ Johann Strauss Jr.: Notte a Venezia. Ouverture (Orchestra di Vienna diretta da Willi Boskovsky)

23 — **GR 1 - Ultima edizione**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 - IL MATTINIERE

(I parte)
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,45 Musica e sport

8 - Il mattiniere

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 IL DISCOFILO

Disco-novità di Carlo de Incontra
Partecipa Alessandra Longo

9,30 GR 2 - da Milano

9,35 Il cavallo selvaggio

di Zane Grey
Traduzione di Alfredo Pitta
Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli
10 puntata

Jess Tonino Accolla
Sally Rita Savagnone
Jake Fernando Calti
Signor Melberne Corrado Gaipa
Signor Jim Manlio De Angelis
Miller Lucio Rama
Capitano Bunk Emilio Arciveschi
Alfonzo Dario De Grassi
Lore Cinzia Bruno
Signora Melberne Cesaria Gherardi

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?

Regia di Sergio D'ottavi

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 - Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,20 CRONACA ELETTORALE

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc.

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Lodoletta

Dramma lirico in tre atti di Giovacchino Forzano
Musica di PIETRO MASCAGNI

Lodoletta Giuliana Tavolaccini
Flammen Giuseppe Campora
Giannotto Giulio Fioravanti
Franz Antonio Sacchetti
Antonio Antonio Cassinelli
La Venard Gina Ercole Mannucci
La pazza Miti Truccato Pace
Maud Amalia Oliva
Un postino } Mario Carlin
Una voce } Alberto Paolletti

Bonny Dario Penne
ed inoltre: Pino Cuomo, Gabriella Squillante, Virgilio Villani
Regia di Gennaro Magliulo
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

9,55 Tutti insieme, alla radio
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli
(I parte)

10,30 GR 2 - Regioni

10,35 TUTTI INSIEME, ALLA RADIO
(II parte)

11 - Tribuna elettorale
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del PARTITO RADICALE

11,40 GR 2 - da Napoli

11,45 UN'ORCHESTRA AL GIORNO

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:
IO E LEI

Battibecco radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello
Regia di Silvio Gigli
(Replica da Radiouno)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera
- CICLISMO: 59° GIRO D'ITALIA -

Servizio speciale degli inviati del GR 2: Giacomo Santini e Rino Icardi

18,45 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Benaglio

Presentazione di Guido Piamonte

21,50 CONCERTO PER TRE: FRANK SINATRA, BARBRA STREISAND E L'ORCHESTRA DI RAY CONNIFF

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

radiotre

7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura e commento dei giornali del mattino (il giorno prima, la scorsa settimana. Paolo Murialdi) collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: Sonata n. 28 in mi bemolle maggiore, per pianoforte (Pianista Arthur Balsam) • Joseph Haydn: Sinfonia n. 7 in si minore op. 74 - Parte 1: Adagio. Allegro, non troppo. Allegro con Brio. Allegro molto. Allegro con Brio. Adagio lento (da New York Philharmonic diretta da Dimitri Mitropoulos)

9,30 Le stagioni della musica: Il Barocco

Gottfried Reich: Sonate n. 18 per tromba e strumenti a fiato (Solisti Roger Voisin e il Complesso Strumentale di ottoni) • Johann Joseph Fux: Serenata a 8 per tre clarinetti, due oboi, fagotto e due violini (Complesso Strumentale « Conservatorio di Parma » diretta da Giacomo Saccoccia e Mario Neri)

10,10 La settimana di Zoltan Kodaly

Rondo ungherese (1917) (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati); Quartetto proletario n. 1 per archi op. 2: Andante po-

co rubato; Allegro; Lento assai tranquillo; Presto; Allegro; Allegro semplice (Quartetto Tátrai); Danza di Galanta (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti)

11,10 Se ne parla oggi - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del PARTITO RADICALE

11,55 Dimitri Mitropoulos

Plor. Illich Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Parte 1: Adagio. Allegro, non troppo. Allegro con Brio. Allegro molto. Allegro con Brio. Adagio lento (da New York Philharmonic diretta da Dimitri Mitropoulos)

12,40 Pianisti di ieri e di oggi

EDWIN FISCHER-DANIEL BARENBOIM

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in d minore op. 37 per pianoforte e orchestra. Allegro con brio. Rondo (Solista Daniel Barenboim e Orchestra Philharmonia di Londra) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 468 per pianoforte e orchestra. Allegro - Romanza - Rondo - Romanza - Rondo - Romanza - Cadenza - (da Beethoven arr. Fischer)

Nel 3° movimento (la cadenza) è di Daniel Barenboim) (Solista e direttore Daniel Barenboim - Orchestra da Camera Inglese)

17 — Radio Mercati - Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 CLASSE UNICA

Patologia dell'embrione e dei feto e possibili misure di prevenzione, di Vito Sinopoli

8° ed ultima: Carenze nutritizionali da insufficiente alimentazione materna

17,25 Sidney Bechet: l'anima creola del jazz

Programma di Francesco Forti Seconda parte

17,55 Le costellazioni di Mirò. Conversazione di Giovanni Passeri

18 — Concerto del flautista Jean-Pierre Rampal e del clavicembalista Edoardo Farina

Georg Philipp Telemann: Sonate in fa minore per flauto e clavicembalo. Triste - Allegro - Andante - Presto • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 15 per flauto e clavicembalo. Andante maestoso - Allegro grazioso. Sonata in do maggiore K. 14 per flauto e clavicembalo. Allegro - Minuetto - Allegro • Johann Sebastian Bach: Sonata in sol minore per flauto e clavicembalo moderato - Adagio - Allegro

18,30 QUATTRO CAPITALI PER IL CINEMA

a cura di Giuseppe Lazzari

1 - Torino: dalle comiche a - Cabiria -

19 - GIORNALE RADIOTRE

19,15 Tastiere

Georges Bizet: Da « Jeux d'enfants », suite per due pianoforti op. 22: Marche - Berceuse - Impromptu - Duo - Galop (Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babits); Ernest Chausson: Preludio in do diesis minore op. 29 (Ottavista Domenico D'Ascoli) • György Ligeti: Continuum, per cembalo (Clavicembalista Antoinette Vilscher)

19,45 Tragedia di John Ford

a cura di Agostino Lombardo

Il cuore infranto

Traduzione di John Ford

Traduzione di Renzo Giachino Amici: Pietro Biondi; Itcale: Massimo De Francovich; Orgilio: Marzio Margine; Bassano: Carlo Montagna; Armonei: Giampaolo Poddighe; Crótolo: Tullio Valli;

Profilo: Pierangelo Civera; Neri: Neri: Remo Grone; Tecnico: Giancarlo Prati; Emidio: Tonino Balsi; Gróne: Antonello Pasquali; Amélo: Vittorio Battara; Fila: Aldo Puglisi; Calànta: Maria Fabris; Penta: Cicala; Giannotti: Eufrosina; Nicotella: Lanza; Cristalli: Mariù; Prati: Filetti; Elena Croce; Gráus: Elisabetta Pedrazzi

Regia di Luca Ronconi

Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIOTRE

(ore 21,15 circa): Sette arti

22,20 Frank Chackfield suona Jerome Kern

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 per il canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso. 0,06 Musica per tutti; Ebb tide. Da troppo tempo. Domani. La pioggia di marzo. Cavalli bianchi. Un pomeriggio con te. Dolce bussa nova. Czardas. L'avvenire. Vagabondo della verità. Testarda io. Mediterranean Cycles. 1,06 Divertimento per orchestra: Moonlight serenade. Un uomo una donna. E se domani. Quanto ti amo. The last waltz. Dopo soledad. Malizia. Per dirti ciao. 1,36 Sanremo maggiorenne: E la barca torna sola. Volta colomba. Ci... ci... c... c... canta un usignolo. Tango italiano. Nel blu dipinto di blu. Non ho l'eta per amarti. Venticiquattro mila baci. Amami se vuoi. 2,06 Il melodioso '800. G. Donizetti. Lucia di Lammermoor. Atto 2: «Soffriva nel piano». Duetto V. Bellini. Norma. Atto 19: «Oh di qui sei tu vittima». Terzetto. 2,36 Musica da quattro capitali: Anastassi. Darà dilatadà. Errel. Fado das Andorinhas. Canto dei battellieri del Volga. Cantavano i galli. Ponte Mollo. 3,06 Invito alla musica: Sleepy shores. Tenderly. La gente e me. Yesterday. Harmony. Ci vuole un fiore. Un sospeso. 3,36 Danze romane e cori da opere: R. Wagner. Tannhäuser. Atto 3: «Coro dei pellegrini»; V. Bellini: I Puritani. Atto 19: «A te, o cara, amor talora...». G. Puccini. Suor Angelica: «Senza mamma, o bimbo...». G. Verdi. I vespri siciliani. Atto 3: Dal balletto dell'opera - Le 4 stagioni. 4,06 Quando suonava Len Mercer: I'll take romance. Monna Lisa. You leave me breathless. If I should lose you. When you wish upon a star. Lover. Willow weep for me. The night has a thousand eyes. The lonesome road. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: Anema e core. The Bees. Ma l'amore no. Kansas City. J'aime. Pepper box. The man I love. 5,06 Juke-box: Che bella idea. Stasera clowna. Senza titolo. Ti fa bella l'amore. La voglia di sognare. 48 Crash. 5,36 Musica per un buongiorno: Day dream. Summer. Tema del film «Emmanuelle». Intermezzo. Miraflores. April in Portugal.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport - 15,15-30 - Nuova vita per i nostri storici - Programma a cura di Mario Paoletti. 15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Fotocalco a cura del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giardisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Fra gli amici della lirica - a cura di Fabio Vidal. 16,20 Le canzoni di Lili Sanzini. 16,30-17 Musiche di autori della Regione. Enrico De Angelis Valentini. - Canzoni e balli indonesiani per violoncello e pianoforte. Giandomenico Zanotto. - Esecuzione per P. Pasolini. - clarinetto, violoncello e pianoforte. Daniele Zanotto vichi. - Trearie rinascimentali - per violoncello e fagotto - Esec. Leonardo Serdzo, vc.; Guerrino Cesari, pf.; Uberto Tracanelli. pf. 19,30-20 Cronache dei lavori e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16,10 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario. Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo; 19 ed. 15 Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani. 19,30 Padre Falzoni. Gazzettino. 20,30 Gazzettino. 21 ed. 14,30 Gazzettino. 22 ed. 14,30 Gazzettino. 23 ed. 14,30 Gazzettino. 24 ed. 14,30 Gazzettino. 25 ed. 14,30 Gazzettino. 26 ed. 14,30 Gazzettino. 27 ed. 14,30 Gazzettino. 28 ed. 14,30 Gazzettino. 29 ed. 14,30 Gazzettino. 30 ed. 14,30 Gazzettino. 31 ed. 14,30 Gazzettino. 32 ed. 14,30 Gazzettino. 33 ed. 14,30 Gazzettino. 34 ed. 14,30 Gazzettino. 35 ed. 14,30 Gazzettino. 36 ed. 14,30 Gazzettino. 37 ed. 14,30 Gazzettino. 38 ed. 14,30 Gazzettino. 39 ed. 14,30 Gazzettino. 40 ed. 14,30 Gazzettino. 41 ed. 14,30 Gazzettino. 42 ed. 14,30 Gazzettino. 43 ed. 14,30 Gazzettino. 44 ed. 14,30 Gazzettino. 45 ed. 14,30 Gazzettino. 46 ed. 14,30 Gazzettino. 47 ed. 14,30 Gazzettino. 48 ed. 14,30 Gazzettino. 49 ed. 14,30 Gazzettino. 50 ed. 14,30 Gazzettino. 51 ed. 14,30 Gazzettino. 52 ed. 14,30 Gazzettino. 53 ed. 14,30 Gazzettino. 54 ed. 14,30 Gazzettino. 55 ed. 14,30 Gazzettino. 56 ed. 14,30 Gazzettino. 57 ed. 14,30 Gazzettino. 58 ed. 14,30 Gazzettino. 59 ed. 14,30 Gazzettino. 60 ed. 14,30 Gazzettino. 61 ed. 14,30 Gazzettino. 62 ed. 14,30 Gazzettino. 63 ed. 14,30 Gazzettino. 64 ed. 14,30 Gazzettino. 65 ed. 14,30 Gazzettino. 66 ed. 14,30 Gazzettino. 67 ed. 14,30 Gazzettino. 68 ed. 14,30 Gazzettino. 69 ed. 14,30 Gazzettino. 70 ed. 14,30 Gazzettino. 71 ed. 14,30 Gazzettino. 72 ed. 14,30 Gazzettino. 73 ed. 14,30 Gazzettino. 74 ed. 14,30 Gazzettino. 75 ed. 14,30 Gazzettino. 76 ed. 14,30 Gazzettino. 77 ed. 14,30 Gazzettino. 78 ed. 14,30 Gazzettino. 79 ed. 14,30 Gazzettino. 80 ed. 14,30 Gazzettino. 81 ed. 14,30 Gazzettino. 82 ed. 14,30 Gazzettino. 83 ed. 14,30 Gazzettino. 84 ed. 14,30 Gazzettino. 85 ed. 14,30 Gazzettino. 86 ed. 14,30 Gazzettino. 87 ed. 14,30 Gazzettino. 88 ed. 14,30 Gazzettino. 89 ed. 14,30 Gazzettino. 90 ed. 14,30 Gazzettino. 91 ed. 14,30 Gazzettino. 92 ed. 14,30 Gazzettino. 93 ed. 14,30 Gazzettino. 94 ed. 14,30 Gazzettino. 95 ed. 14,30 Gazzettino. 96 ed. 14,30 Gazzettino. 97 ed. 14,30 Gazzettino. 98 ed. 14,30 Gazzettino. 99 ed. 14,30 Gazzettino. 100 ed. 14,30 Gazzettino. 101 ed. 14,30 Gazzettino. 102 ed. 14,30 Gazzettino. 103 ed. 14,30 Gazzettino. 104 ed. 14,30 Gazzettino. 105 ed. 14,30 Gazzettino. 106 ed. 14,30 Gazzettino. 107 ed. 14,30 Gazzettino. 108 ed. 14,30 Gazzettino. 109 ed. 14,30 Gazzettino. 110 ed. 14,30 Gazzettino. 111 ed. 14,30 Gazzettino. 112 ed. 14,30 Gazzettino. 113 ed. 14,30 Gazzettino. 114 ed. 14,30 Gazzettino. 115 ed. 14,30 Gazzettino. 116 ed. 14,30 Gazzettino. 117 ed. 14,30 Gazzettino. 118 ed. 14,30 Gazzettino. 119 ed. 14,30 Gazzettino. 120 ed. 14,30 Gazzettino. 121 ed. 14,30 Gazzettino. 122 ed. 14,30 Gazzettino. 123 ed. 14,30 Gazzettino. 124 ed. 14,30 Gazzettino. 125 ed. 14,30 Gazzettino. 126 ed. 14,30 Gazzettino. 127 ed. 14,30 Gazzettino. 128 ed. 14,30 Gazzettino. 129 ed. 14,30 Gazzettino. 130 ed. 14,30 Gazzettino. 131 ed. 14,30 Gazzettino. 132 ed. 14,30 Gazzettino. 133 ed. 14,30 Gazzettino. 134 ed. 14,30 Gazzettino. 135 ed. 14,30 Gazzettino. 136 ed. 14,30 Gazzettino. 137 ed. 14,30 Gazzettino. 138 ed. 14,30 Gazzettino. 139 ed. 14,30 Gazzettino. 140 ed. 14,30 Gazzettino. 141 ed. 14,30 Gazzettino. 142 ed. 14,30 Gazzettino. 143 ed. 14,30 Gazzettino. 144 ed. 14,30 Gazzettino. 145 ed. 14,30 Gazzettino. 146 ed. 14,30 Gazzettino. 147 ed. 14,30 Gazzettino. 148 ed. 14,30 Gazzettino. 149 ed. 14,30 Gazzettino. 150 ed. 14,30 Gazzettino. 151 ed. 14,30 Gazzettino. 152 ed. 14,30 Gazzettino. 153 ed. 14,30 Gazzettino. 154 ed. 14,30 Gazzettino. 155 ed. 14,30 Gazzettino. 156 ed. 14,30 Gazzettino. 157 ed. 14,30 Gazzettino. 158 ed. 14,30 Gazzettino. 159 ed. 14,30 Gazzettino. 160 ed. 14,30 Gazzettino. 161 ed. 14,30 Gazzettino. 162 ed. 14,30 Gazzettino. 163 ed. 14,30 Gazzettino. 164 ed. 14,30 Gazzettino. 165 ed. 14,30 Gazzettino. 166 ed. 14,30 Gazzettino. 167 ed. 14,30 Gazzettino. 168 ed. 14,30 Gazzettino. 169 ed. 14,30 Gazzettino. 170 ed. 14,30 Gazzettino. 171 ed. 14,30 Gazzettino. 172 ed. 14,30 Gazzettino. 173 ed. 14,30 Gazzettino. 174 ed. 14,30 Gazzettino. 175 ed. 14,30 Gazzettino. 176 ed. 14,30 Gazzettino. 177 ed. 14,30 Gazzettino. 178 ed. 14,30 Gazzettino. 179 ed. 14,30 Gazzettino. 180 ed. 14,30 Gazzettino. 181 ed. 14,30 Gazzettino. 182 ed. 14,30 Gazzettino. 183 ed. 14,30 Gazzettino. 184 ed. 14,30 Gazzettino. 185 ed. 14,30 Gazzettino. 186 ed. 14,30 Gazzettino. 187 ed. 14,30 Gazzettino. 188 ed. 14,30 Gazzettino. 189 ed. 14,30 Gazzettino. 190 ed. 14,30 Gazzettino. 191 ed. 14,30 Gazzettino. 192 ed. 14,30 Gazzettino. 193 ed. 14,30 Gazzettino. 194 ed. 14,30 Gazzettino. 195 ed. 14,30 Gazzettino. 196 ed. 14,30 Gazzettino. 197 ed. 14,30 Gazzettino. 198 ed. 14,30 Gazzettino. 199 ed. 14,30 Gazzettino. 200 ed. 14,30 Gazzettino. 201 ed. 14,30 Gazzettino. 202 ed. 14,30 Gazzettino. 203 ed. 14,30 Gazzettino. 204 ed. 14,30 Gazzettino. 205 ed. 14,30 Gazzettino. 206 ed. 14,30 Gazzettino. 207 ed. 14,30 Gazzettino. 208 ed. 14,30 Gazzettino. 209 ed. 14,30 Gazzettino. 210 ed. 14,30 Gazzettino. 211 ed. 14,30 Gazzettino. 212 ed. 14,30 Gazzettino. 213 ed. 14,30 Gazzettino. 214 ed. 14,30 Gazzettino. 215 ed. 14,30 Gazzettino. 216 ed. 14,30 Gazzettino. 217 ed. 14,30 Gazzettino. 218 ed. 14,30 Gazzettino. 219 ed. 14,30 Gazzettino. 220 ed. 14,30 Gazzettino. 221 ed. 14,30 Gazzettino. 222 ed. 14,30 Gazzettino. 223 ed. 14,30 Gazzettino. 224 ed. 14,30 Gazzettino. 225 ed. 14,30 Gazzettino. 226 ed. 14,30 Gazzettino. 227 ed. 14,30 Gazzettino. 228 ed. 14,30 Gazzettino. 229 ed. 14,30 Gazzettino. 230 ed. 14,30 Gazzettino. 231 ed. 14,30 Gazzettino. 232 ed. 14,30 Gazzettino. 233 ed. 14,30 Gazzettino. 234 ed. 14,30 Gazzettino. 235 ed. 14,30 Gazzettino. 236 ed. 14,30 Gazzettino. 237 ed. 14,30 Gazzettino. 238 ed. 14,30 Gazzettino. 239 ed. 14,30 Gazzettino. 240 ed. 14,30 Gazzettino. 241 ed. 14,30 Gazzettino. 242 ed. 14,30 Gazzettino. 243 ed. 14,30 Gazzettino. 244 ed. 14,30 Gazzettino. 245 ed. 14,30 Gazzettino. 246 ed. 14,30 Gazzettino. 247 ed. 14,30 Gazzettino. 248 ed. 14,30 Gazzettino. 249 ed. 14,30 Gazzettino. 250 ed. 14,30 Gazzettino. 251 ed. 14,30 Gazzettino. 252 ed. 14,30 Gazzettino. 253 ed. 14,30 Gazzettino. 254 ed. 14,30 Gazzettino. 255 ed. 14,30 Gazzettino. 256 ed. 14,30 Gazzettino. 257 ed. 14,30 Gazzettino. 258 ed. 14,30 Gazzettino. 259 ed. 14,30 Gazzettino. 260 ed. 14,30 Gazzettino. 261 ed. 14,30 Gazzettino. 262 ed. 14,30 Gazzettino. 263 ed. 14,30 Gazzettino. 264 ed. 14,30 Gazzettino. 265 ed. 14,30 Gazzettino. 266 ed. 14,30 Gazzettino. 267 ed. 14,30 Gazzettino. 268 ed. 14,30 Gazzettino. 269 ed. 14,30 Gazzettino. 270 ed. 14,30 Gazzettino. 271 ed. 14,30 Gazzettino. 272 ed. 14,30 Gazzettino. 273 ed. 14,30 Gazzettino. 274 ed. 14,30 Gazzettino. 275 ed. 14,30 Gazzettino. 276 ed. 14,30 Gazzettino. 277 ed. 14,30 Gazzettino. 278 ed. 14,30 Gazzettino. 279 ed. 14,30 Gazzettino. 280 ed. 14,30 Gazzettino. 281 ed. 14,30 Gazzettino. 282 ed. 14,30 Gazzettino. 283 ed. 14,30 Gazzettino. 284 ed. 14,30 Gazzettino. 285 ed. 14,30 Gazzettino. 286 ed. 14,30 Gazzettino. 287 ed. 14,30 Gazzettino. 288 ed. 14,30 Gazzettino. 289 ed. 14,30 Gazzettino. 290 ed. 14,30 Gazzettino. 291 ed. 14,30 Gazzettino. 292 ed. 14,30 Gazzettino. 293 ed. 14,30 Gazzettino. 294 ed. 14,30 Gazzettino. 295 ed. 14,30 Gazzettino. 296 ed. 14,30 Gazzettino. 297 ed. 14,30 Gazzettino. 298 ed. 14,30 Gazzettino. 299 ed. 14,30 Gazzettino. 300 ed. 14,30 Gazzettino. 301 ed. 14,30 Gazzettino. 302 ed. 14,30 Gazzettino. 303 ed. 14,30 Gazzettino. 304 ed. 14,30 Gazzettino. 305 ed. 14,30 Gazzettino. 306 ed. 14,30 Gazzettino. 307 ed. 14,30 Gazzettino. 308 ed. 14,30 Gazzettino. 309 ed. 14,30 Gazzettino. 310 ed. 14,30 Gazzettino. 311 ed. 14,30 Gazzettino. 312 ed. 14,30 Gazzettino. 313 ed. 14,30 Gazzettino. 314 ed. 14,30 Gazzettino. 315 ed. 14,30 Gazzettino. 316 ed. 14,30 Gazzettino. 317 ed. 14,30 Gazzettino. 318 ed. 14,30 Gazzettino. 319 ed. 14,30 Gazzettino. 320 ed. 14,30 Gazzettino. 321 ed. 14,30 Gazzettino. 322 ed. 14,30 Gazzettino. 323 ed. 14,30 Gazzettino. 324 ed. 14,30 Gazzettino. 325 ed. 14,30 Gazzettino. 326 ed. 14,30 Gazzettino. 327 ed. 14,30 Gazzettino. 328 ed. 14,30 Gazzettino. 329 ed. 14,30 Gazzettino. 330 ed. 14,30 Gazzettino. 331 ed. 14,30 Gazzettino. 332 ed. 14,30 Gazzettino. 333 ed. 14,30 Gazzettino. 334 ed. 14,30 Gazzettino. 335 ed. 14,30 Gazzettino. 336 ed. 14,30 Gazzettino. 337 ed. 14,30 Gazzettino. 338 ed. 14,30 Gazzettino. 339 ed. 14,30 Gazzettino. 340 ed. 14,30 Gazzettino. 341 ed. 14,30 Gazzettino. 342 ed. 14,30 Gazzettino. 343 ed. 14,30 Gazzettino. 344 ed. 14,30 Gazzettino. 345 ed. 14,30 Gazzettino. 346 ed. 14,30 Gazzettino. 347 ed. 14,30 Gazzettino. 348 ed. 14,30 Gazzettino. 349 ed. 14,30 Gazzettino. 350 ed. 14,30 Gazzettino. 351 ed. 14,30 Gazzettino. 352 ed. 14,30 Gazzettino. 353 ed. 14,30 Gazzettino. 354 ed. 14,30 Gazzettino. 355 ed. 14,30 Gazzettino. 356 ed. 14,30 Gazzettino. 357 ed. 14,30 Gazzettino. 358 ed. 14,30 Gazzettino. 359 ed. 14,30 Gazzettino. 360 ed. 14,30 Gazzettino. 361 ed. 14,30 Gazzettino. 362 ed. 14,30 Gazzettino. 363 ed. 14,30 Gazzettino. 364 ed. 14,30 Gazzettino. 365 ed. 14,30 Gazzettino. 366 ed. 14,30 Gazzettino. 367 ed. 14,30 Gazzettino. 368 ed. 14,30 Gazzettino. 369 ed. 14,30 Gazzettino. 370 ed. 14,30 Gazzettino. 371 ed. 14,30 Gazzettino. 372 ed. 14,30 Gazzettino. 373 ed. 14,30 Gazzettino. 374 ed. 14,30 Gazzettino. 375 ed. 14,30 Gazzettino. 376 ed. 14,30 Gazzettino. 377 ed. 14,30 Gazzettino. 378 ed. 14,30 Gazzettino. 379 ed. 14,30 Gazzettino. 380 ed. 14,30 Gazzettino. 381 ed. 14,30 Gazzettino. 382 ed. 14,30 Gazzettino. 383 ed. 14,30 Gazzettino. 384 ed. 14,30 Gazzettino. 385 ed. 14,30 Gazzettino. 386 ed. 14,30 Gazzettino. 387 ed. 14,30 Gazzettino. 388 ed. 14,30 Gazzettino. 389 ed. 14,30 Gazzettino. 390 ed. 14,30 Gazzettino. 391 ed. 14,30 Gazzettino. 392 ed. 14,30 Gazzettino. 393 ed. 14,30 Gazzettino. 394 ed. 14,30 Gazzettino. 395 ed. 14,30 Gazzettino. 396 ed. 14,30 Gazzettino. 397 ed. 14,30 Gazzettino. 398 ed. 14,30 Gazzettino. 399 ed. 14,30 Gazzettino. 400 ed. 14,30 Gazzettino. 401 ed. 14,30 Gazzettino. 402 ed. 14,30 Gazzettino. 403 ed. 14,30 Gazzettino. 404 ed. 14,30 Gazzettino. 405 ed. 14,30 Gazzettino. 406 ed. 14,30 Gazzettino. 407 ed. 14,30 Gazzettino. 408 ed. 14,30 Gazzettino. 409 ed. 14,30 Gazzettino. 410 ed. 14,30 Gazzettino. 411 ed. 14,30 Gazzettino. 412 ed. 14,30 Gazzettino. 413 ed. 14,30 Gazzettino. 414 ed. 14,30 Gazzettino. 415 ed. 14,30 Gazzettino. 416 ed. 14,30 Gazzettino. 417 ed. 14,30 Gazzettino. 418 ed. 14,30 Gazzettino. 419 ed. 14,30 Gazzettino. 420 ed. 14,30 Gazzettino. 421 ed. 14,30 Gazzettino. 422 ed. 14,30 Gazzettino. 423 ed. 14,30 Gazzettino. 424 ed. 14,30 Gazzettino. 425 ed. 14,30 Gazzettino. 426 ed. 14,30 Gazzettino. 427 ed. 14,30 Gazzettino. 428 ed. 14,30 Gazzettino. 429 ed. 14,30 Gazzettino. 430 ed. 14,30 Gazzettino. 431 ed. 14,30 Gazzettino. 432 ed. 14,30 Gazzettino. 433 ed. 14,30 Gazzettino. 434 ed. 14,30 Gazzettino. 435 ed. 14,30 Gazzettino. 436 ed. 14,30 Gazzettino. 437 ed. 14,30 Gazzettino. 438 ed. 14,30 Gazzettino. 439 ed. 14,30 Gazzettino. 440 ed. 14,30 Gazzettino. 441 ed. 14,30 Gazzettino. 442 ed. 14,30 Gazzettino. 443 ed. 14,30 Gazzettino. 444 ed. 14,30 Gazzettino. 445 ed. 14,30 Gazzettino. 446 ed. 14,30 Gazzettino. 447 ed. 14,30 Gazzettino. 448 ed. 14,30 Gazzettino. 449 ed. 14,30 Gazzettino. 450 ed. 14,30 Gazzettino. 451 ed. 14,30 Gazzettino. 452 ed. 14,30 Gazzettino. 453 ed. 14,30 Gazzettino. 454 ed. 14,30 Gazzettino. 455 ed. 14,30 Gazzettino. 456 ed. 14,30 Gazzettino. 457 ed. 14,30 Gazzettino. 458 ed. 14,30 Gazzettino. 459 ed. 14,30 Gazzettino. 460 ed. 14,30 Gazzettino. 461 ed. 14,30 Gazzettino. 462 ed. 14,30 Gazzettino. 463 ed. 14,30 Gazzettino. 464 ed. 14,30 Gazzettino. 465 ed. 14,30 Gazzettino. 466 ed. 14,30 Gazzettino. 467 ed. 14,30 Gazzettino. 468 ed. 14,30 Gazzettino. 469 ed. 14,30 Gazzettino. 470 ed. 14,30 Gazzettino. 471 ed. 14,30 Gazzettino. 472 ed. 14,30 Gazzettino. 473 ed. 14,30 Gazzettino. 474 ed. 14,30 Gazzettino. 475 ed. 14,30 Gazzettino. 476 ed. 14,30 Gazzettino. 477 ed. 14,30 Gazzettino. 478 ed. 14,30 Gazzettino. 479 ed. 14,30 Gazzettino. 480 ed. 14,30 Gazzettino. 481 ed. 14,30 Gazzettino. 482 ed. 14,30 Gazzettino. 483 ed. 14,30 Gazzettino. 484 ed. 14,30 Gazzettino. 485 ed. 14,30 Gazzettino. 486 ed. 14,30 Gazzettino. 487 ed. 14,30 Gazzettino. 488 ed. 14,30 Gazzettino. 489 ed. 14,30 Gazzettino. 490 ed. 14,30 Gazzettino. 491 ed. 14,30 Gazzettino. 492 ed. 14,30 Gazzettino. 493 ed. 14,30 Gazzettino. 494 ed. 14,30 Gazzettino. 495 ed. 14,30 Gazzettino. 496 ed. 14,30 Gazzettino. 497 ed. 14,30 Gazzettino. 498 ed. 14,30 Gazzettino. 499 ed. 14,30 Gazzettino. 500 ed. 14,30 Gazzettino. 501 ed. 14,30 Gazzettino. 502 ed. 14,30 Gazzettino. 503 ed. 14,30 Gazzettino. 504 ed. 14,30 Gazzettino. 505 ed. 14,30 Gazzettino. 506 ed. 14,30 Gazzettino. 507 ed. 14,30 Gazzettino. 508 ed. 14,30 Gazzettino. 509 ed. 14,30 Gazzettino. 510 ed. 14,30 Gazzettino. 511 ed. 14,30 Gazzettino. 512 ed. 14,30 Gazzettino. 513 ed. 14,30 Gazzettino. 514 ed. 14,30 Gazzettino. 515 ed. 14,30 Gazzettino. 516 ed. 14,30 Gazzettino. 517 ed. 14,30 Gazzettino. 518 ed. 14,30 Gazzettino. 519 ed. 14,30 Gazzettino. 520 ed. 14,30 Gazzettino. 521 ed. 14,30 Gazzettino. 522 ed. 14,30 Gazzettino. 523 ed. 14,30 Gazzettino. 524 ed. 14,30 Gazzettino. 525 ed. 14,30 Gazzettino. 526 ed. 14,30 Gazzettino. 527 ed. 14,30 Gazzettino. 528 ed. 14,30 Gazzettino. 529 ed. 14,30 Gazzettino. 530 ed. 14,30 Gazzettino. 531 ed. 14,30 Gazzettino. 532 ed. 14,30 Gazzettino. 533 ed. 14,30 Gazzettino. 534 ed. 14,30 Gazzettino. 535 ed. 14,30 Gazzettino. 536 ed. 14,30 Gazzettino. 537 ed. 14,30 Gazzettino. 538 ed. 14,30 Gazzettino. 539 ed. 14,30 Gazzettino. 540 ed. 14,30 Gazzettino. 541 ed. 14,30 Gazzettino. 542 ed. 14,30 Gazzettino. 543 ed. 14,30 Gazzettino. 544 ed. 14,30 Gazzettino. 545 ed. 14,30 Gazzettino. 546 ed. 14,30 Gazzettino. 547 ed. 14,30 Gazzettino. 548 ed. 14,30 Gazzettino. 549 ed. 14,30 Gazzettino. 550 ed. 14,30 Gazzettino. 551 ed. 14,30 Gazzettino. 552 ed. 14,30 Gazzettino. 553 ed. 14,30 Gazzettino. 554 ed. 14,30 Gazzettino. 555 ed. 14,30 Gazzettino. 556 ed. 14,30 Gazzettino. 557 ed. 14,30 Gazzettino. 558 ed. 14,30 Gazzettino. 559 ed. 14,30 Gazzettino. 560 ed. 14,30 Gazzettino. 561 ed. 14,30 Gazzettino. 562 ed. 14,30 Gazzettino. 563 ed. 14,30 Gazzettino. 564 ed. 14,30 Gazzettino. 565 ed. 14,30 Gazzettino. 566 ed. 14,30 Gazzettino. 567 ed. 14,30 Gazzettino. 568 ed. 14,30 Gazzettino. 569 ed. 14,30 Gazzettino. 570 ed. 14,30 Gazzettino. 571 ed. 14,30 Gazzettino. 572 ed. 14,30 Gazzettino. 573 ed. 14,30 Gazzettino. 574 ed. 14,30 Gazzettino. 575 ed. 14,30 Gazzettino. 576 ed. 14,30 Gazzettino. 577 ed. 14,30 Gazzettino. 578 ed. 14,30 Gazzettino. 579 ed. 14,30 Gazzettino. 580 ed. 14,30 Gazzettino. 581 ed. 14,30 Gazzettino. 582 ed. 14,30 Gazzettino. 583 ed. 14,30 Gazzettino. 584 ed. 14,30 Gazzettino. 585 ed. 14,30 Gazzettino. 586 ed. 14,30 Gazzettino. 587 ed. 14,30 Gazzettino. 588 ed. 14,30 Gazzettino. 589 ed. 14,30 Gazzettino. 590 ed. 14,30 Gazzettino. 591 ed. 14,30 Gazzettino. 592 ed. 14,30 Gazzettino. 593 ed. 14,30 Gazzettino. 594 ed. 14,30 Gazzettino. 595 ed. 14,30 Gazzettino. 596 ed. 14,30 Gazzettino. 597 ed. 14,30 Gazzettino. 598 ed. 14,30 Gazzettino. 599 ed. 14,30 Gazzettino. 600 ed. 14,30 Gazzettino. 601 ed. 14,30 Gazzettino. 602 ed. 14,30 Gazzettino. 603 ed. 14,30 Gazzettino. 604 ed. 14,30 Gazzettino. 605 ed. 14,30 Gazzettino. 606 ed. 14,30 Gazzettino. 607 ed. 14,30 Gazzettino. 608 ed. 14,30 Gazzettino. 609 ed. 14,30 Gazzettino. 610 ed. 14,30 Gazzettino. 611 ed. 14,30 Gazzettino. 612 ed. 14,30 Gazzettino. 613 ed. 14,30 Gazzettino. 614 ed. 14,30 Gazzettino. 615 ed. 14,30 Gazzettino. 616 ed. 14,30 Gazzettino. 617 ed. 14,30 Gazzettino. 618 ed. 14,30 Gazzettino. 619 ed. 14,30 Gazzettino. 620 ed. 14,30 Gazzettino. 621 ed. 14,30 Gazzettino. 622 ed. 14,30 Gazzettino. 623 ed. 14,30 Gazzettino. 624 ed. 14,30 Gazzettino. 625 ed. 14,30 Gazzettino. 626 ed. 14,30 Gazzettino. 627 ed. 14,30 Gazzettino. 628 ed. 14,30 Gazzettino. 629 ed. 14,30 Gazzettino. 630 ed. 14,30 Gazzettino. 631 ed. 14,30 Gazzettino. 632 ed. 14,30 Gazzettino. 633 ed. 14,30 Gazzettino. 634 ed. 14,30 Gazzettino. 635 ed. 14,30 Gazzettino. 636 ed. 14,30 Gazzettino. 637 ed. 14,30 Gazzettino. 638 ed. 14,30 Gazzettino. 639 ed. 14,30 Gazzettino. 640 ed. 14,30 Gazzettino. 6

filodiffusione

lunedì 7 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Vivaldi: Sonata n. 5 in do maggiore op. 13 per flauto e basso continuo (Fl. Jean-Claude Veilhan, vc. Jean Lamy, clav. Blandine Verlet). **B. Marcello:** Sonata X in sol minore (Fl. Jean-Claude Veilhan, clav. L. Spohr; Noneto: Nonet in op. 31 (Strumentisti dell'Octetto di Berlino).

9 IL DISCO IN VETRINA

G. Bizet: Carmen - Vivat le torero! - Votre toast, je peux vous le rendre - (Bar. Sherrill Milnes, sopr. Devere Price, Jean Temperley, msopr. Sarah Wafer - Orch. New Philharmonic e Coro John Eliot Gardiner). **P. I. Tchaikovsky:** La campana tu mi avvia (P. Plácido Domingo - Orch. New Philharmonia di Londra - dir. Sherrill Milnes). **R. Wagner:** Il Crepuscolo degli Dei: Ascolta intento quel che ti narro - (Msopr. Christa Ludwig, Orch. Filarm. di Vienna, dir. Georg Solti). **A. Pärt:** Li - La Giocanda - Pescatore affonda l'escava - (Bar. Sherrill Milnes, bs. William Elvin - Orch. Filarm. di Londra e Ambrosian Opera Chorus dir. Silvio Varviso); La Giocanda: - Ma chi vien? - (Ten. Franco Corelli, sopr. Renata Tebaldi, bar. Renato Carosio - Orch. della Suisse Romande, dir. Anton Giulogno) (Disci RCA e Decca).

9.40 FILOMUSICA

L. Cherubini: Antroreto. Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto). **F. Mendelssohn-Bartholdy:** I. Mosechels: Duo concertante per due pianoforti e orchestra - Variazioni brillanti - Suite - Marche. Böhmische - da Precessio - (Fl. Karl Maria von Weber (Duo gfi. Almino e Carlo Onofari, Kontrab. Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella). **G. Verdi:** Don Carlos: - Ella giammai m'ämò - (B. Boris Christoff - Orch. del Teatro alla Scala dir. Gabriele Saccani). **G. Verdi:** Scatena - In maggiore op. 59 per flauto e pianoforte. Miserando Scherzo - Andante - Allegro con brio (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix). **B. Bartók:** Due Immagini: In pieno fiore - Danza campagnola (Orch. Filarm. di Budapest dir. Miklós Erdélyi).

11 RITRATTO D'AUTORE: GIUSEPPE MARTUCCI (1856-1909)

Triu in do maggiore op. 59 per pianoforte, violino e pianocello. Triu in mi bemolle pf. Bruno Canino - v. Cesare Ferraro. **C. Rocco Filippini:** Sinfonia in re minore op. 75 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro).

12.10 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

D. Scarlatti: Sei sonate per clavicembalo: In sol maggiore - In sol maggiore - In re maggiore - In re maggiore - In do maggiore (Clav. Hugo Dreyfus).

13.30 LES MAMELLES DE TIRESIAS

Opera buffa in due atti e un prologo da poema di Guillaume Apollinaire. Musica di FRANCIS POULENC

Teresa La cartomante sopr. Denis Duval
La matrona msopr. Marguerite Legouy
La gran dame msopr. Marguerite Legouy
La dama grassa msopr. Marguerite Legouy

Il marito bar. Jean Gireudeau
Il gendarme bar. Emile Rousseau
Il direttore bar. Robert Jeantet
Presto bar. Jean Thirache
Lacou bar. René Cormier
Il giornalista ten. Gérard Rallier
Il figlio bar. Jacques Hivert
Il signore barb. Gabriel Julia
Orch. e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera Comique di Parigi dir. André Cluytens - M° del Coro Henri Jamé

13.30 CONCERTINO

A. Dvorák: Scherzo capriccioso (Orch. Filarm. Ceka dir. Václav Neumann). **L. Delibes:** Le rossignol (Sopr. Joan Sutherland - Orch. New Philharmonic dir. Richard Bonynge). **E. Granados:** Tonadilla (Chit. Andrés Segovia)

14 LA SCUOLA NAZIONALE SPAGNOLA
I. Albeniz: Cantos de España op. 23; **P. de Falla:** El sombrero de tres picos - Cordoba (Pif. Alicia De Larrocha, M. D. Falla): - El sombrero de tre picos - - Pantomima in due parti di G. Martínez Sierra: 1^a parte: Il meriggio - Danza della mugnana - Il Corregidor - Danza finale; 2^a parte: La mugnana - Danza del mugnaro - Danza del Corregidor - Il Corredore e la mugnana. Finale (Msopr. Lucia Valentini, Terrani - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **Ricordando Casadei** (Vittorio Borghesi); **Ricordando Casadei** (Astrud Gilberto)

15-17 S. Rachmaninoff: Concerto n. 3 in re maggiore op. 30 per v. e orch. (Fl. Ernest Weingartner - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Georges Prêtre). **M. Ravel:** Ma mère l'Oye (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Georges Prêtre); **O. Respighi:** Rossiniana, suite per orch. da Rossini (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossetti). **C. Debussy:** La fille aux yeux midi d'un faune (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Münch).

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Corelli: Sonata in sol minore op. 5 n. 5 per violino e basso continuo (Vi. Anne Idyll, org. Georges Devalleé). **L. Boccherini:** Quartetto in do minore op. 9 n. 6 per archi (Quartetto della Scala); **I. Cialkowsky:** Sonata in sol maggiore op. 1 per pianoforte (Pf. Sergio Pericoli).

18 LA RELIGIOSITÀ CORALE DEI ROMANTICI

A. Dvorák: Da Requiem, op. 89. Requiem aeternam - Graduale - Dies irae - Tuba mirum - Qui sum miser (Sopr. Consuelo Rubio, contr. Genia Las, ten. Giuseppe Baratti, bs. Carlo Cava - Orch. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui).

18.40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Le rovine di Atene, Ouverture op. 113 delle musiche di scena (Orch. della Radio Bavarrese dir. Eugen Jochum); **Ch. W. Gluck:** Alceste - Divinità di Stix... - (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis). **G. Verdi:** Aida - Celeste Aida - (Orch. della Scala dir. Giuseppe Patane).

N. Paganini: Concerto n. 6 in re minore per violino e orchestra. Allegro maestoso - Adagio flegante con sentimenti - Rondo ga ante (Sol. Ruggiero Ricci - Orch. Royal Philharmonic per due archi - Orch. Bellugi). **S. Barber:** Adagio per due archi - (Orch. Schottisch - Pas de deux - Due Storia Hesitation Tango Galop (Duo pf. Eli Presti e Chiaralberta Pastorelli). **D. Sciostakovic:** L'età dell'oro. Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orch. del Teatro di Stato di Leningrado - Banda dell'Accademia militare della Zukovsky - dir. Maxim Shostakowitch).

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIO. LINISTI: GINETTE NEVEU E ITZHAK PERLMAN

J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra (Vi. Ginette Neveu - Orch. Philharmon. dir. Issay Dobrowolny). **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in re minore op. 64 per pianoforte e orchestra (Vi. Itzhak Perlman - Orch. London Symphony dir. André Previn).

21.10 PAGINE RARE DI GIOACCHINO ROSSINI

G. Rossini: Chant funèbre à Meyerbeer per coro maschile e percussione (Percuss. Massimiliano Tichicchini e Benventura Cardaropoli - Coro di Torino della RAI dir. Herbert Handt); **T. Tommaso:** Fratelli e Vincenzo Manno bar. Gastone Sarti, ten. James Loomis - Coro di Torino della RAI dir. Herbert Handt).

21.20 ITINERARI STRUMENTALI: SINOFONIA OTTOCENTESCO IN FRANCIA

F. A. Boieldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Arp. Annie Chalier - Orch. dir. Jean Witold); **D. Aubert:** Concerto n. 1 in re minore per orchestra (Orchestra (V. P. Silbey - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge). **G. Bizet:** Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner).

23.24 CONCERTO DELLA SERA

C. Debussy: - Nuages - da - Tre notturni - (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera dir. Manuel Rosenthal); **I. Stravinsky:** - L'oiseau de feu - balletto (edizione integrale) (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink).

VS CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Napoli oggi (M. e G. De Angelis); **Ta** na ch' la gomma (M. e G. De Angelis); **Ba** ba ba (M. e G. De Angelis); **Le** sacchettas (Cesare Marchini); **Bi** baby blue (Bob Dylan); **Blac**k beauty (Manu Dibango); **Tam**ba (Africans); **Carm**en (Herb Alpert); **La** valse apache (André Chevalier); **Die** voit le travail du charpentier (Richard Anthony); **Reb** di rivoli (Wayne John Estes e Hammie Nixon); **Danza del mais** (Los Yungas); **Scapricciatello** (Tony Bruni); **Ricordando Casadei** (Vittorio Borghesi); **Ricordando Casadei** (Astrud Gilberto)

si). **Cos'ha magna' la sposa** (Brigata Corale Tri-Laghi); **Terrre lontane** (Mino Reitano); **Il vento** (Riccardo Cocciante); **Orchi** (Caro - Doudou e Blaib); **cucù di d'istante** (Franco Vitanza); **Una** (Miriam Makeba); **Vestita di collegi** (I Flashmen); **Theme from enter the dragon** (Dennis Coffey); **Stasera clowns** (I Nuovi Angel); **Sexy ida** (p. 1) (Ike & Tina Turner); **am Louis Armstrong** (Teddy Wilson); **bersi non è mai** (Colvo - New Trolls); **Lonely without you** (Masmid Williams); **40 giorni di libertà** (Anna (identi)); **Begin the beginning** (Franck Pourel); **The black-eyed boys** (Paper Lace); **Guarda che ti amo** (Gianni Cicali); **Vincent** (Norman Candler); **Hollywood swingin'** (Kool and the Gang); **the man from the moon** (Coming coming baby (Sergio Fina); **L'apprendista poeta** (Ornela Vanoni); **Qui like to do it** (The Greame Edge Band); **West forty second street** (Eumir Deodato); **Clinic** (Fior di Loto S.p.A. (Eddie 84); **God only know** (The Beach Boys); **the man from the moon** (Ivy Poul); **Non ti scordar di me** (Renato Angiolini); **Slaughter on tenth avenue** (Mick Ronson); **America** (David Essex); **Blue angel** (Gene Pitney); **Salt song** (Stanley Turrentine).

16 INVITO ALLA MUSICA

Partido alto (Os Bataqueiros); **Ebb tide** (Robert Denver); **Bella senz'anima** (Riccardo Cocciante); **King of lightning** (Caro - Doudou e Blaib); **cucù d'istante** (Franco Vitanza); **Una** (Miriam Makeba); **Vestita di collegi** (I Flashmen); **Theme from enter the dragon** (Dennis Coffey); **Stasera clowns** (I Nuovi Angel); **Sexy ida** (p. 1) (Ike & Tina Turner); **am Louis Armstrong** (Teddy Wilson); **bersi non è mai** (Colvo - New Trolls); **Lonely without you** (Masmid Williams); **40 giorni di libertà** (Anna (identi)); **Begin the beginning** (Franck Pourel); **The black-eyed boys** (Paper Lace); **Guarda che ti amo** (Gianni Cicali); **Vincent** (Norman Candler); **Hollywood swingin'** (Kool and the Gang); **the man from the moon** (Coming coming baby (Sergio Fina); **L'apprendista poeta** (Ornela Vanoni); **Qui like to do it** (The Greame Edge Band); **West forty second street** (Eumir Deodato); **Clinic** (Fior di Loto S.p.A. (Eddie 84); **God only know** (The Beach Boys); **the man from the moon** (Ivy Poul); **Non ti scordar di me** (Renato Angiolini); **Slaughter on tenth avenue** (Mick Ronson); **America** (David Essex); **Blue angel** (Gene Pitney); **Salt song** (Stanley Turrentine).

18 COLONNA CONTINUA

Time lie (Ioe Ferrell); **Katchapari** (Katchapari per Rava); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **The pleasant pheasant** (Bill Cobham); **Am blue** (Peter Milder); **Liza** (Oscar Peterson); **You're so kind** (Carly Simon); **Polaris** (Peter Sella dell'Orto Ellington); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **High above the Andes** (Herbie Mann); **Lover man** (Diana Ross); **Kigis** (Ko-nar story (The Cabildos); **Georgia on my mind** (Wes Montgomery); **Fair mama** (Woody Herman); **the hand in the hand** (Eric Clapton); **Funky junkie** (The Blackbyrds); **Gibraltar** (Stanley Turrentine); **Every step of the way** (Santana); **Never can say goodbye** (Gloria Gaynor); **Theme for enter the dragon** (Dennis Coffey); **Springdrift** (Tom Scott); **Partita n. 2 in C minore** (Enrico Danza); **Danza dei bottoni** (Tom Esposito).

20 IL LEGGIO

Superstition (Quincy Jones); **L'eterna mazzatia** (Michel Sardou); **Drunk again** (Protocol Harum); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Steppin' stone** (Artie Kaper); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Song sun blue** (Augusto Martelli); **La collina dei colleghi** (Lucio Battisti); **Boo boos don't cha be blue** (Tommy James); **Priscolin-sin-sin** (de borona (Ivan Vasselli); **Mississippi blues** (Jeff Wayne); **E** n me n' sento (Gli Alunni del Sole); **Mister magic** (Grover Washington jr.); **Theme from crazy Joe** (Giancarlo Chiaramello); **Solar fire two** (Manfred Mann); **48 crash** (Usi Quattro); **Immaginare** (Don Backy); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Senza titolo** (Gilda Gianni); **Two sister (Wolf)**; **Something big** (Bur Bacharach); **We want to know** (Ossibis); **Good morning starshine** (Edmund Ross); **Rosa** (Fred Bongusto); **Ode to Billy Joe** (Bob Dylan); **Sleepy shoo** (Johnnie Pearson); **Love will bring us together** (The Captain & Tennille); **Ciao amore** (Lara Saint-Paul); **Live talkin'** (Bee Gees); **Old world charm** (Johnny Pearson).

22-24 Apple honey (Woody Herman); **Rock me through the night** (Ginger Gaynor); **Laurel Canyon** (Le Orme); **Rock and roll reminiscing** (Beano); **Stepping stones** (Johnny Harris); **Favela** (Antonello Cicali); **Al mondo** (Mia Martini); **La mia storia** (Pompeu); **Una mia parente** (Jackie James); **The eighteenth variation** (Les Reed); **The work song** (Sarah Vaughan); **Good morning starshine** (Edmund Ross); **Rosa** (Fred Bongusto); **Ode to Billy Joe** (Bob Dylan); **Sleepy shoo** (Johnnie Pearson); **Love will bring us together** (The Captain & Tennille); **Ciao amore** (Lara Saint-Paul); **Live talkin'** (Bee Gees); **Old world charm** (Johnny Pearson).

25-26 **Boogie on** (Woody Herman); **Rock me through the night** (Ginger Gaynor); **Laurel Canyon** (Le Orme); **Rock and roll reminiscing** (Beano); **Stepping stones** (Johnny Harris); **Favela** (Antonello Cicali); **Al mondo** (Mia Martini); **La mia storia** (Pompeu); **Una mia parente** (Jackie James); **The eighteenth variation** (Les Reed); **The work song** (Sarah Vaughan); **Good morning starshine** (Edmund Ross); **Rosa** (Fred Bongusto); **Ode to Billy Joe** (Bob Dylan); **Sleepy shoo** (Johnnie Pearson); **Love will bring us together** (The Captain & Tennille); **Ciao amore** (Lara Saint-Paul); **Live talkin'** (Bee Gees); **Old world charm** (Johnny Pearson).

lunedì 7 giugno

VS CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Napoli oggi (M. e G. De Angelis); **Ta** na ch' la gomma (M. e G. De Angelis); **Bi** baby blue (Bob Dylan); **Blac**k beauty (Manu Dibango); **Tam**ba (Africans); **Carm**en (Herb Alpert); **La** valse apache (André Chevalier); **Die** voit le travail du charpentier (Richard Anthony); **Reb** di rivoli (Wayne John Estes e Hammie Nixon); **Danza del mais** (Los Yungas); **Scapricciatello** (Tony Bruni); **Ricordando Casadei** (Vittorio Borghesi); **Ricordando Casadei** (Astrud Gilberto)

Napoli High (Vito De Stefano); **Le cammin** (Gabriella Ferri); **Les Champs-Elysées** (Raymond Leffèvre); **Soulero** (Bob James); **Brasilia** (carnaval (Chocolate's)); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Manba diabolo** (Tito Puente); **Side** (Tito Puente); **Walk** (Gloria Gaynor); **The way you look tonight** (Eddie Garnier); **Jumpin' at the wood-side** (Count Basie); **The man I love** (Sarah Vaughan); **He's my man** (The Supremes); **Midnight and you** (Stanley Turrentine); **Jazz** (The Crusaders); **Brazilian tapstry** (Astrud Gilberto)

Il

lunedì



Offri Vermouth Cinzano.
Le buone maniere piacciono ancora,
dopotutto.

Cinzano Rosso.
classico, dolce-amaro.



Cinzano Amaro.
alla corteccia di china.

Cinzano Dry.
secco, ideale per cocktails.

Cinzano Bianco.
delicato, aromatico.

Vermouth Cinzano. Quattro modi di piacere.



rete 1

Per Palermo e zone collegate in occasione della 31^a Fiera Campionaria Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi La microscopia elettronica di Piergiorgio Merli, Giuseppe Morendi, Lucio Moretti Regia di Giampiero Viola Prima puntata (Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30 Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens Coordinamento di Angelo M. Bortoloni Regia di Francesco Dame 19^a trasmissione (Folge 15) (Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

VIKI IL VICHINGO Disegni animati dal libro di Runer Jonsson Sesto episodio L'imbroglio Prod.: Beta Film

la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

- Polvere distruggi spinaci
- Tutto stelle e strisce
- Arrivano i naufraghi
- Un sonno ristoratore Prod.: United Artists

17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo Realizzazione di Lydia Catani n. 172

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Mac Arthur

Prima puntata

■ GONG

18,45 LA FEDE OGGI a cura di Angelo Gaiotti Gruppo cattolico - Febbraio '74 Realizzazione di Rosalba Costantini

19,05 DAL FOGLIA AL TRONTO

Canti, storie, gente delle Marche con Noris De Stefanis con la partecipazione di Arnaldo Foà Testi di Giorgio Calabrese Regia di Luigi Turolla

SEGNALE ORARIO

■ TIC-TAC

19,45 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli Conferenza-stampa del PRI

■ DOREMI'

NOTIZIE DEL TG 1

■ Braccio di ferro, protagonista dei quattro «cartoon» in onda per la «TV dei ragazzi» (17,15)



Braccio di ferro, protagonista dei quattro «cartoon» in onda per la «TV dei ragazzi» (17,15)

21,40

La stirpe di Mogador

dal romanzo di Elisabeth Barber Adattamento e regia di Robert Mazoyer Personaggi ed interpreti: Giulia Angeleri

Marie Josée Nat Rodolfo Vernet Jean-Claude Drouot Signora Angeleri Renée Faure

Olimpia Rachel Cathoud Felicita Peyrissac Ruth Maria Kubitschek Signor Vernet Elisabeth Flickenschildt

Filomena Gilberte Rivet Ernesto Raymond Jourdan Il noto Raymond Ballelet Pierina Gilette Barber Il curato Jean Bejaen Il banchiere Jean Dalmain Il mezzadro Yves Favier Guglielmo Jacques Lalande Trestalon Richard Martin Distribuzione: Società Soteli Seconda puntata

22,40 MILANO: ATLETICA LEGGERA

Triangolare maschile Italia-Polonia-Romania

Telecronista Paolo Rosi Regista Osvaldo Prandoni

■ BREAK Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

20,45

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli Conferenza-stampa del PRI

■ DOREMI'

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

21,40

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zeffetti Numero speciale a un mese dal terremoto del Friuli

■ BREAK 2

TG 2 - Stanotte

VIC Teleg. 11



Giovanni Martino, telegiornista dal «59° Giro d'Italia» (ore 15)

15 — 59° GIRO D'ITALIA

Organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

18^a tappa Verona-Longone

Seguirà L'ALTRIO GIRO

Borsa e risposta del dopocorso

Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

Regista Giuliano Nicastro

— INCONTRO CON LO SPORT:

GOLF E HOCKEY SU PRATO

Telecronista Gianfranco Laurenti

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18 — NOTIZIARIO

18,10 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesco Paccia

Presenta Fulvia Carli Mazzilli (Replica)

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

■ TIC-TAC

18,50 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicolette Artom con la consulenza di Sergio Trinchero

Presenta Roberta Galve Fognon il doppiante di Robert Mc Kinson

■ ARCOBALENO

19,45 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

SEGNALE ORARIO

■ INTERMEZZO

20 —

TG2 - Studio aperto

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Der Fall von nebenan. Fernsehfilmserie mit Ruth Maria Kubitschek. 3. Folge: «Wochenende mit Hannelore». Regie: Erich Neureuther. Verleih: Polyte!

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MA

15,30 DOSSIER UN DI

PLÔMATIC

Distribuzione della serie «Il fuggiasco» con David Janssen nella parte di Richard Kimble

16,20 OPORTUNO ILLUSTRA

17,30 FINESTRA SU...

18,40 COLLEZIONI E COL

LEZIONISTI

18,17 PHILIBERT LAFLEUR

■ (S) francese non fossero visti (1971)

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LES PALMARES DES

ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,00 QUALITÀ - REGIONALI

19,44 C'È UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,45 D'ACCORD, PAS D'CORD

20,50 PELLEGRINAGGIO AL

LA MECCA

Un film per il ciclo «I documenti del mistero»

Regia: Francis Caillaud. Al termine un dibattito sull'Islam

23,10 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presente Jocelyn

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — PARTITA A DUE

■ Mister Katima -

20,50 NOTIZIARIO

21,05 UN MILIONE DI DOLARI PER SETTE ASSASSINI

Film

Regia di Umberto Lenzi con Roger Browne, Carlo Hinterman

Il banchiere Simpson, nonostante rivolgersi alla polizia, incarica Michael King di trovare il figlio Martin, noto fisico nucleare, scomparso misteriosamente. King, appena iniziato le indagini, scopre il cadavere di Martin in un cimitero. Mister Simpson, con l'offerta di un compenso di centomila dollari, lo invia a rintracciare il figlio. I componenti della banda che lo ha assassinato,

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Mac Arthur

Prima puntata

■ GONG

svizzera

14,50-15,30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Cronaca diretta delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Verona-Longone

19 — Per i giovani: ORA G X

PASSERELLA Sfilata di libri, di calci e cose varie — INCONTRI PER LA PACE Servizio realizzato da Sandro Pedrazzetti

19,55 ATTORNO AL LAGO VÄNER X

Documentario della serie «Scorribande geografiche» TUTTO X

20,30 TELEGIORNALE - 1^a ed. X

TV-SPOT X

20,45 OCCHIO CRITICO X

Informazione d'arte, a cura di Peppe Ielmoni

TV-SPOT X

21,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

22 — LA VOTAZIONE FEDERALE DEL

13 GIUGNO X

■ Sistemazione del territorio - Dibattito e colloquio con il pubblico

24 — OGGI ALLE CAMERE FEDE-

RALI X

0,05-0,15 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

17,15 QUEL RISSOSO, IRA-

SCIBILE, CARISSIMO

BRACCIO DI FERRO

—

Polvere distruggi spinaci

Tutto stelle e strisce

Arrivano i naufraghi

Un sonno ristoratore

Prod.: United Artists

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

Realizzazione di Lydia Catani

n. 172

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo

XII G Atletica leggera
« Meeting » Italia-Polonia-Romania

giocob olimpici di Montreal

In vista delle Olimpiadi

ore 22,40 rete 1

In clima olimpico ogni appuntamento agonistico diventa un motivo di confronto, di verifica, di ricerca. In genere questo vale per tutti gli sport, ma per l'atletica è addirittura regola perché ogni incontro costituisce per gli atleti un pretesto per ottenere la qualificazione. Il « meeting » Polonia-Romania-Italia, che comincia oggi a Milano, non sfugge a queste considerazioni. Anzi, per la compattatezza e la completezza delle due squadre, rappresenta per gli azzurri un « test » di notevole proporzio, anche perché dopo questa occasione non resta altro, come grosso impegno internazionale, che il « meeting » con la Svezia, in programma a Roma il 22 e il 23 giugno. Un tempo veramente ristretto se si tiene conto che entro il 12 luglio dovranno essere perfezionate le iscrizioni nominative ai giochi di Montreal.

La squadra azzurra avrà sicuramente una rappresentativa qualitativa, composta da atleti capaci almeno di entrare in semifinale nelle corse e superare il turno di qualificazione nei concorsi. Con questo criterio non si dovrebbero superare di molto le 25 unità, anche se sicuramente molti elementi riusciranno a superare gli « standard » di qualificazione stabiliti dalla federazione internazionale. I vuoti da riempire non sono parecchi. Già dall'inizio dell'anno sono stati giudicati « probabili olimpici » 12 uomini e 4 donne (ricordiamo che questa qualifica garantisce agli atleti completa « assistenza » da parte della federazione). I « P. O. » sono: Pietro Mennea (100 e 200 metri), Giuseppe Buttari (110 ostacoli), Giuseppe Cindolo e Franco Fava (maratona e 10.000 metri), Renato Dionisi e Silvio Fraquelli (asta), Enzo Del Forno e Giordano Ferrari (salto in alto), Silvano Simeon e Armando De Vincentis (lanzia del disco), Vittorio Visini e Armando Zambaldo (marcia); in campo femminile: Rita Bottiglieri (100 e 400 metri), Gabriella Dorio (1500 metri), Paola Pigni (800 e 1500 metri), Sara Simeoni (salto in alto). Di questi, però, Paola Pigni ha già dichiarato la propria indisponibilità e Giordano Ferrari non si è ancora ripreso dalla frattura riportata lo scorso anno a Palermo.

Anche se in atletica è difficilissimo fare previsioni, perché una gara si può vincere anche con misure e tempi non eccezionali, è fuor di dubbio che, a prescindere da ulteriori sele-

zioni, i « probabili olimpici » costituiscono non solo l'ossatura ma anche la vera « forza » della rappresentativa azzurra. Le speranze italiane sono ancora legate a Pietro Mennea, uno dei maggiori velocisti del mondo, che da oltre un quadriennio è al vertice dello sprint. Alle Olimpiadi di Monaco ha conquistato la medaglia di bronzo nei 200 metri, egualando anche il primato europeo nei 100; agli « europei » di Roma del 1974 ha vinto una medaglia d'oro nei 200 e due d'argento nei 100 e nella staffetta 4 per 100. Inoltre, nel corso della sua carriera, ha totalizzato cinque titoli italiani.

In « zona-medaglia », potrebbero anche entrare Giuseppe Cindolo e Franco Fava, che nella maratona da Reggio Emilia hanno dimostrato di poter gareggiare dignitosamente a qualsiasi livello tecnico. Cindolo è campione italiano della specialità da tre anni; in campo internazionale ha ottenuto una medaglia di bronzo sui 10.000 metri ed un settimo posto nella maratona (i suoi tempi, comunque, sono da considerarsi di valore mondiale) ai Campionati europei nel 1974. Fava, in-



Pietro Mennea, punta di diamante della squadra azzurra a Montreal

vece, si è imposto in campo internazionale come « siepista », ottenendo un record italiano e un quarto posto agli europei. Ha gareggiato molto sulle lunghe distanze ed ora, per le Olimpiadi, ha deciso di dedicarsi alla maratona, dimostrando di sapersi inserire bene anche in questa specialità. Anche Vittorio Visini, nella marcia, potrebbe farsi valere. Ha già preso parte ad una Olimpiade, quella di Messico, piazzandosi ottavo sui venti chilometri e sesto sui cinquanta. Infine Renato Dionisi, il più precoce talento dell'atletica azzurra. Nel corso della sua lunga carriera

(ha partecipato a due Olimpiadi: Tokyo e Monaco) ha portato il primato dell'asta da metri 4,50 a 5,45. Purtroppo è stato costretto a « saltare » numerosi appuntamenti internazionali per infortuni (è stato operato due volte ai tendini), ma nonostante questo ha totalizzato 37 presenze in nazionale, conquistando anche otto titoli italiani. Le Olimpiadi di Montreal costituiscono per lui l'occasione di chiudere alla grande una lunghissima carriera.

Un discorso a parte lo merita Marcello Fiasconaro che è tornato in Italia deciso a ripetere la meravigliosa stagione in cui migliorò il record mondiale degli 800 metri. Una cosa è certa: ha deciso di conquistarsi il posto non per meriti passati, ma sul campo. L'esclusione dalla lista dei « probabili olimpici » deve averlo stimolato. Un motivo di più per sperare in un pronto recupero. Il resto del « plotone » non dovrebbe sfuggire. Per ciò che riguarda i piazzamenti non ci sentiamo, però, di azzardare un pronostico; stessa storia per la rappresentativa femminile. Sara Simeoni, comunque, è considerata fra le migliori saltatrici del mondo; tra l'altro, ha la caratteristica di esaltarsi nelle occasioni importanti. Fanno testo le numerose affermazioni: sesto posto a Monaco, medaglia di bronzo agli europei, vittoria ai Giochi del Mediterraneo e secondo posto alle Universiadi. Ha portato il primato italiano da un metro e settantuno ad un metro e novanta; 23 presenze in nazionale, ha vinto sette titoli italiani.

Il discorso sui « veterani », però, non ci deve far perdere l'obiettivo principale che è quello del futuro della nostra atletica. Fra i selezionati, infatti, potrebbero anche trovare posti giovanissimi elementi che si sono messi in luce in questa stagione. Da loro non si potranno pretendere piazzamenti di prestigio. Sarà importante analizzare le prestazioni in vista dei Giochi di Mosca del 1980.

I « minimi » per Montreal

Questi sono i « minimi » di partecipazione stabiliti dalla federazione internazionale (da conseguire nel periodo 31-5-1973 - 5-7-1976); per le distanze fino a 400 m sono indicati anche i tempi ottenibili con cronometraggio elettronico.

	UOMINI	DONNE
100 metri	10"2/10"44	11"4/11"64
200 metri	20"8/21"04	23"5/23"74
400 metri	46"4/46"54	53"5/53"64
800 metri	1'47"4	2'04"0
1500 metri	3'40"6	4'15"0
5000 metri	13'40"0	
10.000 metri	28'40"0	
3000 metri siepi	8'32"0	
100 metri ad ostacoli		13"4/13"64
110 metri ad ostacoli	13"8/14"04	
400 metri ad ostacoli	50"5/50"64	
Salto in alto	2,18	1,82
Salto con l'asta	5,20	
Salto in lungo	7,80	6,35
Salto triplo	16,40	
Lancio del peso	19,40	16,60
Lancio del disco	60,00	56,00
Lancio del martello	69,00	
Lancio del giavellotto	80,00	55,00
Pentathlon		4.300 P
Decathlon	7.650 P	

Non sono richiesti « minimi » per le staffette (4 x 100 m e 4 x 400 m), la maratona (km 42,195) e la gara di marcia (km 20).

martedì 8 giugno

LA FEDE OGGI

ore 18,45 rete 1

Continuando la illustrazione di alcune significative esperienze nella prospettiva del convegno autunale « Evangelizzazione e promozione umana » programmato dai vescovi italiani, nella trasmissione odierna viene presentato il gruppo cattolico « Febbraio '74 » che opera in Roma. Come dice il nome, tale gruppo ha preso vita dopo il noto convegno svoltosi appunto nel febbraio '74 sulle « Attese di carità e di giustizia », nella diocesi

di Roma. Il giornalista Paolo Giunta con la regia di Paolo Petrucci presenta il gruppo nel suo lavoro di promozione umana nella periferia di Roma, nei comitati di quartiere, nella sensibilizzazione politica degli adulti, nelle iniziative culturali autogestite, nelle scuole. E' un modo di vivere il messaggio di Cristo incarnato nei bisogni degli emarginati, dei poveri, dei lavoratori, dei giovani. Una testimonianza vissuta del rapporto fra fede e politica, fra annuncio del Vangelo e promozione umana in una grande città.

V/F Varie T V Ragazzi

GLI EROI DI CARTONE: Fogorn il ruspante

ore 18,50 rete 2

Nell'animazione europea ed extra-statunitense, realizzata non sempre a disegni ma con tecniche sperimentali e d'avanguardia, esiste spazio per ogni avventura mentale. Punto focale invece del « cartoon » americano, stampato e animato — comunque sempre disegnato —, è il personaggio fortemente caratterizzato. Né con minor cura vengono realizzati gli « attori » compirmari che si rivelano a volte veri e propri « outsiders ». L'ossessione di Righetto il Falchetto, dettata da un bisogno più psicologico che fisiologico, è il poter ghermire una pollastra. Quando Robert Mc Kimson si apprestò negli anni Quaranta a realizzare le avventure cinematografiche di Righetto si trovò a dovergli allestire una

scenografia, il pollaio e fornirgli dei generici. Le galline potevano essere anche anonime, o quasi, ma il gallo doveva possedere una personalità ben definita. Fogorn Leghorn in tal senso sarebbe stato addirittura iconistico. Nelle intenzioni dell'autore il personaggio starebbe quindi a rappresentare i difetti e i pregi del tipico « galletto » latino. Grande e grosso (il contrario dei polli della sua razza), Fogorn è un velleitario che al dunque rinuncia volentieri alla pugna, facendosi sostituire da compagni più ingenui, diabolico « persuaderà », al pari di certa pubblicità scrittoria, incita ad ogni puntata Righetto, Gatto Silvestro e soci a imboccare una strada che, secondo lui, dovrebbe portarli all'« happy end » ma che sarà fiera sotto per il turbastro dalla cresta rossa.

II/S di P. Barber

LA STIRPE DI MOGADOR - Seconda puntata



Una inquadratura dello sceneggiato televisivo di Robert Mazoyer

ore 21,40 rete 1

Il matrimonio, fra Rodolfo e Giulia non avviene nel modo in cui i due avevano sperato: Rodolfo, soprattutto, desiderava avere una cerimonia fastosa, ma nessuno è venuto. Nella Francia del 1850 infatti i bonapartisti, monarchici legittimisti e orleanisti erano ancora drammaticamente divisi. Perciò, temendo di incontrarsi al matrimonio, i rappresentanti delle fazioni hanno disertato la cerimonia. Dopo questa delusione di Rodolfo, ne ha una anche Giulia. Mogador non è il paradiso tanto decantato da Rodolfo, ma una vera costruzione in mezzo a campi inculti. La stirpe di Vernet corrisponde invece perfettamente alla descrizione fatta dal figlio: si rivela infatti una donna fredda, amara e

autoritaria. Le prime giornate dei due sposi passano fra insopportabili scene familiari: dopo tanto lottare per una vita in comune, essi si ritrovano soli in una casa che la madre di Rodolfo, andandosene, ha provveduto a lasciar priva di tutto. Rodolfo e Giulia non si perdonano d'animo: con un prestito acquistano gli utensili per la campagna, poi assumono Filomena e Ernesto Raquin, che li aiutano a trasformare Mogador. La felicità sembra giungere al culmine quando Giulia dà alla luce il suo primogenito. Ma una disgrazia si abbate sulla giovane coppia: le inondazioni del 1856 devastano la Provenza, e tutto il lavoro fatto dai due è da rifare. Tornano comunque giorni sereni e Giulia e Rodolfo ritrovano infine la gioia di vivere. (Servizio alle pagine 22-25).

questa sera in Arcobaleno

Elle® 'cerafacile'

tidà al giusto prezzo tutti i vantaggi della migliore cera per pavimenti

'cerafacile' perché: ELLE lava e lucida

'cerafacile' perché: ELLE si dà senza fatica

'cerafacile' perché: ELLE si toglie facilmente



meno di così
rinunci
alla cera

Elle è un prodotto casa come



TOGO lavapiatti
LUSSO lavavetri
NOGERM disinfettante detergente
NUOVA candeggina che lava e profuma
LUSSO VETRI spruzzapulito
PULI WATER disincrostante per wc

LA BENTON & BOWLES DICE:
CIAO TESTA!

Ti salutiamo con affetto perché ce ne andiamo. Siamo diventati più grandi, abbiamo bisogno di maggior spazio e vogliamo nuovi clienti. Quelli che la nostra convivenza non ci permetterebbe.

Ora siamo aperti a tutti nella nostra nuova sede di corso Vittorio Emanuele, 94 - 10121 Torino - Tel. 54 24 46.

Ciao Testa!

Con noi vengono: Johnson Wax, Gillette, AMF (Mares, Harley Davidson, Divisione Nautica, Head), Louis de Poortere, Ideal Standard, I.P.S., Inaltera, Alcoa, GAF, Andrian.

Una buona notizia per tutti coloro che soffrono il mal di piedi



Immergete questa sera stessa i vostri piedi in un buon pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell. Questo bagno dà sollievo ai vostri piedi, li calma e li rinfresca. Rende i vostri piedi leggeri. Niente più sensazione di bruciore. Fatica e gonfiore scompaiono. Calli e duroni sono ammirabili e si tolgono più facilmente. SALTRATI Rodell eccellenti per il vostro pediluvio.

Un buon consiglio. Per rendere i vostri piedi più resistenti, massaggiateli regolarmente con la CREMA SALTRATI protettiva e deodorante. In vendita in tutte le farmacie.

radio martedì 8 giugno

IL SANTO: S. Medardo.

Altro Santo: S. Callisto, S. Severino, S. Vittorino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,13; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,09; a Brest sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,51; a Roma sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,43; a Perugia sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,27; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, muore a Nohant la scrittrice George Sand. PENSIERO DEL GIORNO: Quando vedete un uomo assalito con acciuffamento, con furia da ogni sorta di persone e con ogni mezzo, state certi che quest'uomo ha molto valore. (Saint-Beuve).

Tra gli interpreti Gloria Lanni I

La settimana di Kodály

ore 10,10 radiotre

La settimana di Zoltán Kodály (appuntamento quotidiano su Radiotre alle 10,10) ci offre l'occasione di conoscere più a fondo la sua opera attraverso gli interpreti che ne hanno amorevolmente curato l'esecuzione. La trasmissione odierna si apre con il *Minuetto serio* affidato all'Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati. Seguono gli *Otto piccoli canoni* nelle mani della pianista Gloria Lanni, la *Sonata op. 8 per violoncello solo* con Janos Starker e il *Te Deum* per soli, coro e orchestra intonato dal soprano Irene Szecsyd, dal contralto Magda Tieszay, dal tenore Tibor Udváry, dal basso Andres Fárao insieme con l'Orchestra Sinfonica Ungherese e il Coro di Budapest diretti dall'autore. E' opportuno ripetere quanto scrisse Edwin Evans: « Tre elementi si fondono nella musica di Kodály. Il più evidente, e perciò più facilmente identificabile, è

l'elemento nazionale... la musica popolare ungherese. Altro elemento e di uguale importanza la qualità lirica: Kodály è un lirico nato, che possiede il dono della melodia. Immaginate uno Schubert ungherese moderno e avrete la definizione di Kodály, con la differenza che egli è più appassionato... Infine la sua inclinazione al pittresco, che ha libero sfogo in Harry Janos e altrove... Kodály emerge come musicista-poeta di ispirazione lirica ».

Nato a Kecskemét il 16 marzo 1882 e morto a Budapest il 6 marzo 1967, Zoltán Kodály cominciò prestissimo a comporre seguendo il linguaggio di Brahms e di Claude Debussy. Ma, più avanti, non si riconoscerà in queste prime esperienze e distruggerà tali partiture, iniziando invece un meraviglioso itinerario attraverso la propria terra insieme con Bartók.

Sembra che sia riuscito a raccolgere nei paesi e nelle campagne più di tremila melodie!

II/S

Tecnologia e superstizioni in un radiodramma del polacco Wladislaw Terlecki

Sotto il segno di Ratap

ore 21,15 radiouno

In una stazioncina di provincia, in una sera di pioggia battente, arriva dalla città un professore che si reca al vicino paese per tenere una conferenza. Il capostazione e il suo aiutante stavano parlando del diavolo e delle sue emanazioni; il vetturino venuto a prendere il conferenziere fa, lungo la strada, discorsi sui primigeni spiriti della natura e sulle loro misteriose manifestazioni. Al passaggio di un ponte, vetturino e viaggiatore sono aggrediti a bastonate da qualcuno che non riescono a vedere.

Giunto a destinazione, il conferenziere incomincia a parlare; non si capisce bene quale sia l'argomento specifico delle sue dotte dissertazioni, ma è chiaro che è uno studioso delle antiche

civiltà e che cerca di commisurare l'evoluzione del pensiero umanistico al progresso tecnologico: un rapporto del quale si vanno purtroppo perdendo i termini. Difatti il pubblico campagnolo lo contesta a più riprese: e a un certo punto gli impone un paio d'ali e lo costringe a volare. Liberatosi nell'aria, sempre più lontano dalla terra, dove civiltà tecnologica e antiche superstizioni convivono dandosi battaglia, il conferenziere ritrova finalmente la pace e l'equilibrio.

Il radiodramma, che fa parte di un programma-scambio fra Italia e Polonia, è stato realizzato negli studi romani della RAI dal regista polacco Juliusz Owidzki.

Interpreti principali: Bruno Cirino, Giampiero Albertini, Vittorio Sanipoli e Giusi Raspanti Dandolo.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Modesto Musorgsky: La Kovancina, preludio atto I (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Georg Solti) • Isaac Albeniz: Puerta de Tierra (orchestrazione di O. Espí) (Orchestra dei Concerti di Madrid diretta da Enrique Jordà) • Zoltan Kodály: Due canti popolari ungheresi (Core Kodály di Debracan diretta da György Gulyás) • Mily Balakirev: Islamey, fantasia orientale (orchestrazione di A. Casella) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

13 — GR 1 - Quarta edizione

13,30 CRONACA ELETTORALE

13,40 ASSI AL PIANOFORTE

14 — GR 1 - Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1 - Sesta edizione

Tra le ore 15 e le ore 16

59° Giro d'Italia - da Longarone

Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 18^ tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzali e Giacomo Santini

15,30 IL CAVALLO SELVAGGIO

di Zane Grey

Traduzione di Alfredo Pitta

Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli

2^ puntata

Weyman, Rino Bolognesi: Quanah;

Gino Donato: Bento; Gianfranco Bellini; Slack; Nino Scardina;

Mc Pherson: Franco Javarone;

Ghila, Rosselli, Izzo: Una donna

19 — GR 1

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Concerto « via cavo »

Musica in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 OMBRETTA COLLI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Belardinelli e Moroni

21 — GR 1

Nonna edizione

21,15 Radioteatro

Sotto il segno di Ratap

di Wladislaw Terlecki

Traduzione di Marina Lenzi

7,23 SECONDO ME

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Corrado Galpa

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza-stampa della DC

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

indiana, Bianca Maria Veglio ed Inoltre, Pino Cuomo, Gabriele Squillante, Virginio Villani

Regia di Gennaro Maglilio

Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI (Replica)

14,55 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,25 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

17,35 IL TAGLIACARTE:

un libro al giorno

Andrea Camilleri presenta:

- Il sogno - di Sigmund Freud

Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

18,10 RUOTA LIBERA

Speciale dal Giro d'Italia

a cura di Claudio Ferretti

18,20 Musica in

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

Prendono parte alla trasmissione: Bruno Cirino, Vittorio Sanipoli, Giampiero Albertini, Gian Paolo Poddighe, Giusi Raspanti Dandolo, Vittorio Duse, Marcello Bonini Olas, Pippo Tumlini, Evelina Gori, Silla Betti, Salvatore Puntillo

Regia di Juliusz Owidzki

Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

21,50 La fine dell'Impero Romano d'Occidente. Conversazione di Mauro Quercioli

21,55 LE CANZONISSIME

23 — GR 1

Ultima edizione

- I programmi di domani

- Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE

(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6.30): GR 2 - Notizie di
Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniere

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 SUONI E COLORI DELL'OR-
CHESTRA

9,30 GR 2 - da Milano

9,35 Il cavallo selvaggio

di Zane Grey
Traduzione di Alfredo Pitta
Adattamento radiofonico di
Domenico Meccoli

2^a puntata

Weymer Rino Bolognesi
Quanah Cino Donato
Benton Gianfranco Bellini
Slack Nino Scardina
Mc Pherson Franco Javarone
Ghila Rossella Izzo
Una donna indiana
Blanca Maria Vaglio

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco
presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Esclusive Lazio, Umbria, Puglia
e Basilicata che trasmettono
notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo
della cultura

15,20 CRONACA ELETTORALE

15,30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic
Dischi a mach due

21,19 Pippo Franco

presenta:
PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavi
(Replica)

21,29 Michelangelo Romano

presenta:
Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

ed inoltre: Pino Cuomo, Gabriella Squillante, Virgilio Villani

Regia di Gennaro Magliulo
Realizzazione effettuata negli
Studi di Napoli della RAI

9,55 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori
a farvi divertire per un'intera
mattinata? - Programma con-
dotto da Aldo Giuffrè con la
regia di Manfredo Matteoli
(I parte)

10,30 GR 2 - Regioni

10,35 TUTTI INSIEME, ALLA RADIO

(II parte)

11 — Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa della DC

12 — PINO CALVI AL PIANOFORTE

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario
Mareco

15,40 Giovanni Gigliozzi

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche,
poesie, canzoni, teatro, ecc.,
su richiesta degli ascoltatori
a cura di Giovanni Gigliozzi
con la collaborazione di Fran-
co Torti e la partecipazione di
Anna Leonardì

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 GIRO DEL MONDO IN MU- SICA

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

— CICLISMO: 59^o GIRO D'ITA- LIA —

Servizio speciale degli inviati
del GR 2: Giacomo Santini e
Rino Icardi

18,45 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte
le età presentata da Fiorella
Gentile



Fiorella Gentile (ore 18,45)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-
ertura della rete. Novanta minuti in
dirette di musica guidata, lettura
commentata dei giornali del mat-
tino (il giornalista di questa setti-
mana: Paolo Muraldi), collega-
menti con le Sedi regionali, (+ Su-
cede in Italia)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Franz Berwald: Sinfonia in re mag-
giore - Capriccioso - (Orchestra
Filarmonica di Stoccolma diret-
ta da Antal Dorati) ♦ Antonin
Dvorák: Scherzo, op. 20, per
violoncello e orchestra - Rondo in
sol minore op. 94 per violoncello e
orchestra (Rondo per il prof.
Wiham) (Sol. Maurice Gendron -
Orchestra - London Philharmonic
di Bertrand Hartnick) ♦ Ralph
Vaughn Williams: Old King
Cole, balletto per orchestra (Or-
chestra London Philharmonic di-
retta da Adrian Boult)

9,30 Capolavori del '700

Muzio Clementi: Sonata in sol mi-
nore op. 34 n. 2 (Pianista Vladimir
Horowitz) ♦ Gioachino Rossini:
Concerto grosso in fa maggiore
op. 1 n. 4 (Franco Fanti, violi-
no; Genuzio Ghetti, violoncello -
I Solisti di Milano diretti da An-
gelo Ephradian) ♦ Antonio Vivaldi:
Concerto in do maggiore op.
46 n. 1 per due trombe, archi e

basso continuo (Solisti Maurice
André e Marcel Lagorce - Orche-
stra - Jean-François Paillard - di-
retta da Jean-François Paillard)

10,10

La settimana di Zoltan Kodály
Minuetto serio (Orchestra Philhar-
monica di Budapest diretta da
István Dorati); Otto piccoli canoni (Pi-
anista Gloria Lenni); Sonata op. 8
per violoncello solo (Solista Jenos
Starker); Te Deum per soli, coro
e orchestra (Irene Szecsydó, sop-
ranista; Mihály Székely, tenore;
Tibor Udváry, baritono; András Fe-
rágó, basso - Orchestra Sinfonica
Ungherese e Coro di Budapest
diretti dall'Autore)

11,10

Se ne parla oggi
Notizie e commenti del Gior-
nale Radiotre

11,15

Tribuna elettorale
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa della DC

12,15

Gioacchino Rossini
PETITE MESSE SOLENNELLE
per soli, coro, due pianoforti
e organo
Maurizio Pobba: soprano; Anna
Maria Rota: mezzosoprano; Renzo
Caselletti, tenore; Plinio Clabesi,
basso; Gino Gorini e Sergio
Lorenzini, pianoforti; Gennaro D'O-
nofrio, organo - Coro da Camera
della RAI diretto da Nino An-
tonellini

13,50 CRONACA ELETTORALE

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,25 La musica nel tempo LE ULTIME PAROLE DI VEC- CHI SANTI

di Sergio Martinotti

Franz Liszt: Due Leggende: San
Francesco d'Assisi - La predica
di Francesco - La morte di Francesco
di Paola cammina sulla onde
(Pianista Wilhem Kempff) ♦ Marco
Enrico Bossi: Momenti francesi:
scena: 3^a pezzo (Organista Fer-
nando Germani) ♦ Ottorino Re-
spighi: Sette petti di chiesa - Fuga
in Egitto - S. Michele Arcangelo
- Il mattutino di S. Chiara
- S. Gregorio Magno (Orchestra
Sinfonica di Filadelfia diretta da
Eugene Ormandy) ♦ Paul Hindemith:
Da Nobilissima visione: Mar-
cia e Passacaglia - Passacaglia (Or-
chestra Filarmonica del Stato di
Amburgo diretta da Joseph Kell-
berth)

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Alberto Ghislanzoni: Quattro Can-
tini per tenore e pianoforte: Amor
fra l'erba (Petrarca) - Piovanni
amare lacrime (Petrarca) - Entrò
con l'arco d'aprile (Petrarca) (Pec-
cato) - Io trova fanciulla (Petrar-
ca) ♦ Rubino Profeta: Concertino
in mi minore per pianoforte e
orchestra: Allegro moderato -

Adagio - Rondo (Solista Liana
Randone - Orchestra - Alessandro
Scarlett - di Napoli della RAI di-
retta da Franco Caracciolo)

Speciale traete

16,30 Italia domanda

COME E PERCHE'

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agri-
coli, merli

17,10 CLASSE UNICA

Aspetti della mitologia greca,
di Ida Paladino

4. Théseus e le iniziazioni tribali

17,25 Jazz oggi - Programma presen- tato da Marcello Rosa

17,50 LA STAFFETTA

ovvero
- Uno sketch tira l'altro -
Regia di Adriana Parrella

18,05 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,10 Donna '70

Flash sulla donna degli anni
Settanta
a cura di Anna Salvatore

18,30 SCUOLA E REGIONE

a cura di Piero Galdi
1. I conflitti di competenza con
lo Stato

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Carl Czerny: Variazioni op.
33 su un tema di Jacques Pier-
re Rode (Pianista Vladimir Horowitz) ♦ Ignace Pleyel: Sona-
ta in sol maggiore op. 16 n.
1 per flauto, violoncello e pia-
noforte: Allegro - Adagio -
Rondo (allegro molto) (Karl
Kraber, flauto; Donna Magen-
danz, violoncello; Piero Guarino,
pianoforte) ♦ Heitor Villa-Lobos: Trio per oboe, clari-
netto e fagotto: Animato -
Languidamente - Vivo (Stru-
mentisti del « New Art Wind
Quintet »: Melvin Kaplan, oboe;
Irving Neidich, clarinetto; Ti-
na di Dario, fagotto)

20 — IL MELODRAMMA IN DISCO- TECA

a cura di Giuseppe Pugliese
Discografia dell'Anello del
Nibelungo in occasione del
centenario del Teatro di
Bayreuth - Sigfrido - III

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

21,30 BRECHT E LA MUSICA

di Luca Lombardi

4^a trasmissione

• Brecht e Eisler - (I)

22,45 Libri ricevuti

— Al termine (ore 23,05 circa):
GIORNALE RADIOTRE

Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della RAI.

23.31 Ascolto la musica e penso. 0,06 Musica per tutti: Early Autumn. Ragazzo mio. Al te segnaro feira. Ciao mare. Sonny boy. Dove sta Zazà. Poeme. R. Wagner. Grande marcia (Fest March) da Tannhäuser. - Dream. Royal garden blues. Amore mio. Milord. Ciribibin. **1,05 I protagonisti del do petto:** Ciribibin. Manon Lescaut. Atto 2° - In quelle trine morbide. - U. Giordano: Fedora. Atto 2° - Vedi, lo piango... - P. Mascagni: Cavalleria rusticana. - Tu qui sentuza. - **1,38 Amica musica:** Long ago and far away. L'absent. Serenata del ballerino. - I milioni di Arlechino. La voglia di sognare. Tu pedina tou Pirea. Amrapala. Lara's theme. **2,08 Ribalta internazionale:** España cani. Parlam di amore Marlo. Some of these days. Lili. Marlene. Bossa velha. L'Arsène. In the mood. **2,35 Contrasti musicali:** Wein weib und gewinn. get the blues when it rains. Bei dir war es immer so schön. Trumpet blues and cantabile. Ciardas. My kind of love. Tritsch tratsch. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Nu quanto 'e lunga. Che t'aggio dì. Luna rossa. Dduje paravise. Luna caprese. A casa d'è rose. A taza e caffè. **3,36 Nel mondo dell'opera:** A. Ponchielli: La Gioconda. Atto 3°. - Bella così Madonne... - V. Bellini: La Straniera. Atto 1°. - Serba serba i tuoi segreti... - G. Verdi: Il trovatore. Atto 3°. - Coro dei gitani. **4,06 Musica in celluloido:** Ouverture dalla colonna sonora del film - Railway children. Où man river, I know why. Canzone lontana. Gratta gratta amico mio. Fratello Sole sorella Luna. **4,36 Canzoni per papa:** Elisa Elisa. Mi ha stregato il viso tuo. Sal che bevo sal che fumo. Padrone. Dialogo. Amare di meno. **5,06 Complessi alla ribalta:** Come tomasa. Douce France. Maria Marl. Felicidade. Greensleeves. Pflingsontag. Festa a Teormina. Mary-Ann. **5,38 Musiche per un buongiorno:** A. Dvorak (libr. trascr.). Humoresque. I feel pretty. Song of the Indian guest. Puppet on a string. Pajaro campana. Plaine ma plaine.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voce della Valle. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Crocagne Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Crocagne piemontesi - Corriere del Trentino - Corriere del Alto Adige. Terza pagina. 15,15-30 - Il Trentino e la crisi degli anni Trenta - Programma di Elvio Fox su appunti di Alverfo Raffaelli. 15,30 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Le più belle scene del teatro dialettale trentino. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradischi. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Asterisco musicale - Terza pagina - cronaca della lettera - Appuntamenti a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - D-J Club - Appuntamento con i discjockey della Regione - Presenta: Ori-O-Di-Brazzano. 16 - Uomini e cose - Rassegna romanzesca di cultura cult - Presentazione del sermone - Presentazione delle liriche di Dino Menichini - Ponterosso - di Carolus L. Cergoly - Presenta: Roberto Damiani. 16,20-17 Concerto della Niccolò orchestra giuliana. 17,30-18,30 - La serenata - Presenta: Nino Carda - P. H. Huisman. Giugno 2011 pag. 5 - Ed. Folio

Cinque danze tedesche (Reg eff. 13-11-1975 durante il Concerto organizzato dalla « Gioventù Musicale d'Italia ») - **19,30-20** Cronache del lavoro dell'economia - **20,15** Pomeriggio con Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **15,30** L'ora della **Venezia Giulia** - Trasmisione giornaliera e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - **15,45** - Notizie di frontiera - **16,00** L'ora dell'Europa e dell'estero - **Cronache locali**.

Notizie sportive: **15,45** Colonna sonora: musiche da film e riviste. **16** Arti lettere e spettacoli. **16,10-16,30** Musica richiesta. **Sardegna** - **12,10-12,30** Musica leggera e Notiziaria. **Sardegna**, **14,30** Gazzettino sardo. **19** ed. **15** Musica per chitarra. **15,20** Complesso isolano di musica leggera. **15,40-16** Musica classica. **18,00** Gazzettino Sicilia. **19,45-20** Gazzettino sardo ed serata. **Sicilia** - **7,30-7,45** Gazzettino Sicilia. **12,10-12,30** Gazzettino 2^o ed. **14,30** Gazzettino 3^o ed. **15,05** Europa chiamata Sicilia. Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. **15,30-16** Dischi a crack 2, con Renzo Barbera. **19,30-20** Gazzettino 4^o ed.

Trasmisione de ruineda ladina - **14,10** Notiziaries per la Ladina da domenica. **19,05-19,15** - **Da crepes di Sesia a La poesia desche spégle** - **20,15** Gazzettino 5^o ed.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenrüss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittenne. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-5.00 Nachrichten. 11.30-11.35 Die Stimme des Arztes. 12.10-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.30-14.30 Nachrichten. 13.30-14.30 Volksmusik. Wunschkonzert. 16.30 Für diejenigen Hörer. Heile-Baldau. Auf dem Spuren grosser Musiker. Giuseppe Verdi. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. - Über achtzehn verboten. 18. Wer ist wer? 18.05 Für Kammermusikfreunde. Francois Couperin: 2 Sulten aus dem 4. Buch der Cembalostücke (Eta Harich-Schneider, Cembalo). Joseph Haydn: Trio für Klavier, Flöte und Violoncello Nr. 30 in D-Dur (Konrad Richter: Klavier; Karlheinz Zöller: Flöte; Wolfgang Böttcher: Violoncello). 18.45 Begegnungen. Stefan Zweig - Frans Maseehel - Der Mann und Bildner. 19.15-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Freude an der Musik. 19.45 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21.30 Jazz. 21.57-22.03 Das Programm von morgen. Sendedschluss.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12-10-12-20 Giornale del Piemonte, 14-30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta; **Lombardia** - 12-10-12-20 Gazzettino Padano: prima edizione, 14-30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione; **Veneto** - 12-10-12-20 Giornale del Veneto: prima edizione, 14-30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione; **Liguria** - 12-10-12-20 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14-30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione; **Emilia-Romagna** - 12-10-12-30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14-30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione; **Toscana** - 12-10-12-20 Gazzettino Toscano: prima edizione, 14-30-15 Gazzettino Toscano: seconda edizione; **Marche** - 12-10-12-20 Corriere delle Marche: prima edizione, 14-30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione; **Umbria** - 12-20-12-30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14-30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione; **Lazio** - 12-10-12-20 Gazzettino di Roma: prima edizione, 14-30-15 Gazzettino di Roma: seconda edizione.

e del Lazio; **prima edizione**, 14-14,80 Gazzettino di Roma e di Lazio; **seconda edizione** **Abruzzo**, **8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, **12-10,12-30** Giornale d'Abruzzo, **14-14,30** 15 Giornale d'Abruzzo; **edizione del pomeriggio**, **14-14,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, **12-10,12-30** Giornale d'Abruzzo, **14-14,30** 15 Giornale d'Abruzzo; **seconda edizione** **Corriere del Molise**, **prima edizione**, 14,30-15,30 **Corriere del Molise**; **seconda edizione** **Corriere della Puglia**, **prima edizione**, 14-14,30-15,30 **Corriere della Puglia**; **seconda edizione** **Il Gazzettino di Basilicata**, **12-10,12-20** **Corriere della Puglia**; **prima edizione**, **14,30-15,30** **Corriere della Basilicata**; **seconda edizione** **Il Gazzettino di Basilicata**, **12-10,12-20** **Corriere della Basilicata**; **prima edizione**, **14,30-15,30** **Corriere della Basilicata**; **seconda edizione** **Il Gazzettino di Calabria**, **14,30** **Gazzettino Calabrese**; **prima edizione**, **14,40-15,10** **U cento canti**.

v slovenščini

radio estere

capodistria ^m_{кг}

278
1079 monte
Giorni mu-
Let- (1a)
Ingo-
zezo-
liche-
30 pa-

6,30 - 7,30 -
- 18 - 19
Salvadori e
Sveglia col
Bollettino m
ma degli as
le vedette
Indro Mont
Bollettino m
seball, 8,30
programma

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario. 14 Giovani al microfono. 14,10 Intermezzo musicale. 14,30 Notiziario. 14,35 Mini juke-box. 15 Si dice o non si dice - Note linguistiche di Gianni Malusà. 15,15 I Leonini di Romagna. 15,30 Notiziario. 15,35 Valzer, polka, mazurka. 16 Disco più, disco meno. 16,30 E' con noi, 17 No-

20,30 Crash di tutto un pop. **21** Mediole Crash immortali. **21,30** Notiziario. **21,35** Rock party. **22** Cicli letterari: Vladimir Nazor. **22,30** Notiziario. **22,35** Grandi Interpreti: Pianista John Ogdon. **23** Discoteca sound. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Ritmi per archi.

montecarlo 3

6,30 - 7,30 -
- 18 - 19
Salvadori e
Sveglia col
Bollettino m
ma degli asci
le vedettes
Indro Monta
Bollettino m
seball. 9,30
programma

10 *Parlamenta-
ca: Prof. Gu-
damento; I.
chino. 12,05
12,30 La pa-*

14 *Due-quar-
ta del vostro e-
spresso regis-*

sempre raggi.
L'angolo del
giorno.

svizzera

6 7 Musica - Informi
8,30 - 9 - 9,30 Notiziario
siero del giorno.
5 Oggi in edicola
tina. 11,30 Notiziario
tazione programmi
informativi di mezzi
segnale della stampa
Corrispondenze e
5
0

14,05 Motivi del
mazzacaffè. Elisir
da Giovanni Berger. 15,30 Notiziario
sica. 17 Il piacevole
zionario. 19 Cantiamo
Celebrati valzer. 19
della sera. 19,15
20 Notiziario
commenti - Specia-

Commenti - Spec
0 21 Un quadrifogli
0 Ritmi. 22 On Cha
te d'eccezione. 22
0 Radiogiornale. 23
n passerella. 0,15 P
chi. 0,30 Notiziari
1 musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.
7,30 S. Messa italiana. 8 - Quattroventi. - 12,15 Fila diretta con Roma. 14,30 Radiogionale in Italiano. 15 Radiogionale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.
18 Discografia: - Disci ricevuti - a cura di Massimo Lella.
 Bizei: Sinfonia in Do. City of Birmingham Symphony Orchestra diretta da Louis Freymaux. **18,30** I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorgianni: Le Perrocchi del SS. Cuori di Roma - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliavacca. **21,30** Bilanz der Freiheit. 21,45 S. Rosario. **22,05** Notizie. **22,15** Louisiana e francophonie. **22,30** Religious Events, - English Mail-Bag. - **23,30** Cartas a Radio Vaticano. **24** Repliche della trasmissione. - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. **0,30** Con Vol nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **Studio A** - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale. 20-21 Intervalli musicali. 21-23 Un po' di tutto.

Iussempurgo
ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa

Luxembourg

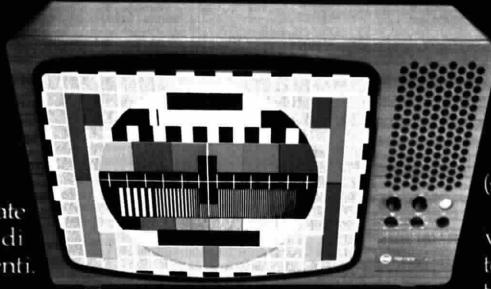
lissensbury
ONLINE MEDIA

19,30-19,45 **Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa**



Investiamo in colori sicuri

TV Color CGE



Colori sicuri perché
il TVColor CGE che comprate
oggi ha dietro di sé 10 anni di
esperienze, di perfezionamenti.

Colori sicuri perché il

TVColor CGE
ha la struttura
più moderna
e perfezionata
possibile:
telaio 100%
modulare,
elementi di connessione tutti
trattati in argento.

Un guasto non coinvolge
tutto l'apparecchio, la diagnosi è
rapidissima, la riparazione
immediata.

Colori sicuri
perché il TVColor
CGE è a convergen-
za automatica, senza
più bisogno di messa a punto:

(sistema "Inline-Technik").

In più un TVColor CGE
vi dà tutto quello che la
tecnologia può oggi:
telecomando per accendere,
spegnere, selezionare i canali,
regolare colore, contrasto,
volume, luminosità; due regolatori
separati per toni alti e bassi;
attacchi per cuffia, registratore
e l'impianto hi-fi di casa.

CGE, in cinquant'anni
che gira per casa, non ha mai
tradito la fiducia di nessuno.

Tecnologia 10 anni avanti. 

SOGETEL S.p.A. Via V. Colonna 4, Milano

rete 1

Per Palermo e zone collegate in occasione della 31^a Fiera Campionaria Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi i grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Mac Arthur
Prima puntata (Replica)

12,55 IL FIUME: STORIA DI UNA TESTA DI LEGNO Documentario Regia di Bruno Soldini Prod.: T.S.I.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA **GONG**

13,30-14 Telegiornale

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LA PIETRA BIANCA dal romanzo di Gunnar Linde Decimo episodio con Julia Hede e Ulf Hasselrot Regia di Gunnar Graffman Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA di Elisabetta Ponti La progressive rock della P.F.M. (Premiata Forneria Marconi)

17,35 AUGIE DOOGIE

in
— Un anatroccolo da adottare — Cerny, la pianta carnivora Cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera Distr.: Screen Gems

17,50 IL CAVALLO DI TER-RACOTTA Terzo episodio La leggenda del Graal con Godfrey James, Kristine Howarth, Linda Howard, Patrick Murray, James Warwick, Norman Scace Regia di Christopher Bond Una B.B.C. Production

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Il mito di Salgari di Giovanni Mariotti Regia di Paolo Luciani Quinta ed ultima puntata **GONG**

18,45 SERATA CON EUMIR DEODATO

presenta Ornella Vanoni Regia di Giancarlo Nicotra (Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

SEGNALE ORARIO

GONG TIC-TAC

19,45 CRONACA ELETTO-RALE

a cura dei Servizi Parlamen-tari

CHE TEMPO FA

GONG ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

GONG CAROSELLO

20,45

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli Conferenza-stampa del PLI

GONG DOREMI'

NOTIZIE DEL TG 1

16361



La Premiata Forneria Marconi suona nel programma «Incontri con la musica nuova» (17,15)

svizzera

14,50-15,30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Cronaca diretta delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Longarone-Torri del Vajolet

19 — Per i bambini

20,45 TELESPOT di musica e giochi **X** TV-SPOT **X**

19,35 MUSICAL MAGAZINE

Notizie di musica leggera Presentate da Fiammetta e Giuliano Fournier

Realizzazione di Franco Thaler T. Thaler

20,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. **X**

TV-SPOT **X**

20,45 ARGOMENTI **X**

TV-SPOT **X**

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. **X**

22 — IL SEGRETO DEL SIGNOR

AMATONI

dal romanzo di W. P. Thackeray Sceneggiatura di Kurt Borfeldt con Heinz Behrens, Gerhard Rauchold, Irene Korb, Otto Dierichs, Ursula Staack, Gudrun Wendler, Gisela Büttner, Karin Schröder, Renate von Otho Hirsch

23 — RHYTHM AND BRASS **X**

Varietà musicale presentato dalla Televisione germanica (ARD) alla Goletta d'Or di Knokke

23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI **X**

23,40-23,50 TELEGIORNALE - 3^a ed. **X**

21,40

Le montagne della luce

con Cesare Maestri

Testo di Ottavio Alessi

Un programma ideato e realizzato da Giorgio Moser

Terza puntata

I pascoli del sole

22,35 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

MILANO: ATLETICA LEGGERA

Triangolare maschile Italia-Polonia-Romania

Telecronista: Paolo Rosi

Regista: Osvaldo Prandoni

GONG

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

15 — 59^o GIRO D'ITALIA

Organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

19^a tappa Longarone-Torri del Vajolet

Seguirà L'ALTRIO GIRO

Botta e risposta del dopocorso

Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino

Regista: Giuliano Nicastro

— INCONTRO CON LO SPORT: BASEBALL E SOFTBALL

Telecronista: Gianfranco De Laurentiis

18 — VI PIACE L'ITALIA?

(Almezz - Italia?)

Un programma di Luciano Emmir

Collaborazione di Vittoria Ottolenghi

Dodicesima puntata

Visti da vicino

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

GONG TIC-TAC

18,50 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dioniso

Per un droppo di seta

Regia di Gigi Volpati

— ARCOBALENO

19,15 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Valiati

Dodicesima puntata

Sotto l'Atlantico

— INTERMEZZO

20 —

TG 2 - Studio aperto

20,45

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli Conferenza-stampa del PLI

GONG

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

21,40

La ballata del bala

Film - Regia di Luis García Berlanga
Interpreti: Nino Manfredi, Emma Penella, José Isbert, Guido Alberto, José Luis López, Víctor Vázquez, Ángel Alverez, María Luisa Ponte, María Isbert
Produzione: Naga Film (Madrid) - Zebra Film (Roma)

GONG

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche. Das feurige Spielball. Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter. Heute: «Der Bulleff». Verleih: Telepool. Die Vier-Winde-Insel. Abenteuerfilmserie. 3. Folge. Verleih: Beta Film

20 Tagesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI **X**

Cartoni animati

21,15 TELEGIORNALE

21,35 I PELLEROSA NA-VAJO **X**

Documentario

22,15 JAZZA - FESTIVAL IN-TERNATIONALE LIUBLJANA 1975 **X**

Bosko Petrovic Convention - Prima parte

23 — IL FANTINO **X**

Telefilm della serie - Marcus Weiß.

Un giovane fantino, a

causa di uno sfortunato

incidente, tutto ad un

tratto comincia ad au-

mentare di peso e di sta-

tuire, nonostante la cura

preoccupata del dottor

Weiß. Il ragazzo è un

appassionato del suo me-

stiere e non vorrebbe

smettere di fare il fan-

tino per tutto il mondo,

per cercare di ammira-

re i cambiamenti che

note in sè e non accetta

di sottoporsi alle analisi

che gli propone il dottor

Weiß.

francia

14,15 ROTOCALCO REGIO-NALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MA-DAME

15,30 BILLY, IL PICCOLO

16,00 TELEFONO

Telefilm della serie - Bonanza

16,20 UN SUR CINO

18,17 PHILIBERT LAFLEUR

(Se i francesi non fossero venuti)

18,30 TELEFONI

18,42 LE PALMARES DES

INFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ - REGIO-NALI

19,40 C'È UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 PROFESSIONISTI

Telefilm della serie

- Ironside - con Raymond

Burr nella parte di Iron-

side, Don Galloway, Don

Mitchell, James Drury e John Seven

21,30 CI ÈSTI A DIRE

L'attualità della settima-

na vista dalla redazione

- Antenne 2 - Tra

missione diretta da

Georges Leroy

23 — TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — AI CONFINI DELL'ARIZONA

— Una giornata tranquilla a Tucson

20,50 NOTIZIARIO

21,05 CERCATE QUELL'UOMO

Film - Regia di D. Ross Lederman

con John Beal, Trudy Marshall, Jimmy Lloyd

Miltain, giovane disegnatore

a cerca di amicizie, quando

deve accettare l'ospitalità

di Sally, una giovane donna, che non va d'accordo

con il marito. Questi, rientrato

da un viaggio, accetta di

gelosia, Temendo d'essere accusato d'assassinio.

Miltain si dà alla latitanza.

Un giovane vede

il ragazzo e figura

di un uomo e Miltain

con i suoi documenti con

quelli trovati nelle tasche

del morto me poco

dopo....

II/S

« La ballata del boia »

L'umorismo nero di Berlanga

ore 21,40 rete 2

Al Festival di Cannes che s'è svolto, secondo la consuetudine, nella seconda metà del maggio scorso, la Spagna era presente con due film sui quali i critici non hanno mancato di fermare la loro attenzione. Uno d'un regista nuovo e pressoché sconosciuto, Riccardo Franco: titolo *La famiglia di Pascual Duarte*, tema le miserie, le frustrazioni, le esplosioni di ferocia violenza di un uomo insopportabilmente provato dalla esistenza. In trasparenza, secondo Ugo Casiraghi, un'opera che « assume con indubbia audacia un valore politico, perché mette in relazione le brutalità dell'individuo con le radici storiche e mira sotto metafora a « informare sulla violenza » ». L'altro film era *Cria cuervos* di Carlos Saura, un autore che il pubblico italiano conosce poco o nulla (i nefasti effetti della famosa « censura del mercato ») e che i frequentatori di mostre e rassegne hanno invece avuto modo di apprezzare come merita, cioè parecchio. *Cria cuervos* significa « alleva corvi ». Dice un proverbio spagnolo: alleva corvi e ti becceranno gli occhi. E' la storia di una ragazzina di 10 anni, Anna, che impassibile e dolce scioglie mortali polverine nelle bevande destinate a parenti vecchi e giovani. Che vuol dire un personaggio come questo? « Supponiamo », ha scritto Tullio Kezich, « che Anna sia la nuova Spagna, che ha alle spalle il cadavere del padre cattivo in divisa militare ed è alle prese con un'autorità infida subentrata senza chiedere permesso... Ossessionata dagli incubi del passato, incapace di trovare un accordo con il presente, la bambina Spagna sogna il 1995 ». Come dire: Franco e il suo *Pascual Duarte*, Saura e *Cria cuervos* sono segnali cinematografici di quel che di nuovo sta montando a Madrid e dintorni dopo la lunghissima notte della dittatura.

Altri segni, per la verità, erano già venuti in passato. Le vicende del cinema spagnolo sotto il franchismo si sono dipanate, nella regola, all'insegna del conformismo più grigio, ma di tanto in tanto è parso che l'impennata insofferente di qualche autore si sollevasse a increspore le acque morte della palude. Non solo autori recentissimi: lo stesso Saura, Claudio Gerin, Victor Erice, Jorge Luis Borrás, José María Forqué e altri registi dell'ultima generazione. Gli avvisi di dissenso erano cominciati pri-

ma: Juan Antonio Bardem aveva girato nel '54 e nel '56, rispettivamente, *Gli egoisti* e *Calle mayor*, due film che fecero gridare al miracolo e che qualcuno paragonò, purtroppo frettolosamente, al nostro *Ossessione*, leggendovi il preannuncio di un imminente, radicale cambiamento della vita politica spagnola. Prima ancora c'era stato un altro segnale: *Benvenuto Mr. Marshall*, del '52, al quale aveva lavorato lo stesso Bardem ma la cui responsabilità principale spettava a un altro autore, Luis García Berlanga. Il cambiamento non ci fu — non c'è stato fino ad oggi, nonostante la scomparsa di Franco — ed era inevitabile che le tensioni di Bardem, di Berlanga e degli altri pochi cineasti non di regime si scaricassero. E tuttavia qualcosa è rimasto: la dignità artigianale, certo, ma soprattutto la volontà di non rinunciare, anche nella vita d'ogni giorno, agli ideali in cui è giusto cre-

dere (Bardem ha trascorso da poco il suo ultimo periodo nelle prigioni spagnole).

Per quanto specificamente è di Berlanga, a quel primo film ne sono seguiti altri, variamente rispettabili, e uno di questi lo vedremo questa sera: *El verdugo*, realizzato nel '64 e presentato in Italia col titolo *La ballata del boia*. Vi si racconta di José Luis, giovanotto che di professione fa il beccino e che, avendo sposato la figlia del boia di Stato, si lascia indurre dal suocero a seguirlo nella « carriera », la quale tra l'altro gli consente di ottenere l'assegnazione di un appartamento. A José Luis la prospettiva di uccidere appare orribile e spera di non dover mai esercitare quel ripugnante mestiere. Lo convocano invece, all'improvviso, a Palma di Maiorca, per eseguire una sentenza, e lui, pure angosciato, non sa resistere alle pressioni del suocero. Si aggrappa all'illusione che la sentenza venga modificata, la pena commutata, ma non succede.

Dovrà « lavorare », recalciante e terrorizzato, come se fosse egli stesso il condannato. E così la sua carriera sarà incominciata.

Un film macabro, dell'orrore? Il protagonista di *El verdugo*, produzione italo-spagnola, è Nino Manfredi: questo basta a dire che l'atmosfera è d'altro genere. Siamo sul terreno della commedia e dell'umorismo « neri », un terreno che la cultura spagnola disso-
da da sempre, e così il miglior cinema che si produce da quelle parti (ricordare Buñuel). Il soggetto è farina del sacco di Berlanga, che a questo tipo di « orrori » si mostra dunque personalmente sensibile, di Ennio Flaiano, altro umorista col gusto del macabro, e di Rafael Azcona, personaggio assai importante e sul quale torneremo fra poco. *El verdugo* (parola che si traduce letteralmente « boia ») non è tuttavia soltanto il ribaltamento di temi solitamente destinati a provocare brividi. E' anche « un quadro della Spagna contemporanea », come ha scritto Georges Sadoul, « ritmato dal rumore sismico del collare di ferro col quale si strangolano i condannati alla « garrota », dominato dall'umorismo feroci e beffardo che fa di Berlanga il miglior regista della generazione del '50 ». Altri ritengono il merito non tanto al regista quanto al nominato Azcona, soggettista e sceneggiatore. Comunque sia: i personaggi sono entrambi di rilievo e val la pena di dirne qualcosa. Valenciano, oggi arrivato a 55 anni, Berlanga cominciò studiando lettere e filosofia, seguì combattendo con la « División Azul » sul fronte russo e, tornato a casa, si dedicò alla pittura. Il colpo di fulmine cinematografico lo colse alla visione di un film del grande Pabst, *Don Chisciotte*: di lì in poi, organizzazioni di cineclub, articoli, esperimenti, regolare scuola di regia (e l'incontro con Bardem). L'esordio, nel '51, avviene col citato *Mr. Marshall*. Seguono *Calabutig*, *Plácido*, *Le quattro verità*, questa *Ballata del boia*. E' per *Plácido* che Berlanga incontra Rafael Azcona, giovane e affermato scrittore catalano, che ha già avuto modo di rendere sensibile il suo modo di vedere l'uomo, la società, la politica: un modo dal quale esalano sulfurei vapori, un culto professionale dell'umor nero e di ogni sua immaginabile conseguenza esplosiva. Azcona aveva già lavorato e seguirà a farlo, per l'italiano Marco Ferreri, un altro che non si tira indietro quando c'è da mescolare orrore e soggioghi; lavorerà poi con i « nuovi » Carlos Saura, Gerin, Forqué. E' un autore nel senso autentico della parola. Inevitabile che dalla collaborazione con Berlanga venga un risultato di grande rispetto, al quale hanno contribuito con Manfredi: Emma Penella, José Isbert, José Luis López Vásquez, Angel Alvarez, María Luisa Ponte.



In alto, Nino Manfredi, protagonista, ai tempi del film. Qui sopra lo scomparso Ennio Flaiano, fra gli autori della sceneggiatura

mercoledì 9 giugno

VI PIACE L'ITALIA? - Visti da vicino

ore 18 rete 2

In questa puntata i « visti da vicino » stanno noi, gli italiani, giudicati in modo un po' superficiale dagli stranieri ospiti del nostro Paese che, forse per prudenza, per cortesia, per pigrizia, ci trovano « più espressivi », « più entusiasti » (Niki Lauda), « un gran temperamento » (Borg), « artisti nell'arte di saper vivere » (Ann Heywood), « emotivi » (Schlesinger), « pronti a tutto per tutto, esteriormente un po' folli e qualche volta un po' misticci e tristi dentro » (Sonja Rykiel), « umani » (Donald Sutherland), « gai, divertenti, recitano sempre nella vita » (Ely Wallach).

SAPERE: Il mito di Salgari

ore 18,15 rete 1

Si conclude oggi il ciclo di *Sapere* dedicato a Emilio Salgari. Le cinque puntate della trasmissione, curata da Giovanni Mariotti con la regia di Paolo Luciani, si sono proposte di inquadrare storicamente e letteralmente l'opera del narratore, autore di ben 85 romanzi e numerosi racconti di avventure che, puntualmente, di generazione in generazione, hanno sempre avuto un successo straordinario. In quest'ultima puntata si vuole fare un consuntivo ed un'analisi della lettura

V/F Varie TV Ragazzi

AVVENTURA

ore 18,50 rete 2

Il palio è un drappo ricamato o dipinto assegnato come premio di gare, e con lo stesso nome si sono poi chiamate le gare aventure da premio, dal Medioevo in poi, in varie città italiane e, particolarmente, in quella di Siena. Del Palio di Siena, che si corre due volte l'anno, il 2 luglio e il 16 agosto, esistono documenti sin dal secolo XIII; esso però prese le sue forme attuali solo con la formazione delle cosiddette contrade, che sono: 17: Aquila, Bruco, Chiocciola, Civetta, Drago, Giraffa, Istrice, Leocorno, Lupa, Nicchio, Oca, Onda, Pantera, Selva, Tartuca, Torre e Valdimontone. Concessioni popolari a carattere rionale sorte verso la metà del XV secolo, che da allora sono le protagoniste del Palio.

Poiché soltanto dieci contrade possono partecipare ufficialmente alla cor-

« estroversi » (Michael Caine), « un testo unano molto vivido » (Dustin Hoffman). Il giornalista americano James Whitmore ha scoperto che è difficile parlare degli italiani in astratto e nota nella società italiana « una pluralità di opinioni e di personalità assai più accentuata che non in America ». Per Rod Steiger la concezione del tempo è un tratto essenziale di una civiltà e delle singole personalità: « in America hanno fatto del tempo un oggetto di consumo e penso che sia più che uno sbaglio, qualcosa contro natura; purtroppo credo che stiano cominciando anche qui, ma c'è da augurarsi che non ci riescano mai ».

di Salgari nel tempo, in una ricerca dei motivi che ne fanno sempre un momento affascinante. Gli adolescenti di ieri amavano moltissimo gli eroi salgariani, conservandone oggi il ricordo: i giovani di oggi lo hanno amato forse un po' meno, preferendogli spesso un grande rivale in letteratura avverso a Verne. Che cosa è rimasto di Salgari e perché ha trovato nell'ultima generazione sostituti sono le domande a cui, in una serie di conclusioni critiche sull'autore, l'ultima puntata della serie di *Sapere* vuol rispondere.

sa, vengono tirate a sorte tre fra quelle della edizione precedente da aggiungere alle sette escluse. Il regolamento definitivo del Palio di Siena — come gara delle contrade — si fissa nel 1656 e prescrive la data del 2 luglio, Visitatione di Maria Santissima, cui dal 1701 si aggiunge il 16 agosto in connessione con la festa dell'Assunzione — anche il drappellone di seta dato in premio alla contrada vincitrice porta l'immagine della Madonna.

La corsa del Palio, a cui ciascuna delle dieci contrade designate prende parte con un cavallo montato da un fantino, si svolge su tre giornate della Piazza del Campo, una delle più belle d'Italia. La corsa è preceduta da una lunga e pittoresca sfilata dei rappresentanti delle contrade in fastosi costumi medievali, con armi e bandiere. Uno spettacolo impONENTE e suggestivo che si celebra senza interruzione dal 1656.

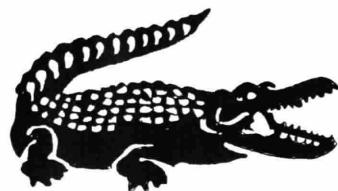
V/D

LE MONTAGNE DELLA LUCE: I pascoli del sole

ore 21,40 rete 1

Cesare Maestri, che ha da poco scalato il Kilimangiaro, attraversa la grande valle del Rift per raggiungere il Monte Kenya, la seconda delle « montagne della luce ». Nella terra dei Masai è fermato da un vecchio che gli affida il nipote affinché lo porti a Nairobi. Il ragazzo, divenuto « moran », guerriero, dopo una serie di prove di forza e di coraggio superate durante le ceremonie dell'« enotuo », è destinato dal consiglio degli anziani a vivere per qualche tempo a Nairobi. Fino a pochi anni fa i Masai rifiutavano di stabilire rapporto non solo con la civiltà occidentale ma anche con le altre culture africane. I giovani « moran » erano mandati nella savana a cimentarsi coi leoni e con i guerrieri delle altre tribù Masai. Gli anziani e le donne rimanevano nei vil-

laggi delle riserve, preoccupandosi soltanto di mantenere integre le tradizioni e il patrimonio culturale della tribù. Ma una trasformazione profonda si sta verificando anche tra i Masai, i quali a poco a poco stanno integrandosi nella civiltà dei consumi. Accompagnando il ragazzo a Nairobi, Cesare Maestri assiste — e in certi casi è complice involontario — alla traumatica metamorfosi del giovane « moran » che per la prima volta nella sua vita e in poche ore passa dall'alba dell'uomo alle manifestazioni più avanzate ma spesso anche più condizionate della civiltà moderna. Frasornato, abbagliato, irritato, il ragazzo si perde nella grande città, ripetendo il gesto di tutti i suoi coetanei che l'hanno preceduto. Deluso, Cesare Maestri prosegue il suo viaggio che lo porta sino alle pendici del Monte Kenya.



Stasera alle 21.40 sulla rete 2
guardate come si fa
a vivere felici
con un coccodrillo.

LA
CHEMISE
LACOSTE

UNA CARRIERA SPLENDIDA

Conseguite il titolo di INGEGNER regolarmente iscritti all'Istituto Bifamico, seguendo a casa Vittoria, corso Politecnicoli inglesi.

Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettronica
Ingegneria Elettronica
Lauree Universitarie

N. 1940 Gazz. Uff. N. 49 del 1963
Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a:

BRITISH INST.
V. GIUARO 4/F - 10125 TORINO

CIÒ CHE
SUSSULTA
va tenuto a posto
c'è la super-piante
orasisiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Dirigenti:
Umberto e Ignazio Frugueule

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa

taliana
MILANO - Via Compagni, 28

PER LE GIOVANI MAMME disinvoltura senza problemi!

In nessun periodo della vita di una donna c'è tanto da fare, da dire, da fare, da fare, da arrivare in tempo a tutto, da chinarsi e rialzarsi centinaia di volte al giorno... come quando il bimbo comincia a camminare.

E allora, il tempo per pensare a se stessa, che è già poco, diventa pochissimo. Se è indisposta (per esempio, in quei giorni...) non può certo coccolarsi, dev'essere sempre efficiente, disinvolta nei movimenti, senza impacci di assorbenti che scivolano, di lenti per gli occhi, di chincaglie o scale. Non ha di meglio, per evitare queste incomodità, che utilizzare gli assorbenti autoadesivi della Lines. Lines Liberty per i giorni di flusso intenso, e Lines Mini per quelli di flusso leggero. Lines Liberty, aderendo fermamente alla mutandina, non si sposta e permette quindi una sicurezza assoluta nei movimenti. Lines Mini poi non si nota affatto: è così piccolo, sottile e discreto che ben merita la definizione di « invisibile ». E l'ideale per le giovani mamme che non rinunciano al loro pantalone attillato neanche nei giorni critici per sentirsi più a loro agio.

radio mercoledì 9 giugno

IL SANTO: S. Primo.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Pelagia, S. Massimiano, S. Riccardo, S. Columba.
Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,09; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,52; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,28; a Bari sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1899, nasce Prato Curzio Malaparte.

PENSIERO DEL GIORNO: La giovinezza vuole piuttosto essere stimolata, che istruita. (Johann Wolfgang Goethe).

A cura di Lino Bianchi

Giovanni Pierluigi da Palestrina



Il direttore Nino Antonellini

ore 21,30 radiotre

Il 2 febbraio 1594, tra le braccia di san Filippo Neri, moriva a Roma Giovanni Pierluigi da Palestrina. Presenti «tutti i musici di Roma et anco una moltitudine di popolo», si calò la sua salma nella tomba «delle casse», sotto il pavimento della «Cappella nuova» nella Basilica di San Pietro. Sulla bara era stata applicata una lamina di metallo con la scritta «Joannes Petrus Praenestinus Princeps Musicae»: «principe» di una musica che si prefiggeva di edificare gli animi, oltre che di corrobore menti avide di perfezione ritmica, armonica, melodica

Il femminismo nel teatro moderno

Conoscere Simone

ore 21,15 radiouno

Il testo in onda questa settimana è la biografia drammatisata di Simone Weil, scrittrice, pensatrice, ma soprattutto «eroina» francese, nata a Parigi nel 1909 e morta in Inghilterra nel 1943. La si vede prima bambina nell'ambito della vita familiare, poi adolescente e successivamente nelle prime e non sempre felici esperienze dell'insegnamento; già in questa fase iniziale ella rivela i tratti caratteristici della sua personalità generosa, assertrice della parità dei sessi, dell'amore e del rispetto per il

e contrappuntistica. Palestrina, dopo gli ingegnosi lavori di quasi due secoli di scuola fiamminga, veniva a conciliare — come ha detto Karl Nef — «la finalità della parola sacra con quelle dell'arte musicale, dando uguale espressione a parole e musica».

I fiamminghi avevano curato tanto amorevolmente la musica vocale, che la Chiesa aveva visto nel loro portentoso movimento artistico il fondamento di elementi provvidenziali alla liturgia; e li chiamò sovente a lavorare per la sua famosa cappella, la Sistina. Enthusiasta della purezza e della dignità dello stile chiesastico, Palestrina sosteneva che la musica esercita una grande influenza sugli intelletti umani. Ne ascolteremo oggi alcune pagine grazie alle quali la figura e l'arte di quest'uomo spiccheranno in modo definitivo. Esse sono inserite nella sesta e ultima trasmissione (*Giovanni Pierluigi da Palestrina - La vita*), curata dal maestro Lino Bianchi. Si alterneranno interpreti di nome, quali i Solisti e il Coro della Radio di Lugano diretti da Edwin Loehrer, lo Het Nederlands Kerkmuziek Ensemble guidato da Mett Smit, i Madrigalisti Praghesi, infine il Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana sotto la direzione di Nino Antonellini.

lavoro, anche e soprattutto materna. Nel 1934, spinta dall'irresistibile esigenza di conoscere le condizioni di vita dei lavoratori, interrompe l'insegnamento e gli studi per lavorare come operaia negli stabilimenti della Renault. Militante nelle file anarchiche durante la guerra spagnola del '36, matura due anni dopo la sua crisi in senso cristiano e allo scoppio della seconda guerra mondiale va a Marsiglia dove fa la donna di servizio. Dopo una breve parentesi a New York, torna in Europa, dove muore di tubercolosi, appena trentatreenne.

II/5

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Henry Purcell: Re Artù, suite (rev.: J. Herbage); Ouverture - Aria - Cornamusica - Canzone - Aria - Chaconne (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franz André); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dal Quartetto n. 1 in do minore: III movimento: Scherzo (Trio Bell'Arte e viola Ulrich Koch) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Dalla Suite sinfonica Antar: III movimento: Allegro risoluto, alla marcia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi (il parte)

7 — GR 1 Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

13 — GR 1 - Quarta edizione

CRONACA ELETTORALE

13,40 ASSI AL PIANOFORTE

14 — GR 1 - Quinta edizione

Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi - Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15):

GR 1 - Sesta edizione

Tra le ore 15 e le ore 16

59° Giro d'Italia - da Torri del Vajolet

Radiocronaca diretta dalla fase finale e dell'arrivo della 19° tappa - Radiocronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzani e Giacomo Santini

15,30 IL CAVALLO SELVAGGIO

Traduzione di G. Greco - Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli - 3^ puntata

Weymer: Rino Bolognesi: Quenah;

Gino Donato: Berto: Gianfranco Bellini; Ghita: Rossella Izzo;

Jacky Nino: Scandina: Mirella

Franco Javarone: Jess: Totonino

Accioly: Susy: Rita Savagnone; Jake: Fernando Caiati; Signor Melberne: Corrado Gaipa; Jim

Manlio De Angelis

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi (il parte)

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Corrado Gaipa

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza-stampa del PCI

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Regia di Adolfo Perani

ed inoltre: Pino Cuomo, Gabriele Squillante, Virgilio Villani

Regia di Gennaro Maglilio

Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI (Replica)

15,45 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

Io e lei

Battibecco radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello

Regia di Silvio Gigli

16,25 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI! Incontri pomeridiani

17 — GR 1 - Settima edizione

fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

IL TAGLIACARTE:

un libro al giorno

Rovatti - Ronchetti - Candiani -

Matioli presentano: «Le metamorfosi» di Franz Kafka

Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI

18,10 RUOTA LIBERA

Speciale del Giro d'Italia a cura di Claudio Ferretti

18,20 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

ni Conversano, Patrizia De Clara, Paolo Demarchi, Omero Gargano, Gioletta Gentile, Margherita Giacconi, Giorgio Giacconi, Renzo Giovannini, Monica Granellini, Cristina Jolani, Fulvio Jovine, Elvio Iato, Antonio La Riva, Silvana Lombardo, Renzo Lori, Giovanni Mainardi, Michele Malesani, Gianni Mantisi, Romano Marchignani, Maria Marchetti, Susanna Marchetto, Brizio Montinari, Angela Pagano, Salvatore Puntillo, Valeria Sabel, Mariù Saifer, Vittorio Soncini, Antonino Squadrito

Regia di Antonio Menna

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,35 PAUL MAURIAT E LA SUA ORCHESTRA

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE (1 parte)

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30) **GR 2 - Notizie di Redazione**

Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniere (11 parte)

8,30 GR 2 - RADIODIMATTINO

8,45 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Cherubini, Anacreon - Sinfonia in sol min. - Sinf. Bc dir. Aldo Toscanini) • V. Bellini: Norma - Deh! non volerti vittime - (Elena Sulioti, sopr. Mario Del Monaco, ten. Carlo Cava, bari. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Arturo Toscanini) • G. Verdi: Giovanna d'Arco - Sotto la croce - (Ten. Carlo Bergonzi - New Philharmonia Orchestra e Ambrosian Singers dir. Nello Santti) • G. Rossini: Cenerentola - Tutto è deserto - (Teresa Berganza, sopr. Luigi Alva, ten. Orch. Sinf. di Lodi, dir. Claudio Abbado) • A. Boito: Mefistofele - Son lo spirito che nega - (Bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Tullio Serafin)

9,30 GR 2 - da Milano

9,35 Il cavallo selvaggio

di Zane Grey
Traduzione di Alfredo Pitta
Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli
3 puntata
Weyman Rino Bolognesi, Quanah:

13,30 GR 2 - RADIODIORNO

13,35 Pippo Franco

presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,20 CRONACA ELETTORALE

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc..

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,50 Supersonic

Dischi a mach due

21,39 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavi

(Replica)

21,49 Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

Gino Donato, Benton, Gianfranco Bellini, Ghila Rossella, Izzo, Slack, Nino Scardina, MacPherson, Franco Javarone, Jess, Tonino Accolla, Susy, Rita Savagnone, Jake, Fernando Cajati, Signor Melberne, Corrado Gaipa, Jimi Manio De Angelis, Pino Cuomo, Gabriella Squillante, Virgilio Villani, Regia di Gennaro Magliulo. Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

9,55 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Claudio Cifarelli, la regia di Massimo Mattioli (1 parte)

10,30 GR 2 - Regioni

10,35 TUTTI INSIEME, ALLA RADIO (1 parte)

11 — Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del PCI

12 — FRANCO CERRI ALLA CHI-TARRA

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIODIORNO

In diretta da New York, Parigi e Londra

TOP '76

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore. Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

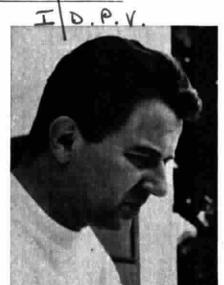
17,50 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Mareno (Replica)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera - CICLISMO: 59° GIRO D'ITALIA -

Servizio speciale degli inviati del GR 2: Giacomo Santini e Rino Icardi

18,45 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile



Mauro Bortolotti
(ore 15,45, radiotre)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino e giornali di notizie (questi settimane: *Il Mondo*, *Unità*), commenti con le Sedi regionali, collegamenti con le Sedi regionali, (e succede in Italia)

— Nell'intervallo (ore 7,30): GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore (toccati XI), per organo (Organista Giuseppe Zanboni) • Domenico Zipoli: Partita in sol minore per clavicembalo (Clavicembalista Giacomo Acciari) • Johann Christoph Pez: Sonata a tre in re minore per due flauti dolci e basso continuo (Ferdinand Conrad e Hans-Martin Linde, flauti dolci; Johanna Koch, violoncello; Giovanni Acciari, clavicembalo) • Robert Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 47, per pianoforte e archi (Quartetto • Pro Arte •: Lamar Crowson, pianoforte; Kenneth Sillito, violino; Cecil Aronowitz, violoncello) • Terence Weil, violincello)

9,30 Due voci, due epoche

Soprani ROSA PONSELLE e JOAN SUTHERLAND
Giuseppe Verdi: Il trovatore. • Ta-

ce la notte placiida • Giacomo Meyerbeer: L'ettoile du Nord • C'era un biondo nome di Giuseppe Verdi: Ernani • Ernani, Ernani involami • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: • Dora petite • Giacomo Meyerbeer: Norma: • Mira o Norma • Gioacchino Rossini: Semiramide: • Serbami ognor si fido.

10,10 La settimana di Zoltan Kodaly

Ouverture da Teatro (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati), Sette Pezzi per pianoforte op. 11 (Solisti Ernst Gröschel), Salmo Ungarico op. 13 per tenore, coro e orchestra (Tenore Endre Rösler - Orchestra Sinfonica Ungherese diretta dall'Autore)

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gior-

11,15 Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del PCI

12,15 Le Cantate di Johann Sebastian Bach

Cantate n. 170 - Vergnugte Ruh, beliebte Seelenlust - per contralto e orchestra (Contralto Maureen Forrester - The Wiener Solisten diretta da Anton Heiller)

noforte): E tuttavia concatenazioni per archi (• I Solisti Aquilani • diretti da Vittorio Antonellini)

13 — POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo a cura di Mino Doletti

13,50 CRONACA ELETTORALE

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,25 La musica nel tempo

GLI UMILI MODELLI DI CHO-

PIN di Claudio Casini

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Mauro Bortolotti

Contre 2, vocalizzo per soprano e strumenti (Michiko Hirayama, soprano; Matteo Roldi, violino; Alberto Fusco, clarinetto; Giovanni Maineri, trombone; Franco Petracchi, contrabbasso; Bruno Tassan, fischetto); Studio per Cummings n 2 per viola, violoncello, contrabbasso, oboe, clarinetto e saxofono, clarinetto basso, corno e percussione (Gruppo Strumentale da Camera per la Musica Italiana); Roma: direttore Bruno Nicolai); Simmetrie: per flauto grande, flauto in sol, flauto piccolo e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pi-

17,50 PING PONG

Un programma di Simonetta Gomez

18,10 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Claudio Viti

18,30 CARDIOPATIE CONGENITE NELL'INFANZIA

4. L'intervento chirurgico a cura di Guido Chidichimo

(Madrigalisti Praghesi); Così la fava scrive (dal Secondo Libro dei Madrigali a 5 voci) (Coro da Camera della Rai - direttore Antonello Vassila regia (Inno); Incipit Orazio Hieremias: Stabat Mater (Solisti e Coro della Radio di Lugano dir. E. Loehrer); Bonum est conteri; Sanctus: dalla Missa Ascensionis ad dominum nostrum Iesum Christum (Coro della Radio di Lugano dir. E. Loehrer); Domchor di Theobald Schreiber (Programma realizzato in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'UER))

22,25 Donauschinger Musiktag 1975 - Jazz-session

Gunter Hampel: Land of tree-people: Flying Carpet (Solisti Gunter Hampel e Thomas Keyserling); Windwinds of change I: Woodwinds of change II (Gunter Hampel Galaxy Dream Band) (Reg. eff. il 19 ottobre dal Sud-westfunk di Baden-Baden)

— Al termine (ore 23,10 circa): GIORNALE RADIOTRE

Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolta la musica e penso. 0,06 Musica per tutti: The men I never knew. Coincidenze. L'avventura. La mazurka del fico fiorone. Notte di durezza. Andante improvviso. Palladium days. P. de Sarasate: Zarzuela. (Zigfried) waltz op. 20. (Siegfried Jr.): Wilder blut. Voulez. The charleston. Stranger in the night. Temptation. 1,06 Colonna sonora: C'eravamo tanto amati: dal film omonimo. Love said goodbye: dal film «Il Padre parte II». Un burattino di nome Pinocchio: dal film omonimo. L'erotomane, dal film omonimo «Un amore impossibile», dal film «La profanazione». Intermezzo, dal film omonimo. Lei se no more, dal film «Anche se volessi lavorare che faccio?». 1,36 Ribalta lirica: V. Bellini: I Puritani, Atto 2*, Vieni dilettò; A. Callalani: Loreley, Atto 3*, Vieni, deh vieni...; G. Puccini: Manon Lescaut, Atto 4*, Sola, perduta, abbandonata. G. Donizetti: Andrea Chénier, Atto 4*, Violino e te s'acqueta... Dueetto finale. 2,06 Confidenziale: Iant ti romanic. Moonlight in Vermont. Angelia. Addormentarmi così. Una domenica. Greensleeves. Largo appassionato. 2,36 Musica senza confini: Rapsodia portuguesa. Mauna loa. She moved through the fair. Canción mixteca. Ca' avissela. L'allocco. Ski ball. 3,06 Pagine pianistiche: A. Scriabin: Sonata in fa diesis min. n. 3 per pianoforte op. 23. Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco. 3,36 Due voci, due stili: Eppure ti amo, lo pignoriero. Are you lonesome tonight. Lei, Come è bella una fogarina. Il giardino proibito. Hallelujah. 3,40 Canti senza parole: Amore e ricchezza. Don't let the sun go down on me. Una breve vacanza. E' spingule frangaise. La felicità. Eleanor rigby. Arrivederci Roma. 4,36 Incontri musicali: Diamond are a girl's best friends. Changing colors. Tanto per cantare. La canzone di domenica. Doggy doggy. The accordion player. Dengojo. 5,06 Motivi del nostro tempo: Speak softly love. Sincerità. Après toi. Il primo giorno di primavera. Violino d'amore. El bimbo. Superstar. 5,36 Musiche per un buongiorno: Tom Jones. La bella Suisse. Fiorellini del prato. Lisette va alla moda. Rondinella. Passaggiando per Milano. Im kahlenbergerdorf.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali: Corriere del Trentino-Alto Adige - La regione al microfono. 15,15-15,30 L'auflage... Trasmissione per i negozi, a cura di Sandra Frizzeria. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Inchiesta - a cura del Giornale Radio. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia: Attisico musicale - Tazza pagliaccio. 19,15-19,30 - Raduno di Lino Carpenteri e Mariano Faraguna: Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter. 15,40 Con i complessi: The Glenni Four e - Umberto Lupi e i Flash. 16-17 Concerto del - Münchner Nonett - diretto da Erich Keller - F. Schubert: Octetto in fa maggiore op. 166 (Reg. eff. il 30-3-76 dell'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut di Trieste). 19,30-

20 Cronache del lavoro e dell'economia del Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie Cronache locali. Notizie sportive - 16,45 Compresa - Stile Polare. 16,45-17,00 Comprese - 16,10-16,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo - 19 ed. e Sicurezza sociale - Corrispondenze di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Studio zero. 15,40-16 Tutt'folklore. 19,30 - Arte paesana - ciclo di conversazioni sull'Artigianato Sardo, di Giuseppe Pea. 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino sardo. 15 ed. 12-10-12,30 Gazzettino: 2^o ed. 14,30 Gazzettino: 3^o ed. 15,05 Una donna, due donne, tante donne di A. Pomer e E. Palazzolo con V. Brusca. 15,30-16 Il nostro folk. Enza Lauricella. Presente Ninni Picone. 19,30-20 Gazzettino: 4^o ed.

Trasmiscions de rujneda Ladina - 14-18,20 Notizies per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dal crepes di Selvatico: Problemes d'aldidanché.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Giornale Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Lombardia: edizione di Venezia. 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. 15,00-15,15 Gazzettino dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molitano - Programma musicale. 12,10-12,30 Gazzettino Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo, edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molitano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Gazzettino di Napoli. 14,30-15 Gazzettino di Napoli. Borso Valori - Chiamata marittimi. 7,15 Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,10-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Buongiorno in musica. 9,30 Giornale radio. 9,40 Buongiorno in musica. 9,50 Lettere a Luciano. 10 E' con noi (10^a parte). 10,10 Il cantuccio dei bambini. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna un'amica, tante amiche. 11,15 Agrimi Bruno. 11,30 E' con noi (2^a parte). 11,45 Ora del pop. Robert Stigwood. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 L'autogestore. 14,10 Intermezzo. 14,30 Notiziario. 14,35 Una vita di... 15,10 Il mondo della scienza. 15,15 M. Ghinassi. 15,30 Notiziario. 15,30 Disco più disco meno. 16 L'orchestra. Vittorio Borsighesi. 16,15 Sac' club. 16,30 E' con noi. 16,45 Canto il Coro della Società Alpinisti Tridentini. 17,00 Notiziario. 17,15 Il tempo versa Romagna. 20,30 Crash di un pop. 21 Cori nella sera. 21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 22 Leggiamo insieme. 22,15 The Bill Mitchell Group. 22,30 Notiziario. 22,35 Trattamenti musicali. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Musica per la buona notte.

montecarlo m kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. 9,30 Gigi Salvadori. 6,35 Discchi e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 12,15 Giornale della canzone. 14,15 Il punto sull'economia. 15,15 M. Carini. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Ginecologia: Prof. A. Barbanti. 10,30 Ritratti musicali. 11,15 Acciunticci: Bruno Vergottini. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La partitura.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

16 Self Service. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Saaldi. 17 Discaravida. 17,30 Rassegna dei 33 giri. 18 Federico Show. 18,03 Dischi pirata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m kHz 538,6 557

8 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,15 Bollettino per il consumatore. 8,45 L'agenda. 9,05 Oggi in edicola. 10 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12,00 Presentazione di programmi. 13 programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 14,00 Fantasia musicale. 14,30 L'ammazzacaffè. 15,30 Notiziario. 16,15 Parole di musica. 17,15 Il piacere della musica. 17,30 Notiziario. 18 Singolare d'opere italiane. 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario. Corrispondenze e commenti. Speciale sera.

21 La Costa - delle barbare... 21,25 Misty. 22 I cicli. 22,30 Allegria fisionomica. 22,45 Notiziario. 23,15 Canzoni d'oggi. 23,20 Radiogramma e Moltre. Il Giro della Svizzera. 23,45 Parata d'orchestre. 0,10 La voce di... 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano m kHz 557

Onda Media 1529 kHz = 198 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco. 18,30 La Posta del Direttore - Mane Nobiscum di Mons. F. Taglieferi. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 Pélerinages au tombeau de Pierre. 22,30 Pontificale Audience. 22,45 Conoscere per comprendere, incontri con il Terzo Mondo, a cura di F. Salerno. 23,30 Audienze del Papa. 24 Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» • delle ore 18,30. 0,30 Con Vol nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale. 20-21 Intervallo musicale. 21-23 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

sender bozen

8,30 Gangender Morgenruss. 7,15 Notizie. 9,15-9,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8, Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11-11,50 Kinderges. Alpen. 12-12,10 Nachrichten. 13,30-13,45-13,50 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13,45-10, Notizien. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend - Juke-Box. 18 Erfindungen, die die Welt veränderten. 18,05 Mete. aus anderen Ländern. 18,45 Amerikanischer Bürgerkrieg in Augenzeugenberichten. 19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportkunst. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 21,30 Konzertabend: Gian Francesco Molinari: Symphonie für Streicher Nr. 6 (1947). Konzert für Violin und Orchester (1932) (Renato Biffoli, Violin. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir. Nino Sanzogno). Igor Strawinsky: Symphonie Nr. 1 in G-Dur. 21,45 Radiosinfonie von Bozen und Trient. Dir. Elio Sibali. 21,50 Konzert der Gegenwart. 21,58 Musik Klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm di morgen. Sendeschüss.

v slovenčini

7. Kolajer. 7,05-8,05 Jutriana glasba. V odmor. 8,15-8,30 Porčola. 11,30 Porčola. 11,35 Opoldne z vami, zamilovani v glasba za poslušávku. 13,15 Porčola. 13,30 Glasba po želja. 14,15-14,50 Porčola. Dejstva in mnenja. 17 Zvezda. 17,00-17,15 Porčola. 17,15-17,20 Porčola. 18,15 Umetnost, kritičnost v predstave z deželanimi glasbenimi ustavnimi. Violinist Gorjan Kouta. pianist Emirjan Ambrozjet. Claude Debussy: Suite Bergamasque. 18,30 Porčola. 19,00-19,15 Porčola. 19,30 Porčola. 20,30 Porčola. 21,30 Porčola. 21,45 Porčola. Kritika, ki se ga pripredile Glasbena matica Slovenska prosvetna zveza. In Zvezda slovenske katoliške prosvete in smo ga posneli v palaci Attema v Gorici. 19. februarja leta 19. Orkester in zbor. 10. Društvo slovenskega folka. 19,30-20,30 Porčola. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Aldo Ceccato. Sodelujejo sopranistke Luisa Bošabali, mezzosopranistka Cvetka Ahlin, tenorist Horst Laubenthal, bassistka Gunilla Söderström in organistka Claudia Termini. Johannes Brahms Akademika uvertura op. 80. Leoš Janáček: Glagoljica. 21,30 Porčola. Koncert smo posneli na tržaškem občinskom gledališču. Glagoljica. Venerdì 7. junij 1974. 21,30 Glasba za lahko noč. 22,45 Porčola. 22,55-23 Jutrišnji spored.



*Nessuno conosce il sole
meglio della Polaroid.*

Per gli occhiali da sole Polaroid quest'anno abbiamo fatto le cose veramente in grande.

In Italia, Francia, Inghilterra e Australia...

i migliori stilisti del mondo hanno lavorato per noi e oggi potete scegliere il vostro occhiale da sole Polaroid in una collezione che conta più di 70 modelli in 150 versioni.

Pensate: più di 150 versioni tutte con le famose lenti Polaroid che possono eliminare fino al 99% della luce riflessa dalla sabbia e dall'acqua.

Occhiali da sole Polaroid: tu vedi meglio gli altri e gli altri ti vedono più affascinante.

*Se non c'è scritto Polaroid
non sono veri Polaroid.*

rete 1

Per Palermo e zone collegate in occasione della 31° Fiera Campionaria Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,140 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldì
Il mito di Salgari di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Quinta ed ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Ernesto Mazzetti ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14 Telegiornale

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?
31^a puntata
Presentano Luigina D'Agostino e Luciano Capponi
Testi di Michele Gandin
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angioletti

la TV dei ragazzi

17,15 PICCOLO ALL'ARCO DI TRIONFO

Cartone animato di Jean Image
Prod.: O.R.T.F.-Film Image

17,20 UN MONDO SCONOSCIUTO

Realizzazione della Oxford Scientific Film
Prod.: Survival Anglia Television

18,15 - AMERIGO VESPUCCI -

Documentario

■ GONG

18,45 PICCOLO TEATRO

Le distrazioni del signor Antenore

Scherzo comico di Ermite Novelli

Presentazione di Ermite Novelli scritta da Alessandro Brissoni e detta da Gianrico Tedeschi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione):

Enrico Guido Marchi
Lucia Maria Grazia Sughi
Michela Fausto Guidi
Antonella Gianrico Tedeschi
Un garzone Dino Peretti
Giulia Lia Zappelli
Adele Marina Como
Pantomima di Marise Flech

Scene di Ennio Di Maio
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Alessandro Brissoni (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1971)

SEGNALTE ORARIO

■ TIC-TAC

19,45 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del PSDI

21,40 Mina e Raffaella Carrà in Milleluci

■ DOREMI'

NOTIZIE DEL TG 1

21,40 Mina e Raffaella Carrà in

Milleluci

Spettacolo musicale

a cura di Antonello Falqui e Roberto Lerici
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarin da Senigallia
Costumi di Corrado Colabuoni
Regia di Antonello Falqui
Terza trasmissione (Replica)

■ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Gianrico Tedeschi, protagonista della commedia «Le distrazioni del signor Antenore» (18,45)

svizzera

14,50-15,30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Cronaca diretta delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Vigo di Fassa-Comano Terme

19 — Per i ragazzi

RITORNO ALLE ISOLE - Telefilm della serie - I corsari - - 13^a puntata - OCCHI APERTI - 36. I copricapi, a cura di Patrick Dowling - Clive Dibley

19,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corto di lingua spagnola 37^a lezione (Replica)

TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 10 ediz. X

TV-SPOT X

20,45 QUI BERA X - A cura di Achille Casanova - TV-SPOT X

21,15 FRANCO CALIFANO E LE SUE CANZONI X

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

22 — REPORTER X

23 — CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA - Sintesi della tappa Murten-Morat-Bremgarten

23,10 CINECLUB

Appuntamento con gli amici del film - Das Schloss - Lungometraggio interpretato da Maximilian Schell, Cordula Trantow. Regia di Rudolf Noelet

03,30-04,45 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

capodistria

17,30 TELESPORT - CALCIO

Campionato jugoslavo da Fiume: Rijeka-Dinamo

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE

21,35 TESTE DURE

Film comico con Stan Laurel e Oliver Hardy

23,05 ZIG-ZAG X

23,10 GRAPPEGGIA SHOW N. 11 X

Spettacolo musicale

23,30 CINENOTES X

Giovani minatori a Venetie
Lavoratori della Krajina
Documentari

giovedì 10 giugno

rete 2

20 —

TG 2 - Studio aperto

20,45

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del PSDI

■ DOREMI'

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

21,40

Dave Barrett

Un volto da ragazzo
Telefilm - Regia di Leslie H. Meltzer
Interpreti: Ken Howard, Paul Koslo, Lynne Marie, Denver Pyle, Michael Burns, Ford Rainey, Whit Bissell, Joan Thompson, Darrell Fett, Laurence Haden
Distribuzione: Viacom

22,30 CONCERTO DELLA BANDA DELLA MARINA MILITARE

Di: Vittorio Manente

■ BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Expedition zu zweit - Erkundungen in Australien - Filmbericht

Verleih: Intercinevision

francia

14,15 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,30 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 I MURI DELLA NOTTE

Telefilm della serie - Il jugulare -

16,20 OLTRENDIANO ILLUSTRAZIONE

17,30 FINESTRA SU...

18 — L'ATTUALITA' DI IERI

18,17 PHILIBERT LAFLEUR

(Se i francesi non fossero

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALE

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

20,30 LES COPAINS

Un film di Yves Robert

tratto dal libro di

Philippe Noiret,

Pierre Mondy, Guy Bedos

22 — SULLA A - 2 -

Una trasmissione di Jean

Chouquet

23,15 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE, ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — RAGAZZI IN ELICOTTERO

Telefilm

20,50 NOTIZIARIO

21,05 IL CLUB DELL'ASSICURATO

21,15 IL CORAGGIO E LA SFIDA

(Di: ciò creò un uomo così)

Film

Regia di Roy Baker con Dirk Bogarde, John Mills

Un sacerdote cattolico, padre Kinski è inviato come parroco in un villaggio del Messico, soggetto

alla ferocia tirannide d'un bandito locale: Valentino

L'arrivo del risultato sacerdote, sorte

l'arrivo di un nuovo

situazione da tempo raggiunta dal terrore e dalla

la ferocia: Nonostante la

ferocia, la ferocia di Valentino

Philippe Noiret, Pierre Mondy, Guy Bedos

Alle trame, la ferocia di

paolo Kinski, la ferocia

alla polizia, la possibilità

di ottenere prove valide

ad espellere il bandito

dall'abitato.

ore 18,15 rete 1
ore 22,30 rete 2

La Rete 1 con un documentario sulla nave scuola «Amerigo Vespucci» alle ore 18,15 e la Rete 2 con un interessante concerto della Banda della Marina Militare alle 22,30 circa, ricordano oggi la «festa» della Marina Militare che ricorre appunto ogni anno il 10 giugno da quando all'alba di questo giorno, nel lontano 1918, due motosiluranti italiane effettuarono nell'Adriatico la più efficace azione con i «mas» di tutta la prima guerra mondiale. Due corazzate austriache scortate da sette siluranti erano uscite da Pola dirette a sud per eseguire un'incursione di sorpresa contro lo sbarramento italiano del canale d'Otranto. Due «mas» italiani, comandati dal capitano di corvetta Luigi Rizzo e dal guardiamarina Giuseppe Aonzo, scorsero le navi nemiche e, senza farsi notare, oltrepassarono la linea delle unità di scorta; quindi lanciarono contro le grosse navi da battaglia due siluri ciascuno. I siluri di Rizzo colpirono la corazzata «Santo Stefano» che affondò in breve tempo. Da quel giorno le navi austriache non uscirono più dal porto di Pola.

La consuetudine della celebrazione della **Festa della Marina Militare** in tale data, interrotta dopo l'ultima guerra, è stata ripristinata dal 1964, per tenere vivo nella memoria degli italiani il ricordo di un fatto d'arme che, superando i limiti di un eccezionale successo tattico dovuto al valore, audacia e perizia del protagonista, assunse i caratteri di una chiara vittoria strategica nel quadro generale del conflitto. Ed è proprio da questi fattori che trae importanza questa data. In questa ricorrenza, la Marina rievoca le sue glorie e le sue memorie, e il popolo guarda ad essa con costante fiducia, gratitudine ed orgoglio, consapevole che da oltre un secolo essa è fondamentale fattore di tranquillità e sicurezza.

Oggi è finito il tempo delle grandi corazzate, ma la Marina Militare Italiana svolge ancora, su navi agili e moderne, il suo compito prezioso su mari che circondano quasi tutta la nostra penisola. Il servizio di leva dei marinai dura più di quello di soldati o avieri: diciotti mesi, il minimo per poter imparare le difficili mansioni richieste agli uomini sulle navi da guerra. La preparazione e l'istruzione nei più svariati campi sono però tali che un marinaio, una volta congedato, trova molto più facilmente e celermente di altri un impiego dove applicare nella vita civile quanto ha appreso nel corso del servizio militare.

Il programma di oggi sulla Rete 1 si riferisce alla crociera

XII i Mariva
Con l'«Amerigo Vespucci» e la «banda» dell'arma

Festa della Marina Militare

XII i mariva



La nave scuola «Amerigo Vespucci» in navigazione nell'Oceano

ra dell'«Amerigo Vespucci» effettuata lo scorso anno nei mari del Nord: il documentario vuole rappresentare le impressioni raccolte e l'attività svolta in crociera da un allievo dell'Accademia navale di Livorno, alla sua prima esperienza sul mare.

La nave scuola «Amerigo Vespucci» è stata costruita e allestita nei cantieri di Castellammare di Stabia. Autore del progetto fu il ten. col. del genio navale Francesco Rotundi. Imposta il 12 maggio 1930, è stata varata il 22 febbraio 1931. Ha subito notevoli rimodernamenti nel 1951 e nel 1958. L'unità è del tipo «nave a vela» con motore; quindi con tre alberi e bompresa, vele quadre, vele di strallo e fiocchi, il suo scafo è del tipo a tre ponti principali: coperta, batteria e corridoio con castello a prora e cassero a poppa. Il suo

dislocamento è di 4.100 tonnellate. La sua lunghezza fra le perpendicolari di prora e di poppa è di m. 70; la sua lunghezza dalla poppa estrema all'estremità del bompresa è di 101 m.; la larghezza massima è di m. 15,50. La superficie velica è di circa 3.000 mq.

Dal suo varo il «Vespucci», sempre destinato alla preparazione nautica e marinareseca degli allievi ufficiali dell'accademia e degli allievi nocchieri del Corpo Equipaggi Militari Marittimi, ha compiuto, oltre a numerose brevi crociere in Mediterraneo, 42 campagne della durata di 3,5 mesi.

Il 19 maggio scorso l'«Amerigo Vespucci» ha lasciato Livorno per la 43ª campagna d'istruzione alla quale partecipano 140 allievi della 1ª classe dell'accademia navale. Durante la crociera, che durerà sino al 18 settembre venturo, il «Ve-

spucci» toccherà i seguenti porti: Funchal (Madera), Port Hamilton (Bermuda), New York, Baltimora e Boston (Stati Uniti), Halifax (Canada), Punta Delgada (Azzorre), Casablanca (Marocco) e Porto Ferro.

Le campagne d'istruzione sono una antica tradizione per le navi scuola della nostra marina e per gli allievi dell'accademia navale: si svolgono nei mesi estivi, hanno una durata di 3-5 mesi e coprono un po' tutti i mari del mondo. Lo scopo principale è quello di fornire agli allievi dell'accademia navale la possibilità di apprendere le nozioni fondamentali della navigazione, sviluppare la loro preparazione professionale in campo marinareseco, allargare la loro formazione culturale e sociale. Oltre a costituire il primo vero contatto con il mare, rappresentano per gli allievi un'esperienza unica ed un ricordo indimenticabile e concorrono in maniera fondamentale alla formazione dei futuri ufficiali.

Il 3 luglio il «Vespucci» raggiungerà New York, dove parteciperà assieme ad altre due navi scuola, il cacciatorpediniere «San Giorgio» (che partirà da Livorno il 20 giugno, con gli allievi della 2ª classe) e lo yacht «Stella polare» (partito da La Spezia il 31 marzo ed attualmente impegnato in regate internazionali nell'Atlantico), alle celebrazioni previste per il bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti. Il 4 luglio si svolgerà una rivista navale sul fiume Hudson cui parteciperanno i vellieri e le navi scuola di 90 marine del mondo.

Sulla Rete 2 si cimerterà come abbiamo detto all'inizio la Banda della Marina. Essa è composta da 85 sottufficiali musicanti distribuiti nei vari gradi e da un ufficiale direttore, il Maestro Vittorio Manente. Alla categoria musicanti vengono assegnati volontari che, all'atto dell'arruolamento, sappiano già suonare uno o più strumenti. La Banda dispone inoltre di 18 marinai tamburini per le varie cerimonie di parata. Risiede a Taranto presso il Castello Aragonese ove svolge le prove musicali quotidianamente per le varie esigenze di impiego. Esegue concerti sinfonici e si esibisce con successo nelle varie e principali città. Nella sede di Taranto partecipa quotidianamente alla cerimonia dell'ammanna bandiera che si svolge al Castello Aragonese e che costituisce per i tarantini una simpatia e una tradizione.

Questa sera potremo ascoltare alcune tra le marce più famose. Cittiamo la marcia del reggimento fanteria di marina S. Marco; quella d'ordinanza della Marina Militare, *La ritirata* e altre.

giovedì 10 giugno

XII/10 Varie

PROTESTANTESIMO

ore 18 rete 2

La rubrica protestante ci porta oggi nella comunità valdese di Felonica Po, un paesino della Bassa Padana. In questo centro, dall'attività quasi esclusivamente agricola, ha agito e agisce la predicazione di alcuni pastori itineranti che si trovano oggi di fronte ai problemi esistenziali e sociali di una comunità in trasformazione: l'impatto con la realtà industriale nel nostro Paese ha creato anche qui lo spopolamento conseguente all'emigrazione (la popolazione si è dimezzata) e soprattutto la tensione fra anziani e giovani: gli uni in quanto vivono un Vangelo pervaso di misticismo esistenziale, gli altri perché lo vogliono come voce ed intervento sociale.

V/E

MILLELUCI



Macario e Wanda Osiris, due « mattatori » della rivista tradizionale italiana

ore 21,40 rete 1

A Erminio Macario, Wanda Osiris, Nino Taranto e Walter Chiari è affidato questa sera il compito di « rievocare » la rivista italiana dell'immediato dopoguerra. La terza puntata dello show diretto da Antonello Falqui è infatti dedicata a questo genere di spettacolo che ebbe appunto un grande ritorno di fiamma a cavallo degli anni '50. Avvalendosi di Mina e di Raffaella Carrà nel ruolo di partner, ciascuno

V/E

DAVE BARRETT: Un volto da ragazzo

ore 21,40 rete 2

Dave Barrett comincia un'indagine su una banda composta da giovanissimi gangsters: fra di loro si trova anche Bobby Lee Dickerson, il cui padre era andato a Davie affinché l'investigatore ritrovasse il ragazzo appena entrato nella banda, convincendolo a tornare sulla retta via. Bobby, fino all'anno prima, aveva frequentato il doposcuola dei coniugi Beal, ai quali appunto Dave chiede notizie del giovane. Intanto la banda guidata da Tommy continua

XII/10 Varie

SORGENTE DI VITA

ore 18,15 rete 2

La musica per organo è tradizionalmente legata, da Bach in poi, al clima religioso delle chiese cristiane, cattoliche o protestanti. In realtà questo non è del tutto esatto: esiste anche una tradizione di musiche per organo ebraiche, che oggi la rubrica Sorgenti di vita presenta ai suoi telespettatori. Lo spunto è stato preso dal passaggio in Italia di uno fra i più famosi compositori ed esecutori di musica per organo, Hermann Berliner. Professore di musica all'Università Cattolica di Washington, Berliner ha raccolto numerosi pezzi musicali per organo ebraici, sia spagnoli e portoghesi, sia italiani, di cui oggi eseguirà alcuni brani, oltre ad una sua esecuzione.

Questa sera,

prima del

telegiornale della notte

Break 2

Evita il mal di schiena con il materasso rigido

DORSOPEDIC



§ MATERASSI
SIMMONS

Via Feltrina, 2 - Milano - tel. 46-91665 - 46-91643



E' arrivato un bastimento carico di...
CRYSTALL WUHRER!



In una atmosfera festosa e... spumeggiante la MN Fiorita, con a bordo oltre 350 concessionari e dirigenti della Wuhrer S.p.A., ha toccato, nel corso di una splendida crociera, i porti di Atene, Cannakale e Istanbul, portando in quegli esotici paesi un messaggio di simpatia italiana e il gusto di un prodotto, come la Crystall Wuhrer, che anche all'estero ha incontrato il favore di un pubblico incuriosito ed interessato.

Nel corso della crociera l'Amministratore Delegato Dott. Giovanni Santambrogio ed il Direttore Commerciale Dott. Walter Wuhrer hanno illustrato ai partecipanti i progressi tecnici e organizzativi conseguiti dalla Wuhrer negli ultimi tempi.

L'Agenzia pubblicitaria U.S.P. ha presentato in anteprima la nuova campagna Crystall Wuhrer 1976, che è stata apprezzata per la novità di un messaggio che apre alla birra speciale della Wuhrer un enorme mercato potenziale finora quasi completamente trascurato.

IL SANTO: S. Margherita.
Altri Santi: S. Getulio, S. Primitivo, S. Basilio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.42 e tramonta alle ore 21.15; a Milano sorge alle ore 5.34 e tramonta alle ore 21.10; a Trieste sorge alle ore 5.15 e tramonta alle ore 20.53; a Roma sorge alle ore 5.34 e tramonta alle ore 20.44; a Palermo sorge alle ore 5.43 e tramonta alle ore 20.28; a Bari sorge alle ore 5.19 e tramonta alle ore 20.24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1836, muore a Marsiglia lo scienziato André-Marie Ampère.

PENSIERO DEL GIORNO: La gloria è un veleno sottile, che passa anche attraverso il bronzo dei cuori più saldi. (Lacordaire).

Dirige Alberto Zedda

I/S

Torvaldo e Dorliska

ore 19,25 radiotre

Una trasmissione, in questa settimana radiofonica, solleciterà l'interesse degli appassionati di musica rossiniana. Va in onda, infatti, *Torvaldo e Dorliska*, un'opera che dal 1842 non ha più avuto circolazione corrente nei teatri lirici e che ancor oggi, nonostante il suo « ripescaggio », parecchi dizionari musicali ed encyclopédie neppure menzionano. La partitura viene trasmessa in un'accurata edizione registrata nel dicembre scorso a Milano. Il direttore d'orchestra è Alberto Zedda, un musicista che dedica le sue energie specialmente al repertorio rossiniano e che ha al suo attivo edizioni critiche di opere come, per esempio, *Il Barbiere di Siviglia*. Le parti di canto principali sono affidate al soprano Lella Cuberli, al tenore Piero Bottazzio, al basso Siegmund Nimszern.

Torvaldo e Dorliska, melodramma semiserio, in due atti, si situa cronologicamente tra *l'Elisabetta, regina d'Inghilterra* e *Il Barbiere di Siviglia*. La prima dell'opera ebbe accoglienza calorosa al Teatro San Carlo di Napoli il 4 ottobre 1815 per merito, anche, di un'interpretazione felice: cantarono infatti Isabella Colbran, Manuel García, il Nozzari. La seconda fu invece brutalmente fischietta all'Argentina di Roma il 20 febbraio 1816 (un successo trionfale sarà tuttavia decretato al *Barbiere* la sera della prima replica). *Torvaldo e Dorliska* andò in scena il 26 dicembre 1815 al Valle di Roma. L'esito non fu lieto, tanto che Rossini, per comunicare alla propria madre com'erano andate le cose, disegnò su un foglio di carta un bel fiasco.

Il libretto fu apprestato da Cesare Sterbini, che trasse il soggetto dal romanzo di J. B. de Coudray intitolato *Vie et amours du chevalier de Faublas*. Lo Sterbini fornirà al pesarese un solo altro libretto, quello del *Barbiere di Siviglia* (ma il nome del letterato romano si lega nella storia della musica a varie partiture musicali: come ad esempio al *Gabbamondo* di Pietro Generali, oppure al *Finto molinario* di Giovanni Tadolini).

Ecco, in breve, la vicenda di *Torvaldo e Dorliska*. Il tirannico duca di Ordow, invaghitosi della bella Dorliska, ha fatto rapire la donna in una imboscata notturna. Lo sposo di Dorliska, Torvaldo, è però riuscito a salvarsi, fingendosi morto. Disperato, il giovane escogita un piano per liberare la moglie. Deciso a tentare il tutto per tutto, si traveste da bosciolo e penetra nascostamente nel castello ducale. Quando già le sue speranze di raggiungere Dorliska stanno per realizzarsi, il misero Torvaldo viene scoperto, fatto prigioniero e gettato in un gelido carcere. Ormai attende la morte. Inaspettatamente, però, il nodo del dramma si scioglie per merito di Giorgio, il custode del castello. Questi riuscirà a fare arrestare il perfido duca. Finalmente liberi, i due sposi potranno riconquistarsi.

Come gli studiosi ci fanno notare, appare in questa vicenda uno dei tipici temi strutturali dal teatro musicale francese nell'età rivoluzionaria: il tema, cioè, del contrasto tra l'innocente e il tiranno che si conclude con il trionfo del primo e con la punizione del secondo. Ora il Rossini trasse il miglior partito possibile da un libretto sul quale egli lavorò con angosciosissima fretta. Musicando tale libretto, il pesarese diede ampio rilievo alle situazioni d'intonazione senza concedendo a quelle di carattere comico minor spazio: l'unico personaggio in questa chiave è infatti Giorgio (basso buffo) che si riallaccia alle figure dell'opera napoletana settecentesca d'argomento giocoso. Nel suo complesso *Torvaldo e Dorliska*, pur non appartenendo alla serie dei capolavori rossiniani, è una partitura degna di grande interesse soprattutto storico: le arie e i pezzi d'insieme, collegati dal recitativo « secco » (accompagnato cioè dal solo cembalo), rivelano, a dispetto della frettolosa scrittura, i segni della prima maturità di Rossini: « un'attenta delineazione della linea melodica, una più chiara caratterizzazione dei personaggi che incominciano a discostarsi dalle figure convenzionali e prive di vera vita del repertorio operistico precedente. »

radiouno

- 1 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Giambattista Pergolesi: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore; Affettuoso, Presto - Largo, Vivace (Clavicembalista Ruggero Berlini - Orchestra d'archi del Concerto Lamoureux diretta da Pierre Cocteau; Arpeggi Kastner; Protesto Waller per 2 pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden, Alexander Tamir) ♦ Edward Grieg: Marcia Triionale, dalla suite « Sigurd Jorsafar » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 6 — Almanacco
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini
(I parte)
- 7 — **GR 1 - Prima edizione**
- 7,15 **LAVORO FLASH**
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantonni
- 13 — **GR 1 - Quarta edizione**
- 13,30 **CRONACA ELETTORALE**
- 13,40 **GR 1 - Spazio libero**
Lo Speciale dei Giovedì
- 14,15 **GR 1 - Quinta edizione**
- 14,20 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1 - Sesta edizione
- 14,30 **Tra le ore 15 e le ore 16**
59° Giro d'Italia - da Terme di Comano
Radiocronaca diretta dalla fase finale e dell'arrivo della 20^a tappa
Radiocronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzali e Giacomo Santini
- 15,30 **IL CAVALLO SELVAGGIO**
di Zane Grey
Traduzione di Alfredo Pitta
Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli
Insieme a:
Lora: Cinzia Bruno; Susy: Rita Sevagno; Signor Melberne: Corrado Gaipa; Jake: Fernando Cajati; Jess: Tonino Accolla; Jim: Manlio
- 19 — **GR 1 SERA**
Ottava edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **JAZZ GIOVANI**
Un programma presentato da Adriano Mazzoletti
- 20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 21 — **GR 1**
Nona edizione
- 21,15 **Un complesso, un cantante e un flauto: I Beatles, Edoardo Bennato e Herbie Mann**
- 22 — **LE CIVILTÀ DELLE VILLE E DEI GIARDINI**
a cura di Antonio Banderà
8. ed ultima. Dal Neo-Classico al
- 7,45 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini
(II parte)
- 8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Corrado Galpa
Controvoce (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1
- 11 — **Tribuna elettorale**
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del PSI
- 11,50 **WESS MONTGOMERY ALLA CHITARRA**
- 12 — **GR 1**
Terza edizione
- 12,10 **Quarto programma**
Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Regia di Adolfo Perani
- De Angelis: Benton; Gianfranco Bellini; Bonny: Dario Penne; Alfonso: Dario De Grassi; Miller: Lucio Rama; Signor Melberne: Cesare Gherardi; e inoltre: Pino Cuomo, Gabriella Squillante, Virgilio Villani
Regia di Gennaro Maglilio
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI (Replicata)
- 15,45 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,25 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
- 17 — **GR 1 - Settima edizione**
- 17,05 **ffftissimo**
sinfonica, lirica, comericistica
Presenta GIANO NEGRI
- 17,35 **IL TAGLIACARTE:**
un libro al giorno
Luigi Ammirante presenta:
- Il mare non bagna Napoli - di Anna Maria Ortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
- 18,10 **RUOTA LIBERA**
Speciale dal Giro d'Italia a cura di Claudio Ferretti
- 18,20 **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
- delirante eclettismo dei villini d'oggi
- 22,30 **L'OTTETTO DI VIENNA INTERPRETA MENDELSSOHN**
Felix Mendelssohn - Bartholdy: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20: Allegro moderato, ma con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Ottetto di Vienna: Willi Boskovsky, Philipp Mathiels, Gustav Swoboda e Fritz Leitmarter, violini; Günther Breitenbach e Ferdinand Strangher, viole; Nikolaus Hübner e Richard Harand, violoncelli)
- 23 — **GR 1**
Ultima edizione
- I programmi di domani
- Buonanotte
- Al termine: Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE

(I parte)
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniere

(I parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO
8,45 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 GR 2 - da Milano

9,35 Il cavallo selvaggio

di Zane Grey
Traduzione di Alfredo Pitta
Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli

4^a puntata

Lora Cinzia Bruno
Susy Rita Savagnone
Signor Melberne Corrado Gaipa
Jake Fernando Cajati
Jess Tommasi Scattolon
Jim Manlio De Angelis
Benton Gianfranco Bellini
Bonny Dario Penne
Alonzo Dario De Grassi
Miller Lucio Rama

Signora Melberne

Cesarina Gherardi
ed inoltre: Pino Cuomo, Gabriella Squalente, Virgilio Villani
Regia di Gennaro Maglillo
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

9,55 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli
(I parte)

10,30 GR 2 - Regioni

10,35 TUTTI INSIEME, ALLA RADIO

(I parte)

11 — Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del PSI

11,50 GR 2 - da Napoli

11,55 UN'ORCHESTRA AL GIORNO

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOPORTALE

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni
(Replica da Radiouno)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

- CICLISMO: 59^o GIRO D'ITALIA -

Servizio speciale degli inviati del GR 2: Giacomo Santini e Rino Icardi

18,45 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile



Adriano Mazzoletti
(ore 19,30, radiouno)

13,30 GR 2 - RADIOPORTALE

13,35 Pippo Franco

presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,20 CRONACA ELETTORALE

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

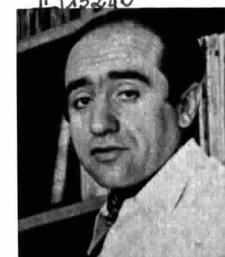
15,40 Giovanni Gigliozzi

presenta:

CARARA

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc.,

16,30 13240



Adriano Mazzoletti
(ore 19,30, radiouno)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta. Si tratta di un'antologia commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Paolo Muraldi), collegamenti con le Sedi regionali, (+ Succede in Italia)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58, per pianoforte: Allegro - Andante - Scherzo (molto vivace) - Adagio (Presto, non tanto) (Pianista Alexis Weissenberg) • Piotr Illich Ciolkowski: Mio genio, mio angelo, su testo di Fet. Rassegnazione op. 25 n. 1, su testo di Scarron. E nel cielo chi brucia di amore... E nel cielo chi brucia di amore... Non accarezzare il mio cuore, op. 6 n. 1, su testo di Tolstoi (Robert Tear, tenore; Philip Ledger, pianoforte) • Albert Roselli: Tra le op. 40 per flauto, viola e violoncello: Allegro prezioso - Andante. Allegro non troppo (Christian Landré, flauto; Colette Lequin, viola; Pierre De-genne, violoncello)

9,30 Il disco in vetrina: Anna Reynolds interpreta Lieder di Schumann e Mahler
Robert Schumann: Liederkreis op. 39 (su poesie di Eichendorf)

• Gustav Mahler: Dai - Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit: Erinnerung - Phantasie - Am schlimmen - Kindheit - artig zu meistern. Ich ging mit Lust durch einen Wald (Anna Reynolds, mezzosoprano; Geoffrey Parsons, pianoforte) (Disco L'Oiseau Lyre)

10,10 La settimana di Zoltan Kodaly (Salon Kodaly, 1936) op. 62 (Orchestra Filharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati); Duo op. 7 per violino e violoncello: Allegro serioso non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo lento (Vilmos Tátrai, violino; Endre Balogh, violoncello)

— Notti nella montagna - Canti senza testo: Assai lento - Moderato - Andante - Moderato (Coro Kodaly - di Debrecen diretto da Gyorgy Gulacsy)

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del PSI
Ritratto d'autore: HENRY WIE-NIAWSKI (1835-1880)

Concerto n. 14 per clavicembalo e orchestra: Valse-Caprice, per violino e pianoforte; Scherzo Tarantella, per violino e pianoforte; Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra

13,05 Archivio del disco

Richard Strauss: Così parla Zastruha, poema sinfonico op. 30 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'autore)

13,50 CRONACA ELETTORALE

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,25 La musica nel tempo

LA POETICA VISIONARIA DI SCRIBAN ALL'ALBA DEL XX SECOLO
di Luigi Bellingardi

Alexander Scriabin: Quasi valse op. 47 in fa maggiore: Quattro pezzi op. 51 (Pianista Michael Ponti); Sestu Sinfonia in fa maggiore op. 62: Moderé (Pianista Roberto Szidon); Poème nocturne op. 61; Due Poemi op. 63: Masque Entrangé (Pianista Michael Ponti); Decima Sonata op. 70; Poème valse: Il fiamme op. 72 (Pianista Wladimir Horowitz); Due Poemi op. 71: Fantastico - In sogno, con una grande dolcezza; Due danze op. 73: Ghirlande - Fiamme smorzate; Cinque Preludi dell'op. 74 (Pianiste Michaeli Ponti)

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giulio Viozzi
Invenzione per orchestra (Memorie di Fiamme) - Trastullo. Mosso agitato - Adagio - Mosso assai (Orchestra - Alessandro Scarlatti)

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Fogli d'album

19,25 Torvaldo e Dorliska

Melodramma in due atti di Cesare Sterbini

Musiche di GIOACCHINO ROS-SINI

Il Duca d'Orsow Siegmund Nimsgern

Dorliska Lella Cuberli

Torvaldo Piero Bottazzo

Giorgio Enzo Dara

Carlotta Lucia Valentini Terrani

di Napoli della Rai diretta da Franco Mannino); Fantasia (Chitarrista Alvaro Company); Quartetto di Luigi Silori

— Molto mosso e inquieto - Lento - Rondo al Sangiovese (Quartetto di Brahms)

Speciale tre

Italia domanda COME E PERCHE'

Radio Mercati Materie prime, prodotti agricoli, merci

CLASSE UNICA

Aspetti della mitologia greca di Ida Paladino

6^a ed ultima: I Romani e il mito greco

17,25 Appuntamento con Nunzio Rotondo

17,55 Aneddotica storica

18 — CRONACA Fatti e problemi delle realtà sociali. Un programma realizzato dal protagonista, in collaborazione con la Rete TV 2, Radiotre e Giornale Radiotre

18,30 ANTOPOLOGIA CULTURALE E QUESTIONE MERIDIONALE

— Sinccretismo pagano-cattolico nella festa della novena in Sardegna

a cura di Clara Gallini

Ormondo Gianni Soccia
Direttore Alberto Zedda

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

M^a del Coro Mino Bordinon

— Nell'intervallo:

(ore 21 circa):

GIORNALE RADIOTRE

(ore 21,15 circa): Sette arti

22,30 Carte tinte del Rinascimento. Conversazione di Giovanni Passeri

22,35 Woody Herman e la sua orchestra

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolta la musica e penso, 0,06 Musica per tutti: La balanga. Amore dolce amore amaro amore mio. Things. La balalaika. Cherokee. Balla dentro. Fantasy di motivi. G. Verdi: Sinfonia da «Giovanna D'Arco». F. Lehár: Villa da «La vedova allegra». Irresistibile you. Flor de saucayo. La fiesta. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Fiocca la neve. Vipera. La canzone dell'amore. You go to my head. Adorabile amore mio. Love is like a scalpel. 1,36 **Parla d'orchestra:** Bach. Isn't romantic. In un palco della Scala. Besame mucho. Du und du. Oochi blu. Little things. 2,06 Motivi da te città. Ritorno a Milano. Tribi larabi. El nocchier. Mamma la dorma. La bliondina in gondola. Ma se che penso. Nostalgia di Milano. 2,36 **Intermezzi e romanze da opere:** F. Delius: Fennimore e Gartha. Intermezzo. A. Ponchielli: La Gioconda. Atto 2o. - Cielo e mar. - G. Rossini: Tancredi. Atto 1o. - Di tanti papetti. - G. Bizet: Carmen. Atto 2o. - Il fior che avevi a me tu dato. - E. Wolf: Farnabari. Il campanile. - Intermezzo Atto 2o. 3,06 **Sogniamo in musica:** Sweet dream. La barca dei sogni. Donna veata. Questi miei pensierini. Smoke gets in your eyes. Lluvia de estrellas. Kiss me miss me. 3,36 **Canzoni e buonumore:** Il liscio. 70. Il balbuziente. Tutte le volte. Tiramì su la testa. Polka del clown. E gira il mondo. Il gatto. Il gatto di Brooklyn. Wodakachock. 4,06 **Solisti, celebri:** F. Schubert: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte. op. 162. Allegro moderato. Scherzo e Trio - Andantino - Allegro vivace. 4,36 **Appuntamento con i nostri cantanti:** Pomeriggio. Di questo e d'altro. Ammazzate oh! Sei già lì. Sai che bevo sì che fumo. Roberto e l'auqueline. 5,06 **Rassegna musicale:** I'll remember April. Un enfant. Bravo. Big dipper. Marie-Claire. Tamale. 5,36 **Musiche per un buongiorno:** A banda. Promised land. Brividi d'amore. Spanish Harlem. La valle aspale. Il cuore è uno zingaro. Ballad for Oscar. Furturalla.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronaca Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizi speciali. 15,10-15,30 La musica in regione, pianista - Andrea Bambace alla Società dei Concerti di Bolzano (Reg. effettuata il 23-4-1976) al Conservatorio C. Monteverdi di Bolzano. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. En confidenza. Friuli-Venezia Giulia. 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori regione - Corriere del Golfo. Incontro e Alessandra Longo. 16 - Le bellezze di Trieste - Da - Le attraias de Trieste - di Alessandro de Gorauchi, a cura di Fulvia Costantinides (5a trasmissione). 16,10-17 Concerto sinfonico diretto da Franco Mannino. J. Brahms: Sinfonia n. 4 in minore op. 98 - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 28-5-1976 dal Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste) -

19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 15,30 L'ora della Venezia Giulia. - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderone d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario della Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo, ed. seriale. 15,10-15,30 La settimana economica a cura di Ignazio Da Magistris. 15 - Per una vacanza diversa - a cura di Corrado Fois. 15,20-15 - La nostra voce - Giornalino radiofonico degli alunni delle Scuole Medie. - Realizzazione di Annalaura Pau. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. seriale. **Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia:** 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2a ed. 14,30 Gazzettino 3a ed. 15,05 In prima fila, di F. Carli con G. Savao. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino 4a ed.

Trasmissions da rujneda ladina - 14-15,00 Notiziario per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - La porciun de scém.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15,00 Cronache del Piemonte e del Verbano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano, seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscana - 14,30-15 Gazzettino Toscana del proletariato. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Giornale di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Gazzettino d'Abruzzo: prima edizione. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattino abruzzese-molisano. Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamate marittimi - 7,8-15 - Good morning from Naples. - Trasmissione in inglese per il personale della Nato. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino di Calabria. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12,10-12,30 Nachrichten. 12,30-13,30 Morgenmagazin. Dazwischen: 13,13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Auszeit mit den Opern. - Die Meistersinger von Richard Wagner. - Der Rosenkavalier von Richard Strauss. - La Villa - und Turandot - von Giacomo Puccini. 16,30 Musikparade 17. - La Internationale, ein Lied aus dem 19. Jahrhundert. - Der Rosenkavalier von Richard Strauss. - La Villa - und Turandot - von Giacomo Puccini. 16,30 Musikparade 17. Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18 Heinrich Heine - Reisebilder. - 11. Folge. 18,05 Chormusik. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts. 19-19,50 Musikalischen Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 - Und das an einem Sonntag. - Lustspiel in drei Akten von Alwin Woesthoff. - Sprecher. Hermann Mardessich. - Sola Magnago. Markus Soppela. - Erika Fuchs. - Waltraud Staudacher. - Anna Schorn. Luis Oberauber. Bruno Hos. - Oswald Waldner. - Erich Innenberner. 22,18-22,20 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenčini

7. Kolejár. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15). Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Ivan Cankar v Trstu - Pianista Silvana Pretnar. Vladimir Lovčec. Trije predludi: Tri groteske - Slovenska ljudska materialistična kultura - Slovenski ansamblji in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in menja. 17. Za male poslušavce. V odmorih (17,15-17,20). Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in priveditve. 18,30 Skladatelji naše dežele: Aleksander Mirt. 19,10 Človek pred rojstvom: (9) - Dokončni razvoj zarodka - pripravila Vito Sinopli. 19,30 Za najmlajše. - Pisani balončki - pripravila Krasulja Simonit. 20. Sport. 20,15 Poročila. 20,35 - Igorju ugača Bach -. Igral v dveh delih, ki jo je napisal Josip Tavčar. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režije: Jože Babič. 21,50 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m_w 278 kHz 1079

montecarlo m_w 428 kHz 701

svizzera

m 538,6

kHz 557

vaticano

8. Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Buongiorno in musica. 9. Quattro passi con... 9,30 Lettere a Luciano. 10 E con noi (1a parte). 10,15 lo piccolo uomo. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vite di cantanti. - musiche. 11,15 Ascoltiamoli insieme. 11,30 E con noi (2a parte). 11,45 Il disco in jeans. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 All'aria aperta. 14,10 Discos più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Libri vetrina. 14,40 Musica operistica. 15,15 L'orchestra Luison Mariani. 15,30 Notiziario. 15,35 Intermezzo musicale. 16 lo piccolo uomo (Replica). 16,30 E con noi. 16,45 Teletutti qui. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Terzo Farisselli Orchestra.

20,30 Crash di tutto un pop. 21 Appuntamento serale. 21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 22 Solisti e complessi sloveni. 22,30 Notiziario. 22,35 Intermezzo musicale. 22,40 Classifica LP. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 The Supremes and Four Tops.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 GU dal letto. 7,10 Disci a richiesta. 10,15 Ultimissime sulle vederete. 8 Oroskop. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 11,15 Legge: Antonio Sulfaro. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

16 Self-Service. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Soldi. 17 Hit Parade con gli ascoltatori. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Disci parlate. 19,03 Break. 19,30-19,45 Parole di vita.

17 Musica - Informazioni. 7,30 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziari. 7,45 Il pomeriggio del giorno. 8,45 L'agenda. 9,05 Oggi in edicola. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13 i programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Correspondenze e commenti. 14,05 Motivelli per voi.

14,30 L'ammazzacafé. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacevolez. 17,30 Notiziario e da Bremgarten: Il Giro della Svizzera. 19 Viva la terra! 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Conferenze De Faria. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Radiogiornale. 23,45 Orchestra di musica leggera RSI. 1,0 Ballabili. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrovoce. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, telescopio, politico. 16 Appuntamento musicale. 17 The Stars of Rock. 18 Radio Natività. Negro Spirituals (Come in the Room - Nobody Knows - Come ye Disconsolate - I'm in the Number - Swing Low Sweet Chariot). 18,30 Vediamoci chiaro, di F. Bea e A. Volpi. - Salute e pubblicità - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliari. 21,30 Im Brennpunkt: Aufbruch zur Freude. Die Christusmesse. 21,45 Radiogespräch. 22,15 S. Requiem. 22,30 Notiziario. 15 La Christ dans les évenements. 16 Religious News. - Ecumenism. 22,45 Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla - La Parola del Papa. di Mons. F. Tagliari. 23,30 Quei noi anciençen encuentren un asilo nella sociedad. 24 Replica della trasmissione: - Ozirontzii Cristianii - della ore 18,30. 0,30 Con Vol ci sono.

Si FM (96,5 solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale. 20-21 Intervallo musicale. 21-23 Un po' di tutto.

Onda Media: 1529 kHz = 106 metri - Onde Corte nella banda 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrovoce. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, telescopio, politico. 16 Appuntamento musicale. 17 The Stars of Rock. 18 Radio Natività. Negro Spirituals (Come in the Room - Nobody Knows - Come ye Disconsolate - I'm in the Number - Swing Low Sweet Chariot). 18,30 Vediamoci chiaro, di F. Bea e A. Volpi. - Salute e pubblicità - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliari. 21,30 Im Brennpunkt: Aufbruch zur Freude. Die Christusmesse. 21,45 Radiogespräch. 22,15 S. Requiem. 22,30 Notiziario. 15 La Christ dans les évenements. 16 Religious News. - Ecumenism. 22,45 Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla - La Parola del Papa. di Mons. F. Tagliari. 23,30 Quei noi anciençen encuentren un asilo nella sociedad. 24 Replica della trasmissione: - Ozirontzii Cristianii - della ore 18,30. 0,30 Con Vol ci sono.

ONDA MEDIA: 20,28 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Dopo il biberon, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre più indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te.

E tu devi aiutarlo anche con una

Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine e 6 vitamine del complesso B.

alimentazione adatta, che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.



rete 1

Per Palermo e zone collegate in occasione della 31^a Fiera Campionaria Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Una città nel deserto: Sigillmassa
Testo di Anna Maria De Santis
Realizzazione di Dora Ossenkova
(Replica)

12,55 RAGAZZI SUL MARE

Documentario UER

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30

Telegiornale

14,10-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il lessico del tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
20^a trasmissione (Folge 16)

16,30 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE AVVENTURE DI CO-LARGOL

Pupazzi animati
Tutto a posto
Prod.: A. Barilli

16,45 NON C'E' NESSUNO A CASA

Telefilm
Sesto episodio
Aceto di Petrik, M. Simex
Prod.: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17 — LETTERE IN MOVIOLA

Un programma condotto da Aba Cercato
coordinato da Nicoletta Bozzi
Regia di Luigi Costantini

17,25 IL RITORNO DELL'OCA AULETINA

Un documentario di Jack Nathan
Prod.: N.B.C.

Per le regioni: Puglia (18,15-19,05), Lazio e Friuli - Venezia Giulia (18,15-19,10), Valle d'Aosta (18,15-19,30)

TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE 1976

a cura di Jader Jacobelli
(Le suddette Tribune Regionali potranno essere ricevute, per motivi tecnici, anche in altre regioni)

18,15 SAPERE

Monografie
di Nanni de Stefanis
Aspetti antropologici dell'Africa
di Jacques Vilmont
Edizione italiana di Nanni de Stefanis
Prima puntata

■ GONG

18,45 I SOLISTI VENETI

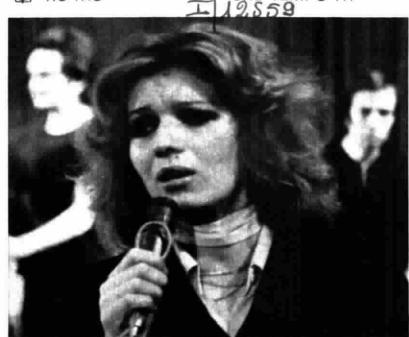
diretti da Claudio Simonetti con la partecipazione di Salvatore Accardo, violino; Maurizio Allard, fagotto; Jean-Pierre Rampal, flauto
Giuseppe Tartini: Concerto in mi maggiore D 46 per violino e arco (1^a esecuzione in tempi moderni)

Solisti Salvatore Accardo
Antonio Vivaldi: Concerto in mi per fagotto, archi e continuo P. 70
Solisti Maurizio Allard
Luigi Giuseppi: Concerto lugubre per flauto e orchestra composto e suonato per i funerali dell'immortale Clima-rosa

Solisti Jean-Pierre Rampal
Regia di Adriana Borgonovo (Ripresa effettuata dal Teatro Olimpico di Vicenza)

SEGNALE ORARIO

■ TIC-TAC



Iva Zanicchi, ospite di « Adesso musica » (21,40)

svizzera

14,50-15,30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Cronaca diretta delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Comano Terme-Bergamo

19 — IL GIORNALE DEI TELEGIORNALI

Orizzonte quindicinale di atti-fusica: attualità, informazione, musica

19,55 OSLO E IL SUO FIORDO

Documentario della serie « Scorrerie geografiche »

20,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. ■

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE ■

Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e dei suoi immediati dintorni:

Il segreto di Crea

TV SPOT ■

21,15 IL REGIONALE ■

TV SPOT ■

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. ■

22 — OGNI FUMETTO RACCONTA UNA STORIA ■

Telefilm della serie « Jason King »

22,50 QUESTO E ALTRO ■

Incontro con i lettori - Lo spazio per l'uomo - L'esplorazione spaziale dopo la conquista della Luna, a cura di Marco Blaser

24 — CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA ■

Sintesi della tappa: Bremgarten-Anden

0,10-0,20 TELEGIORNALE - 3^a ed. ■

19,45 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

■ CAROSELLO

20 —

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza-stampa del MSI-DN

■ DOREMI'

NOTIZIE DEL TG 1

21,40 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

Presentano Vanna Broisi e Nino Fuscagni

Regia di Piero Turchetti

■ BREAK

Telegiornale

■ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

■ 19,55 ■

19,55 I CASI ARCHIVIATI

Un intimo nemico

Telefilm - Regia di Georges Franju

Interpreti: Benoit Gerard, Roger Daltrey, Henri Serre, Héberg Schoener, Jacques Destos

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Società Radio Canada)

19,55 IO 'NA CHITARRA E 'A LUNA

Piccola antologia della canzoncina calabrese

presentata da Roberto Murro

a cura di Luciano Villevielle

Regia di Fernanda Turvani

Seconda puntata

■ ARCOBALENO

19,45 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

SEGNALE ORARIO

■ INTERMEZZO

20 —

TG 2 - Studio aperto

rete 2

15 — 59° GIRO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport - 2^a tappa

Terza di Comano-Bergamo

Sarà presentato L'ALTRIO GIRO

Bozza e risposta del dopocorsa

Telecronista: Adriano De Zan

Regista: Giuliano Nicastro

21,40 TORINO: NUOTO

Coppa Montreal

Telecronista: Giorgio Martino

18 — CRONACA

Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali

Quinta puntata

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

■ TIC-TAC

18,50 I CASI ARCHIVIATI

Un intimo nemico

Telefilm - Regia di Georges Franju

Interpreti: Benoit Gerard, Roger Daltrey, Henri Serre, Héberg Schoener, Jacques Destos

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Società Radio Canada)

19,15 IO 'NA CHITARRA E 'A LUNA

Piccola antologia della canzoncina calabrese

presentata da Roberto Murro

a cura di Luciano Villevielle

Regia di Fernanda Turvani

Seconda puntata

■ ARCOBALENO

19,45 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

SEGNALE ORARIO

■ INTERMEZZO

20 —

TG 2 - Stanotte

20,45

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del MSI-DN

21,40 Costanza

di Somerset Maugham

Adattamento televisivo di Carlo Lodovici

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):

Bentley Gualtiero Isenghi

Sigora Culver Laura Cárter

Martha Culver Milena Yukotic

Barbara Fawcett Vira Silente

Costanza Middleton John Middleton Silvana Tranquilli

Bernard Kersel Mario Valdemarini

Mortimer Durham Carlo Hinterman

Scene di Luciano Del Grosso

Costumi di Silvana Pantani

Regia di Carlo Lodovici

'BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Der Kommissar. Polizeifilmserie. Von Herbert Reinecker. Mit Erik von der Kammer, Klaus Heidegger, Torsten Nagel. Es wirken mit: Bernhard Wicki, Christoph Bantzer, Rose-Renée Roth, Eleonore Weisgerber u.a.

Regie: Theodor Grädler Verleih: ZDF

20 — Tageschau

20,20-20,45 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

francia

14,15 ROTOCALCO REGIONALE

Cartoni animati

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MAM

DAME

15,30 UN BRAV'UOMO CU

CUORE

Telefilm della serie - Il fuquiesco

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17,30 FINESTRA SU...

18,15 SPORTELO CAMPIONI

Lei o i francesi non fossero venuti (15e)

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES

ENFANTS

18,55 IL GLOBO DEI NUMERI

PIRELLI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 C'È UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 UNO STRANO MEZZO

Telefilm della serie - An-

goscia - Regia di Ian

Fordey, con Jeremy Brett

Donna Mills

21,30 APOSTROPHES

Una trasmissione di Bernard

Pivot

22,35 TELEGIORNALE

22,45 CINE-CLUB

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAU-COUPE DE MUSIQUE

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE

Il soldatino di piombo -

20,50 NOTIZIARIO

21,05 PUNTOSPORT

Gianni Berra

21,15 ESTERINA

Film

Regia di Carlo Lizzani

con Carla Gravina, Domenico Modugno, Geofrey Horné

È una ragazza

di cui non sembra

ed ingenua, che essendo

occupata presso una casina di contadini, è an-

notiata dalla vita monotona

che conduce e per-

rebbe volerla a quella

parte della città, di

cui ha sentito parlare.

Quando le viene rubata

una bicicletta a motore,

i suoi padroni la mettranno

e vorrebbero la ri-

stituire, ma intervengono

in sua difesa due camio-

nisti, Gino e Piero, che

la prendono con loro in

seguito vorrebbero la

sciara, ma la ragazza

riesce a restare con loro.

**ASSEGNAZIONE LA 2^a BORSA DI STUDIO
«MARIO MACCAGNI»
ISTITUITA DALLA
P.T. PUBBLICITÀ E MARKETING**

In una cerimonia svoltasi presso l'Istituto di Sociologia dell'Università di Bologna, alla quale hanno aderito il Dr. Luigi Colombari Assessore alla Cultura, il Dr. Elio Bragaglia Assessore al Commercio, il Dr. Righi Assessore Regionale dell'ENAPI e un folto e selezionato pubblico, è stato assegnato da una Giuria composta dai Prof. Achille Ardigò, Paolo Guidicini, Claudio Stroppa, dal Dr. Pino Tisciano e dalla Signora Liliana Peirano vedova Maccagni, il 2^o Premio « Mario Maccagni » istituito dall'Agenzia di Pubblicità e Marketing PT S.p.A. di Milano, per onorare la memoria del suo defunto Direttore, e destinato ad una tesi di laurea o ad uno studio nei settori del marketing e della pubblicità.

E' stata premiata la tesi del Dr. Marco Giraudo dal titolo « Struttura e dinamica della spesa pubblicitaria in Italia e suoi collegamenti con l'andamento congiunturale », sostenuta presso l'Istituto di Sociologia dell'Università di Torino.

In questa occasione si è annunciato, oltre ad un aumento dell'entità del premio stesso (un milione), l'estensione del giudizio a lavori concernenti l'intero settore della comunicazione in adeguamento ai processi socio-economici di mutamento sociale che si stanno verificando negli ultimi anni nella nostra società.

La terza edizione del premio comprenderà lavori redatti nel 1976 inviati alla giuria entro il 31 dicembre 1976. In conformità del nuovo bando di concorso.



Nella foto: Al tavolo della Giuria il Prof. Achille Ardigò mentre si congratula col vincitore Dr. Marco Giraudo.

C'è voluto un anno di serio lavoro

Hanno lavorato per un anno: oggi si presentano come una solida realtà.

Sono un gruppo di professionisti pubblicitari, con anni di esperienze ad alto livello, che dodici mesi fa costituirono a Firenze una nuova agenzia pubblicitaria. Ora sono tra le prime agenzie in Toscana. I fatti parlano per loro: la PHASAR, gruppo di ricerca e comunicazione pubblicitaria, ha come clienti BAGARRY, BALDUCCI, EIRA, EUROCORMAR, GANDI, ITALBUST, LAIKA, LIBA, MAZZEI, PUCCI, SALPI, SAVINELLI SERANI, SILVER, WYANDOTTE ITALIA, oltre ad alcuni Enti e Dipartimenti Pubblici.

E' riuscita, inoltre, ad essere fino in fondo un'agenzia di professionisti, che non producono campagne come merce, ma che invece offrono una consulenza ed un supporto qualificato e di fiducia.

La PHASAR si è anche via via potenziata fino alle giuste dimensioni per il suo mercato: prevalentemente (anche se non esclusivamente) toscano, costituito da aziende di media dimensione che hanno pieno diritto ad un servizio pubblicitario al massimo livello. Attorno ai fondatori (Ferrarese, account; Bracci, art; Fagioli, mezzi; Cirio, comunicazione) opera uno scelto gruppo di abili ed affiatati collaboratori.

televisione

Il S
« Costanza » di Somerset Maugham

La morale della «buona società»



Milena Vukotic e Silvia Monelli in una scena della commedia di Maugham

ore 21,40 rete 2

Secondo un modo di impostare i problemi che è tutto suo, il fortunato scrittore inglese Somerset Maugham affronta la delicata tematica dei rapporti coniugali in una chiave salottiera e paradossale che approda fatalmente a soluzioni più brillanti che convincenti. Se la denuncia delle contraddizioni della morale matrimoniale borghese viene condotta con disinvolta superficialità, non si può invece negare alla commedia il pregio di una sicurezza di mestiere e di una eleganza in cui si esprime una sapienza compositiva e dialogica fin troppo ostentatamente esibita.

Dopo quindici anni di matrimonio felice, John Middleton diviene l'amante di Marie-Luise, l'amica preferita di sua moglie Costanza. La cosa è ormai nota a tutti coloro che frequentano casa Middleton meno, a quanto sembra, che a Costanza. Alle garbate ma insistenti insinuazioni dell'amica Barbara e soprattutto della sorella Martha, che cercano di aprirle gli occhi, Costanza contrappone invariabilmente lelogio del marito e della sua felicità coniugale mentre a Bernard Kersal, un antico spasmante che, ritornato a Londra dopo quindici anni di permanenza in Estremo Oriente, le ha dichiarato tutto il suo appassionato ed immutato amore, la donna offre soltanto la possibilità di una amicizia senza equivoci. Ancor più sorprendente è il modo di reagire della donna il giorno in cui il marito di Marie-Luise, Mortimer Durham, irrompe nel salotto di Costanza per dichiararle bruscamente davanti ai due coniugi e ai soliti amici che ha in mano le prove del tradimento dei due amanti. Costanza riesce a convincere Mortimer che il portasigarette siglato che egli ha trovato sotto il cuscino della moglie non è stato dimenticato nella camera di Marie-Luise da John ma da lei stessa, durante una delle sue consuete visite all'amica. Partiti i coniugi Durham, Co-

stanza rivela alla presenza di tutti di essersi accorta sin dal primo momento che John la tradiva con Marie-Luise. Per cinque anni il loro matrimonio era stato una vera convivenza d'amore. Poi era subentrata la routine di una sincera amicizia fatta di simpatia e di reciproco rispetto.

Il suo modo di reagire all'infedeltà del marito non doveva sorprenderli. Che cos'è il matrimonio secondo le convenzioni della società se non un contratto attraverso il quale l'uomo si garantisce la fedeltà della moglie, anche quando l'amore sia svanito, impegnandosi in contraccambio a liberare la donna, una volta per tutte, dalle preoccupazioni e dai rischi più concreti dell'esistenza? Costanza, dunque, non aveva fatto altro che rispettare fino in fondo le regole del gioco che non aveva potuto cambiare. Dopo un anno però le cose sono alquanto mutate e la moglie tradita può prendersi la sua rivincita senza per questo barare. Costanza, accettando l'offerta che Barbara a suo tempo le aveva fatto in previsione di un probabile divorzio, si è messa a lavorare con lei e in poco tempo ha guadagnato quanto basta per mantenersi da sola e per mettere da parte qualche risparmio. Costanza può così annunciare a suo marito che intende trascorrere una breve vacanza in Italia e, poiché si rammarica di non poterla accompagnare, gli assicura che non soffrirà la solitudine: partirà con Bernard, il fedele innamorato che sta per ritornare in Giappone e di cui ormai Costanza si sente in diritto di accettare, sia pur per una breve stagione, l'amore, quell'amore che John non sa più donarle da troppo tempo.

Partiti Bernard, Costanza ritornerà da John per continuare ad essere la moglie « costante », se non la moglie fedele, e John da buon gentiluomo non commetterà la scorseria di invocare il divorzio contro una moglie che non avrà fatto nulla di diverso da lui.

venerdì 11 giugno

SAPERE: Aspetti antropologici dell'Africa

ore 18,15 rete 1

Con la puntata dedicata ai boscimani, s'inizia il ciclo delle monografie di Sapere sugli Aspetti antropologici dell'Africa. Ogni puntata tratterà un argomento diverso: cinque, più specifiche dell'Africa nera, saranno — oltre «I boscimani» — «La nascita di una maschera», «L'iniziazione», «La fabbrica delle ceramiche», «Il matrimonio». Altre due invece tratteranno aspetti relativi all'Africa del Nord e più precisamente del Marocco e dell'Algeria. La puntata odierna sui boscimani

describere la vita di questo popolo africano, dalle origini sconosciute, che ha caratteri etnologici e linguistici completamente diversi dalle altre popolazioni del continente nero. Scacciati dal loro territorio, i boscimani vivono oggi nel deserto del Kalahari, nutrendosi di selvaggina, di bacche, di tutto ciò che cresce allo stato selvatico. Ormai ridotti a poche decine di migliaia, i miti boscimani, dei quali la trasmissione riporta splendide espressioni poetiche, sembrano destinati a scomparire in un mondo contrario al loro modo di vivere.

I SOLISTI VENETI

ore 18,45 rete 1

Dall'Olimpico di Vicenza i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone tornano stasera sui teleschermi per festeggiare i quindici anni della loro preziosa attività in tutto il mondo, iniziatisi proprio presso il famoso teatro vicentino. In programma (vi partecipano concertisti di fama, quali il violinista Salvatore Accardo e il flautista Jean-Pierre Rampal), oltre agli autori ormai da parecchio tempo nel loro vasto repertorio (Tartini e Vivaldi), scopriremo l'eleganza, la freschezza e insieme la robustezza delle espressioni firmate da Luigi Gianella (detto anche

Gianella), di cui s'ignora la data di nascita. Si sa invece che morì a Parigi nel 1817. L'opera di Gianella, ora nelle mani di Rampal e dei Solisti Veneti, s'intitola Concerto lugubre in do minore composto ed eseguito per i funerali dell'immortale Cimarosa. Se ne deduce perciò anche la data di composizione: il 1801. Eseguito la prima volta a Venezia, il lavoro fu senz'altro presentato dallo stesso autore, celebre virtuoso di flauto.

Il Gianella è già membro dell'orchestra della Scala e in prossimo di trasferirsi a Parigi, dove avrebbe affrontato le fatache di due orchestre e numerosi impegni solistici.

IO 'NA CHITARRA E 'A LUNA

ore 19,15 rete 2

Anche nel secondo incontro con il cantante Roberto Murolo è prevista una lunga carrellata sulle canzoni più note e significative della tradizione musicale napoletana. Di ciascuno di questi brani Murolo narrerà anche la loro storia segreta, il loro atto di nascita, i loro trionfi (i testi del programma sono firmati da Lucia Villevieille). Apre la serata Lacrime napulitane, un pezzo firmato da Libero Bovio nel 1925 e dedicato alle storie dolorose degli emigranti. Segue La tarantella, ritenuta fi-

ora di anonimo, il cui autore viene rivelato questa sera dallo stesso cantante: poi è la volta di Diecitemila vuje di Enzo Fusco e Radolfo Falvo, quest'ultimo soprannominato «il Masagnino». Con i versi firmati da Ernesto Murolo, il figlio Roberto ripropone il successo di Nino Taranto La cacciavilla. Suspiriamo del 1909, Serenatella sciu sciu, successo de La canzone della fortuna del '57, e Pusilleco addiriso, con le parole sempre di Ernesto Murolo e la musica di Salvatore Gambardella completano il programma di questa sera.

ore 21,40 rete 1

Iva Zanicchi apre questa sera il numero del settimanale di informazioni musicali. La cantante presenterà al pubblico alcuni pezzi incisi ultimamente in linea con la sua ricerca musicale (è da ricordare che la Zanicchi è stata una fra le prime cantanti italiane ad incidere musiche di Theodorakis): i brani di questa sera si intitola Confessioni, Discorsi tuoi e Ha scelto me. Segue un complesso che per anni è stato all'avanguardia della musica leggera italiana: si tratta dell'Equipe '84 che, dal beat degli anni Sessanta al pop attuale, ha sempre cercato nuove vie musicali. L'ultimo pezzo che sentiremo questa sera è Vai amore vai. Dopo Morris Albert, che, introdotto sulle note del suo motivo più noto, Feelings, canta Leave me, Gilda Giuliani torna al suo pubblico con Amore amore. La parentesi della musica classica vede di scena Dino Ascioella. Quindi di nuovo musica leggera: Andrea La Vecchia interpreta Di avventura in avventura, Linda Lee Annie Belle, ed infine il complesso The Chocolat's. Ritmo tropical. Vanna Brosio e Nino Fusagni completeranno le informazioni con le ultimissime sui dischi e sulla Hit Parade.

ADESSO MUSICA

11.30-9.8



Gilda Giuliani canta nella rubrica

"I "brufoli non sono mai stati un grosso problema per me. Ora però voglio liberarmene.



mi fa sentire in colpa.

All'inizio ho tentato come tutti di eliminarli tormentandoli con le dita. Poi ho provato a curare meglio l'alimentazione e a fare una vita più sana.

Per un certo periodo ho rinunciato anche alle poche sigarette che fumavo.

Ma i risultati non sono stati soddisfacenti.

Ora però voglio fare qualcosa di concreto per regalare alla mia ragazza un viso più pulito. Cosa posso fare?

Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

Se vuoi dei risultati soddisfacenti, come prima cosa ti chiediamo una collaborazione. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i brufoli:

1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.



Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

OPC

Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli", mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.



Reg. Min. n° 7804-7805 del 12/11/74

Aud. Min. 3961

IL SANTO: S. Barnaba.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Felice, S. Parisis.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,15; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,11; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,29; a Bari sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1956, muore a Roma lo scrittore Corrado Alvaro.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini non solo dimenticano i benefici ricevuti, ma odiano anche coloro che li hanno fatti. (La Rochefoeucauld).

Di Mino Blunda e di Franco Brusati

Ferry-boat e La fastidiosa

ore 21,30 radiotre
ore 14,05 radiouno

La traversata dello stretto di Messina, col «ferry-boat» che collega la linea ferroviaria da una sponda all'altra, dura circa tre quarti d'ora. Il radiodramma di Blunda (Premio Pirandello 1973) si snoda lungo questo tempo reale, con un dialogo scarno, pacato.

Un gruppo di passeggeri che hanno passato la notte in uno scompartimento del treno proveniente dalla Calabria senza rivolgersi la parola, non appena il vagone è stato inghiottito dal «ferry-boat», sentono il bisogno di parlare, di comunicare. Sono la moglie di un mafioso relegato al confine (l'epoca della vicenda è il 1938), un funzionario trasferito in Sicilia, un pittore di Bagheria, un reduce dalla guerra d'Africa, un suonatore ambulante; ai quali poi s'aggiungono un frate questante, due sposi in viaggio di nozze e un turista tedesco.

Alle prime luci dell'alba, ciascuno esterna i propri sentimenti, delinea frammenti della propria storia. Egismi, dolori, angosce emergono in una atmosfera tersa, quasi un momento della verità. La traversata sembra dare ai personaggi la

sensazione di essere, per un breve momento, fuori dal tempo e quindi li spinge a confessarsi.

Oltre a *Ferry-boat* va in onda quest'oggi nell'ambito del ciclo una domenica in trenta minuti » *La fastidiosa* di Franco Brusati. Nella *Fastidiosa* del 1963, come osserva Bruno Soacherl, il punto di vista è certamente quello di un conservatore, di uno che sa vedere e satirizzare una decaduta, ma senza opporre altro che il rimpianto di qualcosa che è morto che egli stesso sa non potrà più tornare. Alla figura della madre, «fastidiosa» come una coscienza, si contrappone il ballo del padre svanito e peccatore, della ragazza amorale, dell'amico debole, dei grotteschi personaggi di contorno; allo stesso paesaggio di Venezia che affonda ma non sembra, si contrappone il personaggio di Marco, il figlio: una sorta di terrorista dei sentimenti, che smaschera quelli altri perché ha paura dei propri, tagliato alla superficie come un eroe strenuiano, ma forse più come un conte Mosca della morale borghese di oggi che come un Julien Sorel. Per cui pare convincente il giudizio della critica che salutò questa commedia come una voce europea e la colloca tra le migliori di quegli anni.

Sul podio Yuri Temirkanow

Festival di Vienna

ore 21,15 radiouno

Per il Festival di Vienna, l'Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Yuri Temirkanow esegue la famosa suite sinfonica *Shéhérazade* che Rimsky-Korsakov scrisse nel 1888, ispirandosi ai racconti delle *Mille e una notte* e precisamente alle vicende del sultano Sharier, abituato a prendere nuove moglie ogni giorno e ad uccidere tutte, sistematicamente, dopo la prima notte, per vendicarsi dell'infedele prima sposa. «Desiderai soprattutto», confidava l'autore, «che l'ascoltatore — trovando di suo gradimento la mia composizione

come musica sinfonica avesse l'impressione che essa è davvero una storia orientale di avventure e di fatti meravigliosi, e non soltanto una serie di quattro pezzi sonati di seguito con temi ricorrenti».

Il programma continua con il Concerto n. 3 in *do maggiore* (1921) per pianoforte e orchestra di Prokofiev nell'interpretazione di Alexander Slobodjanik. A conclusione della serata figura la seconda suite *Daphnis et Cléopâtre* di Maurice Ravel, nelle parti *L'alba*, *Pantomima* e *Danza generale* ove si rievoca la storia di Pan e Siringa rappresentati da Dafni e Cléopâtre.

radiouno

6 — Segnale orario MATUTINO MUSICALE

Giuseppe Verdi: Aida, preludio atto I (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Jean Sibelius: Finlandia, rappodia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Horst Stein) ♦ Maurice Ravel: Menuet antique (Orchestra Sinfonica diretta da Seiji Ozawa) ♦ Isaac Albéniz: Navarre (orch. di Deodat de Séverac) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

6,25 Almanacco

Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principi (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

13 — GR 1 - Quarta edizione

13,30 CRONACA ELETTORALE

13,40 ASSI AL PIANOFORTE

14 — GR 1 - Quinta edizione

14,05 Una commedia

in trenta minuti

LA FASTIDIOSA

di Franco Brusati

Riduzione radiofonica di Claudio Novelli

con Carla Bizzarri

Regia di Marcello Sartarelli

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

14,40 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

15 — GR 1 - Sesta edizione

Tra le ore 15 e le ore 16

59° Giro d'Italia - da Bergamo

Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 21^a tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzali e Giacomo Santini

15,10 TICKET: Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Roberto D'Onofrio

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 DYLAN, TENCO E GLI ALTRI

Immagini di cantautori

20,20 GIPO FARASSINO presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di risacolo per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 Festival di Vienna 1976

CONCERTO SINFONICO

Direttore: YURI TEMIRKANOW

Pianista: Alexander Slobodjanik

Nicolai Rimsky-Korsakov: *Shéhérazade*

7,45 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principi (II parte)

8 — GR 1

Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Corrado Gaipa
Controvoce (10-10,15)
GI Speciali del GR 1

11 — Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del MSI-DN

11,50 LA MUSICA DI SANTO & JOHNNY

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Il protagonista:

WANDA OSIRIS

Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di Sandro Merli
Coordinato da Andrea Camilleri

15,30 IL CAVALLO SELVAGGIO

di Zane Grey
Traduzione di Alfredo Pitta
Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli - 5^a puntata
Regia di Gennaro Maglilio
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI (Replica)

15,45 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,25 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

17 — GR 1 - Settima edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta: GINO NEGRI

17,35 IL TAGLICARTE:

un libro al giorno
Piero Pieroni presenta:
- L'altra sponda dello spazio - di Walter Fuchs

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

18,10 RUOTA LIBERA

Speciale dal Giro d'Italia
a cura di Claudio Ferretti

18,20 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gigli

razade, suite sinfonica op. 35; Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del Principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Il principe e la Bagnina - Il mare, La nave si infrange contro una roccia, Conclusione ♦ Serge Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 35 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro - Tema con variazioni di Allegro non troppo ♦ Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, seconda suite, L'alba e Pantomime - Danza generale
Orchestra Filarmonica di Leningrado
(Registrazione effettuata il 9 giugno in collegamento con la Radio Austria)

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIODIETTO

Al termine: Buon viaggio

7,50 IL MATTINIERE (I parte)

8,30 GR 2 - RADIODIETTO

8,45 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Nabucco; Sinfonia (Philharmonia Promenade Orch. dir. C. Mackerras) ♦ W. A. Mozart: Così fan tutte - Come scoglio immoto resta - (Sopr. T. Stich-Randall - Orch. del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino dir. L. Gardelli) ♦ L'elisir d'amore - Venti scudi - (L. Pavarotti, ten. D. Cossa, bar. Orch. da Camera Inglese dir. R. Bonynge) ♦ G. Verdi: Aida - Fu la sorte dell'infelice Cappella sopra il Cappuccio, masori - Orch. Philharmonia di Londra e Coro Royal Opera House del Covent Garden dir. R. Muti) ♦ G. Puccini: Il Tabarro - Perché, perché non m'am più - (R. Tebaldi, sopr. R. Merelli, bar. Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. L. Gardelli) ♦ GR 2 - da Milano

9,35 Il cavallo selvaggio

di Zara Grey - Traduzione di Alfrida Pitta - Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli

5^a puntata

Signor Melberne: Corrado Gaipa;

13 — Lello Lutazzi presenta:

HIT PARADE

13,30 GR 2 - RADIODIETTO

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D' Ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,20 CRONACA ELETTORALE

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

21,19 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D' Ottavi

(Replica)

21,29 Dario Salvatori presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

Susy, Rita Savagnone; Weymer; Rino Bolognesi; Alfonso; Dario De Grassi; Miller; Lucio Rame; Jimi Manlio Di Angelis; Lore; Cinzia Bruni; Signori; Melberne; Cuccia; Ora; Chiarini; Jahn; Francesco Galletti; Jess; Tonino Accolla; Bonny; Dario Penne; ed. inoltre: Pino Cuccia; Gabriele Squillante; Virgilio Villani; Regia di Gennaro Magliulo. Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

9,55 Tutti insieme, alla radio

Riusciremo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli (I parte)

10,30 GR 2 - REGIONI

10,35 TUTTI INSIEME, ALLA RADIO (I parte)

11 — Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza stampa del MSI-DN

11,50 GR 2 - da Napoli

11,55 UN ORCHESTRA AL GIORNO

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIODIETTO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

Marenco

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

(Replica)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera - CICLISMO: 59^o GIRO D'ITALIA -

Servizio speciale degli inviati del GR 2: Giacomo Santini e Rino Icardi

18,45 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile



Renzo Arbore (ore 12,40)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta con musiche, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Paolo Murali), collegamenti con le Sedi regionali, (+Succede in Italia -)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Riusciremo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli (I parte)

10,30 GR 2 - REGIONI

10,35 TUTTI INSIEME, ALLA RADIO (I parte)

11 — Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza stampa del MSI-DN

12,05 Liederoteca

Hugo Wolf: Tre lieder da - Gedichte von Mörkic - An den Schloß - Neue Liebe - Wo find ich Trost (Benjamin Luxon, baritono; David Willison, pianoforte)

12,15 Concerto della violinista Rasma Lielmane

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo (revis. di K. Mostras) ♦ Eugène Ysaye: Sonata n. 3 (ballata); per violino solo ♦ Sergei Prokofiev: Sonata op. 115, per violino solo

13,05 Fogli d'album

13,20 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

13,50 CRONACA ELETTORALE

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,25 La musica nel tempo

ITALIA, AUSTRIA E GERMANIA 1883: SOTTO LE BANDIERE DELLA TRIPLEX ALLEANZA (I)

di Diego Bertocchi

Giuseppe Martucci: Giga op. 81 n. 1 (Op. 126) - A. Schedler - di Napoli della RAI diretta da Franco Cracciolo) ♦ Gustav Mahler: Lieder eines Fahrenden Gesellen (Soprano Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Adrian Boult) ♦ Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 68 (Orchestra Sinfonica di Concertgebouw - di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giovanni Arriago: Thumas, per strumenti fatti e percussione (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Daniela Parise) ♦ Fausto Razzi: Improvisazione per viola, diciotto strumenti a fiato e timpani (Solisti Luigi Alberto Bianchi - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) ♦ Egisto Macchi: Due Variazioni per orchestra da camera (Orchestra - A. Scarlett) -

16,30 di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradelia)

16,45 Specialetere

16,45 Italia domanda

COME E PERCHÉ'

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 Ray Charles e i suoi successi

17,25 DISCOTECA SERA

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti

17,45 Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia

RECITAL DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL PIANISTA CARLO BRUNO

Franz Joseph Haydn: Sonata n. 2 in sol maggiore per flauto, pianoforte ♦ Gaetano Donizetti: Sonata in do per flauto e pianoforte

♦ Andrea Mantegazza: Due Variazioni per flauto e pianoforte per flauto solo di Maurizio Poggi - Tergo, in forma di habanera, per flauto e pianoforte ♦ Francis Poulenec: Sonata per flauto e pianoforte

18,30 CRONACA

Fatti e problemi delle realtà sociali. Un programma realizzato dai protagonisti, in collaborazione con la Rete TV 2, Radiotre e Giornale Radiotre

21,30 Orsa minore

Ferry-boat Villa San Giovanni-Messina

Radiodramma di Mino Blunda

Il funzionario Luigi Mezzanotte

Il pittore Rino Sudano

Il frate Antonio Manganaro

Il reduce A.O.I. Edoardo Torricella

La moglie del mafioso Carla Tatò

Il suonatore ambulante

La sposina Vittoria Lottero

Lo sposo Valeriano Gialli

Il tedesco Paul Teitscheld

Regia di Carlo Quartucci

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,10 Musica, dolce musica

22,40 Parliamo di spettacolo

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8600 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso. 0,06 Musica per tutti. Synty. Bianchi cristalli sereni, Andalucia. Tic toc. Just plain funk. Acqua e saponio. Cos'è l'amore. H. Berlioz. Ouverture. da: Béatrice et Béhénice: R. Planchette. Ouverture da: Le campagne di Coreville. - Napulitana. Anonimo veneziano. Ciao nema. 1,06 Musica sinfonica: I. Strawinsky. Sinfonia in 3 movimenti. Ouverture - Allegro - Andante con moto. 1,36 Musica dolce musica: Ti ho inventata io. Per amore ricomincierai. Elsa Elsa. A te. Dolce e la mano Amore amore immenso. 2,06 Giro del mondo in microscolo: Don't let me down. People. Non rimane più nessuno. Fanette. Here's my life here's my love. Allori mi ricordo. Mi dica lejana. 2,38 Gli autori cantano: Domani si incomincia un'altra volta. Viviane. Un elenco di trenta piani. Oggi all'improvviso. Che estate. Immaginari. 3,08 Pagine romantiche: F. Barlow. Pavane; A. Berg. 4 canz. op. 2: C. Debussy. Sonata in re minore n. 1 per violoncello e pianoforte (1915). Prologo. Sérénade et Finale. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Hard to keep my mind on you. Il mio bambino. You had better listen. Pensieri e parole. La mia vita con te. Sunshine superman. 4,06 Luci della ribalta: Oh lady Mary. Tanto pe' cantà. Do you know the way to San José. Piccolo uomo. Waiting. Sogni proibiti. I love how you love me. 4,38 Canzona da ricordare: E la chiamano estate. Un uomo senza tempo. Viola. Ti guarderò nel cuore. Love story. Non sono Maddalena. Parla più piano. 5,06 Divagazioni musicali: Pretty poetry. Giochi d'amore. Snoopy. Dune buggy. Addormentarmi così. Come un Pierrot. A blue shadow. 5,36 Musiche per un buongiorno: Malombra. Valentine. Carosello. Play girl. Argento in festa. Come facette mammata. Expressività. Sensazione.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Cronache legislative - La realtà dei Chiese in Regione - Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 Hand in Hand - Corso pratico di lingue tedesca del prof. Arturo Pelli - 36ª lezione 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Trentini sul mare - Programma di Gino Callini. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giardisco. 12,15-2,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. Asterisco musicale. Terza pagina. 14,30-15 Incontro con l'Audace. Dal Ricovero. Cronaca di Ummerto Saba. 9 Gli elenchi - Adattamento e regia di Giorgio Pressburger - Compagnie di prosa di Trieste della RAI (30ª puntata). 15,40 Passerella di autori italiani e friulani di musica leggera. 16,10-17 Concerto sinfonico diretto da Franco Man-

nino. J. Brahms: Concerto in re magg. n. 77 per violino e orchestra - Solista: Uto Ughi - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. 12,05-1976 al Teatro Comunale - G. Verdi) di Trieste. 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia: Tramonti giornalistici e musicali dedicati agli italiani di oltre frontiera. Almanacco. Notizie dall'Italia e dall'estero. Cronache locali. Notizie sportive. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed 15 il concerto di Radio Cagliari. 15,30-16 Cori folcloristici. 19,30 Sette giorni in libreria: a cura di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino sardo ed esercizi. 15,30-16,45 Gazzettino di Cagliari. 12,10-12,30 Musica di giovanili artisti. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino. 49 ed. Trasmissione di ruajenda ladina - 14,10-14,20 Notizie per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dal crepusc. d. Selle: i busarani.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto. 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14,10-13 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Aosta - 8,30-8,45 matutino. Gazzettino: Programma. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molitano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7,8-15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,10-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria: prima edizione. 14,20-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta canti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6,45-7,15 Italianisch für Fortgeschritten. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12,10-10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettentänze. 16,30 Für unsere Kleinen. Gute Rückspur: - Kürzelschlange Geschichten aus Südtirol. Elfi und Elfi. 17,30-18,30 Kinderlieder. 18,30-19,30 Kinderlieder. 3 Teil. 14,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Rudolf Greinz - Der Kreuzerklub. 18,20 Volksstückliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalischer Intermezzo. 19,15 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,30-21,50 Abendnachrichten in Meran. Eineheimatkundliche Studie von Dr. Elias Prieth. 20,50-21,10 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. Johann Wolfgang von Goethe - Die Frankfurter Hymn. 21,07-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschuss.

v slovenščini

7 Kolekar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih. (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami. zanimalosti v glasbi za posluševanje. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po zeljenju. 14,15 Poročila. 14,30 Glasba po zeljenju. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost. književnost in pripovedi. 18,30 Koncerti naše dežele. Tenorist Dušan Pertot in pianist Gabrijel Pisani izvajata samospove Nikolaja Rimskoga-Korsakova v Vitezovla Novak. 18,50 Znani motivi 10,10 Slovenska povojna lirika - A. Vodnik, pesnik žalstne poduhovljenošči - priravil Lev Detela. 19,20 Jazovska glasba. 20. Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delno in gospodarstvo. 20,50 Vokalno-instrumentalni koncert. Vodi Dr. Boštjan Šodrel. 21,30 Koncerti naših mestnih orkesterjev. Biserka Cvejic. Orkester. Radiotelevizija Ljubljana. 21,35 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Buongiorno in musica. 9,30 Quattro passi con... 9,30 Lettore a Luciano. 10 E' ora di noi (1a parte). 10,30 Compagno Alain Bordin. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Ascoltiamoli insieme. 11,30 E con noi (2a parte). 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14,15 Cultura e società. 14,15 Disco più discusso. 14,30 L'angolo dei canzoni. 14,45 L'angolo dei canzoni. 15,30 Canti sloveni. 16,15 La voce Romagna folk. 16,30 E con noi. 16,45 Canzoni, canzoni... 17 Notiziario. 17,15-17,30 L'orchestra Raoul Casadei.

20,30 Crash di tutto un pop. 21 Voci e suoni. 21,30 Notiziario. 21,35 Intermezzo. 21,45 Come sta? Bebissimo grazie prego. 22,30 Notiziario. 22,35 Concerto sinfonico. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Dediche e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Per ogni curiosità. 7,45 Radiostoria. 7,45 Momenti di Guido Rancati. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,45 Toto baseball. 9,30 Fete voti stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Pediatrie: Dot. Bergamo. 10,30 Radiostoria musicale. 11,15 Giardino d'ogni. O. Magrini. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Contatto. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

16 Riccardo Self Service. 16,15 Obiettivo. 16,50 Surgetali revival. 17 Hit Parade di Radio Montecarlo. 17,30 Bollettino della neve. 18 Storia del rock con Federico. 18,30 Fumorema. 19,30 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziari. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,15 Bollettino per il consumo. 8,30 Radiostoria. 8,45 Oggi in edicola. 9,30 Radiostoria. 10,30 Radiostoria. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Due note in musica. 14,30 L'ammazzacaffè. 15,30 Notiziario. 16,15 Peccato. 17,15-17,30 piacevolezza. 17,30 Notiziario e da Anden. Il Giro delle Svizzera. 19 Via libera con Memo Remigi. 19,20 La giostra dei libri (prima edizione). 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti. Speciali sera.

21,15 Recital di Baden Powell. 22,15 Concerti regionali. 22,45 Le giovani autori del libri (Seconda edizione). 23,20 Rilmi. 23,30 Radiostoria. 23,45 Complessi vocali. 0,10 Ballabili. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano m 538,6 kHz 557

Ona Media: 1529 KHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrorci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiostoria in italiano. 15 Radiostoria in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco. 18 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi. 18,30 Tempo libero, itinerari dello spirito. di F. Battazzi. 19-20 Chiaravalle della Colomba e Val Trebbia. 21,30 Die Frohbrüder. 21,30 S. Stefano. 21,45 S. Rocco. 22,15 Notiziario. 23,15 Formazione dei femminili. 23,30 Varietà. 23,30 News from the local Churches - Look-Listen Groups for TV. 22,45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Liseandrini - Instantane sul cinema, di B. Sermonti - Mane Nobiscum, di Monza. F. Tafel. 23,30 Encuesta romana posponibili: diez años después del Concilio. 24 Repliche della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. 0,30 Con Voli nella notte. Su Fm 96,5 (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale. 20-21 Intervallo musicale. 21-23 Un po' di tutto.

21,30 Onda Media: 1529 KHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrorci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiostoria in italiano. 15 Radiostoria

in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco.

18 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi.

18,30 Tempo libero, itinerari dello spirito. di F. Battazzi.

19-20 Chiaravalle della Colomba e Val Trebbia. 21,30 Die

Frohbrüder. 21,30 S. Stefano. 21,45 S. Rocco. 22,15 Notiziario.

23,15 Formazione dei femminili. 23,30 Varietà. 23,30 News from the local Churches - Look-Listen Groups for TV. 22,45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Liseandrini - Instantane sul cinema, di B. Sermonti - Mane Nobiscum, di Monza. F. Tafel. 23,30 Encuesta romana posponibili: diez años después del Concilio. 24 Repliche della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. 0,30 Con Voli nella notte. Su Fm 96,5 (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale. 20-21 Intervallo musicale. 21-23 Un po' di tutto.

21,30 Onda Media: 1529 KHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrorci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiostoria in italiano. 15 Radiostoria

in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco.

18 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi.

18,30 Tempo libero, itinerari dello spirito. di F. Battazzi.

19-20 Chiaravalle della Colomba e Val Trebbia. 21,30 Die

Frohbrüder. 21,30 S. Stefano. 21,45 S. Rocco. 22,15 Notiziario.

23,15 Formazione dei femminili. 23,30 Varietà. 23,30 News from the local Churches - Look-Listen Groups for TV. 22,45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Liseandrini - Instantane sul cinema, di B. Sermonti - Mane Nobiscum, di Monza. F. Tafel. 23,30 Encuesta romana posponibili: diez años después del Concilio. 24 Repliche della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. 0,30 Con Voli nella notte. Su Fm 96,5 (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale. 20-21 Intervallo musicale. 21-23 Un po' di tutto.

21,30 Onda Media: 1529 KHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrorci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiostoria in italiano. 15 Radiostoria

in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco.

18 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi.

18,30 Tempo libero, itinerari dello spirito. di F. Battazzi.

19-20 Chiaravalle della Colomba e Val Trebbia. 21,30 Die

Frohbrüder. 21,30 S. Stefano. 21,45 S. Rocco. 22,15 Notiziario.

23,15 Formazione dei femminili. 23,30 Varietà. 23,30 News from the local Churches - Look-Listen Groups for TV. 22,45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Liseandrini - Instantane sul cinema, di B. Sermonti - Mane Nobiscum, di Monza. F. Tafel. 23,30 Encuesta romana posponibili: diez años después del Concilio. 24 Repliche della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. 0,30 Con Voli nella notte. Su Fm 96,5 (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale. 20-21 Intervallo musicale. 21-23 Un po' di tutto.

21,30 Onda Media: 1529 KHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrorci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiostoria in italiano. 15 Radiostoria

in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco.

18 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi.

18,30 Tempo libero, itinerari dello spirito. di F. Battazzi.

19-20 Chiaravalle della Colomba e Val Trebbia. 21,30 Die

Frohbrüder. 21,30 S. Stefano. 21,45 S. Rocco. 22,15 Notiziario.

23,15 Formazione dei femminili. 23,30 Varietà. 23,30 News from the local Churches - Look-Listen Groups for TV. 22,45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Liseandrini - Instantane sul cinema, di B. Sermonti - Mane Nobiscum, di Monza. F. Tafel. 23,30 Encuesta romana posponibili: diez años después del Concilio. 24 Repliche della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. 0,30 Con Voli nella notte. Su Fm 96,5 (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale. 20-21 Intervallo musicale. 21-23 Un po' di tutto.

21,30 Onda Media: 1529 KHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrorci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiostoria in italiano. 15 Radiostoria

in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco.

18 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi.

18,30 Tempo libero, itinerari dello spirito. di F. Battazzi.

19-20 Chiaravalle della Colomba e Val Trebbia. 21,30 Die

Frohbrüder. 21,30 S. Stefano. 21,45 S. Rocco. 22,15 Notiziario.

23,15 Formazione dei femminili. 23,30 Varietà. 23,30 News from the local Churches - Look-Listen Groups for TV. 22,45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Liseandrini - Instantane sul cinema, di B. Sermonti - Mane Nobiscum, di Monza. F. Tafel. 23,30 Encuesta romana posponibili: diez años después del Concilio. 24 Repliche della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. 0,30 Con Voli nella notte. Su Fm 96,5 (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale. 20-21 Intervallo musicale. 21-23 Un po' di tutto.

21,30 Onda Media: 1529 KHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrorci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiostoria in italiano. 15 Radiostoria

in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco.

18 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi.

18,30 Tempo libero, itinerari dello spirito. di F. Battazzi.

19-20 Chiaravalle della Colomba e Val Trebbia. 21,30 Die

Frohbrüder. 21,30 S. Stefano. 21,45 S. Rocco. 22,15 Notiziario.

23,15 Formazione dei femminili. 23,30 Varietà. 23,30 News from the local Churches - Look-Listen Groups for TV. 22,45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Liseandrini - Instantane sul cinema, di B. Sermonti - Mane Nobiscum, di Monza. F. Tafel. 23,30 Encuesta romana posponibili: diez años después del Concilio. 24 Repliche della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. 0,30 Con Voli nella notte. Su Fm 96,5 (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale. 20-21 Intervallo musicale. 21-23 Un po' di tutto.

21,30 Onda Media: 1529 KHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrorci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiostoria in italiano. 15 Radiostoria

in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco.

18 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi.

18,30 Tempo libero, itinerari dello spirito. di F. Battazzi.

19-20 Chiaravalle della Colomba e Val Trebbia. 21,30 Die

Frohbrüder. 21,30 S. Stefano. 21,45 S. Rocco. 22,15 Notiziario.

23,15 Formazione dei femminili. 23,30 Varietà. 23,30 News from the local Churches - Look-Listen Groups for TV. 22,45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Liseandrini - Instantane sul cinema, di B. Sermonti - Mane Nobiscum, di Monza. F. Tafel. 23,30 Encuesta romana posponibili: diez años después del Concilio. 24 Repliche della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. 0,30 Con Voli nella notte. Su Fm 96,5 (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale. 20-21 Intervallo musicale. 21-23 Un po' di tutto.

21,30 Onda Media: 1529 KHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrorci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiostoria in italiano. 15 Radiostoria

in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco.

18 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi.

18,30 Tempo libero, itinerari dello spirito. di F. Battazzi.

19-20 Chiaravalle della Colomba e Val Trebbia. 21,30 Die

Frohbrüder. 21,30 S. Stefano. 21,45 S. Rocco. 22,15 Notiziario.

23,15 Formazione dei femminili. 23,30 Varietà. 23,30 News from the local Churches - Look-Listen Groups for TV. 22,45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Liseandrini - Instantane sul cinema, di B. Sermonti - Mane Nobiscum, di Monza. F. Tafel. 23,30 Encuesta romana posponibili: diez años después del Concilio. 24 Repliche della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. 0,30 Con Voli nella notte. Su Fm 96,5 (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto serale. 20-21 Intervallo musicale. 21-23 Un po' di tutto.

21,30 Onda Media: 1529 KHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina.

a volontà Calvé



Maionese Calvé dove vuoi, quando vuoi,
come vuoi. In tutti i modi che sai già
e in tanti altri che ti puoi inventare
giorno dopo giorno. Perchè Calvé è leggerezza.
La leggerezza fatta maionese.

televisione

rete 1

Per Palermo e zone collegate in occasione della 31^a Fiera Campionaria Internazionale del Mediteraneo

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Monografie di Nanni de Stefanis Aspetti antropologici dell'Africa di Jacques Vilmont Edizione italiana di Nanni de Stefanis Prima puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte Ben Turpin innamorato Distribuzione: Frank Viner Ecco mia moglie con Stan Lee, Oliver Hardy, Stan Lee, Finlayson Regia di Lloyd French Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30

Telegiornale

14 — ROTO 20

Settimanale di cronache italiane

a cura di Franco Cetta

15 — VENEZIA: IN DIRETTA DALLA LAGUNA

Telecronisti: Paolo Valentini e Armando Pizzo Regia di Mario Conti

16,45 SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di Ctvtek e Z. Smetana Flik e Flok fanno la marmellata Prod.: Cecoslovacca

16,55 DEDALO

Ricerca in nove giochi Testi di Davide Rampolla e Cino Tortorella Presenta Massimo Giuliani Scene di Ennio Di Maio Regia di Cino Tortorella

■ GONG

17,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

17,50 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

Per le regioni: Abruzzo, Calabria, Toscana, Veneto

18,15-19,05 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE 1976

a cura di Jader Jacobelli (Le suddette Tribune Regionali potranno essere ricevute, per motivi tecnici, anche in altre regioni)

18,15 IL GENTILUOMO

Telefilm - Regia di Jacques Gillias Interpreti: René Asherson, Nigel Green, Frances Rowe, Victor Platt Distribuzione: I.T.C.

19,05 INCONTRO CON SUZI QUATRO

Presenta Vittorio Salvetti Regia di Giancarlo Nicotra

SEGNALE ORARIO

■ TIC-TAC

19,45 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

■ CAROSELLO

21,50 A-Z: Un fatto, come e perché

20,45

Sim Sala Bim Special

di Paolini, Silvestri e Silvan Condotti da Silvan con Isabella Biagini

Orchestra diretta da Gianni Falabrinno Collogeografo di Umberto Perale

Scene di Eugenio Liverani Costumi di Cino Campoy Regia di Luigi Turolla

■ DOREMI'

NOTIZIE DEL TG 1

21,50

A-Z: Un fatto, come e perché

a cura di Massimo Olimi

Regia di Silvia Specchio

■ BREAK

21,50 Telegiornale

CHE TEMPO FA

II 9944



Massimo Giuliani presenta « Dedalo » alle 16,55

svizzera

14 — UN'ORA PER VOI

15,15-15,40 4 GIORNI SULLA TORRE DELL'ALP **X** - Sesto grado sulle Dolomiti (Replica)

17 — CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Cronaca differita delle fasi principali e dell'arrivo della semi-tappa a cronometro individuale Circuito della Brianza - e cronaca diretta delle fasi conclusive dell'ultima settimana - Giro di Milano

18,10 Per i giovani: ORA G **X** PASSERELLA - Sfilata di libri, dischi e cose varie - INCONTRI PER LA CULTURA - Programma realizzato da Sandro Pedrazzetti

19 — SCATOLA MUSICALE **X**

19,30 IL CONTO IN BANCA - Telefilm della serie - Il carissimo Billy

19,55 SETTE GIORNI **X** TV-SPOT **X**

20,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. **X** TV-SPOT **X**

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO **X**

20,50 IL VANGELO DI DOMANI **X** TV-SPOT **X**

21,05 CACCIAPENSIERI **X** TV-SPOT **X**

21,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. **X**

22 — L'ULTIMA PREDA

Lungometraggio interpretato da William Holden, Nancy Olson, Barry Fitzgerald - Regia di Rudolph Maté

23,15 TELEGIORNALE - 3a ediz. **X**

23,25-1 SABATO SPORT **X**

capodistria

20,30 L'ANGOLINO DEI RA-

GATTI **X** - Conoscere per sapere: Sahara, spazio e senza tempo - Seconda parte

21,15 TELEGIORNALE

21,35 LA FEDELTA' FEMMI-

NILE - Dal Dcamerone di Giovanni Boccaccio con Stevo Zigon, Radko Polc e Zdenek Zordic Regia di Vlasto Hudecak

22,10 UN'ALTRA VITA PER WESLEY MURKIN **X**

Telefilm della serie - Mar-

cus Welby - Wesley Hill un giovane

padre di famiglia e appassionato di avventura, che dopo aver salvato un trapiantato, deve

essere ricoverato in clinica. Conseguenza dell'incidente una disfunzione

renale per cui deve

fare la dialisi ogni tre giorni. Ma ciò non basta: il dottor Welby lo pro-

tränta a Wesley Hill un trapianto renale. Il donatore deve però essere un consanguineo

23 — IL GIOVANE GARI-

BADI **X** - Sesta puntata

24 — PICCOLO CONCERTO

sabato 12 giugno

rete 2

20,45 Un programma di Lu-

ciano Berio

C'è musica & musica

a cura di Vittorio Ottolenghi Regia di Gianfranco Mingozzi Dodicesima ed ultima puntata

Rondo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Musiche originali di Luciano Berio

Delegato alla produzione Claudio Barbati (Replica)

■ DOREMI'

TG 2 - SECONDA EDI-

ZIONE

21,50 IL FILM MUSICALE IN EUROPA

a cura di Annamaria Denza

Consulenza di Giulio Cesare Castello

Il congresso si diverte (1931)

Regia di Eraldo Charell

Interpreti: Julian Harvey, William Farnum, Constance Bennett, Otto Wallburg, Carol Heinz Schrot, Lil Dagover, Adele Sandrock

Musiche di Werner Richard Heymann

Conclude una breve intervista di Vittorio Ottolenghi a Giulio Cesare Castello

■ BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,20 Brauchtum in Südtirol

Eine Sendereihe von W. Penn Heute: - Almtraum

20,35-20,45 Autopilot

Die Typologie des Autofahrers

3. Folge - Der sportliche Fahrer

Verleih: Berolina Film

francia

13 — MIDI

presentata Jean Lanzi

13,35 IL GIORNALE DEI

SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

13,50 CARTONI ANIMATI

14 — PHILIPPE CALONI PRO-

GRAMME

Attendendo l'estate

Indi: TESTIMONE SEGRE-

TO

Telefilm della serie - Ha-

wai, polizia di stato -

18 — PEPITA

Stimolante teatrale di Jose

Arthur e Jacques

Audier

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALE

19,44 C'È UN TRUCCO

Telepresa diretta della finale

della Coppa di Francia di calcio - Primo tempo

20,45 TELEGIORNALE

20 — CALCIO

Telepresa diretta della finale

della Coppa di Francia di calcio - Secondo tempo

21,55 DIX DE DER

Una trasmissione di Philippe Bouvard - Regia di

Alexandre Tarta

23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU' D'AMOUR, D'AMITIÉ ET BEUCOUDE DE MUSIQUE

19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 IN CONCERT

Programma di concerti dal vivo di musica pop, rock, progressive

20,50 NOTIZIARIO

21,05 QUARTIERE DEI PIU' VIOLENTI

Film

Regia di Harald Rein

con George Nader, Heinz Weis, Heidy Bohlen

Johnny Peters, agente

di un assassino, nella

banda di John Costello

muore proprio mentre i

banditi stanno trasferendo

il grosso quantitativo di lingotti d'oro rapinato

Costello viene ucciso dal

trascinamento riesce ad

evadere e a mimetizzarsi

mediante un'operazione

di plastica facciale

Il comandante dell'FBI

Ross, agente speciale

Jerry Cottol, il quale sco-

pre che sia coloro che

hanno operato Costello

sia i conoscenti di Cindy

sono stati raggiunti pri-

ma ed uccisi.

televisione

MINIPIMER BRAUN

Ecco un apparecchio che fa ciò che le mani di un'ottima cuoca sanno fare: ma in un tempo molto minore.

Il Minipimer Braun oltre che frullare, sbatte, frantuma, mescola, trita, amalgama, impastare, cuocere, preparare le ricette più complicate. Grazie alla sua particolare forma e leggerezza può essere impugnato con facilità e, cosa più importante, lavora in qualsiasi recipiente: da un bicchiere alla pentola. Questa sua caratteristica evita di dover trevarsi gli ingredienti da un recipiente ad un altro.

La pulizia dell'apparecchio è estremamente semplice e veloce. Infatti può essere lavato senza togliere lo sbattitore o i coltelli. Per pulire il pomeriggio i succhietti sotto il pomeriggio d'acqua. Il corpo in plastica, che non deve mai essere immerso nell'acqua, si pulisce facilmente con un panno umido.

Il Minipimer Braun dispone di un interruttore a 2 velocità.

L'alta velocità (2400 giri) serve per fare le salse, la melenese, tritare la carne ecc.

La bassa velocità (2200 giri) serve per montare la panna, le chiare d'uovo, il burro ecc.

Per inserire i coltelli o lo sbattitore, girare in senso orario il perno d'innesto con l'apposita chiave in plastica tenendo fermo con l'altro manico l'accessorio già inserito. Estrarre l'accessorio stesso e sostituirlo con l'altro, girando il perno d'innesto in senso antiorario.

Per maggiore comodità, l'apparecchio è stato corredato di tre bicchieri di diverse dimensioni e di un filtro per passati di verdure e succchi.

Con il Minipimer Braun potrete fare degli ottimi omogeneizzati. Infatti la carne lessata e le verdure lessate vengono ridotti in poliglia finissima usando la massima velocità di cui è dotato l'apparecchio.

Ecco un modo nuovo per dare genuinità ai vostri bambini. Inoltre tante e tante ricette facili e gustose grazie al Minipimer Braun.



VIE 'Sim Sala Bim'

La carriera di un mago d'eccezione: Silvan

Il trucco dov'è?



Il « mago » Silvan insieme con Raffaella Carrà in « Sim Sala Bim Special »

ore 20,45 rete 1

Fino a non molti anni fa in Italia i maghi erano numerosissimi, a cominciare da quelli del calcio e della finanza. Attualmente sembra che questo fenomeno si sia ridimensionato e di maghi in circolazione sono rimasti solo quelli veri, esperti nei vari campi dell'illuminismo e della prestidigitazione. Il più famoso di questi è certamente Aldo Giuseppe Savoldello, in arte Silvan, che si ripresenta in televisione in uno show impernato su vecchi e nuovi numeri del suo repertorio « magico », con un nutrito casti di ospiti e con un finale a sorpresa.

Contrariamente ai suoi emuli, giramondo impenitenti e « figli d'arte », Silvan, che è nato a Venezia 37 anni fa da una famiglia borghese ed ha avuto un'adolescenza agitata, si è accostato alla magia dopo aver visto un prestigiatore in un'osteria del paesino dove passava le vacanze estive. Questo « amore a prima vista », che gli causa anche una seduta da una psicanalista dove la madre si affretta a portarlo, sfocia nel debutto come mago in *Primo applauso*, nel '56: va in finale, vince ed è tenuto a battesimo da Silvana Pamparini che lo « battezza » Silvan.

A questa prima affermazione segue un periodo di rodaggio in un locale romano; poi, scoperto dall'imprenditore della Piaf, viene scritturato per una serie di spettacoli all'Olympia di Parigi. Dà lì a Las Vegas il passo è breve. Nel 1964, stanco di vagabondare per il mondo, ritorna stabilmente in Italia con la moglie Irene Mansfield ed il primo figlio. In Italia si afferma compiendo nella sigla di *Scala reale*; da allora, è stato sovente ospite in numerose e popolari trasmissioni sino ad avere, nel giugno '73, un « magic hall » in quattro puntate fatto su misura per lui: *Sim Salabim*. Nel frattempo ha naturalmente continuato a perfezionarsi: nel '65 ha

vinto a Berlino l'Oscar mondiale della magia; nel repertorio di oltre quattromila giochi duecento sono di sua invenzione; fa sei ore al giorno di ginnastica delle mani e delle braccia e, come tutti i divi più famosi, si è anche assicurato i « ferri del mestiere » per seicento milioni, perché, come è solito dire: « le mani sono i miei attrezzi; un reumatismo sarebbe la mia rovina ».

Ammirato dalle donne, corteggiato dagli impresari che gli offrono somme favolose per attraversare nuovamente l'Atlantico, Silvan preferisce rimanere in Italia, vicino alla famiglia, e non ha tutti i torti visto che il suo indice medio di gradimento per ogni apparizione sul video è altissimo, 93.

Nel *Sim Sala Bim Special* in onda stasera Silvan è assistito da Isabella Biagini in una rievocazione delle principali tappe della sua carriera italiana. In veneziano ricorda l'Oratorio Don Bosco di Venezia, dove debuttò, poi sullo schermo scorrono le immagini di *Scala reale*, con cui esordì sul video. La Biagini rammenta la *Canzonissima* del 1971 con la Carrà, quella del '73 con la « levitazione » di Mita Medici ed infine quella del '72 con la Goggi « donna zig-zag ». Ma, alla precisa richiesta di Silvan di entrare nello scatolone, Isabella cede il posto ad una « ragazza del pubblico » (ma è Rossella Giannelli, nuova partner del mago, altrettanto bionda e slanciata della precedente Evelyn Hanack). Inoltre avremo modo di scoprire le doti di Silvan attore, mentre esegue un gioco di telecinesi con un teschio. Poi, dopo un intervento della Carrà, rivedremo alla moviola le fasi di un suo gioco per tentare di scoprirne il trucco.

Dei numerosi altri esercizi di abilità, presentati nel corso della serata, due in particolare sono da ricordare: in anteprima mondiale Silvan presenterà « La mummia vivente » e « La scomparsa del prestigiatore ».

Continua un « dialogo » utile e simpatico



Un dialogo può essere intavolato in diversi modi. Il più semplice rimane sempre, ovviamente, quello della chiacchierata a tu per tu. Ma non sempre questo è possibile, e allora è necessario ricorrere a forme diverse. Un'importante soluz_ADDRESS

sabato 12 giugno

Veneto - Venezia
VENEZIA: In diretta dalla laguna

ore 15 rete 1

Questo programma condotto da Paolo Valentini con la regia di Mario Conti viene trasmesso interamente in diretta. Più che di un'inchiesta unicamente dedicata ai mali della "Serenissima", la trasmissione si presenta piuttosto come un viaggio nella splendida città lagunare durante il quale lo scherzo di massima già impostato dagli autori potrà essere suscettibile di varianti suggerite da quelle circostanze, da quegli imprevisti e dagli interessi che eventualmente dovessero nascere nel corso della ripresa dal vivo. La troupe televisiva dotata di sei telecamere a colori di cui una mobile più due macchine da riprese subacquee collegate via radio tra i diversi punti della laguna e coordinate dal posto-regia in piazza S. Marco, ripercorrerà la storia di Venezia attraverso i suoi monumenti e le sue opere d'arte. Una carrellata di immagini che partendo dall'isola di Torcello, con la Chiesa di S. Fosca e la Basilica dell'Assunta, continua attraverso il Canal Grande dal Casinò al Ponte di Rialto, va dall'isola di S. Giorgio al Palazzo Ducale e prosegue con altri scorci suggestivi entrando anche all'interno degli edifici più famosi. L'itinerario visivo accompagnato da brevi interviste sarà intervallato da un dibattito nella sede dell'Assessorato al Turismo al quale partecipa, oltre all'assessore al Turismo, quello ai Lavori Pubblici, il magistrato delle Acque, il sovrintendente alle Belle Arti, il sindaco e vicesindaco di Venezia.

XII/ P Musica classica

C'E' MUSICA & MUSICA: Rondò

ore 20,45 rete 2

Con questa puntata si conclude stasera il ciclo di Luciano Berio dedicato alla musica del nostro tempo. Il lungo viaggio attraverso la musica dell'Occidente termina con una antologia visiva, con una specie di appello generale, in cui tutti i protagonisti (compositori, cantanti, critici, direttori d'orchestra) vengono chiamati alla ribalta e sotto-

XII/ Q cinematografia
IL CONGRESSO SI DIVERTE

ore 21,50 rete 2

Si apre questa sera un ciclo dedicato ai film musicali europei, che fa seguito ad uno analogo andato in onda dedicato al più famoso musical americano. Il musical europeo è il diretto e naturale erede dell'operetta, che ha prosperato in Europa a cavallo tra l'800 e il '900; e non a caso infatti il ciclo si apre con il film tedesco Il congresso si diverte, firmato dal regista Erik Charell nel 1931. La trama, da tipica operetta viennese, durante il Congresso di Vienna del 1815, quando i capi europei, dopo la sconfitta di Napoleone, si riunirono per la spartizione dell'Europa, una giovane guantaiola viennese al passaggio degli illustri ospiti lanciava verso loro dei fiori. Quando arrivò lo zar russo Alessandro I, le sue guardie, temendo che si trattasse di un attentato, arrestano la giovane; per intercessione dello stesso zar viene comunque liberata. Ma le cose si complicano: Metternich, ministro viennese, al cui segretario la giovane è fidanzata, vuol carpire i segreti di Stato ad Alessandro. Ma lo zar ha un sosia: ed è questi in realtà che si presenta alle riunioni fra i vari

VI E
POP CONCERTO
Concert for a Beat Group

ore 18,25 rete 2

L'incontro tra il classico e il beat è un vecchio progetto musicale messo in pratica solo da pochi gruppi preparati: si sono cimentati nella impresa nomi prestigiosi del Gotha musicale, da Paul Whiteman a John Lewis, da Ornette Coleman a Charlie Parker. Anche fra i musicisti pop si è tentato l'ibrido connubio: gli esempi migliori in tal senso rimangono Deep Purple e Elton John, ambedue negli spettacoli dal vivo, mentre nelle incisioni discografiche sono ancora insuperati i Beatles. La trasmissione di questa sera di Popconcerto è costituita appunto da un happening musicale in cui avviene l'incontro fra beat pop jazz.

Nel filmato trasmesso appaiono due complessi, uno di linea pop, detto Hot Line, l'altro classico, diretto dal maestro Costy. Le formazioni sono di studio, comprendenti soprattutto nordici, provenienti sia dal jazz sia dal rock.

I nomi più prestigiosi sono il sassofonista norvegese Jan Garbarek e John Surman, che suona il sax baritono e il clarone, cioè un clarino basso. Se la musica prodotta dal gruppo detta qua e là per forma e contenuti, sconfignando nel kitsch, il filmato presenta un nuovo pregio nelle immagini: infatti il montaggio è stato effettuato alternando immagini dei musicisti pop e classici in un variegato continuo di volti, strumenti, abbigliamento e situazioni, dando così una dimensione ricca di humour sottile.

questa sera

i biscotti

tuttelore
TALMONE
presentano in CAROSELLO
il ritorno di:



gong...

ragazzi, op!



si attacca su tutta la superficie incarta anche sulle pareti



da solo o con gli amici
all'aperto o in casa
inventa
nuovi giochi!

TOP
SEBINO TOYS

tecnogiocattoli s.p.a.

radio sabato 12 giugno

IX/C

IL SANTO: S. Onofrio.

Altri Santi: S. Antonina, S. Olimpio, S. Anfione.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,16; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,11; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,29; a Bari sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1829, viene rappresentata Agnese di Hoenstaufen di Spontini al Teatro di Corte di Berlino.

PENSIERO DEL GIORNO: L'invidia fa parere più fertile la messa dei campi altrui e più ricco di latte il gregge vicino. (Ovidio).

In diretta dal Foro Italico

IV/M Varie

Concerto di Gielen

ore 21,15 radiotre

Michael Andreas Gielen, compositore e direttore d'orchestra austriaco di origine tedesca, nato a Dresda il 20 luglio 1927, è oggi sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana per un concerto in onda dal vivo. Gielen, che ha studiato a Buenos Aires, dove si era stabilito nel 1940, all'inizio della carriera fu maestro sostituto al Colón, passando poi alla direzione della Staatsoper di Vienna. Completava qui gli studi di composizione alla scuola di Polnauer. Nel 1960 assunseva la direzione dell'Orchestra dell'Opera di Stoccolma e nel '69 quella della Nazionale del Belgio a Bruxelles. Ricordiamo alcuni dei suoi lavori più significativi: per il teatro *Die Glocken sind auf falscher Spur* (Saarbrücken, 1970) e alcune musiche di scena. Tra la produzione strumentale spiccano le *Variazioni per 40 strumenti* (1959), *Ein Tag tritt hervor*, per pianoforte obbligato, cinque solisti e cinque gruppi di cinque esecutori (1961-1963) e le

Variazioni per quartetto del 1949.

Il suo programma odierno comprende innanzitutto le opere di Claude Debussy: *Le martyre de St. Sébastien* del 1911 su parole di D'Annunzio, il *Prelude à l'après-midi d'un faune* (1894) e *Nocturnes* (1894-99), opera, quest'ultima, il cui titolo (lo precisava lo stesso autore) «va inteso in modo completamente indipendente dal suo significato puramente decorativo. Esso non si riferisce all'abituale "forma notturno" (un brano di musica dall'atmosfera sommersa, poetica), ma piuttosto a tutte le varie impressioni e agli effetti di luce che la parola porta con sé». I *Nocturni* sono tre: *Nuages*, ossia nuvole, con l'orchestra che ne vuole descrivere la processione e il vago grigore; *Fêtes* (feste), con ritmi di danza e bagliori di luce; infine *Sirènes* (sirene), con le onde del mare e con il canto, appunto, delle sirene.

Il concerto va in onda nell'Auditorium del Foro Italico in Roma per la «Stagione Pubblica della RAI». Maestro del coro è Gianni Lazzari.

I/S

Direttore Zubin Mehta

Salome

ore 21,15 radiouno

Questo dramma in un atto, musicato da Richard Strauss, venne rappresentato per la prima volta all'Opera di Dresda, il 9 dicembre 1905. Fu un trionfo memorabile, degnò di un'opera d'arte destinata a segnare una tappa essenziale nella storia del teatro lirico. Il libretto, al quale lavorò Hedwig Lackmann, si richiama all'omonimo poema che Oscar Wilde scrisse a Parigi nel 1891 (in lingua francese). L'argomento, tolto dai Vangeli di Matteo e di Marco (cap. 14 e cap. 6), narra il sacrificio di Giovanni Battista, imprigionato in un pozzo da Erode e poi decapitato su istigazione della sensuale e affascinante Salome, a sua volta incitata a questo delitto dalla crudele madre, Erodiade.

In Italia l'opera fu rappresentata per la prima volta a Torino, il 26 dicembre 1906, sotto la direzione dell'autore (teatro Regio). La difficile parte della protagonista venne affidata, in quest'occasione, alla straordinaria Gemma Bellincioni. Ma a proposito della «prima» va detto che in realtà essa avvenne a Milano sotto la guida di Toscanini il quale era riuscito a ottenere la prova generale pubblica alla Scala nel pomeriggio del 26 dicembre, anticipando in tal modo di qualche ora il «battesimo» torinese.

Nel teatro lombardo cantò Salomea Kruscenisky. Uno dei grandi estimatori della partitura straussiana fu Gustav Mahler che definì la *Salome* «uno dei maggiori capolavori» del suo tempo.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore n. 22 (K. 182); Alceste, arie. Andante grazioso

Presto assai (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Richard Wagner: Lohengrin, preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Solti) • Isaac Albeniz: Triana (orchestra di F. Arbosi) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Sperler)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini

Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 QUI PARLA IL SUD

7,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (II parte)

13 — GR 1

Quarta edizione

13,30 CRONACA ELETTORALE

13,40 ASSI AL PIANOFORTE

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantonni

14,40 ORCHESTRE DI IERI E DI OGGI

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 Sorella Radio

Trasmisone per gli infermi

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:

GRAN VARIETÀ'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Moretti, Montserrat Caballé, Jochum, Siegmund Nissengen, Narraboth, Un paggio di Hoffmann, Margarita Lilloo, Angelo Marchiandì, Aronne Ceroni, Bruno Sebastiani, Teodoro Patriciu, Due Nazareni, Gianfranco Manganotti, Due soldati, Franco Ventriglia, Plinio Clabassi, Un uomo della Cappadocia, Franco Calabrese, Una achiva, Merisa Zotti, Direttore Zubin Mehta, Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — GRANDI SUCCESSI PER CO-RO E ORCHESTRA

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 Salome

Dramma musicale in un atto di Oscar Wilde
Versione tedesca di Hedwig Lachmann
Musica di RICHARD STRAUSS
Herodes Karolheinz Schreiber
Herodias Beverly Wolff

8 — GR 1

Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Corrado Galpa

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Cangiani, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 CANZONIAMOCI

Music leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Nastro di partenza

Music leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Un programma di Luigi Grillo

dugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Replica da Radiodue)

17 — GR 1

Settima edizione
Estrazioni del Lotto

17,10 GIRAGRADISCO

Tra le ore 17,30 e le ore 18,10
59° Giro d'Italia - da Milano
Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 22^ tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzali e Giacomo Santini

18,20 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori
Regia di Cesare Gigli

Salome Montserrat Caballé, Jochum Siegmund Nissengen, Narraboth Wieslaw Ochmann, Un paggio di Hoffmann, Margarita Lilloo, Angelo Marchiandì, Aronne Ceroni, Bruno Sebastiani, Teodoro Patriciu, Due Nazareni Gianfranco Manganotti, Due soldati Franco Ventriglia, Plinio Clabassi, Un uomo della Cappadocia, Franco Calabrese, Una achiva, Merisa Zotti, Direttore Zubin Mehta, Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

23 — GR 1

Ultima edizione
I programmi di domani
— Buonanotte
— Al termine: Chiusura

radiodue

6 - IL MATTINIERE

(Il parte)

Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniere

(Il parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Soffio e Lori Randi

Realizzazione di Enrico Di Paolo

9,30 GR 2 - da Milano

9,35 Una commedia in trenta minuti

ELLA SI UMLIMA PER VINCERE,
ovvero, GLI EQUIVOCI DI
UNA NOTTE

di Oliver Goldsmith

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES

15,20 CRONACA ELETTORALE

15,30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

15,40 PAGINE PIANISTICHE

Felix Mendelssohn Bartholdy: Ronдо capriccioso, in mi maggiore op. 14 - L'orecchio di Winnie Backhaus - ♦ César Franck: Prélude, Fuga e Variazioni (dall'originale per organo op. 18 n. 3, dedicato a Saint-Saëns) (Pianista Aldo Ciccolini) ♦ Francis Poulenc: Suite française - ♦ Jeanne Moreau: Bourgeois - ♦ Pavarotti - Petruzzelli, Moretti - Complaining: Brani di Champagne - Siciliane - Carillon (Pianista Alberto Pomeranz) ♦ Enrique

19,10 DETTO - INTER NOS -

Un programma di Lucia Alberti e Marina Coma
Regia di Bruno Perna

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

21,19 Pippo Franco presenta:
PRATICAMENTE, NO?
Regia di Sergio D'Ottavi
(Replica)

21,29 Gian Luca Luzi
presenta:
Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

Traduzione e riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi con Angela Cavo

Regia di Marcello Sartarelli
Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 GR 2 - Regioni

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Giloli

11,30 GR 2 - da Napoli

11,35 LA VOCE DI PIERFRANCO CASTELLI

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

Granados: Danza spagnola in mi minore - ♦ Andalusia - ♦ delle 12 Danze spagnole op. 37 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) ♦ Ferruccio Busoni: Berceuse, n. 7 da - Elegies - (Pianista Ornella Vannucci Treves)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,35 FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale Radio 2

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce prodotta da Guido Sacerdoti con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis (Replica da Radiouno)

Nell'intervallo (ore 18,30):

GR 2 - Notizie di Radiosera - - CICLISMO: 59° GIRO D'ITALIA -

Servizio speciale degli inviati del GR 2: Giacomo Santini e Rino Icardi



Michael Gielen
(ore 21,15, radiotre)

radiotre

7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Paolo Murialdi), collegamenti con i Segni regionali, (+ Successo d'italia 1)

- Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Franz Liszt, Hungaria, poema sinfonico n. 9 (Orchestra - London Philharmonic - diretta da Bernard Haitink) ♦ Sergej Rachmaninov: Concerto n. 2 in minore op. 18, per pianoforte e orchestra: moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzoso (Solisti Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da André Previn)

9,30 Musica corale

Franz Liszt: Salmo XVIII - Die Himmel erzählen (di Orchestra di Stato di Veneçia) e loro maschile dell'antico popolare ungherese diretti da Miklós Forrai) ♦ Sergej Prokofiev: Cantata per il XX anniversario della rivoluzione d'ottobre (Orchestra Filarmonica di Mosca e Coro dell'URSS diretti da Kiril Kondrashin)

10,10 La settimana di Zoltán Kodály

Hary Janos, Suite da L'Opera omnia (Orchestra NBC diretta da Arturo Toscanini); Due Salmi + Gi-

nevini - Salmo 121, Salmo 114 (con accompagnamento di organo) (Le Whiherk Chorale) - diretta da Lewis Whiherk; Sinfonia in do maggiore - In memoria Arturo Toscanini - Allegro Andante moderato - Vivo (Orchestra Filarmónica Hungarica diretta da Antal Dorati)

Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,10 Fidelio

Opera in due atti di Joseph Sonnleitner e Friedrich Treitschke, dal dramma - Léonore, ou l'amour conjugal - di Jean-Nicholas Bouilly

Musica di **LUDWIG VAN BEETHOVEN**

Don Fernando, ministro di Stato: Franz Gräss; Don Pizarro: governatore di Saragozza: prigioniero: Walter Berry; Leonore: Leonora, sua moglie, sotto il nome di Fidelio: Christa Ludwig; Rocco, carceriere: Gottlob Frick; Marceline, sua figlia: Ingeborg Hallstein; Jaquino, portiere: Leonore: di Marcelina: Gerhard Unger; 1º prigioniero: Kurt Wehofsitz; 2º prigioniero: Raymond Wolansky

Direttore **Otto Klemperer**

Orchestra Filarmónica e Coro

Maestro del Coro Wilhelm Pitz

primo Lillian Poli - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Bruno Maderla)

16,30 Specialetre

Italia domanda COME E PERCHE'

17 — Loreto fra storia e leggenda. Conversazione di Ferruccio Montross

17,05 Musica di corte: Parigi

Jean-Joseph Mouret: Fanfares, suite de symphonies n. 1 (Orchestra da Camera - Paul Kuentz - diretta da Paul Kuentz) ♦ Jean-Joseph Mouret: Suite da do maggiore op. 5 n. 10 (Jean-René Gravoin: violino; Jean-Louis Petit: cembalo) ♦ Jean-Jacques Naudot: Concerto in sol maggiore op. 17 n. 5 (Flautista Hans Martin Linde: Orchestra di Camera della Scuola Conservatori di Cambrai: Basiliensis diretta da August Wenzinger)

17,35 Sergei Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 (Pianista Gabriel Tacchino - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

18,15 Tirammo le somme - La settimana economico-finanziaria

18,30 LA GRANDE PLATEA

Settimanale di cinema e teatro con Luciano Cignolina, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

21,15 In collegamento con l'Auditorium del Foro Italico in Roma STAGIONE PUBBLICA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore **Michael Gielen**

Claude Debussy: Le martyre de Saint Sébastien (Frammenti sinfonici): La cour des lys - Danse extatique - final del quinto acto

La Passion de Jean Pastore ♦

Pierre Boulez: Rituel - In memoriam Maderna (Prima esecuzione in Italia) ♦ Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune: Nocturnes: Nuages - Fêtes - Sirènes

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro Gianni Lazarzi

- Nell'intervallo (ore 21,40 circa):

Sette arti

22,35 Libri ricevuti

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Onde sunda, Kansas city. Sereno è, Stan by me, Samba de una nota so, Reginalina Campanogna. Notturno in blu. 0,36 Liscio paradise. Battagliero, Romagna sonata. Fascination. Il topo, Charming Tango delle rose. Polka 1939. Chiacchere in famiglia. 1,06 Orchestre a confronto: Alone again Laura. Summer of 42. Eleanor Rigby. The Raven speak. Sugar baby love. 1,36 Fiore all'occhiello Wave. 1,40 C'è bello fa l'amore quando sei Asprino, Concerto. Vecchio frac, Stradivarius. Haydn, nocturne. 2,06 Classico. In popoli. Strauss Also sprach Zarathustra. F. J. Haydn. Sinfonia dei giocattoli. G. Fauré. Pavane. G. Bizet. Habanera. J. S. Bach. Siciliana in G. 2,36 Palcoscenico girevole. Uppa. Torpedo blu. Perché ti amo. Signora più che mai. La pum pum rumba. Piccola Venere. Il truccamotori. 3,06 Viaggio sentimentale. Adagio. Come un Pierrot. Sleepy shores. Eternità. C'era una volta il West. Love in Portofino. Stelle by starlight. 3,36 Canzoni di successo. 4,06 Goodbye Indiana. Più passa il tempo. Sereno è, L'avvenire. Lu marittimo. Ci vuole un fiore. 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani: La montanara. Camerò porta 'n mezz' liter. Mamma mia dammi cento lire. Tre comari de la tor. Dormi mia bella dormi. La roseane. Me compare Giacomo. La bella filangera. 4,36 Napoli di una volta: Lili Kangy. Coro ingrato. O mare canta. Funiculi funiculà. Dicentelle vuje. Maria Mari. Olli olli. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Me and Bobby McGee. Corazón. Se houvesse un jetto. Il primo pensiero d'amore. Canta y se feliz. Gentle on my mind. Wonderful baby. 5,36 Musiche per un buongiorno: Chitty chitty bang bang. Many blue. Alfie. E penso a te, Cecilia, Wichita Lineman. Good morning starshine.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronotizie - Autour de nous - Lo sport - nache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Conferenze della Provincia - Domani - domani - di lavoro. 15-15,30 Il rododendro - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Domani sport - a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Asterisco musicale - Terza pagina: cronache della Provincia - Lettori e lettori - Programma a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - Discogli della musica - Proposte e incontri di Adriano Cossio. 16,20 Fogli staccati - Il poeta d'argento - un racconto per ragazzi di Nora Juras. Veututti. 16,35-17 Gruppo Corale - Canzoni friulani - di Villa Vicentina diretta da Secondo Del Bianco. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino

del Friuli-Venezia Giulia. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Storia della parlata - Rassegna di canzoni folcloristiche regionali - Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 15 ed. 15 - Take off - domenica isolani in fissa - Il discorso a cura di Maria Salas. 15,20-16 Riparazione Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo - ed. serale. **Sicilia** - 12,30-12,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Prezegare - Il mondo di Gustavo Scirè. Franco Pollaro e Silvana Tutino - Testi di Gustavo Scirè e noterelle di Elmer Jacobino e Biagio Scrimizzi con Giovanni Conti. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

Trasmissioni de rujeida ladina - 14-15,20 Notiziari per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 - Dai crepes di Selva - Cianzons de la Val de Fassa.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte - 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana: 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Fate voi stessi il vostro programma.

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiama marittimi. 8-9 - Good morning from Naples. Trasmisone in inglese per il personale della NATO. **Puglia** - 12,10-12,30 Gazzettino Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Clak si suona. 9,10 Quattro passi con... 9,30 Lettere. Luciano. 10 E' con noi (1a parte). 10,30 Notiziario. 10,45 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna, un'amica, tenera amica. 11,15 Stai bene, insieme a 11,30 E: con noi (2a parte). 11,45 Orchestra Ken Woodward. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Intermezzo musicale. 15 Carosello - Curci Cened (presente Tony Martucci). 15,15 Edi e Neri. 15,30 Notiziario. 15,35 Con italiani. 16 La voce Romana folk. 16,15 Sax club. 16,30 E con noi. 16,45 Teletutti qui. 17 Notiziario. 17,15-17,30 L'orchestra Vittorio Bognes.

20,30 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 21,35 Week-end musicale. 22,30 Notiziario. 22,35 Week-end musicale. 23 Musica da ballo. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Musica da ballo.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizi Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultimo degli ascoltatori. 7,45 Bollettino della neve. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 11,15 Animali in casa: R. D'Ingeo. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,15 Incontro. 15,30 Storia del West. 15,45 Un libro ai giorni.

16 Vetrina della settimana. 16,24 Studio Sport H.B. 17 La novità della settimana. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi prima. 19,03 Break. 19,30-19,45 Radio risveglio.

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,15 A colloquio con... 8,45 L'agenda. 9,05 Oggi in edicola. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi di mezzogiorno. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Orchestra di musica leggera RSI. 14,30 L'ammazzacaffè. Elegi musicale, offerto da Giovanni Bartini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17,15 Il piacevole.

17,30 Notiziario e da Veduz: Il giorno della Svizzera. 19 Voci dei Grigioni italiano. 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale - Commenti - Speciale - Commenti.

21 Il documentario. 21,30 Sport e musica. 23,30 Radiogiovane. 23,45 Conoscere De Falla. 0,30 Notiziario. 0,40-1 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 Santa Messa latina. 8 - Quattravoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiovane in italiano. 15 Radiogiovane in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Passeggiate Vaticane, illustrate da F. Bea - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 21,30 Sie scrivono - wir antworten. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizi. 22,15 Au nom de Pere et du Fils et du Saint-Esprit. 22,30 News Round-up. 22,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La Liturgia di domani, di Don C. Castagnetti. 23,30 Hemos leido per UD: - revista semanal de prensa. 24 Replica delle trasmissioni: «Orizzonti Cristiani» - delle ore 18,30. 0,30 Con Poi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 19-20 Concerto musicale. 20-21 Intervallo musicale. 21-23 Un po' di tutto.

lussemburgo
ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,35 Alpenlandische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musica per Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend Juke-Box. 18 Fabeln. 18,05 Liederstunde. Teresa Berganza. Alt, sing italiano e spagnolo. Lieder und Arien: Am Klavier: Felix Lavilla. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. 19-19,05 Musikalische Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stabu voll Musik. 21 Wolfgang Hilldesheimer. - Das Ende einer Welt. Es liest: Helmut Wlasak. 21,15-21,57 Tanzmusik. Dazwischen. 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendedschluss.

v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Iutranja glasba V odmoru (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušamo spet: izbor iz teledenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po zeljah V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dajstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in predelite. 18,30 Romantična simfonična glasba. Hector Berlioz. Fantastična simfonija, op. 14. 19,15 Liki iz naše preteklosti. - Franc Tomc, - priravil Martin Jevnikar. 19,25 Orkester, ki ga vodi Mario Bertolazzi. 19,40 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 - Neizpeta podoklica. - Napisala Zora Saksida. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kcipar. 21,30 Vape popeve. 22,30 Glazba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55 Jutrišnji spored.

L'ESTATE TEATRALE ITALIANA: diamo un'occhiata ai cartelloni che

Con il sole die

Sempre più di moda le iniziative teatrali legate alla bella stagione. Ce n'è per tutti i gusti: classico, tradizionale e d'avanguardia, leggero e impegnato, con interpreti popolari o gruppi nuovi

di Salvatore Piscicelli

Roma, giugno

Al turista italiano (soprattutto) che volesse programmarsi per questa estate una vacanza teatrale, cosa potrebbe offrire il panorama delle manifestazioni che si svolgono un po' qua e un po' là nei diversi centri turistici della penisola? Con il progetto che pubblichiamo in queste pagine cerchiamo di rispondere alla domanda. Naturalmente, il panorama è inevitabilmente lacunoso. Di alcune manifestazioni (Pompei, Caserta Vecchia, Chieri, «Milano aperta», ecc.) non si conoscono ancora i programmi alla data in cui scriviamo. Di altre, frutto di iniziative nuove, si avrà notizia a stagione inoltrata. Altre ancora, ma di rilevanza più circoscritta, abbiamo preferito non includerle. Nell'insieme tutte queste manifestazioni vanno a formare un quadro assai ricco e articolato, di cui il nostro schema offre una traccia attendibile ma appunto non completa.

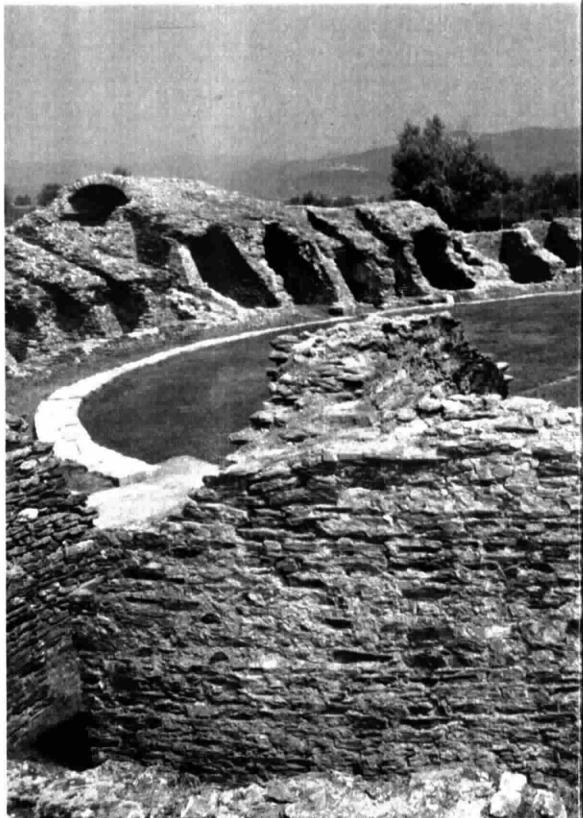
Per il teatro — come del resto anche per gli altri settori di spettacolo — esiste in Italia una discreta tradizione di manifestazioni estive legate all'attività turistica. Negli ultimi tempi, tuttavia, questa tradizione si è andata notevolmente incrementando e, ciò che è più importante, è andata sempre più migliorando la qualità delle proposte. Il fenomeno si spiega. Da un lato, cresce la domanda culturale del pubblico (cosa che si è riflessa innanzitutto, per quanto riguarda teatro e cinema almeno, sulla stagione invernale); dall'altro, sotto questa spinta, si è fatta più sensibile e incisiva l'azione degli enti locali, per i quali la qualificazione culturale del turismo diventa un obiettivo di anno in anno più importante. Così, crisi permettendo, le manifestazioni si moltiplicano e l'estate diventa sempre più una stagione di intenso lavoro per i nostri teatranti.

Il dato che colpisce subito, dando uno sguardo ai programmi, è la loro notevole articolazione.

lazione. Ce n'è, insomma, per tutti i gusti: teatro classico e moderno, tradizionale e d'avanguardia, leggero e impegnato, con attori noti e gruppi nuovi. Non c'è che da scegliere. Alcuni di questi spettacoli sarà possibile vederli nei normali circuiti il prossimo inverno; altri costituiscono allestimenti «ad hoc» e non saranno ripresi; per gli appassionati si tratta quindi di occasioni uniche. Ciò vale soprattutto per gli spettacoli stranieri e quest'anno la stagione registra la presenza di nomi prestigiosi quali quelli di Brook, Wilson, del Living Theater, del gruppo La Mama, ecc. Va aggiunto che quasi sempre i prezzi dei biglietti per seguire gli spettacoli estivi sono a buon mercato, in qualche caso di livello popolare.

L'estate teatrale, insieme all'altrettanto ricca estate cinematografica e musicale, può dunque costituire un invito a un turismo diverso dal solito, lo stimolo per una vacanza intelligente che, accanto a quella sacrosanta del riposo e dello svago (almeno per chi se lo può permettere), preveda anche l'esigenza di un arricchimento culturale. E ciò vale tanto per l'appassionato che per il profano, il quale, lontano dalle preoccupazioni quotidiane, può appunto cogliere l'occasione per accostarsi a una forma di spettacolo a torto ritenuta di élite.

La crisi economica e la svalutazione della lira hanno portato alla riqualità in queste settimane l'argomento della necessità di un ritorno di attenzione al «bel paese», necessità che è diventata sempre più imprescindibile, per il turista nostrano «svalutato», a seguito delle ultime disposizioni sull'esportazione del denaro. Si tratta allora di rivalutare, in attesa di tempi migliori, le bellezze naturali, storiche e artistiche che questo Paese vanta e di sapere anche che, oltre a ciò, numerosi centri turistici possono offrire del buon teatro, del buon cinema, della buona musica. Non resta che approfittarne.



La stagione estiva teatrale si giova spesso in Italia di splendidi cittadini sulle rive della Magra, in Versilia. Sotto: due momenti



alcune fra le località turistiche più rinomate stanno mettendo a punto

tro le quinte

vii Toscana



scenari naturali. In questa suggestiva inquadratura il teatro di Luni, antica
del Festival internazionale del teatro in piazza a S. Arcangelo di Romagna

viii Veneto



viii Verona - Stagione all'Arena



L'Arena di Verona, dove si svolge una delle più famose stagioni teatrali estive. Sotto, concerto al Teatro Olimpico di Vicenza

vii Veneto - Vicenza - Teatro Olimpico





**Brut
for men.**
profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ



XII/2 Teatro italiano

← Ecco alcuni appuntamenti

VIII Venezia

la Biennale

VIII Verona

Verona



VII Vento - Venetian

Venezia

L'estate veneziana è quasi del tutto assorbita dalle manifestazioni della Biennale, quest'anno dal 14 luglio al 15 ottobre. Cinema e televisione, arti visive e architettura, teatro, musica e danza: sono questi i settori d'intervento del rinnovato ente. La prosa occupa in questo quadro un posto non secondario. Due i poli del programma. Per un verso, nel contesto di una grande manifestazione interdisciplinare dedicata alla cultura spagnola (la fine del franchismo e l'ancora incerta apertura alla democrazia hanno riportato alla ribalta i problemi di questo tormentato Paese), verranno presentati diversi spettacoli con le compagnie Els Joglars, Tabano, C.I.T., Dittirando teatro e studio, Nuria Expert: quest'ultima propone un'edizione di *Divinas Palabras* di *Del Valle Inclán* diretta da Victor García.

Questi spettacoli si svolgeranno tra il 22 e il 31 luglio. Per altro verso la Biennale darà spazio a due maestri della ricerca teatrale contemporanea: l'inglese Peter Brook e l'americano Bob Wilson. Il primo presenterà a luglio *The Iks*, uno spettacolo elaborato in Africa su base antropologica; il secondo, oltre ad animare un seminario, proporrà dal 13 al 17 settembre il suo *Einstein* sulla spiaggia. I prezzi per questi spettacoli sono assai contenuti: con ogni probabilità non supereranno, come già l'anno scorso, le 500 lire.

Vicenza

Si registrano le ultime battute della Primavera a Vicenza 1976 che da marzo a giugno, prevede la presentazione di numerosi spettacoli di teatro, musica, danza, folklore. Per la prosa il Collettivo teatrale La Barraca presenta al Teatro Olimpico, l'11 e 12 giugno, I giganti della montagna di Pirandello. Sempre a Vicenza e sempre al Teatro Olimpico, ma a settembre, si svolgerà la tradizionale stagione classica promossa dall'Accademia Olimpica. Il programma non è ancora noto ma si prevedono uno spettacolo elisabettiano e una commedia cinquecentesca italiana.

S. Arcangelo di Romagna

In questa cittadina si svolge ormai da sei anni un Festival internazionale del teatro in piazza. La manifestazione — promossa da un consorzio cui partecipano il Comune di Sant'Arcangelo, quello di Rimini e la Provincia di Forlì, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna — si svolge quest'anno dal 17 luglio al 1° agosto. Tra le cose notevoli una Piedigrotta 1898 di Elvio Porta e Armando Pugliese con la regia di quest'ultimo (ma se questa novità non sarà pronta il regista napoletano riproporrà *Masaniello*). Altra novità è costituita da una Giulietta magica di Piero Patino (che è anche il direttore artistico del Festival). Verranno presentati inoltre, tra gli altri, Arlecchino sceglì il tuo padrone con la regia di Arturo Corso e *Mistero buffo* con la regia di Luciano Melodesi. Spettacoli di ballo, burattini e marionette — questi ultimi particolarmente dedicati ai ragazzi — completano il programma. Le rappresentazioni — in tutto una cinquantina — si svolgeranno nelle piazzette del centro storico con inizio alle nove e trenta di sera. Il prezzo dei biglietti è assai contenuto: mille lire a spettacolo. Per altre informazioni si può scrivere alla Segreteria del Festival, S. Arcangelo di Romagna, piazza Gramsci 4.

ti dell'estate '76

VIII Taormina - Serata al Teatro Greco



VII Sicilia - Cagliari
Taormina

Un Festival internazionale del teatro si affianca da quest'anno alle tradizionali manifestazioni cinematografiche e musicali che hanno luogo ogni estate. Sette gli spettacoli del cartellone, tra i quali alcuni saranno presentati al Teatro Greco e altri nel borgo medievale. Apre il programma Le troiane di Euripide nell'allestimento della compagnia nuovacirchese La Mama. Seguono: Hermaphrodito di Giorgio De Chirico, musiche di Marcello Panni; Pericle di Shakespeare con la regia di Giancarlo Cobelli con Giorgio Albertazzi come protagonista; Jérôme Savary e il suo Grand Magic Circus con Les grands sentiments. Gli ultimi tre spettacoli sono del Living Theater. Sei atti pubblici si svolgerà per le strade del borgo medievale, mentre Le sette meditazioni e La torre del denaro saranno rappresentati su una grande piattaforma a più livelli. Completano il programma una « ipotesi di lettura scenica » del romanzo di D'Arrigo Horcynus Orca proposta da Orazio Costa, nonché diversi dibattiti: ad uno di essi, quello dedicato al mito del teatro, è prevista la partecipazione del celebre etnologo francese Claude Lévi-Strauss. Per tutte le informazioni sul festival e sulle altre manifestazioni ci si può rivolgere all'Azienda di soggiorno di Taormina, Palazzo Corvaja.

Siracusa

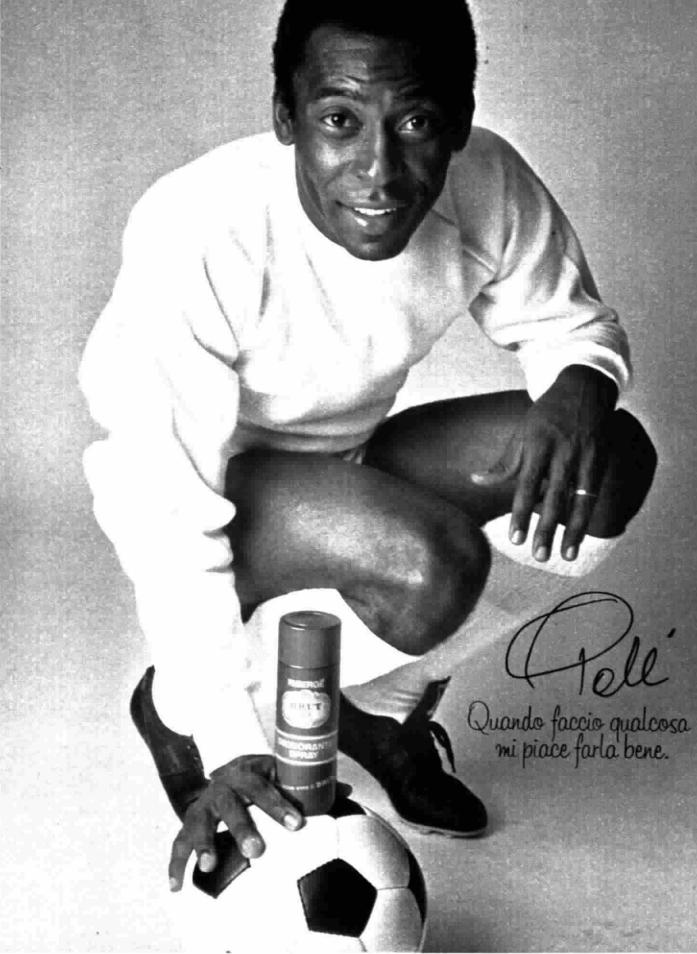
Dal 27 maggio al 17 giugno si svolge il **XXIV Ciclo di spettacoli classici** promosso dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico e finanziato dagli enti turistici locali. Tre gli spettacoli in cartellone quest'anno. Edipo a Colono di Sofocle (regia Aldo Trionfo, protagonista Glauco Mauri) e Le rane di Aristofane (regia Roberto Guicciardini, protagonista Tino Buzzetti) si rappresentano al Teatro Greco, a giorni alterni, dal 27 maggio al 16 giugno; dal 29 maggio al 17 giugno si replica invece, nell'Anfiteatro Romano, Rudens (La corda) di Plauto, regia di Giuseppe Di Martino, interpreti Mariano Riggio, Bruno Cirrino, Ennio Balbo, Claudio Volonté e altri. I prezzi variano dalle 10 mila alle 3000 lire, ma sono previste anche recite al prezzo ridotto di 1500 lire. I biglietti possono essere acquistati direttamente ai botteghini dei due teatri oppure all'Agenzia Bozzanca di Siracusa.

s.p.

VIII Spoleto

Spoleto

Nella cittadina umbra si svolge dal 23 giugno all'11 luglio il **XIX Festival dei Due Mondi** con spettacoli operistici, di prosa, balletti e concerti. Per la prosa sono previste alcune interessanti novità: Umabatha, uno spettacolo Zulu ispirato al Macbeth e presentato dalla Black Theatre Company; La gatta Cenerentola, scritto e musicato da Roberto De Simone (la fonte è una fiaba di Basile), con la Nuova Compagnia di Canto Popolare per la prima volta impegnata in un vero e proprio « musical » popolare; Le neve de Rameau di Diderot, messo in scena da La Baraque Théâtrale et Musicale con la regia di Jean-Marie Simon e le musiche di Amy Framer; Play e Footlight, due testi inediti di Samuel Beckett; infine Mummerschanz, uno spettacolo di maschere e mimmi. Informazioni sul Festival possono essere richieste al Comune di Spoleto.



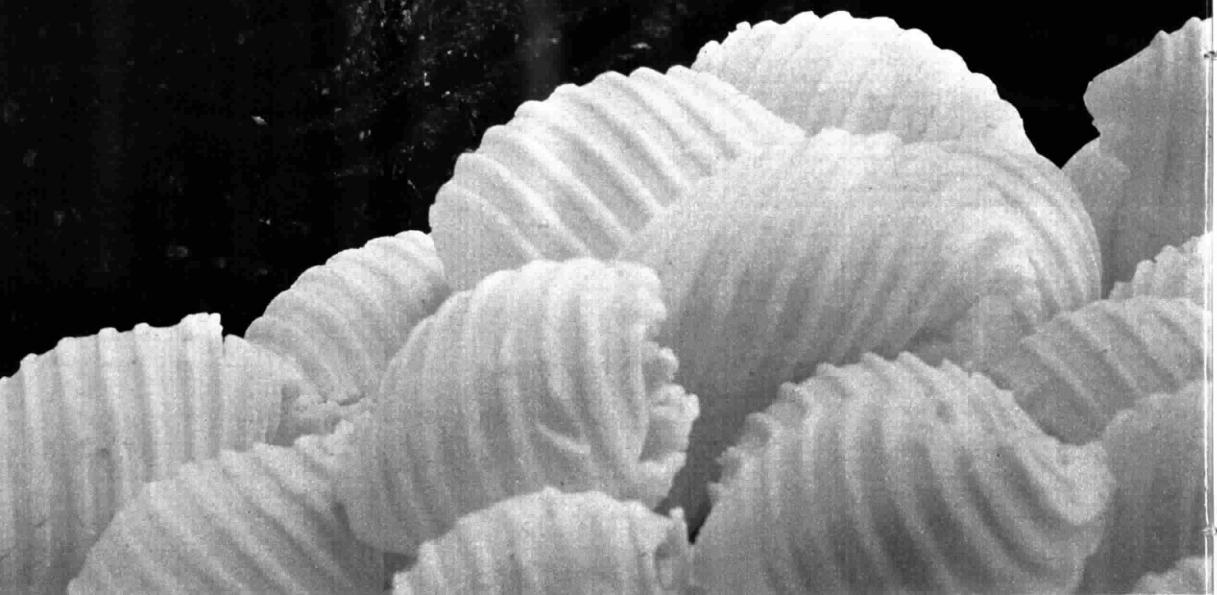
Brut 33 di Fabergé.
Una linea completa di prodotti da toilette.
Tutti con il profumo famoso nel mondo.

Sono sette i prodotti della linea Brut 33 di Fabergé: Shampoo Brut 33, Lacca per capelli Brut 33, Crema da barba Brut 33, Bagno di schiuma 33, Deodorante e antitranspirante Brut 33, Splash-on Brut 33.

Questi prodotti hanno un vantaggio su tutti gli altri: vi lasciano addosso la straordinaria fragranza di Brut.

La stessa del profumo di Fabergé famoso nel mondo.





Pane, burro & Pumpernickel

Un suggerimento... Pane e burro.

Burro genuino di purissimo latte proveniente da fertili pascoli.
Così gustoso e nutriente da stendere sul pane. Pane rustico, di sapore deciso,
che sembra fatto apposta per stare sotto al burro.

Il Pumpernickel, per esempio, celebre pane nero della Westfalia.

E poi, in negozio, troverete anche il Vollkornbrot (integrale)
il Roggenbrot (misto frumento - segale) il Simonsbrot (al malto)
il Landbrot (casereccio) il Leinsamenbrot (al lino)
e tanti, tanti altri tipi, tutti perfettamente freschi negli speciali incarti
a lunga conservazione, per il vostro piacere di cose genuine.

Tutti, comunque, ottimi. Tutti squisiti. Tutti...

...originali dalla Germania



MUSICA NUOVA IN CUCINA

Si avvicina il sesto centenario della nascita di Filippo Brunelleschi, il grande architetto fiorentino del Quattrocento

Della sua cupola si discute ancora oggi

di Mario Novi

Roma, giugno

Non si sa ancora che cosa abbia deciso il Ministero dei Beni Culturali per celebrare, l'anno prossimo, il seicentesimo anniversario della nascita di Filippo Brunelleschi, venuto alla luce a Firenze nel 1377 e ivi morto nel 1446. Mostre o convegni che siano, si può presumere che essi dovranno essere situati a Roma o a Firenze. A Roma, come ci racconta il biografo contemporaneo Antonio di Tuccio Manetti, il Brunelleschi si recò infatti con l'amico Donatello per studiare sulle rovine le tecniche della muratura e della costruzione. A Firenze, anche a non voler parlar d'altro, resta l'irripetibile esempio di quella sua cupola famosissima.

Certo, per quanto avvincenti e affascinanti siano la vita del Brunelleschi scritta dal Manetti e quella, più nota, scritta dal Vasari, resta assai difficile oggi comprendere veramente, e non per sola nozione, un'epoca così inventiva e così ricca di personalità rivoluzionarie come il primo Quattrocento fiorentino.

Credenza errata

C'è Masaccio, che avverte per primo l'esistenza di uno spazio direttamente coinvolto nell'azione umana; c'è Leon Battista Alberti, che individua nell'arte il valore di un vero e proprio processo di conoscenza; c'è Donatello che spregiudicatamente rivive l'ispirazione classica nella dimensione concreta, popolare e quotidiana del proprio tempo. C'è insomma una trasformazione così radicale della funzione e della concezione dell'arte che non può che sfuggire a chi, come noi, ci ripensa at-

Nell'opera che lo occupò per quasi tutta la vita convergono soluzioni tecniche, estetiche, ideologiche, urbanistiche straordinariamente attuali. Si apre una nuova era per l'architettura



La cupola di Santa Maria del Fiore, a Firenze. È considerata il capolavoro del Brunelleschi, anche per le rivoluzionarie soluzioni adottate durante la costruzione

traverso il tramite casuale e meccanico degli anniversari.

Ma esiste anche il fatto che noi (e Argan ne dava proprio in questi giorni colpa alla scuola in un suo allarmato articolo) non siamo abituati a credere che l'opera degli artisti contribuisca alla costruzione della cultura come quella dei filosofi e dei letterati e, mentre la consideriamo quasi come un qualche cosa di subordinato e di « bello » che riflette e rispecchia, ecco che la civiltà artistica dell'umanesimo sopravviene a sconfessare, clamorosamente, questa errata credenza.

Grande di animo

Per introdurre la vita di Filippo Brunelleschi, Giorgio Vasari richiama l'attenzione del lettore sul fenomeno di quegli uomini che la natura crea « piccoli di persona e di fattezze » e grandi di animo e di cuore: « Come apertamente si vide », scrive il grande aretino, « in Filippo di ser Brunellesco, sparuto della persona non meno che Forese da Rabatta e Giotto, ma d'ingegno tanto elevato, che ben si può dire che è ci fu donato dal cielo per dar nuova forma all'architettura ». Ma l'avventura di Filippo Brunelleschi non comincia con l'architettura: bensì con un famoso concorso di scultura per la seconda porta bronzea del Battistero di Firenze, al quale partecipano, insieme a maestri già affermati come Jacopo della Quercia, due giovani di poco più di vent'anni: lui e Lorenzo Ghiberti. L'opera del Brunelleschi (i concorrenti dovevano illustrare in una formella il sacrificio di Isacco) risultò troppo nuova, troppo strana per essere unanimemente approvata. Vinsel il Ghiberti, vinsero ex



**siamo così sicuri
dei nostri lubrificanti**

che offriamo

Mobil Garanzia Motore



**ti garantisce durante e dopo
la garanzia
del costruttore**

Mobil Garanzia Motore

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore tra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

...molto meglio Mobil





aequo, o il Brunelleschi, cruciato, cede il passo al rivale perché non era stato il primo.

Non si sa bene. Ma è certo che l'episodio, cioè l'insuccesso di questo concorso, contribuì assai a determinare, in Filippo, un mutamento di indirizzo: i suoi interessi matematici (era già amico di Paolo del Pozzo Toscanelli) e lo studio dei monumenti antichi (il viaggio a Roma è datato a poco dopo il concorso) lo portano verso l'architettura. E a Roma, mentre Donatello cercava oggetti antichi e copiava fregi e capitelli, egli si concentra, come si è detto, sul modo di murare dei romani.

Prospettiva

C'è già, in nuce, l'idea della cupola, la cui costruzione occupa il Brunelleschi per quasi tutta la vita. La sua intenzione è quella di situare al centro dello spazio un complesso che metta in rapporto l'architettura e la natura secondo le regole di una proporzione capace di sistemare razionalmente, nella distanza e nella vicinanza, nella piccolezza e nella grandezza, ogni fenomeno. Nel far questo il Brunelleschi attua l'idea della prospettiva così come Leon Battista Alberti contemporaneamente la teorizza nel suo *Traattato della pittura*. Ma non solo in questo senso egli diventa l'iniziatore di una nuova era quanto nell'altro che, immaginando e costruendo la cupola di S. Maria del Fiore, arriva ad inventare, sull'esempio degli antichi, una nuova tecnica: quella che appunto gli permette di voltare la cupola senza bisogno di armatura. Si tratta in sostanza di un sistema autoportante che Brunelleschi realizzò sia col metodo del muro a spina-pesce (e d'altronde sarebbe stato impossibile, a quell'epoca, armare centinaia tanto grandi), sia con l'accortezza di voltare ad arco calotta esterna e calotta interna per mezzo di catene in modo che si sorreggessero a vicenda, sia infine con l'avere genialmente intuito che proprio la sezione ogivale, da lui scelta, permetteva di fare a meno dell'armatura.

Come si vede, nella cupola di Firenze, che conclude la cattedrale già iniziata alla fine del Duecento da Arnolfo e poi



Un'altra famosa opera del Brunelleschi a Firenze: la Chiesa di San Lorenzo con l'annessa sacrestia

III

parzialmente completata da Giotto con il campanile, convergono le soluzioni di diversi problemi: tecnici, estetici, ideologici, urbanistici; lo stesso Alberti scrive che la nuova cupola è tanto ampia da coprire tutti i popoli toscani. Nella cupola di Firenze l'aspetto costruttivo, cioè l'organismo architettonico, coincide con l'apparire di una nuova concezione del mondo dove tutto verrà «proportionato» alla misura dell'uomo.

Una stessa razionalità e nitidezza si ritrovano, a Firenze, nelle altre opere brunelleschiane: il portico dell'Ospedale degli Innocenti, la Chiesa e la Sacrestia vecchia di San Lorenzo, la Cappella dei Pazzi in S. Croce, la Chiesa di S. Spirito in Oltrarno. Ma la cupola, che da sola comprendeva tutta la fatica e il curriculum professionale di Filippo Brunelleschi così come comprendeva tutto il pen-

siero del suo secolo, restò il grande punto di riferimento. «Per il Brunelleschi», scrive Francastel nel suo celebre *Lo spazio figurativo dal Rinascimento al Cubismo*, «lo spazio non è più il cubo d'aria chiuso dalle superfici di una volta; possiede una qualità omogenea e si trova dappertutto; è insieme contenente e contenuto, avvolge ed è avvolto. La cupola di S. Maria del Fiore non è concepita come un sistema chiuso di piani e di superfici che determina una forma interna: è in relazione con tutto l'universo; le sue superfici sono l'intersezione di piani che si prolungano nell'atmosfera; è il luogo geometrico delle linee immaginarie che la collegano a tutti i punti del meraviglioso sito al centro del quale si trova». Con non minore intensità di entusiasmo la cupola di Firenze, la cui costru-

zione cominciò non senza polemiche e scetticismo da parte dei contemporanei, amarezza e invide, colpì, una volta terminata, i contemporanei.

Fantinoso romanzo

Se ne avverte l'eco, a distanza, nelle pagine del Vasari che descrive le vicende della fabbrica come un fantinoso romanzo. Quanto ai posteri si può supporre che non sia stato agevole, se non attraverso un lungo scorrere di anni, intuire il significato e la portata rivoluzionaria di quest'opera di Brunelleschi. L'immagine della cupola, il problema della sua inattuale presenza si pongono ancora oggi.

Rispetto a quanto si accennava all'inizio al riguardo delle distanze ideologiche, le vuote occhiaie del tamburo e il

netto, aggressivo, tagliente profilo della calotta che tante volte Rosai, ossessivamente, ha disegnato e dipinto, costituiscono per noi una specie di tramite, un filtro che travalica, come una macchina del tempo, le muraglie della storia. E una sorta di «macchina» è, essa stessa, la cupola del Brunelleschi, un congegno, una molla compresa che costringe gli spazi immobili e indefiniti a muoversi e a definirsi secondo la legge e la misura della mente umana. E se c'è chi l'ha paragonata a un ombrello col suo ben tirato telaio, chi a una mongolfiera in procinto di librarsi in volo, chi persino ad un ovoide che preannuncia le navi-celle spaziali, è anche questo un modo, non dotto, di avvicinarsi alla misteriosa, imperitura sostanza che essa racchiude e conserva.

Mario Novi

Il Cagliari dalla serie A alla serie B: come reagisce una città alla retro

Niente drammi per la stella rossoblu che cade

Un antropologo, un telecronista, il sindaco, un operatore economico, i giovani calciatori sardi spiegano perché. E poi una ipotesi: se si distruggesse lo stadio Sant'Elia per ricostruirlo altrove? Intanto al vecchio Amasicora trionfa da 30 anni uno sport minore, l'hockey su prato: 7 scudetti alla Sardegna

▼ Sardegna - Cagliari



Il professor Raffaele Camba, autore d'un libro sulla psicologia dei sardi, commenta le reazioni del pubblico alla retrocessione del Cagliari: «Non siamo facili agli entusiasmi né allo scoramento»

di Antonio Lubrano

Cagliari, giugno

Con la sua linea architettonica tipicamente moderna, tante dita aperte a V che fanno cerchio, lo stadio Sant'Elia è subito riconoscibile nel panorama che la città offre dal mare. Discosto un bel po' dal fitto dell'abitato, oltre i moli del porto, laddove cominciano gli undici chilometri della spiaggia del Poetto, a chi arriva a Cagliari con la nave lo stadio dà la curiosa impressione che stia lì a prendere il sole come un bagnante. Qualcuno a bordo lo indica al compagno di viaggio: «Vedi? Quello era il regno di Riva...».

«Era». Ossia già la malinconia dello ieri, dell'irripetibile. Per il visitatore continentale può trattarsi anche di una malinconia epidermica, ma per i cagliaritani, per la Sardegna? Che significa oggi la fine del «regno di Riva», se di fine si può parlare, qual è il sentimento che prevale di fronte alla retrocessione della squadra rossoblu dopo 11 anni di serie A, dopo uno scudetto, il primo scudetto conquistato da una formazione calcistica del Sud (1969-70)? Se per l'Italia sportiva i tempi d'oro del Cagliari coincidono con le imprese della Nazionale ai mondiali del Messico (i Cera, gli Albertosi, i Domenghini, i Gori e soprattutto lui, Gigi Riva, il goleador), per i sardi che riflessi ha la caduta della loro stella calcistica? Il ritorno in B della squadra è vissuto ai livelli popolari più spontanei anche come una regressione sociale?

«Per ragioni storiche», dice il prof. Raffaele Camba, autore di un libro sulla psicologia dei sardi, «non siamo facili agli entusiasmi né allo scoramento. Il nostro è un popolo a risonanza affettiva molto controllata. Certo, quando il Cagliari faceva cose bellissime ci sentivamo tutti importanti, il successo calcistico appagava l'isola intera, non soltanto i cagliaritani. Per



cessione della squadra che con i gol di Gigi Riva le diede lo scudetto

XII G calcio



vi) Sardegna - Pagliari



I calciatori sardi del Cagliari

Sei nella squadra rossoblu i giovani talenti « fatti in casa »: da sinistra: Luigi Piras, Roberto Leschi, Pietro Virdis, Costantino Idini, Mario Valeri, Renato Copparoni. Ultimo a destra l'allenatore Tiddia. Nella foto qui accanto: il sindaco di Cagliari, Salvatore Ferrara, con il consigliere d'ambasciata della Repubblica Popolare Cinese Wang Chuan-Pin, in Sardegna per due giornate d'amicizia organizzate dall'Associazione Italia-Cina

XII G calcio

gli emigrati in special modo — trecentomila su un milione e mezzo di abitanti — assumeva un valore sociale rilevante. Si accorgevano di essere guardati con ammirazione, quanto meno dai compagni di lavoro... ».

Gli anni dell'ascesa del Cagliari, dall'arrivo in serie A nel 1965 fino allo scudetto nella primavera del '70, sono gli stessi in cui scoppia in Sardegna il fenomeno dei sequestri di persona. Oggi il fenomeno è stato largamente esportato nel continente, ma allora le gesta del nuovo banditismo sardo alimentavano le cronache dei giornali europei. Con quale disagio per gli emigrati è facile immaginare. Sicché le vittorie del Cagliari e la fama del sinistroomicidiale di Riva rappresentava una rivalsa.

« E' una tesi credibilissima », commenta lo stesso prof. Camba che è docente di antropologia criminale, « perché a un fe-

nomeno negativo si contrapponeva una realtà positiva, qualcosa di bello che la Sardegna dava ai suoi emigrati in un settore che definirei culturale. Adesso però, almeno a Cagliari, non ho notato né dispetto né rabbia per la caduta della squadra; non parlerò nemmeno di frustrazione, semmai di accettazione fatalistica ».

« Il fatto è », dice il telecronista Mario Guerrini, « che già da qualche anno la città e i tifosi si erano assuefatti all'idea che prima o poi il Cagliari sarebbe tornato in serie B. Il declino della squadra conseguente al declino di Riva, atleta quant'altro mai sfortunato per la serie di incidenti di cui è stato vittima. Nell'ultimo campionato, poi, parliamoci chiaro, dopo dieci giornate il Cagliari era già compromesso, perciò la sua retrocessione è stata indolore. Oggi,





Alcuni hockeisti dell'Amsicora di Cagliari con l'allenatore Giampaolo Medda (a destra, con il cappello). Soltanto a Cagliari l'hockey su prato conta due squadre in A, tre in B, due in C e quattro squadre femminili. (Le foto sono di Gastone Bosio)

XII/G Calcio

Niente drammi per la stella rossoblu che cade



per giunta, le amarezze del calcio passano in secondo piano, sono scavalcate dalle preoccupazioni derivanti dalla situazione economica: tutte le medie e piccole aziende, che nel periodo dell'espansione si erano insediate in città e nei suoi dintorni, attraversano ora una crisi durissima».

Per Amedeo Vargiu, 37 anni, direttore della Fiera internazionale della Sardegna (tremila espositori nel maggio scorso, di cui 700 isolani), l'uscita del Cagliari Calcio dalla scena della serie A è avvenuta senza tracce non tanto per la crisi economica della città («non meno grave di altre città italiane») quanto per le capacità dei sardi di sdrammatizzare ogni cosa. «Intanto i riti della tifoseria cominciano e si esauriscono nei 90 minuti della partita. Fuori dallo stadio euforia e delusione scompaiono. Mai un incidente. Giusto quella volta dell'incontro Italia-Spagna: la contestazione delle arance fu provocata come si sa dal fatto che proprio a Cagliari non fecero giocare Riva in Nazionale. Ma non altro. Il calcio, cioè, vissuto nei suoi logici limiti di pura evasione domenicale. Sul piano sociale, invece, io direi che il Cagliari ha aiutato la Sardegna ad aprirsi all'Europa. Forse più del turismo».

«Per me», spiega Vargiu, «il più grave difetto dei sardi è sempre stato quello di rifiutar-

si agli altri mondi. Potrebbe anche essere un pregio, intendiamoci, questa difesa tenace dei propri costumi, delle proprie tradizioni, della propria cultura. E tuttavia il Cagliari ha posto brutalmente i sardi di fronte all'interesse e alla curiosità che dall'esterno cresceva non per l'isola di pari passo con i successi dei rossoblu. Nello stesso tempo i tifosi che seguivano la squadra — otto-nove-mila, anche in quelle pochissime trasferte della Coppa dei Campioni — hanno riportato a casa sensazioni, esperienze utili e tali da tener vivo il dialogo fra questo mondo e gli altri. Oggi il declassamento del Cagliari riporta la Sardegna nel suo alveo tradizionale, ma l'apertura ormai c'è stata».

Riflessione

Un bene o un male il ritorno in B?, si chiede Salvatore Ferrara, 52 anni, un cordiale personaggio di origine siciliana che da nove mesi è sindaco di Cagliari. «Indubbiamente significa tornare indietro ma la sconfitta costituisce anche un momento di riflessione. Siamo arrivati in A per merito di Riva, un giocatore d'eccezione che è pure un uomo di grosse qualità; ci è mancata però la struttura idonea per restare nella massima serie. La recessione economica ha impedito, è vero, di rafforzare la squadra, tutta-

babilmente daranno vita calciatori isolani più che continentali». Copparoni, lo sfortunato portiere, è convinto che ad aiutare la squadra nella fase di rimonta saranno ancora una volta Gigi (che ora fa parte del consiglio d'amministrazione della società) e il pubblico: «Qui la gente è troppo buona per isolarsi». Ma secondo Mario Tiddia, 40 anni, di Sarroch (il centro poco lontano dalla capitale sarda dove sorge una raffineria), l'allenatore che fra poco cede il posto a Tonetto, si può formare una squadra tutta di sardi? «L'ipotesi», risponde, «è troppo teorica. Non perché manchino gli elementi ma perché a livelli professionalistici nemmeno nelle grandi città del Nord Italia sono riusciti a realizzare progetti del genere, il Milan per esempio tutto di milanesi e la Juve tutta di torinesi».

Non molto distante dal moderno stadio sul mare, sonnecchia cadente l'Amsicora, il vecchio rettangolo di gioco sul quale il Cagliari del 1970 celebra i fasti dello scudetto. Qui la domenica è adesso di scena l'hockey su prato. Già, uno sport cosiddetto «minore», che si gioca come il calcio, solo che invece del pallone i ventidue giocatori in campo si contendono una pallina di sughero compresso e invece dei piedi usano delle mazze di legno ricurve a una delle estremità.

Il vivaio

L'hockey fu importato in Sardegna nel 1948 da Filippo Vado, un italiano nato in India, patria come il Pakistan di questo sport. Ebbene forse pochi sanno che la squadra della società sportiva Amsicora (ginnastica e hockey su prato) ha vinto in questi trent'anni di attività ben sette scudetti, l'ultimo nel 1967, e che attualmente è in corsa per l'ottavo. Almeno otto elementi della formazione hockeistica hanno giocato o giocano nella Nazionale italiana e si chiamano Tavolacci, Cappai, Farcì, Pia, Murgia, Ariu, Coni, Luigi Carta.

«Solo a Cagliari», mi racconta l'allenatore Giampaolo Medda, 48 anni, ex olimpionico, «si contano un migliaio di giocatori di hockey su prato: due squadre militano in serie A, tre in B, due in C e ci sono anche quattro squadre femminili. E sa la ragione di un tale sviluppo? Il vivaio. Noi cominciamo dai pulcini per creare giocatori di serie A, si fa un lavoro di fondo, esiste una programmazione. Questi ragazzi sono dilettanti, non guadagnano una lira, ma frequentano con entusiasmo gli allenamenti. Arrivano allo stadio quasi ogni giorno alle 6,30 e fanno sport fino a mezz'ora prima di andare a scuola».

Lavoro di fondo, programmazione, vivaio. Sembra di riascoltare il sindaco Ferrara.

Antonio Lubrano

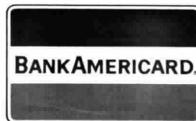
BANKAMERICARD®

FIRMA AUTORIZZATA

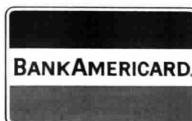
Domenico Ragusa
0000 000 000 000

ATA Univas

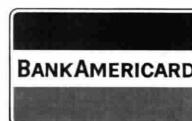
Una firma semplicemente per vivere comodamente.



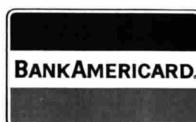
con BankAmericard sei il benvenuto in tutto il mondo, perché in ben 97 paesi, dei 5 continenti, i colori blu-bianco-ocra della tua carta, sono un prestigioso segno di "riconoscimento".



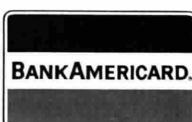
acquisti subito e paghi con comodo, perché la tua carta ti assicura un credito immediato e indiscutibile, che puoi saldare scegliendo la forma che preferisci: subito o con dilazione.



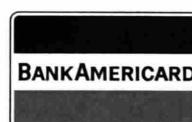
basta la tua firma. Non hai, infatti, la necessità di portare con te né somme di denaro contante né assegni. Puoi dimenticare gli errori di conto, gli smarimenti e gli scippi. Paghi con una firma, semplicemente.



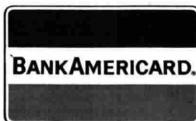
spese sempre sotto controllo. E mensilmente, infatti, hai con appositi estratti conto, il ripiolo di tutte le spese effettuate.



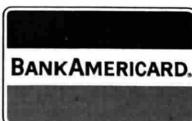
facili i rimborsi. Perché puoi saldare gli estratti conto mediante assegno personale o vaglia spedendoli nella busta BankAmericard già preaffrancata. O puoi saldarli, ancor più comodamente, con il nuovo servizio dell'"addebito automatico in C.C.", presso una delle 78 Banche associate con BankAmericard.



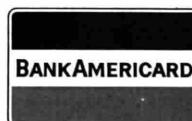
anticipi di contante subito. Presso 78 Banche (1.600 sportelli) in Italia, e circa 6700 Banche nel mondo, puoi ottenere, quando lo desideri, somme di denaro contante. Gli anticipi puoi richiederli, più comodamente, anche per posta.



qualsiasi tipo di acquisto. In ben 35.000 posti, negozi, supermercati, grandi magazzini di ogni genere, in viaggio, per le tue necessità di ogni giorno, anche per gli acquisti per corrispondenza o per telefono, puoi pagare con la tua carta blu-bianco-ocra.



viaggiare è più facile. Una vastissima rete di esercizi turistici è, infatti, convenzionata con BankAmericard. Linee aeree, linee marittime, agenzie di viaggio, autonoleggi, auto-officine, servizi autostradali, alberghi e ristoranti.



anche il pieno con una firma. È la nuova possibilità concepita espressamente per gli automobilisti BankAmericard. Ovunque ti trovi puoi ottenere benzina, olio, accessori e servizi diversi presso i distributori convenzionati, con una firma semplicemente.

BankAmericard, il tuo nuovo modo di pagare per il nuovo modo di vivere oggi.

Si conclude la nostra inchiesta sulla situazione

attuale e sulle prospettive dei trasporti in Italia: questa volta parliamo di strade e autostrade

strade italiane

autostrade italiane

Visto che ci sono i usiamole bene

Varie - Italia

XII A autostrade

di Vittorio Follini

Roma, giugno

Il sistema stradale, in Italia, è soddisfacente e, per alcuni aspetti, ottimo confrontandolo con quello europeo e in generale dei Paesi ad alta industrializzazione. La rete italiana si sviluppa per 300.000 chilometri tra strade extraurbane, provinciali, statali e autostrade, dunque, non pochi in rapporto all'estensione territoriale di 301.253 chilometri quadrati.

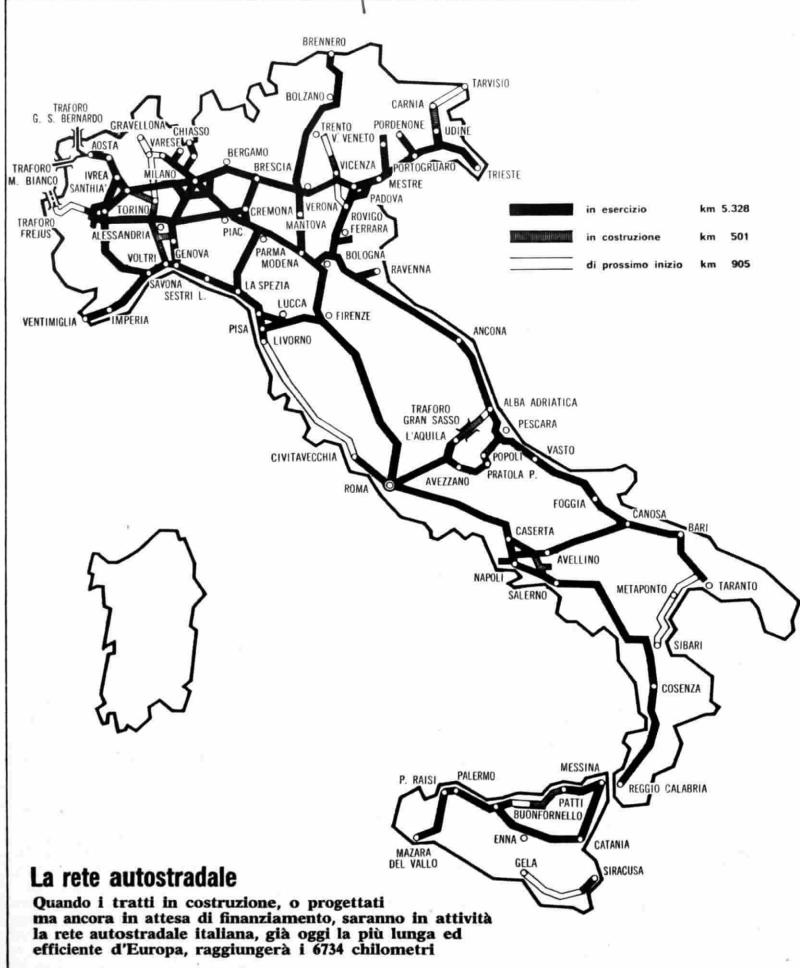
Ma di per sé il rapporto tra chilometri di strade ed esten-

sione territoriale non dice molto. Bisogna tener conto delle difficoltà orografiche che, ad esempio, in Italia sono davvero notevoli e valutare l'efficienza e la funzionalità del tracciato. Prendiamo il Giappone: del milione e 30.604 chilometri di strade (su un territorio di 372.439 chilometri quadrati) soltanto 206.317 sono asfaltati, molto meno che in Italia, dove lo sono quasi tutti.

Parlando di qualità, poi, le nostre autostrade superano ormai in lunghezza perfino quelle della Germania Federale. Nel 1971, con i suoi 4828 km di «Autobahnen», la Germania Federale aveva la rete autostradale più lunga ed efficiente d'Europa; la Francia soltanto adesso ha circa 2000 chilometri di autostrade, mentre l'Inghilterra ne ha poco più di 1200. L'Italia al 1° gennaio 1976 aveva in esercizio 5328,7 chilometri e in via di avanzata costruzione altri 500,7 chilometri. Entro quest'anno, o poco più, la rete in esercizio dovrebbe essere di 5829,4 chilometri. A questi bisogna aggiungere altri 904,8 chilometri già programmati, ma non ancora finanziati. E' prevista insomma una rete autostradale di 6734,2 chilometri.

Il fatto più rilevante è che con essa si stabiliscono collegamenti diretti e rapidi tra Nord e Sud, e tra Ovest ed Est, i quali abbracciano quasi tutto il Paese. Da Torino, da Milano o da Venezia si può discendere in linea retta a Reggio Calabria e Bari con riduzioni, rispetto al treno, di molte decine di chilometri. Gli 863 chilometri che separano Milano e Napoli per ferrovia diventano 755 per autostrada; i 587 tra Torino e Trieste diventano 531; e i 155 (via Avezzano) o 232 (via Sulmona, l'unica linea ferroviaria relativamente diretta) tra Roma e L'Aquila diventano addirittura meno di 100 chilometri, con notevole risparmio di tempo. Con i tratti Messina-Palermo, Taranto-Sibari, Voltri-Gravellona Toce, Udine-Carnia-Tarvisio, Torino-Bardonecchia, Trento-Rovigo, in costruzione o programmati, non ci sarà località della penisola che non potrà essere raggiunta per autostrada; resterà soltanto il problema di svincoli o di allacciamenti con località non servite direttamente. Nel Nord, inoltre, lo sviluppo della rete autostradale, da Est ad Ovest, permetterà collegamenti internazionali verso tutte le direzioni, facendo dell'Italia il fulcro del sistema viario automobilistico d'Europa.

Grazie alle autostrade il nostro sistema di infrastrutture terrestri ha senza dubbio un elevato grado di efficienza. Indipendentemente dalle polemiche



La rete autostradale

Quando i tratti in costruzione, o progettati ma ancora in attesa di finanziamento, saranno in attività la rete autostradale italiana, già oggi la più lunga ed efficiente d'Europa, raggiungerà i 6734 chilometri

Vi meraviglierà scoprire quanto è grande la vostra casa.



con la quale nel soggiorno si passa da una zona all'altra, utilizzando gli elementi della collezione "I Petali".

Vi interessa saperne di più? Presso i Rivenditori Germal potrete osservare le nostre proposte per tutto l'arredamento: oltre a "I Petali" arredamenti per la zona notte e la zona giorno, i modelli Unitop, Modulo 40 e Candia per la cucina. E potrete consultare la "Guida all'arredamento d'interni": 90 pagine di idee per la casa, proposte da un gruppo di architetti.

Di sicuro c'è qualcosa per casa vostra.

germal
arredamento d'interni

Germal. Baganzola, Parma.



XII A Autostrada



Autostrada Napoli-Bari. Lo svincolo di Trani e, sotto in alto, il viadotto fra Grottaminarda e Candela

VII Vari - Stalia

che sulla opportunità di averle costruite, sarebbe ora assurdo non pensare di trarne i maggiori vantaggi. Esistono però dei problemi di equilibrio ai quali bisogna far fronte, essendo improbabile che si risolvano da soli. Il pericolo, già manifestatosi, è che le autostrade uccidano le strade, o almeno non le facciano partecipare in misura adeguata allo smaltimento del traffico. L'autostrada dovrebbe tradurre un principio di specializzazione, non di monopolio: essa ha una funzione che, in molti casi, non è quella della strada. Avviene invece che gli utenti, o nell'ansia di far presto o per maggiore sicurezza o, anche, per semplice preferenza estetica e sentimentale, scelgano l'autostrada senza proporsi itinerari alternativi. Così molte strade efficienti sono scarsamente utilizzate pure nei periodi di maggior traffico e anche quando, in relazione alle condizioni atmosferiche, sarebbero preferibili. Di conseguenza non si risparmia tempo

ne diminuiscono gli incidenti. Il trasporto su strada, soprattutto per i passeggeri, non è facilmente valutabile. Esso presenta alcune analogie con quello ferroviario: sovrappioggio nei periodi di vacanza o estivi; ingorghi che talvolta causano prolungate paralisi. Inoltre il traffico automobilistico produce un numero di incidenti trenta volte superiore a quello aereo e almeno ottanta a quello del treno.

Nonostante la fase congiunturale e la relativa saturazione non è da prevedere una contrazione della circolazione su strada. E', anzi, opinione diffusa che i livelli, salvo leggeri spostamenti in più o meno, non cambieranno. I passeggeri infatti mantengono ferma la loro preferenza per la strada anche se ciò deriva più da motivi psicologici che da ragioni di effettiva convenienza, la quale, se è fuori discussione per un week-end o per percorsi dell'ordine di 150-200 chilometri, viene meno per percorsi superiori esclusi, ben s'intende, situazioni particolari o d'emergenza.

Ulteriori incrementi di traffico, del resto, ben difficilmente potrebbero essere sostenuti anche dalle stesse autostrade. La prova di ciò s'è avuta proprio nei giorni di Pasqua di quest'anno. Sull'autostrada Roma-Napoli, sulla Cassia, sulla Flaminia, sulla Salaria si sono avute code lunghe fino a cinque chilometri; lo stesso si è verificato sulle autostrade e strade provinciali da Milano alla Liguria e viceversa; interminabili, poi, le file ai caselli di entrata delle autostrade dei laghi e della Riviera. Nella giornata del lunedì pasquale tra le 16 e le 21, cioè solo in cinque ore, sono riaffluite a Milano in macchina oltre seicentomila persone. I tempi di percorrenza degli ultimi dieci chilometri sono stati intorno agli otto km orari, e si sarebbe forse avuta la paralisi completa se le pattuglie della Stradale non avessero provveduto a dirottare gli automobilisti su altri percorsi.

La soluzione del problema automobilistico (non essendo in programma la costruzione di nuove autostrade, o

anche solo di strade) dipende dal miglioramento del trasporto ferroviario. È possibile, in qualche misura anche prevedibile, che molti, specie nei mesi in cui gli spostamenti assumono proporzioni corali, farebbero volentieri a meno della macchina se potessero contare su rapidi e comodi mezzi ferroviari. Senonché proprio in tali mesi, a causa delle sue carenze, la ferrovia risulta sovraccarica come e più delle strade e autostrade. Essa respinge così i potenziali clienti proprio quando la domanda è più congrua e pressante. Certo non si può ora sapere quanti, il giorno in cui il trasporto ferroviario si presenterà agevole e conveniente da ogni punto di vista, lasceranno in garage la macchina; ma è sicuro che, a date condizioni, un equilibrio si determinerà, tenuto anche conto che negli anni futuri i movimenti e gli spostamenti saranno più frequenti ed intensi.

Il dualismo auto-treno, più che quello treno-aereo, è il problema di fondo della ristrutturazione del sistema dei trasporti. L'obiettivo è di far sì che i due mezzi coesistano, rispondano ciascuno a determinate esigenze di comodità e utilità; ciò presuppone da parte degli utenti l'abbandono di abitudini ormai radicate e, allo stato attuale, apparentemente immodificabili. Insieme alla ristrutturazione c'è dunque anche la necessità di orientare l'utente a prendere coscienza della complessa realtà dei trasporti affinché le sue scelte siano razionali, funzionali e non semplicemente emotive e consuetudinarie. Con ciò non si vuol sostenere che lo sviluppo del treno avvenga alle spese della motorizzazione. Si tratta invece di trovare il punto ottimale di integrazione dei due sistemi in vista di un loro apporto allo sviluppo economico e sociale in termini di occupazione, di produzione, di arricchimento insomma e non d'imporverimento.

Il capitolo più dolente del traffico automobilistico è quello che interessa i centri urbani pressoché saturi, specialmente le grandi metropoli. Le regioni, conformemente del resto ad un orientamento già acquisito a livello di governo centrale, hanno predisposto piani per il rilancio del trasporto pubblico. Una sua piena efficienza crerebbe limiti obiettivi alla motorizzazione privata. Ciò è scontato e anche, teoricamente, accettato; occorre però non danneggiare l'industria automobilistica, che è uno dei settori portanti dell'intero sistema produttivo del Paese. Per ora perplessità e ritardi contribuiscono ad accrescere il congestionalmento ed il caos nelle grandi città. C'è bisogno di fare e fare presto. Gli amministratori locali ne sono ben consapevoli e cercano di intervenire. Vanno aiutati ed incoraggiati.

Vittorio Follini

Depil®

deciso sui peli dolce sulla pelle.

E' ipoallergenico

Studiato anche per le pelli delicate.

Depil ti depila a fondo, rapidamente, con dolcezza.

Depil ipoallergenico è stato testato nelle migliori cliniche dermatologiche.

Depil, by Pond's



Depil ipoallergenico. Molto più di un depilatore



nordika

la lunga freschezza di una primavera in Scandinavia.

il sapone studiato per lui... che piace anche a lei

NUOVO

nordika

FRESchezza DI UNA PRIMAVERA IN SCANDINAVIA



Oggi nel tuo sapone a strisce bianche e verdi.

Scopri la freschezza maschile del nuovo sapone Nordika: nelle strisce bianche e verdi è racchiuso il segreto della sua freschezza, la freschezza delle giornate di primavera più lunghe del mondo: le giornate scandinave.

Nuovo sapone Nordika... e una lunga sensazione di freschezza ti accompagnerà per tutto il giorno.



La freschezza di Nordika anche nel tuo deodorante e bagno di schiuma.



“Una freschezza maschile che piace anche a me.”



c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Betty Davis e il «disco-soul»

Con la crisi del rock, il revival degli anni Cinquanta e Sessanta e il tentativo di lanciare o rilanciare generi fino a ieri lasciati un po' da parte la produzione delle grandi case discografiche americane e inglesi negli ultimi tempi ha preso orientamenti assai diversi da quelli ai quali più o meno tutti si erano abituati. Una volta il mercato era diviso fra rock, pop, rhythm & blues, folk e country in proporzioni decrescenti rispetto all'ordine appena citato, mentre altri generi come il jazz o la musica brasiliana occupavano uno spazio a parte. Poi il jazz ha cominciato a invadere il campo del rock, e pian piano si è arrivati a uno sconvolgimento della situazione. Oggi le cose sono ancora cambiate: quasi tutto lo spazio che prima era occupato dal rock e dal pop adesso è andato ai brani «da discoteca», cioè a tutti quei pezzi di soul, rhythm & blues molto commerciali e così via adatti per ballare. Insomma la classica musica che costituisce il 90 per cento del repertorio dei disc-jockey.

Come sempre è difficile dare un'etichetta precisa allo stile che lentamente è diventato il più diffuso, quello stile che fonde il sound di Barry White a quello degli ultimi Temptations, quello dei musicisti della Philadelphia International a quello di Ike e

Tina Turner, quello di George McCrae e altri a quello di James Brown. Si potrebbe parlare di «disco-soul», dal momento che la parola «disco» in America viene appunto usata per definire le incisioni da discoteca, da ballo. Ed è proprio col termine «disco» che la maggior parte dei 45 giri (e anche dei long-playing) di questo genere viene stampigliata sulla busta: si va da «disco-sound» a «disco-style» o «disco-hit», con decine di piccole varianti che comunque non cambiano il senso della catalogazione. Il comune denominatore è una spiccatissima componente soul, che se da un lato da alle migliaia di brani sfornati in serie dalle case discografiche americane ed europee una buona dose di vivacità, aggressività e ballabilità (e qui c'è un altro termine molto usato per definire questo genere di musica: «funky»), parole intraducibile che pressappoco significano ben ritmato, che scuote l'ascoltatore «dentro», ritmicamente stimolante), dall'altro lato rende la maggior parte di questi brani uno uguale all'altro. D'accordo, cambiano le voci, le formazioni dei gruppi, gli strumenti o certe sfumature del sound, ma a sentire senza troppa attenzione il programma di un'intera serata in discoteca è difficile notare più di tre o quattro brani che si distinguono dagli altri.

Nell'oceano di nomi nuovi che negli ultimi tempi hanno invaso il territorio del «disco-soul» è abbastanza raro trovare personaggi dotati di particolare personalità.

Insomma cantanti e musicisti diversi dalla massa e che escano dall'area mediocrità. Recentemente è venuta fuori anche in Europa (dopo un successo tutt'altro che indifferente ottenuto negli Stati Uniti) una cantante e autrice che oltre a portare un nome illustre è anche originale, piena di grinta e soprattutto diversa dagli altri: è Betty Davis, ex moglie (ma tuttora in eccellenti rapporti con l'ex marito) del trombettista Miles Davis, da lei sposato nel 1968. Cresciuta nella Carolina del Nord in una famiglia di contadini (ma non mancavano in casa gli appassionati di blues), a 16 anni Betty si trasferì a New York. Fece la commessa e l'impiegata e frequentò una scuola serale per disegnatri di moda, dedicando alla musica tutto il suo tempo libero. Nel 1966 riuscì a far incidere una sua canzone, *Uptime to Harlem*, al gruppo dei Chambers Brothers, ma fu un successo isolato: Betty continuò a occuparsi di moda, come indossatrice e come fotomodello. Nel 1968 conobbe Miles Davis, col quale si sposò dopo pochi mesi. «Da Miles», dice, «ho imparato tutto, specie dal punto di vista musicale. Ma non ho voluto entrare nel mondo della musica quando ero sua moglie; non volevo che si pensasse che approfittavo della situazione».

Infatti fu solo dopo la sua separazione dal jazzista che Betty ritornò all'attacco nelle sale d'attesa delle case discografiche. Alla fine del 1973 uscì il suo primo disco, *If I'm in luck I might get picked up*, seguito dopo poco dal suo primo long-playing. L'anno successivo, con l'LP *They say I'm different*, Betty sfondò: critici e pubblico si occuparono sempre più attentamente delle sue canzoni, sia come interpretazioni sia come composizioni. Betty (che fra l'altro è una splendida donna) scrive testi immediati e aggressivi, nei quali si parla di sesso come di sentimenti, di esperienze di vita come di musica, e li esegue con uno stile molto caldo ma tutt'altro che romantico o sdolcinato. Uno dei brani del suo nuovo long-playing (*A Nasty gal*), uscito da poco anche in Italia) è dedicato ai grossi nomi del rhythm & blues e del soul (Sly, Stevie Wonder, Tina Turner, Isaac Hayes, Jimi Hendrix, del quale era molto amica, Aretha Franklin e così via), un altro ai suoi rapporti con la stampa, un altro ancora alle parolacce; uno dei brani, *You and I*, è stato scritto da Betty insieme con Miles Davis, che ha curato anche l'arrangiamento e suona, in sottofondo, la tromba. «Miles», dice la cantautrice, «è stato delizioso: una cosa del genere, cioè suonare la tromba mentre qualcuno canta, non l'ha mai fatto per nessuno. Ecco perché certe volte credo di essere veramente brava».

Renzo Arbore



In discoteca

Mersia, la cantante brasiliana che vive in Italia dopo aver partecipato lo scorso anno al Festival di Venezia, si ripresenta con il primo brano che una cantante abbia inciso in Italia tenendo presenti le esigenze delle «discoteche». *S'intitola «Brivido»*, ed è una canzone dolcissima in cui si è fatto uso dei più aggiornati mezzi tecnici per ottenere effetti musicali inediti

pop, rock, folk

IL PIU' BRUTTO DEI ROLLING

Alcuni dicono che si tratta del più brutto dei dischi dei Rolling Stones, intanto a Londra il disco è introvabile e alcuni ne fanno contrabbando e, da noi, le prenotazioni già superano le copie stampate. Il fatto è che — alla distanza — i Rolling dimostrano ancora una volta di essere il gruppo di rock più popolare del mondo, soprattutto in questo momento di crisi. Inglese del pop. Questo nuovo album si intitola «Black and Blue» e oserei definirlo il più «americano» dei dischi delle pietre rotolanti, quello dove il gruppo dimostra, alla fine, quale è stata la matrice della loro musica, da sempre. Ed ecco blues, brani dalle armonie tipiche del jazz di Chicago, imitazioni del soul che «va», quello di moda. Chiaramente la personalissima voce di Mick Jagger personalizza anche una musica che solo da molto lontano ricorda il tipico «sound» dei Rolling. Otto i brani, tra i quali quello destinato, al successo a 45 giri, *Hot Stuff*, una composizione di



Ora esporteranno anche il rock

I successi di Yamash'ta in campo internazionale hanno incoraggiato i giapponesi a tentare di esportare il loro rock fatto in casa. E sembra ci riuscirenni a giudicare dai risultati ottenuti dal complesso dei **Far East Family Band** che con l'LP «Nippojin» sono riusciti già a convincere i critici di tutto il mondo. Il settesto riesce a conciliare il ritmo con atmosfere sognanti e suoni dolcissimi, ispirati alla natura e alle tradizioni locali. Dopo il «salsa» e il «reggae», toccherà ora al «jap-rock» di invadere il mondo musicale?

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Ramaya - Afric Simone (Ricordi)
- 3) Gli occhi di tua madre - Sandro Giacobbe (CBS)
- 4) S.O.S. - Abba (DIG-IT)
- 5) Come due bambini - La Bottega dell'Arte (EMI)
- 6) Linda bella Linda - Daniel Santacruz (EMI)
- 7) La prima volta - Andréa e Nicole (EMI)
- 8) Preghiera - I Cugini di Campagna (Pull)

(Secondo la - Hit Parade - del 28 maggio 1976)

Stati Uniti

- 1) Silly love songs - Paul McCartney (Capitol)
- 2) Love Hangover - Diana Ross (Tamla Motown)
- 3) Fooled around and fell in love - Elvin Bishop (Capricorn)
- 4) Boogie woogie - Sylvester (Capitol)
- 5) Get up and boogie - Silver Convention (Midland Int.)
- 6) Welcome back - John Sebastian (Reprise)
- 7) Happy days - Pratt and McLain (Reprise)
- 8) Misty blue - Dorothy Moore (MCA)
- 9) Shannon - E. Gross (Life-song)
- 10) Tryin' to get the feeling again - B. Manilow (Arista)

Inghilterra

- 1) Fernando - Abba (Epic)
- 2) Save your kisses for me - Brotherhood of Man (Pye)
- 3) S.S.S. sing bed - Kenny Young (GTO)
- 4) Jungle rock - Hank Mizell (Charly)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76 -)

genere « disco ». Quello che (comunque si voglia giudicare il disco) c'è senz'altro da dire è che l'album è comunque uno dei più piacevoli e vari pubblicati da molto tempo in Gran Bretagna e proprio grazie al rock o al reggae. « Rolling Stones », numero 59106.

SUONO SEXY

Comunque lo si voglia chiamare, il « suono sexy » (si parla chiaramente di « eroe rock » da qualche tempo) è stato ed è ancora il « fatto nuovo » della musica leggera internazionale, soprattutto da ballo. Il fenomeno più disteso di « eroe rock » è senz'altro la cantante di colore Donna Summer arrivata anche da non troppo successo commerciale con un brano un intero ellipso intitolato « I love to love you baby » fatto di sospiri e gemiti. Si prevede un altrettanto grosso successo, quindi, di « A love trilogy », secondo album di questa cantante. Sempre da questo long-playing è stato tratto « Could it be magic », singolo per le « classifici ».

che ». La musica non è certo sconvolgente per novità. L'invenzione è appunto quella di utilizzare la voce sexy di Donna Summer in frasi d'amore... di grande effetto. Non male, comunque, le basi musicali chiaramente ispirate a Barry White e alla sua scuola. « GTO » - 010. « Du-

GROVER WASHINGTON

Su un altro piano un disco di jazz-rock di Grover Washington jr., un sassofonista che - si può dire ormai con sicurezza - ha ormai raccolto e superato il discorso musicale del compianto King Curtis, caposcuola di tutti i sassofonisti di jazz-rhythm & blues. Il nuovo disco di Grover Washington, il secondo dopo una certa svolta, si intitola « Feels so good » ed è stato ottimamente arrangiato da Bob James, un tastierista arrangiatore ben radicato agli appassionati perlomeno, sul piano della popolarità, da vicino e dietro il suo amico Eumir Deodato. Nel disco si ha modo di apprezzare anche l'ottimo lavoro del chitarrista Eric Gale e dei due bassisti Grossissima la formazione presente in alcuni brani, con relative sezioni di trombe (capitanata dall'immancabile Randy

album 33 giri

In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) Amigos - Santana (CBS)
- 4) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 5) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 6) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 7) Let the music play - Barry White (Philips)
- 8) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 9) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 10) Love to love you baby - Donna Summer (Durium)

Stati Uniti

- 1) Presence - Led Zeppelin
- 2) Black and blue - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 3) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 4) Wings at the speed of sound (Capitol)
- 5) The greatest hits - Eagles (Asylum)
- 6) I want you - Marvin Gaye (Tamla Motown)
- 7) A night at the opera - Queen (Elektra)
- 8) Macarena - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 9) Destroyer - Kiss (Cassablanca)
- 10) Takin' it to the streets - Doobie Brothers (Warner Bros.)

Francia

- 1) Fernando - Abba (Epic)
- 2) Un prince en exil - Shlomo Artzi (CBS)
- 3) Save your kisses for me - Brotherhood of Man (Pye)
- 4) 1, 2, 3 - Catherine Ferry (Carrer)
- 5) Et je suis sur n'essais pas - Joe Dassin (CBS)
- 6) La matinée sur la rivière - Eva Brenner (RCA)
- 7) Cindy - C. Jérôme (AZ)
- 8) Requiem pour un feu - Johnny Hallyday (Philips)
- 9) Toutes les mères - Sacha Distel (Odeon)
- 10) La photo - Pierre Parrot (Adèle)

Inghilterra

- 1) Abba's greatest hits (Epic)
- 2) Wings at the speed of sound (Capitol)
- 3) Presence - Led Zeppelin (Swan Song)
- 4) Rock follies (Island)
- 5) Diana Ross (Tamla Motown)
- 6) Black and blue - Rolling Stones (Rolling Stones)

dischi leggeri

INVITO AL BALLO

La moda del liscio non dà segni di stanchezza ed altri LP si aggiungono alla già ricca discografia. « Gioia di vivere » è il titolo di un disco di Franco Bergamin e Ivano Nicolucci inciso per la - RCA -, in cui non manca una tarantella. La fisarmonica di Giovanni Vellino, anche per la - RCA -, rimunge. « Vai con liscio » - con un accento romanesco. Gli fa eco l'orchestrazione di Vittorio Borghesi che in « Una storia », presentato dalla - Cetra -, sfodera un autentico accento emiliano. Di genere più cittadino Cesare Marchini che, con la sua grande orchestra da ballo, ha inciso per la - Cetra - due volumi intitolati « Gara di ballo »: è un'antologia di brani che invita a danzare alla maniera classica e che è ricca di consigli per chi vuol imparare a non sfuggire in sala.

DOPPO - SEI BELLISSIMA -

Loredana Berté tenta di dare un seguito al consistente successo di *Sei bellissima* con un 33 giri (30 cm. - CGD-) in cui, attingendo a vari autori, rimane coerente al discorso iniziato con il pubblico su toni che pongono l'accento sull'innesto della canzone italiana su nuovi moduli folk-rock. « Normale o super », questo il titolo del disco, non riesce però del tutto convincente per la continua tentazione della canzone di rifare il verso a Marcella Bella.

ENDRIGO CON ALLEGRIA

Endrigo, invecchiando, riscopre l'allegra. Tanto erano tristi le sue poesie d'amore, tanto sono allegra le « Canzoni venete » (33 giri, 30 cm. - Ricordi-) che il cantautore ha raccolto in un long-playing nel quale, senza pretese e senza sfarzo di mezzi, dimostra come si possano interpretare con dignità le canzoni popolari italiane senza per questo scomodare dotti ricercatori o citare scarsi testi. Con le elaborazioni musicali di Lombardi, Endrigo fa un discorso semplice, alla portata di tutti, usando la malizia dei veneti in giusta dose.

jazz

DAVIS IN GIAPPONE

Appena uscito dalle prese, - *Agharta* - (due 33 giri, 30 cm. - CBS-) è già di gran lunga in testa alla classifica dei dischi jazz più venduti in Italia. E' questo un chiaro segnale della popolarità che Miles Davis gode ormai soprattutto fra i giovani che amano quel jazz che si appareggia con il rock, ma è stavolta anche un dovuto riconoscimento a composizioni che, maturate attraverso una lunga crisi, sono il frutto di un ripensamento del trombettista, più propenso ora a riascoltarsi alla tradizione jazzistica e disposto a rendere più accessibile il suo linguaggio. Così, anche se continua l'uso degli strumenti elettrici e se questi inquinano a tratti oltre il sopporetable la trama delle composizioni, la registrazione del vivo del concerto alla *Osaka Festival Hall* costituisce indubbiamente un fatto nuovo che potrà riacendersi discussioni non prive di consensi anche in quelle zone di pubblico e di critica che lo avevano abbandonato. Nonostante le lunghe pause morte, in cui è essente il suono della tromba e il disegno musicale si trascina un po' a rilento, là dove Davis ricompare in prima persona, si sente il respiro di un uomo che ha ancora molte cose da dire e da insegnare.

B. G. Lingua

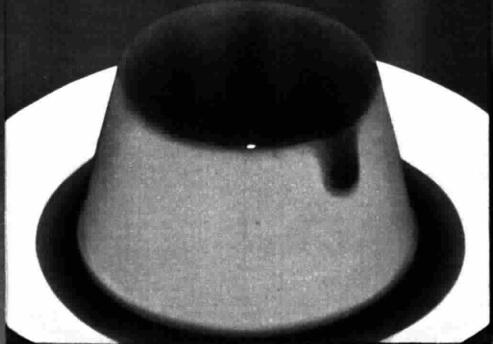
r. a.

scegli la morbidezza scegli crème caramel Cammeo

Cammeo Cammeo



Crème Caramel con caramellato pronto



crème caramel Cammeo
é morbida e cremosa
(come dev'essere una vera
crème caramel)



80 anni di genuina esperienza

IX/C
padre Cremona

« Che essi siano una cosa sola »

« Uno dei più commoventi discorsi di Gesù è quello tenuto ai suoi discepoli il giorno prima della morte e che si riassume nella preghiera al Padre per gli uomini: *ut unum sint*, che essi siano una cosa sola. Di fatto, però, questa unità non si è mai realizzata neanche tra i credenti in Cristo che si mostrano quanto mai divisi. E' un'utopia o un fallimento? D'altra parte il progresso umano è anche il risultato dei contrasti della storia. E forse questa non sarebbe stata così varia e ricca, ma si sarebbe appiattita se si fosse realizzata l'unità » (Modesto Rapella - Ascoli Piceno).

Né quando è stato creato da Dio, né quando è stato redento da Cristo l'uomo è stato privato della sua libertà di concorrere o no a realizzare il piano della sua salvezza. Nemmeno Cristo si è presentato come un *deus ex machina* della vicenda umana. Solo nei suoi interventi miracolosi sugli elementi della natura Egli ha chiesto la cooperazione, ha insegnato e quel che voleva si è verificato. Ma di fronte all'uomo, ha fatto chiaramente capire di aver le mani legate se il suo potere divino non fosse stato assecondato dalla fede, dall'amore, dalla buona volontà. Doveva e voleva operare la salvezza del mondo insieme a noi, ad ognuno di noi, non come il dirigente incontestabile dell'azienda, ma come un nostro compagno di lavoro. Deciso nel fornirci le credenziali della sua identità divina, autorevole nel dettare i principi fondamentali della vita religiosa, morale e sociale; ma solidale, per necessità, nel costruire l'edificio che non va avanti senza la nostra opera volenterosa e che possiamo abbattere se ci prende la follia di non credere alla sua parola. La stessa grandiosità del suo impegno salvifico denuncia quanto sia difficile migliorare l'uomo se l'uomo si rifiuta di essere migliorato.

La redenzione è un dramma non solo perché il Figlio di Dio si è calato nella vicenda umana, non solo perché si è voluto soffrire e morire, ma anche perché si è affidato al rischio dell'ultimo rifiuto dell'uomo. Per compenso, la cooperazione che ci viene così pressantemente richiesta ci conforta sull'immenso valore della responsabilità umana e sulla dignità etica della nostra persona. Non sarebbe stata facile l'unità degli uomini; perché malati di egoismo e di materialismo, sarebbe stato loro difficile capire la grandezza e il vantaggio dell'amore come Cristo ce lo ha proposto. Ecco perché, in quel discorso, dopo aver istruito e supplicato i suoi interlocutori, Egli si rivolge a Dio con una appassionata preghiera ad invocare tutta la grazia necessaria per realizzarne, nell'amore, l'unità! Verissimo! Dopo due mila anni siamo ben lontani dall'avver costruita l'unità anche dei credenti in Cristo. Dovremmo disperare se non ci sostenesse la persuasione che la vita delle creature umili e buone, numerosissime, è nascosta con Cristo in Dio.

Gli egoismi, le ingiustizie, i crimini, l'immoralità, le lotte fratricide e le polemiche intestine innalzano il polverone del conformismo, della vita, della pseudocultura che ci impedisce di vedere la realtà spirituale del mondo. Dobbiamo, allora, comportarci come i naviganti nei nostri bui di tempesta; guardare la bussola. E la bussola è ancora Cristo, la sua parola, il suo esempio, la sua misteriosa presenza nella nostra confusa vicenda che persino lo compromette. Come mai Cristo qui? E non scandalizzarsi delle sue misteriose collocazioni, non prendere finte illusorie e pericolose che rischiano, qualche molo, di fare separare da Lui. Ha detto: « Rimanete in me ed io in voi, io sono la vita e voi i tralci, senza di me non potrete far nulla di nulla ». Ogni nostra solitudine, sacrificio, umiliazione di sconfitta, sofferenza d'ambiente, è per credere solo a Lui e per operare con Lui a redimere noi stessi e gli altri.

Al di fuori di questo attaccamento coerente, non faremmo che accrescere il deficit di un cristianesimo poco vissuto e troppo temporale che organizza frettolosamente le sue concorrenze solo per non salire il calvario o per aprire un ombrello, riparsarsi dall'acquaone e richiuderlo subito per servirsiene come appoggio. No, l'unità non è un'utopia o un fallimento, è una realizzazione sofferta giorno per giorno per chi ha fiducia solo nel Cristo. Ed è anche vero che l'umanità ha progredito nel contrasto. Ma non è il progresso che non riempie l'uomo, quando non è il progresso dalla clava all'atomatica, per la morte di tutti. Quello di Cristo, invece, è il progresso dell'amore per la vita. Io credo così: con l'apporto di ogni sforzo umano sincero, in cerca di verità.

Padre Cremona



Aranciata Ferrarelle.
Il primo amore.

Ferrarelle

E' un prodotto SANGEMINI

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Di Liberto di Villa Ciambra (PA) vuole la rietta

DELL'ANTIPASTO DI UOVA (B. Biondi - Perugia) Fate cuocere 4 uova in acqua bollente per 9 minuti, poi passatele in acqua fredda e sgusciate. Tagliatele a metà nel senso della lunghezza; togliete i tuorli e passate al setaccio con 20 gr. di tonno sottilo, i cucchiai di capperi, una acciuga diliscata e raccolgите in una scodella; unitevi 80 gr. di margherita RAMA e sbattete il composto a guisa di uovo con un cucchiaio di legno. Mettetelo in una tazza o in un sacchetto di tela con bocchetta di metallo e riempitene i bianchi d'uovo. Decoratevi a piacere con manicini CALVE, sottaceti, gamberetti ecc.

La signora Sparaco di Montebelluna mi chiede la ricetta delle favette; eccola accontentata...

FAVEFETTE Con della farina mescolate un pezzo di margherita MAYA, due cucchiai di zucchero, due uova intere e un bicchierino di rum o cognac. Fate una pasta molto morbida, poi formate delle favette, sottili che si taglieranno a pezzettini e si faranno friggere in abbondante olio di semi di granoturco MAYA molto caldo. Servite le favette spolverizzate di zucchero.

La signora Malacrida di Milano mi chiede la ricetta del fegato alla veneziana; eccola accontentata...

PEGATO ALLA VENEZIANA (P. P. - Perugia) 100 gr. di margherita GRADINA fate imbiondire e cuocere 400 gr. di cipolla finemente affettate, poi disponetevi senza sovrapporre 400 gr. di fegato di vitellino a fette sottili e fatte cuocere a fuoco vivo qualche minuto per parte ed in ultimo salatele e pepatele. Mescolate e servite subito sul piatto ben caldo guarnito con spicchi di limone.

La signora Zibana di Ciano d'Enza (F. E) vuole la ricetta della

CREMA AL RHUM - Sbatte a lungo 100 gr. di margherita RAMA (a temperatura ambiente) con 100 gr. di zucchero fino a renderli una crema spumosa, aggiungete 2 tuorli d'uovo uno ad uno e infine unite 2 cucchiai e mezzo di rhum poco alla volta ammorbidendo il tutto. Lasciate riposare qualche minuto, poi unite 1 albumino montato a neve, a cucchiai, sbattendo velocemente.

"Lisa Biondi"

La Vostra esperta di cucina.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il comitato

« Faccio parte di un gruppo per la protezione degli animali, che assieme ad alcune amiche ho formato qualche anno fa a Verona. In varie parti d'Italia ci sono nostri soci, però mi è venuto un dubbio: dovremmo forse legalizzare il nostro gruppo? Confindustria moltissimo in esso, che ci permette di attuare direttamente la natura e gli animali, sebbene tutti gli iscritti aderiscono anche ad altre associazioni riconosciute » (Elisabetta Parisi - Verona).

Non mi sembra che occorra una « legalizzazione ». Nel nostro Paese vi è piena libertà di riunirsi in comitati, purché l'oggetto ne sia lecito. Quale ragione più lecita, per gli aderenti ad un comitato, dell'amore degli animali e del cercare di proteggerli (in modo leciti) dai loro nemici, dando con ciò una mano alle altre associazioni riconosciute?

Antonio Guarino

il consulente sociale

L'INPS accelera le pratiche

« Sono un lavoratore dell'industria; non ho ancora compiuto 60 anni di età (ne ho 59) e già l'INPS mi ha inviato il modulo per la domanda di pensione... » (Beniamino Pertichelli - Foggia).

No, non si va in pensione prima dei 60 anni di età (gli uomini) e 55 (le donne). Ma l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale con l'avvio della operazione di « prepensionamento » vuole accelerare (lo speriamo!) la liquidazione delle pensioni. L'operazione interessa tutti gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, siano essi lavoratori dipendenti o autonomi che compiranno l'età per il pensionamento di vecchiaia nel 1976.

Questa operazione consiste nella presentazione, anticipata rispetto al compimento dell'età pensionabile, della domanda di pensione di vecchiaia, ciò consente di svolgere i necessari adempimenti istruttori durante il periodo di tempo che intercorre tra la data di presentazione della domanda e il compimento dell'età pensionabile (per gli artigiani, coltivatori diretti, ecc.) fissata in 65 anni per gli uomini e 60 per le donne). A tal fine è stato spedito al domicilio degli assicurati, iscritti negli archivi del centro elettronico dell'INPS, un apposito « questionario » contrassegnato dalla sigla « Mod. EAD 160 ». Gli assicurati sono invitati a compilare il questionario, unendo tutta la documentazione necessaria, e a farlo pervenire alla sede dell'INPS.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Pensione all'estero

« Gradirei sapere se un cittadino italiano con pensione di vecchiaia INPS può percepire la pensione fuori dal territorio italiano ed in tale caso quali sono le trattenute fiscali che vengono fatte. Questa richiesta è motivata dal fatto che fino a poche settimane fa ritirava la pensione in territorio italiano (ove ha ancora la residenza) poi praticamente passavo il mio tempo presso i miei nipoti all'estero. Adesso però fanno un sacco di difficoltà per i soldi... » (Il giramondo).

Sempreché il reddito di 4 milioni sia riferito esclusivamente a pensione, le trattenute fiscali ammontano a L. 490.000 al lordo degli abbattimenti di base e per carichi di famiglia che potrà facilmente rilevare consultando il quadro N. Sez. III, del Mod. 740 in distribuzione presso le tabaccherie.

Quanto al resto, pur non trattandosi di questione fiscale, non è dubbio che può fissare ove più le piaccia la propria residenza con diritto di ricevervi quanto le compete. Basterà che ne faccia richiesta scritta all'INPS comunicando il nuovo suo recapito facendosi, ove occorra, assistere da uno dei tanti patronati (ANLA, ACLI, IPAS ecc.) incaricati della assistenza (gratuita) in campo pensionistico.

Sebastiano Drago

qui il tecnico

Antenna a stilo

« Posseggo un sintonizzatore Philips RH 690 con il quale vorrei ricevere bene la BBC. Vorrei quindi sapere che tipo di antenna adottare. Ora uso il filo d'antenna della TV, ma con scarso successo » (Giancarlo - Rimini, Forlì).

Il suo sintonizzatore non è munito della gamma ad onde corte e dovrà pertanto ascoltare le trasmissioni della BBC in onde medie (MW). Queste onde riescono a propagarsi a grande distanza soltanto dopo il tramonto, perché nelle ore di oscurità si forma uno strato ionizzato ad alta quota capace di deviarlo verso terra.

L'antenna esterna adatta per avere un buon ascolto delle stazioni lontane a onda media, interferenze permettendo, è quella a « stilo » consistente di un elemento metallico tubolare lungo 5,7 metri montato verticalmente isolato dai sostegni. Tale elemento viene collegato al ricevitore mediante un cavo coassiale a bassa perdita, la cui calza va collegata alla presa di massa del ricevitore e quindi ad un buon dispersore di terra, mediante un conduttore di rame avente una sezione di almeno 20 mm. quadrati.

Come dispersore di terra può essere utilizzata la condotta dell'acqua potabile, avendo cura di scaricare (elettricamente) il contatore mediante una bandella di rame che collega il tubo a monte con quello a valle rispetto al contatore stesso. In commercio si trovano vari tipi di antenne a stilo: ve ne sono anche con elementi telescopici e tipi combinati con l'antenna MF. Le più grandi ditte produttrici di antenne televisive hanno anche in catalogo le antenne a « stilo ».

Interferenze

« Abito al 4° piano di uno stabile di 9 e non ricevo molto bene le stazioni specie quelle stereofoniche (ho una antenna a filo). Esiste in commercio una antenna da collocare internamente, come quella della TV, dato che il proprietario dello stabile non mi autorizza a installarla sul tetto?

Inoltre, non sono stato capace di eliminare dei colpi fortissimi alle casse, quando per esempio sto ascoltando il sintonizzatore o il registratore a cassetta, quando accendo la luce. Premetto che l'amplificatore è collegato a terra » (Franco Cassano - Torino).

Esistono in effetti anche antenne interne per FM sulla cui efficienza nutriamo però dei dubbi anche se probabilmente migliorerebbero la situazione attuale risolta da un pezzo di filo...! Può rivolgersi per l'acquisto alla locale sede della organizzazione GBC.

I colpi da lei sentiti sono interferenze per extracorrente che si propagano sull'impianto di energia elettrica. Le consigliamo, oltre che il collegamento a terra di ogni componente il suo complesso, un eventuale filtro antistaburto (anch'esso acquistabile presso la GBC) per il solo sintonizzatore.

Risposte brevi

Alfredo Civita - Milano.

Consideriamo adatto al suo impianto un sintonizzatore Marantz 105 B e un registratore a cassette Sanyo RD 4300.

Roberto Vailati - Roma.

Anche per completare il suo impianto consideriamo conveniente acquistare un registratore a cassette Sanyo RD 4300.

Lidia Cornalba - Milano.

Per la cifra di circa duecentomila lire consigliamo un compatto Clipper/M e due altoparlanti AB 217 della casa Augusta. Il compatto monta un giradischi inglese: BSR P-128 di prestazioni molto buone e costo contenuto.

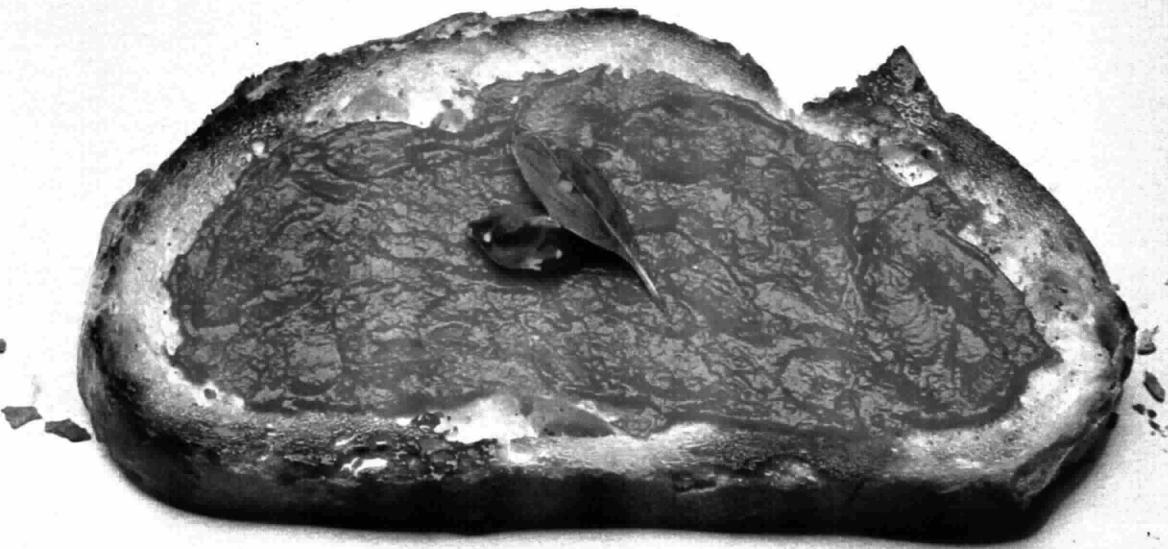
Umberto Innocenti - Roma.

La sua scelta è perfetta: fra le testine Empire e Shure da lei proposte daremmo la preferenza alla Shure V-15-III che è più economica, ma ha prestazioni pressoché identiche.

La sigla completa del giradischi che deve acquistare è: TD 125 MK II.

Enzo Castelli

Se parliamo di qualità: supercirio, il concentrato a "gusto crudo"



*
fai la prova bruschetta
a "gusto crudo"

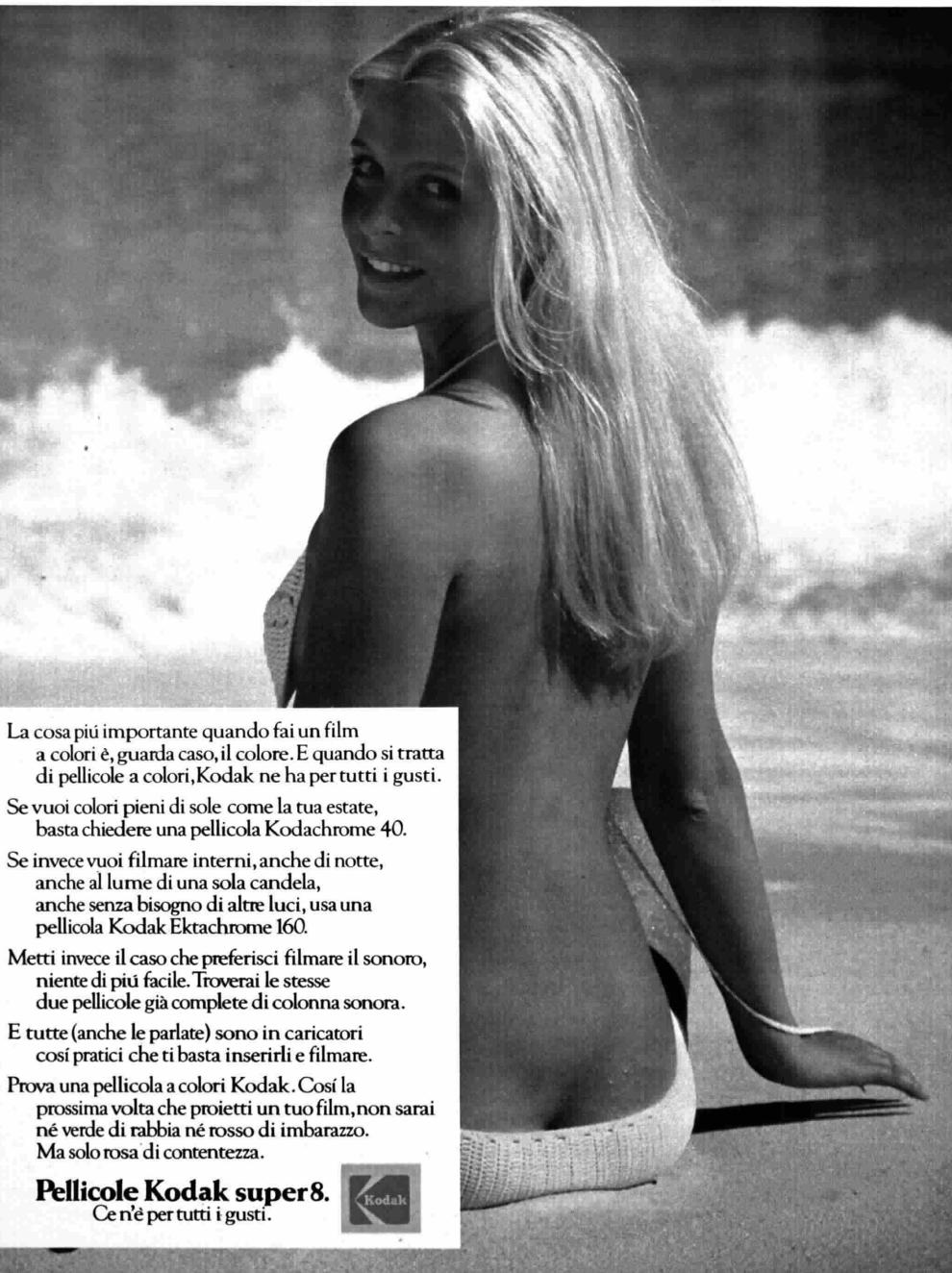
*

Abbrustolisci una fetta di pane (possibilmente pane campagnolo) passaci un mezzo spicchio d'aglio, versa un po' d'olio d'oliva, (di quello buono) sale e ricopri con un leggero strato di supercirio.



Usato da solo,
supercirio è insuperabile!
Aggiunto ad altri ingredienti,
rende i condimenti tanto più
saporiti. Per pastasciutta,
risotti, minestroni, zuppe di pesce,
spezzatini, per ogni piatto che
vuoi ravvivare con tanto gusto,
il "gusto crudo" di supercirio.

C'è chi la vuole a colori. C'è chi la preferisce
al lume di candela.
E c'è perfino chi la vuole parlante.



La cosa più importante quando fai un film a colori è, guarda caso, il colore. E quando si tratta di pellicole a colori, Kodak ne ha per tutti i gusti.

Se vuoi colori pieni di sole come la tua estate, basta chiedere una pellicola Kodachrome 40.

Se invece vuoi filmare interni, anche di notte, anche al lume di una sola candela, anche senza bisogno di altre luci, usa una pellicola Kodak Ektachrome 160.

Metti invece il caso che preferisci filmare il sonoro, niente di più facile. Troverai le stesse due pellicole già complete di colonna sonora.

E tutte (anche le parlate) sono in caricatori così pratici che ti basta inserirli e filmare.

Prova una pellicola a colori Kodak. Così la prossima volta che proietti un tuo film, non sarai né verde di rabbia né rosso di imbarazzo. Ma solo rosa di contentezza.

Pellicole Kodak super 8.
Ce n'è per tutti i gusti.



mondonotizie

La radio per gli automobilisti

Per aiutare gli automobilisti a guidare meglio nel traffico la BBC ha intenzione di creare una rete nazionale di ottanta trasmettitori di bassa potenza per trasmettere informazioni sulle condizioni del traffico locale. Ogni trasmettitore avrebbe un raggio di circa 18 miglia e manderebbe in onda a intervalli regolari brevi bollettini sulle condizioni del traffico all'interno della sua zona. Attraverso uno speciale apparecchio ricevente collegato all'autoradio, che costerà circa 7 sterline, l'automobilista potrà ascoltare i bollettini man mano che entra nelle varie zone servite dai trasmettitori.

Questo progetto, già sperimentato in alcuni quartieri di Londra, costerà circa due milioni di sterline che, secondo la BBC, dovranno essere pagati interamente dal governo, trattandosi di un servizio pubblico. Il quotidiano inglese *Daily Telegraph* spiega che lo scopo principale dell'iniziativa è di separare i bollettini sul traffico dagli altri programmi di rete della BBC.

TV a colori in Nigeria

In una breve nota il quotidiano inglese *Daily Telegraph* informa che il primo aprile la Nigeria ha inaugurato la sua rete nazionale di televisione a colori nata dalla fusione delle sei stazioni televisive esistenti nel Paese.

Il Quarto radio in Olanda

Il Quarto Programma radiofonico della NOS, entrato in funzione il 28 dicembre 1975 per accontentare gli utenti che da tempo chiedevano un canale tutto di musica classica, ha avuto un buon avvio: il 56 per cento dei suoi ascoltatori ne ha dato un buon giudizio, al 35 per cento non è piaciuto, mentre solo al 9 per cento non è piaciuto. Secondo il bollettino della NOS che pubblica i risultati dell'indagine effettuata sul pubblico della nuova rete radiofonica, l'unica critica ricorrente è che nel programma, nato per essere esclusivamente musicale, è stata inserita una quantità eccessiva di notiziari (circa due ore al giorno).

piante e fiori

Philodendron ammalato

* Da qualche giorno la mia pianta di Philodendron presenta ingiallimento di qualche foglia e contemporaneamente nel vaso ho rilevato la presenza di vermetti giallo-chiaro, che magari rodono le radici. Cosa posso fare? *

Le regole fondamentali per mantenere bene un Philodendron sono le seguenti: si deve coltivare in terra di bosco che è estremamente ricca di granulazione ma non deve mai essere colpita dai raggi del sole. Nel periodo estivo si può anche porre in luogo ove nelle ore di maggior luce si possa leggermente ombreggiare.

Le innaffiature ovviamente aumentano nel periodo estivo ma senza esagerare poiché la troppa acqua potrebbe causare la morte dei radici. Tuttavia i controlli se il drenaggio del vaso funziona bene. L'ambiente in cui è ospitata deve essere umido ed è per questo che molti pongono i vasi di Philodendron in vassoi contenenti ghiaia sul cui fondo vi è un po' di acqua. Altri innaffiano le foglie. Ogni due anni fra aprile e maggio si effettua il rinvaso. Le farebbero bene a compiere questa operazione per eliminare i insetti di cui parla, ma che non ho potuto individuare dalla sua descrizione, ma che potrebbero, dico potrebbero, essere insetti che danneggiano le radici: uno di questi è il famoso grillofaga.

Ad ogni modo effettuare un rinvaso e cambiare la terra, anche se la stagione è avanzata, è un rischio che vale la pena correre.

Giorgio Vertunni

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO e dei programmi sul quinto canale dalle 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Per gli utenti di Cagliari, Nuoro e Sassari i programmi del quarto canale dalle 8 alle 24 e quelli del quinto canale dalle 22 alle 24 sono stati pubblicati sul -Radiocorriere TV - n. 17 (25 aprile-1° maggio).

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiati sulla bolletta del telefono.

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore, durante i controlli deve porsi sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di - sinistro - si legga - destro - e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della - fase -. Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il - segnale di centro - deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il - segnale di controfase - deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della - fase - alla ripetizione del - segnale di centro - , regolare il comando - bilanciamento - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

Integrali Black & Decker: i "professionali" dal prezzo eccezionale.



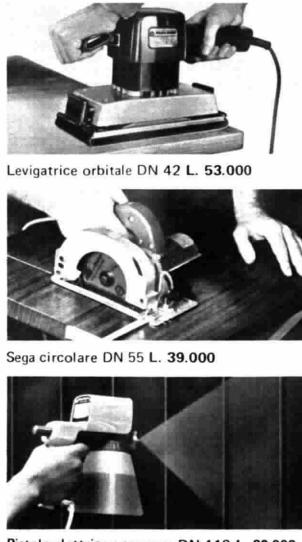
Seghetto alternativo DN 35 L. 30.000

(prezzi iva esclusa)

Gli integrali Black & Decker sono utensili maneggevoli, compatti, di alta qualità e a prezzi eccezionali. Ideali per gli hobbyisti più esigenti, per chi esegue spesso differenti lavorazioni e ha bisogno di utensili specifici e sempre pronti per l'uso, gli integrali Black & Decker, per le loro caratteristiche, sono anche la soluzione ottimale per molteplici impieghi artigianali. Per consigli sull'uso degli utensili Black & Decker telefona o scrivi al Sig. Peri - tel. (0341)51018 - oppure richiedi il catalogo gratis a Black & Decker - 22040 Civate (Como).

il risparmio è un fatto

Black & Decker



il naturalista

Astinenza

«Ho una micetta di 4 anni che non esce di casa e va in calore molto sovente. Negli ultimi tempi per la quinta volta consecutiva alterna 5-6 giorni di semitranquillità con 8-9 di calore. A lungo andare potranno tutte queste astinenze influire sulla sua salute?» (Gilda Pietra Borrà - Torino).

I miei consulenti veterinari Ferraro Caro e Trompeo hanno già ripetutamente precisato che il paro rappresenta un superlavoro per tutti gli organi della madre e quindi la astinenza non è che produca danni di alcun genere. L'uso di pillole od iniezioni di ormoni sono consigliabili solo nel caso che non si vogliano correre i rischi di una operazione chirurgica. Infatti, se da un lato i trattamenti antieconditivi rappresentano un pericolo, d'altro canto l'intervento chirurgico per l'asportazione delle ovaie è ormai una operazione di routine, sicura ed economica, senza nessuna controindicazione per la femmina.

Trasmissioni sugli animali

«Ho seguito con interesse e viva curiosità le trasmissioni Cani, gatti & C. di Penati, che hanno il merito di aver chiamato alla ribalta rappresentanti del mondo della scienza, della zootecnia, del protezionismo e della zoofilia. Dato il successo ottenuto, vorrei che nel prossimo ciclo di trasmissioni sugli animali venissero seguiti concerti pratici di protezionismo più dettoso e sostanziale con una chiara presa di posizione contro la caccia, la vivisezione, ecc.» (Silvio Ginestri - Pisa).

Questa non è che una delle moltissime lettere che abbiamo ricevuto, e tutte favorevoli, a commento della breve serie di trasmissioni sugli animali. Sappiamo che ora l'amico Penati è impegnato all'estero, ma presto probabilmente curerà una nuova serie di trasmissioni sugli amici animali e siamo sicuri che, nella sua particolare sensibilità di fronte alla sofferenza degli animali, saprà prendere nella dovuta considerazione le richieste appassionate degli zoofili che sono la maggioranza degli italiani e chiedono una parola di entusiasmo e di incoraggiamento.

Cane dalmata

«Ho un cane dalmata maschio. Vorrei sapere la storia di questa razza e le sue caratteristiche. Mi dicono che è da guardia ma si fa accarezzare da tutti» (Nicoletta D'Alessandro).

Siamo a disposizione dei lettori per rispondere a domande di interesse collettivo, dato l'alto numero di lettere che ci pervengono. Inoltre non ci è purtroppo possibile diffonderci con monografie delle singole razze, che in genere si presumono già a conoscenza degli amatori della razza specificamente scelta ed allevata. Per ciò che concerne l'inconveniente da lei segnalato, diremo che probabilmente si tratta di saper attendere che il cane sia ulteriormente cresciuto.

Le precisiamo che tutti i cani fanno la guardia purché non siano abituati al continuo passaggio di persone, perché in questo caso nulla spiega al cane perché deve fare la guardia in presenza del signor A e non in presenza del signor B.

Diremo inoltre che proprio in base alle condizioni di vita in cui il cane viene allevato si comporterà in modo più o meno deciso nell'esercizio delle sue funzioni di guardiano. Inoltre è bene non si faccia confusione tra il cane che abbaia in presenza di estranei (cane da allarme) e cane addestrato o spontaneamente dedicato alla difesa (cioè all'aggressione), il che è tutta un'altra cosa, che dipende principalmente dall'indole del cane medesimo.

Angelo Boglione



Non lasciare che il motore della tua auto diventi un accanito fumatore.

Che lo diventi o no, dipende dall'olio che usi.

Un tubo di scappamento che fuma è un segno dell'usura del motore. Usura che si sarebbe potuta anche evitare se fossero state adeguatamente lubrificate quelle parti del motore sottoposte, appunto, ad usura. Chevron Golden Motor Oil è la migliore protezione; un olio Multigrade, stabile, con additivi perfezionati e detergenti di lunga durata.

Chevron Golden Motor Oil Multigrade assicura una efficace lubrificazione a tutte le tempera-

ture del motore, riduce al minimo l'usura delle parti soggette ad attrito; disperde le particelle di sporco e previene la formazione di dannose mordie e lacche. Resistendo alla caduta di viscosità si riducono le possibilità di quel tipo di usura che provoca il fumo. La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi Chevron Golden Motor Oil Multigrade. Evita in anticipo che il tuo motore cominci a fumare.



Proteggi il tuo motore con Chevron.





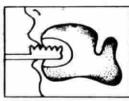
Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

dimmi come scrivi

ponete analizzarla

A. A. — Il suo è un carattere forte, o almeno lo sarà, quando avrà raggiunto una età più matura. Per un innato senso pratico lei è priva di fantasie inutili ma non per questo priva di sensibilità. Molte volte la sua timidezza ha indotto una scarsa intelligenza, ma non per mancanza di intelligenza, nella direzione più opportuna, per mancanza di esperienza. Peccato che non ascolti i consigli di chi è più esperto di lei ma riconosco che fa di tutto per non meritarsi dei rimproveri. E' un po' pretenziosa, abbastanza caparbia, con delle ambizioni che a suo tempo mostreranno la loro precisa essenza. Malgrado la sua timidezza di modi e di intelligenza, non è facile al dialogo a meno che non sia circondata da affetto. Ma sono tutti limiti che scompariranno.

una calligrafia

Marcella — Le piace dare la sua considerazione alle persone che avvicina e tratta tutti con deferenza ma spesso lo fa con troppa educazione: un metro che non è valido per tutti allo stesso modo e che può essere frantumato da chi non possiede le stesse ambizioni e le stesse sue. E' ancora troppo timida nei rapporti sociali, e le risate difficili metterti in disparte. Ha ancora delle timidezze che supera quando si tratta di difendere una persona che le sia cara. Non conosce la malinolenza e la sua dirittura morale la rende ingenua. E' intelligente, generosa e con ambizioni che servono di sprone a chi le è vicino. Non ha delle situazioni di una visione abbastanza fredda e qualche volta è un po' troppo fiduciosa. Sa ascoltare ma non sa aprirsi per timore di urtare la suscettibilità del suo interlocutore.

mezzi delle grafie

Lyvia — E' giovane, incoerente, egocentrica, immatura, ambiziosa. Le manca la forza per combattere e si avvilitisce e si ritira dalla lotta. E' molto meno impegnata di quanto potrebbe e dovrebbe essere. Non si abbatta, si può tenere ascolti i consigli di chi le vuole bene. Per raggiungere ciò che desidera deve innanzitutto avere le idee più chiare, sapere ciò che si vuole e volerlo con intensità. Occorre costanza per costruirsi una strada e seguirla con fede e sperare gli ostacoli con calma e con decisione. E soprattutto sia meno disparsa.

se interessa e curante

Rosanna — Lei ha un carattere piuttosto riservato, indeciso, sìma la precisione ed è disposta di modi. Qualche volta diventa ostinata, specialmente quando non trova attorno a sé l'atmosfera armoniosa che le occorre. Non è permisiva e dà peso alle parole, le sue e quelle altri, e ne tiene conto prima di parlare. Conosce le grandi linee ciò che desidera per il suo futuro, anche se mi sembra che giudichi per troppo ottimistica. E' molto indebolita, ma dopo avere fatto diventa un po' troppo fiduciosa. E' raffinata di animo e di modi e le capita di sottovalsarsi specie davanti a persone o in ambienti che la intimidiscono. Non le riesce a sbloccarsi fino in fondo se non quando si sente compresa ed amata.

leggere la scrittura

Baby — E' vivace e irrequieta, fondamentalmente buona di animo con un carattere pronto ad accendersi ma anche a pentirsi subito dopo. Non è ancora in grado di camminare da sola ed ha un bisogno assoluto di guida da parte di chi le vuole bene e possiede l'esperienza. E' aperta, curiosa, pronta a far parte della confusione. Naturalmente è in piena fase evolutiva che la rende distratta e facile agli entusiasmi. In questo momento lei vorrebbe abbracciare troppo e naturalmente resta a braccia vuote. Non è capace di mantenere dei rancori perché ha bisogno di armonia attorno a sé e non può neppure permettersi delle invenzioni perché finisce sempre per scoprirsi. E' molto simpatica ed intuitiva.

risposte grafologiche

Fernanda — In parte per riservatezza, in parte per orgoglio, lei non è molto espansiva e si mostra responsabile in ogni sua manifestazione. Inoltre è diligente, sensibile all'audizione e fa di tutto per meritarsi degli elogi. E' anche inguaribilmente romantica. Il timore di essere amata, le timidezze dei simboli, le difficoltà di confronto e di piacere la chiedono nei rapporti per bisogno di sicurezza. Risente ancora dell'educazione scolastica e sarebbe bene che seguisse negli studi per potersi sentire più appagata. Le impressioni le mantiene a lungo e manca di fiducia in se stessa. Cerchi di valorizzare meglio le sue qualità che non sono poche ma un po' troppo nascoste.

Maria Gardini

Come deve pettinarsi chi ha il viso lungo?



L'ombretto scuro rialza l'angolo esterno dell'occhio verso le tempie, mentre quello chiaro illumina il centro della palpebra.



Il fard, applicato a quarto di cerchio sulle guance, fa sembrare più carnose e rotonde guance e mascelle. Il disegno della bocca è accentuato nel labbro inferiore.

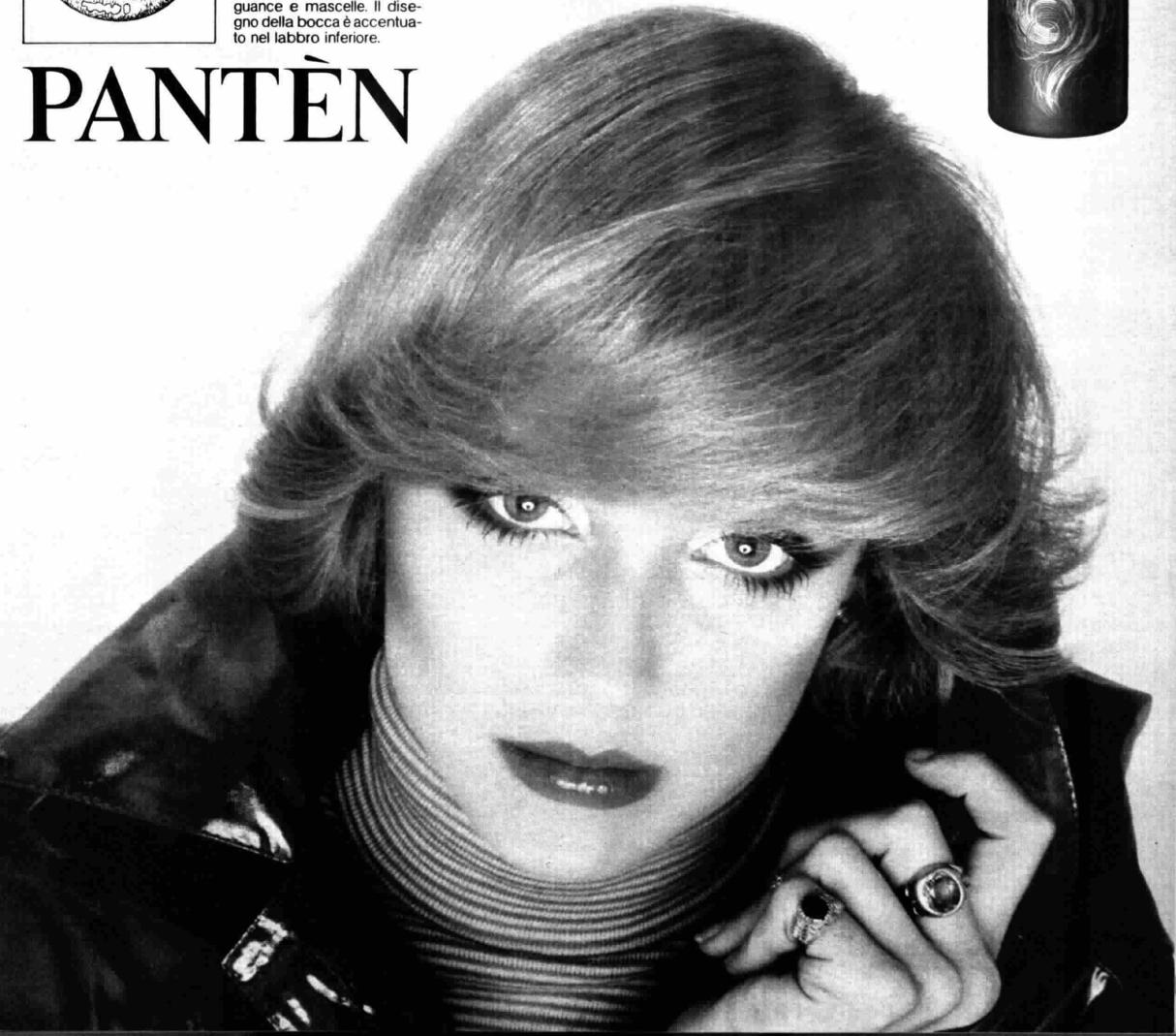
Te lo dice Pantèn

In questo caso - oltre al trucco appropriato - occorre una pettinatura che accorci il viso, ammorbidendone i lineamenti. Questa pettinatura prevede una frangia soffice che copre la fronte e maschera appunto la lunghezza eccessiva del viso, donandogli una proporzione armoniosa. Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggiore lucentezza, basterà usare ogni giorno Pantèn Hair Spray Lacca Vitaminica, che nutre di vitamina i capelli e li protegge dall'umidità.

LACCA VITAMINICA

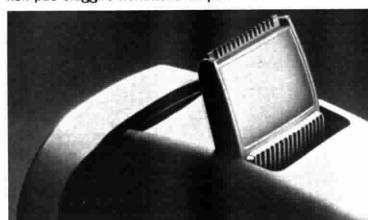


PANTÈN

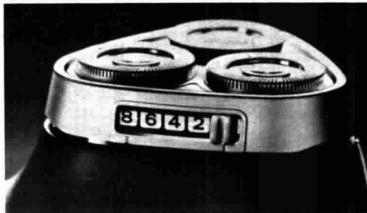


**Nuovo!**

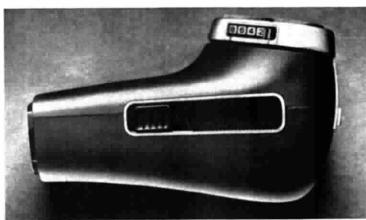
12 lame per testina invece di 6.
Una potenza radente aumentata del 60%.
Risultato: rasatura molto più veloce e certezza che
non può sfuggire nemmeno un pelo!

**Nuovo!**

Il tagliabasette di Philips Super 12 è già
pronto all'uso con una semplice pressione del dito.
Un tagliabasette più comodo, più efficace, più rapido.

**Nuovo!**

Il regolatore a 9 posizioni permette di
"personalizzare" la rasatura adattandola ad ogni tipo
di barba e di pelle.

**Nuovo!**

Philips Super 12 è la funzionalità fatta
rasoio. Il suo corpo è più snello e la sua superficie radente
offre la migliore angolazione possibile. Ed è più comodo
da impugnare.

Una rasatura nuova. Un rasoio completamente nuovo.

Nuovo fuori. Nuovo dentro. Nuovo Philips Super 12. Il sistema
di rasatura Philips a rotazione non è cambiato. Tutto
il resto è completamente nuovo. Molti
miglioramenti tecnici. Molta praticità in più per
una rasatura veramente nuova.

Philips Super 12: il rasoio
che rade più veloce, più
profondo, più pulito.



PHILIPS
rade di più

21 marzo
20 aprile

ARIETE

Per un paio di giorni, un malinteso, un contrasto per divergenze di opinione o di turbare l'atmosfera dell'ambiente del lavoro. Ma l'accordo verrà per rendere gli animi più distesi e felici. La comprensione è indispensabile. Giorni favorevoli: 6, 7, 8.

21 aprile
21 maggio

TORO

Possibilità di risolvere ogni cosa con la sicurezza e la fedeltà ai principi di giustizia e di concordia. Per diverse volte di seguito ripeterete la stessa esperienza. Per questo verrete sempre più ghigo per quanto concerne il settore degli affari. Giorni buoni: 9, 10, 11.

22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Sotto la pressione della voglia di uscire, interverrà subiranno una formidabile spinta in avanti. Scritti pro-vocatori, notizie portate a voce che muovono le acque stagnanti degli affari e degli affari. Rivincita sicura contro una calunnia. Giorni lieti: 6, 9, 12.

22 giugno
23 luglio

CANCRO

Lo slancio affettivo procurerà notevoli soddisfazioni. Soluzioni improvvise, novità e intralci superati molto bene. Seguite la via già tracciata, essa è la migliore. Lo slancio, amorevole e allegra, nei parerini sarà edificante. Liete sorprese in famiglia. Giorni ottimi: 8, 9, 10.

24 luglio
23 agosto

LEONE

Possibilità di chiudere in vantaggio una partita che sembrava ormai perduta. La via intrapresa nasconde rite sorprese e voi dovrete mettervi in condizioni di riceverle. Dimostrate le idee che non conciliano con quelle dei vostri collaboratori. Giorni fausti: 8, 10, 11.

24 agosto
23 settembre

VERGINE

L'aiuto di una persona capace di fare bene i vostri interessi, spalleggiata anche dalle sue amicizie, offrirà la soluzione che attendete. Perdita che sarà appiattita con parere dei giorni, ma solo in funzione della vostra diplomazia. Giorni fortunati: 6, 7, 9.

24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Nel settore degli affetti la morbidezza sarà apprezzata e si manterranno i vantaggi che attendete. Una piccola indisposizione non dovrà farvi rimandare un viaggio, perché da esso dipende molto il futuro economico. Giorni buoni: 8, 10, 12.

24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

La vivacità di un tempo sarà condizionata dalle preoccupazioni morali e materiali. Tuttavia vi vogliono molto bene, siete circondati da persone devote e pie. Di solito, però, non avete dovete guardare l'avvenire con occhi più sereni. Giorni favorevoli: 10, 11, 12.

23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Un momento di situazione che rivoluzionerà molte cose della vostra vita di tutti i giorni. Misteri nella sfera degli affetti, e possibilità di raggiungere la felicità. La fede nel futuro vi sarà di spalle. Una contrarietà sarà appiattita. Giorni ottimi: 8, 9, 10.

22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Anche se tardivo, otterrete sicuramente gli sviluppi economici desiderati. Felicità per degli avvenimenti che modificheranno la situazione affettiva. Anche le amicizie trascorreranno la maniera più manifestata tutta la loro devotazione. Giorni favorevoli: 7, 9, 12.

21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Non state fatalisti, anche le stelle momentaneamente sono all'opposto della vostra volontà. Moderateli nelle manifestazioni, la considerate prima o poi può diventare un'arma. Il tutto in mano ai genomi. Qualcuno vi aiuterà. Giorni ottimi: 10, 11, 12.

19 febbraio
20 marzo

PESCI

Eliminate le incertezze, se volette fare molta strada. Persone amiche disposte a comprendervi ed a coadiuvarvi. Vita affettiva protetta da Giove. Viverete. Riuscirete a stabilire alcuni accordi fondamentali. Giorni fausti: 6, 10, 12.

Tommaso Palamidessi



Il tuo tigrotto aspetta Sandokan. Nel Cinevisor Mupi. A colori.

Eh si, il tuo tigrotto aspetta Sandokan. Ora lo può vedere tutti i giorni, a colori, sullo schermo del Cinevisor Mupi. Sei meravigliose storie di Sandokan da vedere e rivedere a piacere, in esclusiva solo nei caricatori continui della Mupi, con films Super 8 da otto metri.

E non solo Sandokan, ma tutti gli altri suoi eroi preferiti. E c'è un'altra novità: Cinevisor Mupi, grazie alla sua esperienza, oggi è ancora migliorato e ha lo schermo più grande.

Così anche tu, con il Cinevisor Mupi, puoi vedere i tuoi films normali in Super 8.



MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli

Un tocco di fantasia

Uno degli ultimi motivi decorativi rimasti nella classica sobrietà dell'abbigliamento maschile è indubbiamente la cravatta. Per mezzo di questo elemento indispensabile a completare l'eleganza formale, l'uomo manifesta la propria personalità precisamente come veniva indicato nei numerosi manuali scritti nel secolo scorso, tra cui quello firmato dal grande Balzac, sull'arte di scegliere e annodare la cravatta.

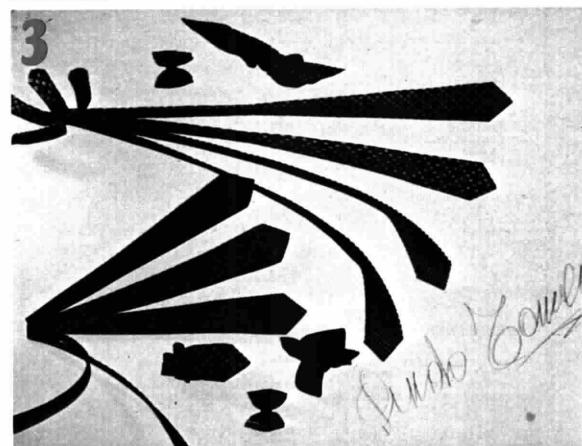
« La cravatta dell'uomo geniale doveva avere uno slancio del tutto particolare », scrisse qualcuno, « mentre il piccolo borghese si sarebbe subito fatto riconoscere per il suo nodo banale e privo di fantasia ». Senza citare le famose cravatte « alla Byron » inventate dall'irreverente, tipico rappresentante del romanticismo che ha lasciato tracce evidenti delle sue pose estetizzanti nella storia del costume, ancora oggi la cravatta indica lo stile e la classe di chi la indossa. È il tocco di fantasia che rivela il senso pittorico dell'uomo attraverso le composizioni cromatiche imprigionate in quell'esigua striscia sagonata.

« Certo che il mondo maschile ha ampie possibilità di sbizzarrirsi nella scelta della cravatta », dice Guido Tonello, artista affermato a livello internazionale in questo settore della moda, « poiché un uomo elegante generalmente ha nel suo guardaroba dalle 60 alle 120 cravatte ».

Le cravatte in crêpe de Chine, delicate, morbide, animate da disegni minuti, alternate a quelle in reps dai disegni classici « regimental » originali inglesi e quelli club, sono realizzate da Guido Tonello esclusivamente a mano, tagliate una per una per centrare perfettamente i disegni.

Fra le tante novità che caratterizzano le collezioni firmate Guido Tonello fa spicco la teoria delle cravatte dagli stemmini del Rotary e dei Lion's. Cravatte raffinate dai colori temperati dal gusto squisito dell'autore, concretizzate in materiali nobili quali la seta purissima, il velutine ad effetto cangiante che permettono di ottenere un nodo perfetto, piuttosto piccolo come oggi suggeriscono gli esperti in ambizioni maschili.

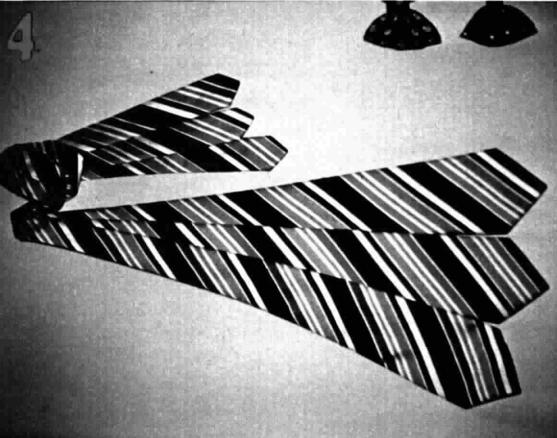
Elsa Rossetti



2



4



5



• Guido Tonello, autore di cravatte di classe, ripreso nel suo atelier torinese

• Corbeilles di cravatte e papillons stile Club e Regimental create da Guido Tonello

• Lo stile e il gusto delle cravatte riflesso nella teoria delle cravatte di tipo manageriale

• Perfettamente disposte le tipiche disegnature Regimental originali inglesi create da Guido Tonello

• Sulle raffinate cravatte firmate Guido Tonello campeggia l'Oscar della Moda 1975 assegnato a quest'artista torinese

Milady Summer Look



L'estate è la stagione più adatta per sottolineare la calda bellezza della donna mediterranea. Le tonalità brune degli occhi, dei capelli e dell'incarnato sono valorizzate dalle nuove tonalità del trucco Miss Up



Giovane, perché il suo aspetto è giovanile, perché ha imparato a curarsi e sa mantenere vivo il suo interesse per la vita che la circonda. **Matura**, anche se non è ancora maggiorenne, perché si occupa dei problemi del tempo in cui vive. **Dolce**, perché ha scoperto che la dolcezza è una forza. **Decisa**, perché ha capito che scegliere è un suo diritto: ecco il ritratto della donna di oggi, non solo di quella «arrivata» che viaggia in jet e compare sulla copertina dei settimanali, ma della donna in genere: operaia, casalinga, studentessa, impiegata.

Una donna che ha fiducia in sé, che pur rifiutandosi di essere considerata un oggetto desidera valorizzarsi e per farlo sa scegliere il meglio.

Per la sua bellezza sceglie Miss Up, la linea cosmetica in vendita esclusiva alla Upim, completa di prodotti per la cura della pelle e per il trucco.

Un primo piano del trucco Miss Up per l'estate 1976. La luminosità degli occhi ottenuta con la sovrapposizione degli ombretti antracite e beige è messa in risalto dal rosso pieno delle labbra e del fard. Sotto ancora un primo piano per sottolineare l'importanza di un perfetto accordo fra il colore del rossetto e quello dello smalto. I prodotti qui fotografati sono il rossetto n. 58 e lo smalto laccato n. 63, ambedue nella tonalità «super red».



Tre rossetti, tre smalti laccati, tre ombretti, un fard doppio, tutto nelle più attuali tonalità di colore: questi prodotti per il trucco firmati Miss Up riassumono le ultime tendenze in fatto di cosmesi. Di grande attualità anche la raffinata ed essenziale eleganza dei contenitori bianco e argento. Tutti i prodotti Miss Up si trovano in vendita esclusiva alla Upim.



Il trucco Miss Up dell'estate, «Milady Summer Look», ha tutte le carte in regola per piacere a questa donna che riunisce in sé le caratteristiche di una femminilità piena e consapevole. I suoi colori sono infatti decisi, con una nota prevalente di rosso cupo, perfetti per creare sul viso molte zone di primo piano, mettendo in risalto anche l'abbronzatura.

Le novità proposte da Miss Up per l'estate sono:

- Tre rossetti: n. 58 (super red); n. 61 (gold red); n. 62 (flower red).
- Tre smalti laccati in accordo con i rossetti: n. 63 (super red); n. 66 (gold red); n. 67 (flower red).
- Tre ombretti compatti: n. 12 (antracite); n. 17 (beige); n. 19 (earth).
- Una scatola doppia di fard: n. 01 (pink + gold red).

® BIALCOL

disinfettante ad alto potere battericida

• BIALCOL è attivo, rapido, persistente.

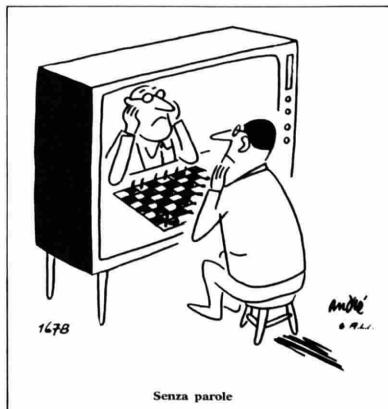
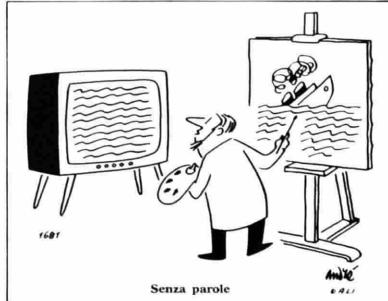
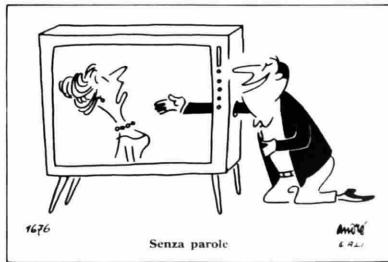
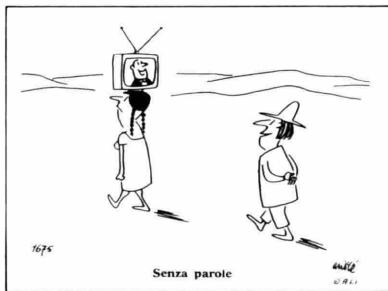
• BIALCOL non brucia.

• BIALCOL solo in farmacia.

• BIALCOL è indicato in tutti gli usi relativi a disinfezione (prima delle iniezioni, nelle ferite, escoriazioni, ecc.) ed igiene (oggetti e superfici ambientali).



in poltrona



ACTILINE

IN
OGNI SITUAZIONE
SOTTOLINEA
LA TUA BELLEZZA

CON
ACTILINE
PUOI

ACTILINE
LA TUA
LINEA COSMETICA

Il gusto dell'autentico.



Kronenbourg birra d'Alsazia.

Prost!

Gusta una birra Kronenbourg e scopri tutto un mondo di cose autentiche e genuine: l'Alsazia. Dove l'arte del vivere è rimasta quella di secoli fa.

Come la ricetta della Kronenbourg: ricca di tre secoli di tradizione.

Kronenbourg

